

RADIOCORRIERE

ANNO XXXVIII - N. 47

19 - 25 NOVEMBRE 1961 L. 70



LAURA BETTI

Da questo numero
Morbelli racconta

La storia della Radio



(Foto Bosio)

Laura Betti, giunta al mondo della canzone dal teatro di prosa dove aveva esordito nel Caglioule per la regia di Luciano Visconti, ha legato il suo nome al tentativo di difondersi in Italia le canzoni scritte da poeti e scrittori di fama, rifacendosi ad una tradizione che è viva in Francia. La giovane cantante sarà la protagonista di una trasmissione radiofonica. Titolo dello show: « che va in onda domenica 19 novembre sul Terzo Programma, è Le canzoni degli intellettuali. A Laura Betti dedichiamo un servizio a pagina 15.

RADIOPORTIERE - TV

SETTIMANALE DELLA RADIO E DELLA TELEVISIONE

ANNO 38 - NUMERO 47
DAL 19 AL 25 NOVEMBRE

Spedizione in abbonamento postale
Il Gruppo

ERI - EDIZIONI RAI
RADIODIFFUSIONE ITALIANA

Direttore responsabile
MICHELE SERRA

Direzione e Amministrazione:

Torino - Via Arsenale, 21
Telefono 57 57

Redazione torinese:
Corso Bramante, 20
Telefono 69 75 61

Redazione romana:
Via del Babuino, 9
Telefono 664, 22 66

VIA ARSENALE, 21 - TORINO

UN NUMERO:
Lire 100 - arretrato Lire 100

Esteri: Francia Fr. 100;
Francia Fr. n. 1; Germania
D. M. 1,20; Inghilterra sh. 2;
Malta sh. 1/10; Monaco Princ.
Fr. Fr. 100; Monaco Princ.
Fr. n. 1; Svizzera Fr. sv.
0,90; Belgio Fr. b. 14.

ABBONAMENTI

Annuali (52 numeri) L. 1200
Semestrali (26 numeri) L. 650
Trimestrali (13 numeri) L. 850

ESTERO:

Annuali (52 numeri) L. 5000
Semestrali (26 numeri) L. 2750
I versamenti possono essere effettuati sul conto corrente postale n. 2/13500 intestato a « Radiocorriere-TV »

Pubblicità: SIPRA - Società Italiana Pubblicità per Azioni - Direzione Generale: Torino, via Verriola, 34, Tel. 5125 22 - Ufficio di Milano - via Tuttarati, 3, Tel. 66 77 41

Distribuzione: SET - Soc. Editrice Torinese Corso Valsuccio, 2 - Telefono 40 44 43

Articoli e fotografie anche non pubblicati non si restituiscono

STAMPATI DALLA JLT
Industria Libraria Tipografica Editrice - Corso Bramante, 20
Torino

TUTTI I DIRITTI RISERVATI
RIPRODUZIONE VIETATA

ci scrivono

programmi

USA e S. Sede

* In una delle trasmissioni sul Risorgimento italiano, messo in onda dalla radio, ho ascoltato che, dopo la salita al papato di Pio IX, gli Stati Uniti allacciarono relazioni diplomatiche con la S. Sede. Mi sono molto stupito perché è la prima volta che sento parlare di una attiva adesione americana alla causa italiana. Vorrei che mi diceste, se possibile, le ragioni per cui gli americani appoggiarono il Papa ed il nome dell'ambasciatore che fu inviato a Roma? (Alessandro Castello - Milano).

L'America aveva sempre seguito con simpatia le vicende del popolo italiano, anche per le sollecitazioni e le descrizioni della tirannia degli Asburgo e dei Borbone fatte dai fuorusciti che avevano trovato asilo negli Stati Uniti. Le prime riforme amministrative e gli editti liberali con i quali Pio IX cominciò nel 1848 il suo pontificato fecero nascere la speranza che l'Italia avesse trovato nel nuovo Pontefice un capo sotto il quale i diversi Stati potevano essere riuniti e i contrasti politici ridotti. Appunto per tali sentimenti, e come conseguenza delle proposte avanzate dalle autorità romane, il Presidente Polk propose che il Governo degli Stati Uniti stabilisse relazioni diplomatiche con lo Stato pontificio. Fu scelto come incaricato Jacob L. Martin. Sfortunatamente egli morì appena giunto a Roma, e prima che il suo successore, Lewis Cass Jr., lasciasse gli Stati Uniti, le forze rivoluzionarie si impadronirono di Roma costringendo il Papa a rifugiarsi a Gaeta. Questa fuga fece molto raffreddare gli entusiasmi del popolo americano per il Papa, contro cui si levavano varie critiche. L'opinione pubblica si divise e l'attenzione degli Stati Uniti si rivolse maggiormente ai moti che avvenivano in altre parti d'Italia.

I pipistrelli

Ho ascoltato in una trasmissione — mi pare una corrispondenza da Londra — alcune notizie interessanti sui pipistrelli. A quel che si diceva, essi riescono a compiere delle azioni incredibili col solo aiuto delle orecchie. Inoltre mi sembra che l'autore di quella notizia affermasse che dalllo studio del radar sonoro (co-

2° Programma TV In funzione dal 4 novembre i primi 14 trasmettitori

A partire da lunedì 30 ottobre sono stati attivati i primi 14 trasmettitori della seconda rete televisiva che sono entrati in regolare servizio il 4 novembre. Dalla stessa data hanno regolarmente luogo le trasmissioni del 2° programma TV. Diamo qui di seguito l'elenco degli impianti di cui sopra e dei rispettivi canali di trasmissione.

Impianto trasmettitore	Numero del canale	Frequenze del canale
TORINO	30	542 - 549 MHz
MONTI PENICE	23	486 - 493 MHz
MONTI VENDA	25	502 - 509 MHz
MONTI BEIGUA	32	558 - 565 MHz
MONTI SERRA	27	518 - 525 MHz
ROMA	28	526 - 533 MHz
PESCARA	30	542 - 549 MHz
MONTI PELLEGRINO	27	518 - 525 MHz
MONTI FAITO	23	486 - 493 MHz
MONTI CACCIA	25	502 - 509 MHz
TRIESTE	31	550 - 557 MHz
FIRENZE	29	534 - 541 MHz
GAMBARIE	26	510 - 517 MHz
MONTI SERPEDDI	30	542 - 549 MHz

I rimanenti impianti della seconda rete, previsti dalla Convenzione tra il Ministero delle Poste e delle Telecomunicazioni e la RAI, verranno gradualmente attivati nel minor tempo possibile e comunque non oltre il 31 dicembre 1962.

si lo ha chiamato) di questi animali si può giungere a costruire degli apparecchi utili perfino ai ciechi. Non potrete pubblicare quella notizia, anche per coloro che dei pipistrelli hanno una grande paura?» (Rosanna Tentì - Bari).

I pipistrelli, per dirigersi nel volo, si servono di un tipo di rilievo della posizione a mezzo dell'eco, con suoni ad alta frequenza superiore a quella udibile dall'orecchio umano. È un sistema molto esatto: essi riescono a volare a grande velocità tra fili d'acciaio dello spessore di mezzo millimetro e a una distanza pari alla loro apertura d'ali, senza toccarli affatto, o sfiorandoli appena. Possono inoltre acciappare insetti piccolissimi, alla media di uno ogni dieci secondi, e continuano a farlo per periodi di mezz'ora. Seguono molto da vicino la loro preda, e se non riescono ad afferrarla con la bocca, la raccolgono con l'estremità dell'ala. L'esame del com-

plessissimo radar sonoro del pipistrello, sul cui funzionamento esiste molte teorie, ha aiutato a mettere a punto un apparecchio di guida per i ciechi, basato sul principio dell'eco ultrasonica. Si è ancora in fase di ricerca ma, già possibile rilevare una moneta gettata in aria e distante più di un metro. Forse un giorno dovremo ringraziare anche questo animale che, oggi, fa quasi a tutti ribrezzo.

i. p.

tecnico

Difetti nel registratore

* Posseggo un registratore a nastro la cui testina in occasione di una riparazione ha subito graffi e righe. Vedete che possono arrecare inconvenienti alle registrazioni

(segue a pag. 4)

ABBONAMENTI PER USO PRIVATO ALLE RADIODIFFUSIONI 1961

NUOVI	TV		RADIO E AUTORADIO
	Periodo	utenzi non abbonati alla radio	utenzi che hanno già pagato il canone radio
ottobre - dicembre	L. 3.065	L. 2.435	L. 630
novembre - dicembre	» 2.045	» 1.625	» 420
dicembre	» 1.025	» 815	» 210
AUTORADIO			
ANNUE	veicoli con motore superiore a 26 CV	veicoli con motore superiore a 26 CV	
1° Semestre	L. 12.000	L. 3.400	L. 7.450
2° Semestre	» 6.125	» 2.200	» 6.250
3° Trimestre	» 6.125	» 1.250	» 1.250
4° Trimestre	» 3.190	» 1.600	» 5.650
2°-3°-4° Trimestre	» 3.190	» 650	» 650

L'oroscopo

19 - 25 novembre

ARIETE — Potrete avere qualche indisposizione dovuta allo stato d'animo o nole di parte di dipendenti. Il 19 mettetevi in evidenza nei 21 piacevoli sorprese che vi mattineranno il 21 nelle responsabilità e miglioramenti. Il 22, 23 e 24 tritate o sponstatevi. Il 25 date prova d'iniziativa e avrete buoni successi.

TORO — Dal lato sociale e sentimentale il periodo si presenta gaio e felice e così pure qualche miglioramento generale. Il 19 non considerate, mantenete la segretezza, per contro il 20 e 21 mettetevi in evidenza. Il 22, 23 e 24 date prove d'iniziativa. Il 25 sponstatevi o incontratevi coi parenti.

GEMELLI — La presenza di Marte nella vostra settima casa solare in quadratura con Urano e col Sole potrà esporvi a litigi coi vostri intimi: date prova di tolleranza e comprensione. Il 19 le vostre iniziative saranno facilitate. Il 20 e 21 accidate al lavoro. Il 22, 23 e 24 mettetevi in evidenza. Incremento finanziario il 25 e forse un idillio.

CANCRO — Il periodo vi minaccia di un incidente. Nonate da dipendenti. Il 19 agite. Il 20 e 21 potrete assumervi delle nuove responsabilità. Il 22 e 23 accidiate scrupolosamente al vostro lavoro. Il 25 mettetevi in evidenza.

LEONE — Marte e Giove vi renderanno attivi, pieni di risorse e vi apriranno tutte le porte del successo. Il 19 viaggiate. Il 20 e 21 mettetevi in evidenza. Il 22 e 23 troverete amici fedeli e comprensivi. Il 25 una felicità segreta.

VERGINE — La presenza di Urano nel vostro segno in quadratura col Sole vi invita alla prudenza e alla circospezione. Il 20 curate il vostro lavoro. Il 20 e 21 potrete viaggiare. Il 22 e 23 segretamente vi progrederete. Il 24 metteretevi in evidenza. Qualche realizzazione il 25.

BILANCIA — Mercurio, Venere e Nettuno concederanno ottimi successi artistici o finanziari, mentre Marte ammonisce di non esporvi ad incidenti. Il 19 parlate d'amore. Il 20 e 21 curate il vostro lavoro. Il 22 e 24 troverete amici fedeli e comprensivi. Il 25 mettetevi in evidenza.

SCORPIONE — Sole, Mercurio, Venere e Nettuno radunarono nel vostro segno vi annunciano gioie e successi, ma dovrete evitare operazioni rischiose per non esporvi a perdite finanziarie. Abbiate cura della vostra salute il 19 e 20. Il 21 evitate qualche gesto impulsivo. Il 22 non esponetevi a rischi. Il 23 e 24 curate il lavoro. Viaggiate. Il 25.

SAGITTARIO — Il sole e Marte nel vostro segno vi renderanno attivi, ma soprattutto di energia. Il 19 vi invita a non esporvi a rischi. Il 19 parlate d'amore. Il 20 e 21 curate il vostro lavoro evitando malintesi col sesso opposto. Il 22, 23 e 24 date prova d'iniziativa. Il 25 badate al vostro tempo.

CAPRICORNO — Saturno nel vostro segno vi darà miglioramenti e appoggi. Potrete migliorare le vostre condizioni finanziarie e vi sentirete felici. Il 19 sistemerete molte cose. Favorevoli decisioni o sorprese nella maternità del 19. Il 20 farete molti progetti. Il 22 controllaterai. Il 23 e 24 sorvegliate la vostra salute. Il 25 mettetevi in evidenza.

ACQUARIO — Il periodo annuncia una vita sociale molto intensa. Il 19 soderate i vostri impegni. Il 20 sarete soddisfatti. Il 21 aluti segreti. Il 22 tutto vi sorriderebbe. Il 23 parlate d'amore. Il 24 e 25 curate il solito lavoro abituale.

PESCI — Urano in quadratura col Sole e con Marte vi potrà causare rovine e rapporti col nostro interno. Date prova di calma e di diplomazia. Il 19 promette incremento finanziario. Il 20 ottiene decisioni. Il 21 e 22 non viaggiate. Il 23 e 24 progetterete qualche miglioramento interno. Il 25 parlate d'amore e interessatevi di bambini.

Mario Segato



...doppio!
...doppio!

Brodi? Ce ne sono tanti...
Ce n'è di nuovi quasi tutti i giorni...
Ma uno solo è il doppio brodo!
— d'un gusto così ricco,
è così pieno di profumo e di sostanza
da dare alle minestre
una "forza" irresistibile!
Veramente... si può imitare un brodo,
non si può imitare il doppio brodo!

...E che regali con Star! Bastano pochi punti che trovate in tutti i prodotti Star: Doppio Brodo Star (2 punti) Doppio Brodo Star Gran Gala (2) Margarina Foglia d'Oro (2) Tè Star (3) Formaggio Paradiso (6) Succhi di frutta Gò (1) Polveri per acqua da tavola Frizzina (3) Camomilla Sogni d'Oro (3) Budini Popy (3).



è in onda il Maestro...



B2I 10A
• Radio Anie • FM
6 valvole;
modulazione di frequenza;
presa fonico;
tasto per ricezione audio TV
L. 28.000

per sentire musica viva

CI VUOLE LA TECNICA PHILIPS

superiore fedeltà di suono

La sensibilità armonica di uno strumento musicale si ritrova in ogni apparecchio Philips: è un miracolo di fedeltà nella ricezione dovuto alla tecnica Philips, un miracolo che vi fa sentire "viva" la tecnica del Maestro. E anche l'eleganza, il presti-

gio degli apparecchi Philips sono frutto della tecnica Philips; tutti i pezzi di ogni apparecchio sono costruiti da Philips.

Mettete in azione l'apparecchio radio: si sente subito che è un Philips! Accendete il televisore: si vede subito che è un Philips!



19TI 220 Tipo ANCONA
Televisione 19 pollici 110°. Pronto per la ricezione del secondo programma, 17 valvole + 5 diodi; passaggio rapido a pulsante da un programma all'altro.
L. 148.000



L3I 01T
7 transistor + 2 diodi; onde medie e lunghe; commutazione a tasti; antenna ferriceptor; presa per auricolare.
Dimensioni: 13 x 24 x 6
L. 25.000

GRATIS

Dal 15 settembre
al 15 dicembre '61
per ogni
apparecchio radio PHILIPS*
acquistato
verrà offerto in omaggio
un abbonamento trimestrale
al Radiocorriere T.V.
(* apparecchi normali a valvole)

Aul. Minist. n° 23261 del 22-8-'61



un PHILIPS è sempre un

PHILIPS

FABBRICHE
E CENTRI
DI RICERCA
PHILIPS
IN EUROPA,
AMERICA
E NEGLI ALTRI
CONTINENTI
■ LAMPADE - RADIO - TELEVISORI - GIRADISCHI - ELETRODOMESTICI

ci scrivono

(segue da pag. 2)

ed all'ascolto? Durante le registrazioni succede che il suono o la voce non vengano registrati con continuità e nel riascoltare i brani incisi vengono a mancare per alcuni minuti, benché in precedenza le registrazioni siano risultate perfette.

« Si dice inoltre che sui nastri magnetici si possono effettuare molte registrazioni e cancellazioni fino a che questi non si consumano. Notò invece che dopo aver registrato sullo stesso nastro cinque o sei volte il suono o la voce non sono più fedeli come nella prima o nella seconda registrazione, ma tremolanti ed alterati.

« Sapreste indicarmi la causa di questi inconvenienti? » (Abbonato Leonardo De Santis di Angelo - Via Regina Margherita 173 - Cortile De Pazzis - Troia, Foggia).

« Praticamente impossibile rispondere con precisione ai suoi quesiti sul registratore poiché per far ciò non basta la descrizione dei suoi difetti ma occorrerebbe averlo sotto controllo. Ci limiteremo pertanto a fare delle ipotesi. Se i graffi si trovano sul supporto della testina non dovrebbero avere conseguenze sul funzionamento del registratore, mentre se fossero sulle facce levigate della testina sulle quali scorre il nastro vi sarebbe il pericolo che il « trafarro » sia stato lesso con gravi conseguenze sull'efficienza dell'apparato.

Il « trafarro » è quel sottilissimo taglio verticale della testina appena visibile sulla faccia levigata che va a contatto del nastro, ed ha importanza vitale in quanto da esso dipende il trasferimento della magnetizzazione dalla testina stessa al nastro.

Circa la discontinuità della registrazione ed il peggioramento notato dopo successive registrazioni non possiamo che limitarci ad attirare la sua attenzione sulla possibile cattiva qualità del nastro, su anomalie deformazioni che potrebbe aver subito per difetti di trazione meccanica o per eccessiva temperatura, sui depositi di una patina di sporco nella testina (pulire con benzina raffinata od altro solvente consigliato dalla casa), ed infine su un guasto ai circuiti elettrici.

c.c.

lavoro

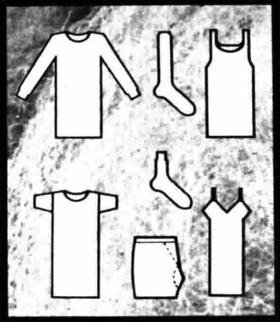
« Esiste un'assicurazione obbligatoria anche in favore dei "musicanti"? » (Emilio Raggi - Bologna).

In base all'art. 7 del Regolamento approvato con Regio decreto 7 dicembre 1924 n. 2270 e dall'art. 40, n. 5 del Regio decreto legge 4 ottobre 1935, l'INPS ha sempre ritenuto che la esclusione dall'assicurazione disoccupazione prevista per il personale artistico, teatrale e cinematografico fosse applicabile anche ai complessi bandisti.

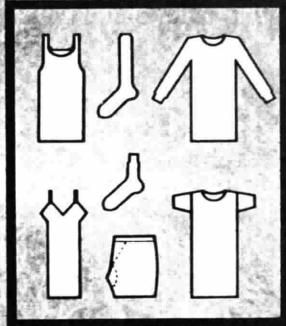
Recentemente, però, il Ministero del Lavoro ha riesaminato la posizione degli appartenenti a quei complessi che esercitano la propria attività con carattere professionale ed ha, conseguentemente, precisato che nei loro confronti deve riconoscersi l'esistenza di veri e propri rapporti di lavoro che impegnano continuativamente ed esclusivamente l'attività lavorativa degli interessati.

In tali ipotesi, pertanto, gli

(segue a pag. 8)



maglie calze



il meglio in maglia

AQUILA

LEACRIL-LANA



calde

le caratteristiche delle fibre della LANA e del LEACRIL sono affini. Entrambe trattengono le minuscole particelle d'aria, mantenendo così il calore del corpo.

igieniche

grazie alla speciale combinazione LANA e LEACRIL, il sudore viene assorbito ed eliminato gradualmente.

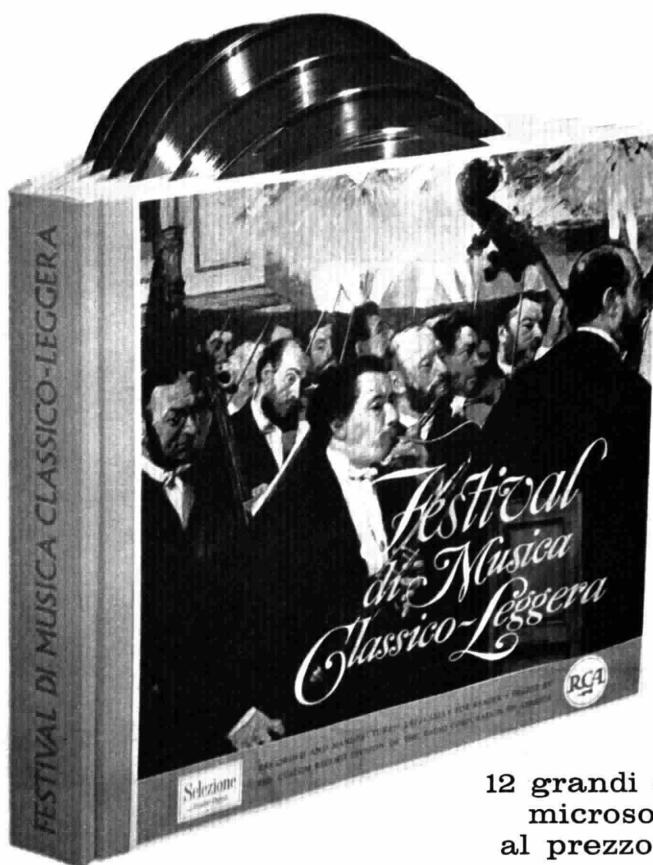
irrestringibili

si lavano facilmente in lavatrice senza infeltrire o restringersi, asciugano in fretta, non occorre stirare ma lo si può fare con ferro a non oltre 45 gradi.

Il regalo più sensazionale del Natale 1961

68 CAPOLAVORI MUSICALI ALLO SBALORDITIVO PREZZO DI L. 15.500

42 grandi compositori interpretati dalle più celebri orchestre e registrati ad alta fedeltà dalla famosa casa RCA.



12 grandi dischi
microsolco
al prezzo di 4

Tutti abbiamo nel periodo natalizio il problema dei regali. Selezione dal Reader's Digest vi fa una sensazionale ed esclusiva offerta, che vi permetterà di fare ai vostri amici o a voi stesso un meraviglioso dono: "Festival di Musica classico-leggera".

Al prezzo sbalorditivo di L. 15.500 (+ 500 per spese) in 5 comode rate mensili o, se preferite, in un unico versamento, fruendo in questo caso di un ulteriore sconto di L. 1.000, potrete avere questi 12 stupendi dischi microsolco a 33 giri di cm. 30 incisi dalla RCA, raccolti in un lussuoso album e arricchiti da un volumetto di guida all'ascolto. Nell'intimità di casa vostra, potrete ascoltare un panorama completo della musica più sublime e gioiosa che sia mai stata creata.

Per ricevere, in esame gratuito per 5 giorni "Festival di Musica classico-leggera", compilate e spedite subito questo tagliando incollato su cartolina postale o in busto a Selezione dal Reader's Digest, via della Moscova, 40 - Milano.

Riceverete l'album e, se ne sarete entusiasti, come siamo certi, lo tratterrete. In caso contrario potrete restituirlo, senza alcuna spesa, entro 5 giorni.

Ma è molto importante che inviate il tagliando a Selezione OGGI STESSO.

Non inviate denaro

COGNOME:	<input type="text"/>	
NOME:	<input type="text"/>	
VIA:	<input type="text"/>	
CITTÀ:	PROV.:	<input type="text"/>

DISCO N. 1

CIAIKOVSKI - Capriccio italiano, op. 45
BERLIOZ - La dannazione di Faust: Minuetto dei folletti, Danza delle Sfidi, Marcia Rakoczy
J. STRAUSS Jr. - Unter Donner und Blitz, polka
SIBERIA - Molčanov (n. 2 da "La mia patria")
CIAIKOVSKI - Andante cantabile (dal Quartetto in re magg., op. 11)
WAGNER - La Walkiria: Cavalcata delle Walkirie

DISCO N. 2

LISZT - Rapsodia ungherese n. 2
SCHUBERT - Rosamunde, op. 26 Entr'acte n. 2 in si bem. magg.
SARASATE - Arie zingaresche
HUMPERDINCK - Hänsel e Gretel: Ouverture
MENDELSSOHN - Sogno di una notte di mezza estate: Notturno
LEHAR - Oro e argento, valzer

DISCO N. 3

ROSSINI - Semiramide: Sinfonia
CIAIKOVSKI - La Bella addormentata op. 65: Valzer
CIAIKOVSKI - Marcia slava, op. 31
HÉROLD - Zampa: Ouverture
HAENDEL - Serse: Largo
WAGNER - Il Crepuscolo degli dei:
"Viaggio di Sigfrido sul Reno"

DISCO N. 4

BIZET - Carmen: Suite
OFFENBACH - I racconti di Hoffmann: Barcarola
WALDTEUFEL - Estudiantina, valzer op. 191
RAVEL - Bolero
GOUNOD - Faust: Balletto

DISCO N. 5

SUPPÈ - Poeta e contadino: Ouverture
WEBER - Invito alla danza, op. 65
PAGANINI - Moto perpetuo, op. 11
J. STRAUSS Jr. - Radetzky: Tragödien polka, op. 214
WAGNER - Lohengrin: Preludio all'Atto III
GRIEG - Danza norvegese op. 35, n. 2
CIAIKOVSKI - Ouverture 1812, op. 49

DISCO N. 6

Mozart - Le nozze di Figaro: Ouverture
PUCCINI - Manon Lescaut: Intermezzo
BORODIN - Il Principe Igor: Ouverture
DUKAS - L'apprendista stregone
DEBUSSY - Petites suites: Es bateau
OFFENBACH - Orfeo all'Inferno: Ouverture

DISCO N. 7

MENDELSSOHN - La grotta di Fingal op. 26
Ouverture
LISZT - Les Préludes, Poema sinfonico n. 3
ELGAR - Marcia n. 1 in re magg. op. 39
(Pomp and Circumstance)
MUSSORGSKY - Una notte sul Monte Calvo
SULLIVAN - Ouverture di ballo

DISCO N. 8

SUPPÈ - Cavalleria leggera: Ouverture
RUBINSTEIN - Kamennoi-Ostrow
ROSSINI - Guglielmo Tell: Sinfonia
VERDI - Aida: Marcia rituale
VERDI - La Traviata: Preludio all'Atto I
VERDI - La Traviata: Preludio all'Atto III
MASCAGNI - Cavalleria rusticana: Intermezzo
PONCHIELLI - La Gioconda: Danza delle ore

DISCO N. 9

GLINKA - Russlan e Ludmilla: Ouverture
RUBINSTEIN - Kamennoi-Ostrow
ROSSINI - Guglielmo Tell: Sinfonia
VERDI - Aida: Marcia rituale
VERDI - La Traviata: Preludio all'Atto I
VERDI - La Traviata: Preludio all'Atto III
MASCAGNI - Cavalleria rusticana: Intermezzo
PONCHIELLI - La Gioconda: Danza delle ore

GLINKA - Diamanti della corona - Ouverture
GOETZ - Marzia funebre per una marionetta
BORODIN - Il Principe Igor: Danze polovesiane
RAVEL - La Valse
PIERNÉ - Marcia dei soldatini di piombo
SAINT-SAËNS - Danza Macabra, op. 40

DISCO N. 11

AUBER - I diamanti della corona - Ouverture
GOETZ - Marzia funebre per una marionetta
BORODIN - Il Principe Igor: Danze polovesiane
RAVEL - La Valse
PIERNÉ - Marcia dei soldatini di piombo
SAINT-SAËNS - Danza Macabra, op. 40

CIAIKOVSKI - Schiaccianoci: suite op. 71a
Ouverture miniatuра, Marcia, Danza della Fata Confetto, Trépák, Danza araba, Danza cinese, Danza dei fai, Danza dei falangi, Valzer dei fiori
CIAIKOVSKI - Il lagos dei cigni: Suite, Scena, Valzer, Danza dei piccoli cigni, Valzer, Passo a due, Mazurca, Danza nuziale

DISCO N. 12

CIAIKOVSKI - Schiaccianoci: suite op. 71a
Ouverture miniatuра, Marcia, Danza della Fata Confetto, Trépák, Danza araba, Danza cinese, Danza dei fai, Danza dei falangi, Valzer dei fiori
CIAIKOVSKI - Il lagos dei cigni: Suite, Scena, Valzer, Danza dei piccoli cigni, Valzer, Passo a due, Mazurca, Danza nuziale

Personalità e scrittura

Ogni Tanto s'vede
Ogni volta essere a

Gianna e Valerio — La lontananza impedisce naturalmente una conoscenza approfondita dei caratteri, comunque qualche occasione l'avranno già avuta di sperimentare le scarse resistenze del loro sistema nervoso; pericolo non lieve per una futura persistente pace coniugale. Ritengo abbia ad essere questo il lato sfavorevole nel loro amore; salvo rimediarsi a tempo colla buona volontà, considerando che, nel complesso, si riscontrano le condizioni necessarie ad un'intesa. Press'a poco allo stesso livello si rivelà l'intelligenza, come pure il rango sociale, i punti di vista, i buoni propositi, le esigenze personali. Quindi, dovrebbero ridursi al minimo i motivi di attrito sia per l'andamento familiare, che per le relazioni amichevoli, l'utilità del lavoro, l'educazione dei figli, la serietà dei legami. Basterà attenuare la prontezza degli scatti nervosi al più piccolo urto, correggere la suscettibilità, esercitare meglio la pazienza. Asserire che, al presente, siano entrambi fermi nel loro progetto, mi parrebbe azzardato. Molti conflitti interiori e molte disuguaglianze nel comportamento insidiano ancora la tranquillità dell'animo e la sicurezza dei programmi avvenire. Desideri, speranze, timori, incertezze, ostacolano quel senso di fiducia e di confidenza che deve crearsi fra una donna ed un uomo che intendono affrontare insieme le gioie, ma anche le difficoltà gravi della vita; vedano di conoscersi meglio prima di un impegno definitivo. Siano l'un l'altro aperti, sinceri, comprensivi.

gentile Signora, Le scrivo

Gi.A.Me — A parte che la sua grafia non pecca nell'apparenza lei certamente sa che non sono gli estetismi a dar rilievo al sostanziale. E' una scrittura che rivela: distinzione, misura, ponderazione, spirito d'osservazione e d'analisi, sobrietà di gesti e di parole, serietà, chiaro. Il che può benissimo accordarsi con la sensibilità interiore e la fantasia. Così pure va detto che alle indubbi facoltà scientifiche della sua forma-mentis può associarsi il gusto artistico e la tendenza creativa. Il razionalismo dei suoi studi non esclude la poesia dell'animo e gli idealismi; il controllo del carattere nulla toglie all'effettivo calore del sentimento. Sarebbe perciò errore il definire « contrasti » ciò ch'è invece ricchezza e complessità di temperamento. Deve prenderne piena coscienza in questa fase evolutiva della sua personalità. Anziché vedervi una dissociazione delle tendenze deve sentirsi spinto a valorizzarle tutte per un rendimento totale. L'equilibrio tra « ragione e cuore » (come suol dirsi) è spiccatissimo; ma gioverebbe alla forza ragionativa una maggiore colleganza d'idee; mentre ai sentimenti fa un po' difetto lo slancio spontaneo. Sarà un medico prudente, consenzioso, percepitivo, paziente, conciso e di profondo senso umano. E' portato nettamente alla specializzazione e dovrebbe esserne congeniale (più ancora del professionalismo) il ramo sperimentale. Potrà far buon uso, in ogni caso, delle sue attitudini all'analisi, alla ricerca ed anche all'invenzione. Visto che la grafologia l'interessa la consiglio di studiarla a fondo.

un grande autentico

Olga — Lei capisce molte cose marginali di se stessa ma credo non le riesca di affermare le più importanti, e che la grafia pone subito in evidenza. Infatti la sua solida mentalità, congiunta all'avidità di conquista e di successo, avrebbe risultati ben più positivi qualora lo sforzo appassionante nelle iniziative fosse sostenuto da una lotta sagace e ad oltranza. Invece è dimostrato che, in confronto all'estensione dei suoi accaniti desideri la volontà è debole. E tale debolezza proviene da una pesantezza psichica, incombente, che l'affatica prima di cogliere i frutti delle sue imprese. Ignoro di che genere siano ed a cosa cosa realmente miri con tanto darsi da fare; ma per certo lei intende liberarsi dai limiti, punta a traguardi non comuni, anela di crearsi una vita di soddisfazioni morali e di larga disponibilità materiale. Non va escluso che, in parte, raggiunga gli scopi prefissi ma non se ne accontenta; l'orgoglio accentuato e la fiducia in se stessa non le danno respiro. Forse tende ad affermazioni che esigono estro, genialità, intuizione, abilità tattica, sensibilità, tutti elementi di cui difetta. Tipico in lei il procedere verso una meta' ma con una visione unilaterale delle situazioni; punta ardimente ad un dato obiettivo ma non avverte gli errori che può commettere lungo il cammino. Vi arriva stanca, o non conclude. Per darle i consigli che mi chiede occorrevano indicazioni meno vaghe sul problema che s'è illusa di espormi.

Lina Pangella

Scripire a Radiocorriere-TV « Rubrica grafologica », corso Bramante, 20 - Torino.

una gioia per gli occhi
un piacere
per il palato



A R A R

Bitter
ANALCOOLICO



S.PELLEGRINO

L'APERITIVO VERAMENTE SENZA ALCOOL



scienza e tecnica a garanzia della qualità e della durata

I televisori Telefunken, prima di essere immessi sul mercato, subiscono il severo collaudo Telefunken. Una riprova che si aggiunge a quelle eseguite in fase di progettazione nei Laboratori Ricerche; in fase di fabbricazione nella scelta dei materiali e sulle catene di montaggio. Il collaudo Telefunken è la più sicura garanzia posta a tutela del consumatore.



Partecipate al gioco del quadrifoglio d'oro

Vincite per
100 MILIONI
in gettoni d'oro 18 Kr.

oppure a scelta in investimenti di qualsiasi bene per pari valore (appartamento, una cassetta al mare o in montagna, un arredamento per la vostra casa, una macchina fuoriserie, gioielli, pellicce, ecc.)

Volte acquistate e la Telefunken paga!

Per partecipare al gioco basta acquistare un apparecchio TELEFUNKEN, dal valore di L. 19.000 in su.

Richiedete il regolamento presso i negozi Concessionari TELEFUNKEN o direttamente alla TELEFUNKEN - Milano

TELEVISORI RADIO FRIGORIFERI

TELEFUNKEN

la marca mondiale

ci scrivono

(segue da pag. 4)

appartenenti ai complessi bandistici devono essere assoggettati all'obbligo della assicurazione disoccupazione sia che la loro attività venga regolarmente retribuita, sia che assuma l'aspetto di una compartecipazione agli utili: in quest'ultimo caso, però, l'obbligo assicurativo sussiste soltanto se gli appartenenti ai complessi bandistici abbiano un minimo di salario garantito.

g. d. i.

avvocato

«Tempo fa prestai un libro di poesie di gran valore ad un tale. Malgrado ogni mia richiesta, quel tale non mi ha restituito il libro. Fra l'altro mi risulta che, con questo sistema dei libri presi a prestito, si è già fatta una piccola biblioteca. Gli vuol dire Lei, sul Radiocorriere-TV, una parolina a quattr'occhi?» (B. D. C. - Sora).

E' un po' difficile dire parole a quattr'occhi dalle colonne di un giornale. A che servirebbe, poi? Sicuramente, quel tale, leggendo le mie parole, si tapperebbe gli orecchi. Lei, piuttosto, potrebbe fare qualcosa di efficace, e cioè chiedere giudiziariamente la restituzione del libro dato in comodato o il risarcimento del danno derivato dalla mancata restituzione. Ma mi sorge un dubbio. Nella Suia lettera trovo scritto che si tratta di «un libro di poesie di gran valore». E' di gran valore il libro (come carta, stampa, legatura, eccetera) o sono di gran valore le poesie? Nel primo caso Le conviene agire in giudizio; nel secondo caso Le conviene procurarsi un'altra copia del libro, per non dover attendere qualche anno prima di poter rileggerle le bellissime poesie.

«Avvocato, molte volte, quando un lettore Le chiede se possa o non possa rivolgersi alla magistratura per una certa questione, Lei risponde, all'incirca: "Non lo faccia, non vale la pena". Perché? A mio avviso, anche se una questione è di minimo valore, val sempre la pena di far trionfare la Giustizia» (R. B. - Bergamo).

La Giustizia deve trionfare, d'accordo! Il valore minimo della posta in gioco non deve influire d'accordissimo! Tuttavia io continuo a ritenere che, per certe questioni di scarsa consistenza, non valga la pena rivolgersi ai magistrati. Per due motivi. In primo luogo nell'interesse specifico dei lettori che mi interroghano: vincere una causa non è mai assolutamente sicuro («habet sua sidera lites»), dimodoché non è il caso, per certe cose, di nulla, di correre il rischio di vedersi addossare le spese giudiziali per soccombenza. In secondo luogo, nell'interesse superiore della Giustizia e della comunità in generale: l'esercizio della funzione giurisdizionale costa alla comunità assai più di quanto viene addebitato alla parte sconveniente e i magistrati, per giunta, sono letteralmente sovraccaricati dal lavoro, dimodoché non è corretto riversare nelle aule di giustizia miriadi di cause, che potrebbero essere transate con un minimo di buona volontà.

a. g.



La vostra registrazione sarà "completa" e migliore

Ed è il nastro, questo meraviglioso nastro Gevasonor che vi darà la gioia di ascoltare musiche e canti, discorsi e poesie come in originale.

Qualunque sia il vostro registratore, qualunque sia la vostra esigenza, esiste il nastro Gevasonor adatto per voi.

I nastri Gevasonor hanno una sensibilità elevatissima, che permette di riprodurre sfumature, toni bassi ed acuti in modo perfetto. Non si allungano, non si strappano, non sporcano la testina e restano inalterati nel tempo. La bobina speciale brevettata con foro digitale consente una grande facilità di manipolazione.

Fate una prova anche voi!



NASTRI MAGNETICI

GEVASONOR

I PIÙ "FEDELI" AMICI DEL SUONO

Produzione originale Gevaert

Richiedete opuscolo illustrativo alla Gevaert S.p.A. - Via Uberti 35, Milano



SORDI (DEBOLI D'UDITO)

Gli Auricolari «WEIMER» (della Soc. J. Rouffet & C/ie) invisibili, senza fili, senza pile, restituiscono la normale audizione ed eliminano i ronzii I L. 9.000 cad.

Invio gratuito opuscolo illustrato e raccolta attestati.

AGENZIA «WEIMER» - Serv. RC - Via Fregene 41 - ROMA

IMPERMEABILI BAGNINI

UNICI AL MONDO GARANTITI SENZA LIMITAZIONE DI TEMPO

PREZZI DI GRANDE FABBRICA

veramente imbattibili

RATE SENZA ANTICIPO

Quota minima L. 740 mensili

NIENTE BANCHE

SPECIAZIONE RAPIDA OVUNQUE

PROVA GRATUITA A DOMICILIO

con diritto di ritornare l'impermeabile senza acquistarlo!!!

RICHIEDETECI SENZA IMPEGNO

CATALOGO GRATIS

contenente: grandi e belle FO-

TOGRAFIE dei nostri modelli (37

tipi). Con il catalogo inviamo:

CAMPIONARIO di tutti i nostri

teessuti di QUALITÀ SUPERIORE

nei vari pesi e colori di moda.



PRODUZIONE DI LUSSO

BAGNINI - ROMA

PIAZZA DI SPAGNA, 115



MUSICA LEGGERA

Ancora una volta Canzonissima in testa alle novità discografiche: Adriano Celentano canta, per la «Jolly», *Nata per me*, che reca sul verso l'indivisibile *Nova esser timida* nella scia delle tradizionali interpretazioni del nostrano «re del rock». Pure in 45 giri, Giorgio Gaber canta, per la «Ricordi» *Quei capelli spettinati*, che porta sull'altra faccia il *borsellino e la valigia*. Il borsellino è «pieno di sogni» e Gaber ce lo racconta con la sua voce educata senza però riuscire a trovare i toni convincenti di altre due composizioni raccolte in un 45 giri pure della «Ricordi»: *Le strade di notte e Buonanotte tesoro*. Due canzoni crepuscolari che fanno diretto appello alle romantiche ammiratrici.

Dalla «Fonit» giunge uno squillo di tromba: ci annuncia che la «serie nera» (ma era poi proprio tale?) di Domenico Modugno è finita. Le vendite dei suoi dischi, in queste ultime settimane, si sono moltiplicate. Le cause? Principalmente due: una riuscissima interpretazione della famosa canzone *La novia*, che reca sull'altra facciata *Sogno di mezza estate*, ed il ritorno su microscopio delle canzoni che Modugno, in collaborazione con Garinei e Giovannini ha scritto per la commedia musicale *Rinaldo in campo* che sta ottenendo vivissimo successo dopo il debutto torinese. Le canzoni sono quattro ed è difficile dire quale sia la migliore, se *Calafatini o Notte Chiara*, oppure *Se Dio vorrà od Orizzonti di gioia*. Le ultime due dovrebbero finire fischiatatte per le strade.

Spesso ci lamentiamo di come van le cose nel mondo della canzone in casa nostra, e non credo s'abbia torto. Ma dall'altra parte dell'Atlantico, dove un tempo era la maggior fucina della musica leggera, le faccende non sembra vadano molto meglio, se abbondono i rifacimenti di canzoni europee. Nat King Cole, per esempio, affida le sue speranze di successo alla canzone *Permettetemi signorina* di Nisa Pallavicini, ribattezzata, non si capisce perché, *Signorina Cappuccina*. Un motivo simpatico, non c'è che dire, che inciso dalle vecchie volpi del «Capitol» acquista buon risalto. Sul verso, la canzone *Let true love begin* si regge invece esclusivamente sull'abilità dell'orchestrazione e sulle qualità del cantante.

Paul Anka, non più ragazzino, tenta nuove vie di espressione con *Cinderella* (Columbia, 45 giri). Accompagnamento di violini, sapiente arangiamento, perfetta incisione. Ma ci lascia un po' fredde; sempre meglio alla vecchia maniera, come sull'altra faccia, sulla quale è inciso *Kissin' on the phone*, adatto per ragazzine. Anka, comunque, continua ad andare per la maggiore, tanto che si annuncia un altro pronto a soffrigli il posto: un certo Gene Pitney (United Artists, 45 giri) che, senza fare risparmio di effetti speciali, canta *Town without pity* un motivo di Tommkin tratto dalla colonna sonora del

film *Città spietata*. Meno elaborato, ma forse più efficace sul verso in *Air mail special delivery*.

MUSICA CLASSICA

Documento della crisi di un uomo e di un'epoca è il primo quartetto per archi op. 7 di Schoenberg (Philips), che vede il compositore all'inizio del suo complicato lavoro di smantellamento delle tecniche tradizionali. La tonalità non è più così affermativa come in passato, un senso di dubbio affiora in questa lunga lettera confidenziale in un tempo solo, trascorrente da una gioia isterica a crisi di romanticismo, dagli scoppi di elequentza al bisbiglio indistinto. Disco di grande interesse, che lusinga ancora più il cervello che l'orecchio, ma che resta in fondo nei confini dell'appassionato Ottocento. Lo slancio del quartetto Juillard anima il difficile spartito.

POESIA

La Fonit ha completato la serie dedicata a Jacques Prévert con un 33 giri (17 cm.) in cui sono riunite alcune liriche di intonazione più sconsigliata satirica. Ed è una satira amara e lieve, come l'uomo dalle scarpe piene d'acqua, che osserva le barche sul fiume sognando una nuova vita con un po' meno di pancia, o la recluta che non saluta l'ufficiale e ne riceve dapprima i rimproveri e poi le scuse. In queste *Parole* di Prévert, dietro l'immagine realista o surrealista, dietro la battuta pungente o il semplice *jeu de mot*, affiora un senso di tragedia che la bellezza del creato, il sole, i fiori, gli uccelli, riescono appena ad attutire. Achille Millo ha un timbro caldo di voce; le musiche di accompagnamento forzano un poco l'atmosfera ma non disturbano.

INGLESE

Un 45 giri Pléiade offre quattro brani di prosa popolare dell'Ottocento: L'attrattiva dell'inverno (De Quincey), Una notte in pineta (Stevenson), Un ricevimento (Bronnte), Mister Collins si dichiara a Elisabetta (Austen). La dizione, affidata a tre speakers (due attori e un'attrice) presenta qualche difficoltà allo ascolto, sia per la velocità sia per le sottigliezze di pronuncia, ma questo è un vantaggio per chi voglia progredire nella lingua. Quanto ai testi, saggiamente forniti con i dischi, sono limpidi esempi di narrazione che, almeno per quanto riguarda il brano della Austen (tratto da *Orgoglio e pregiudizio*) e quello della Bronte (tratto da *Jane Eyre*) non appaiono affatto invecchiati.

PER I RAGAZZI

Nella collana «I ragazzi domandano» della Cetra figurano i giochi di Olimpia, un 33 giri a 17 cm. che potrà certamente interessare anche le persone attempate. La storia delle Olimpiadi dall'ottavo secolo avanti Cristo fino ai giorni nostri è narrata con serietà, senza pedanteria didattica. Sobri interventi di attori ravvivano i momenti drammatici, come la morte dell'atleta riferita da Pindaro. Particolarmente suggestiva è la rievocazione delle competizioni negli stadi dell'antica Grecia.

Hi. Fi.

Gremban 6/73

grazie, candy!



fa da sé e fa per tre

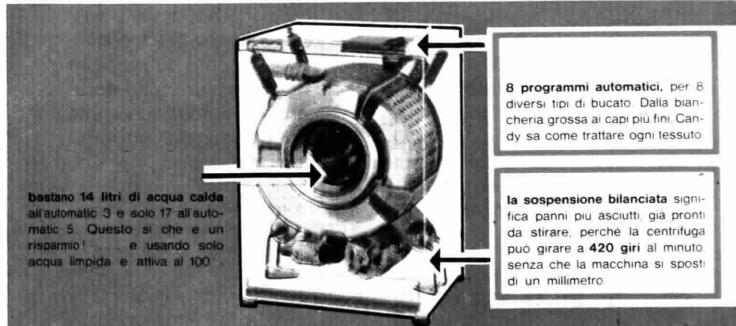
lava sciacqua asciuga a regola d'arte

Candy

automatic 3

automatic 5

Quanto tempo in più da dedicare alla vostra famiglia, alla vostra casa a voi stesse! Al bucato ci pensa Candy. Dall'a alla zeta, **fa tutto da sola**, da quando si rifornisce d'acqua a quando si ferma, asciutta e pulita, pronta per un altro bucato perfetto. **E di Candy potete fidarvi!**



considerate i prezzi

automatic 3 (kg. 3 1/2) L. 119.800

automatic 5 (kg. 5) L. 139.800

È un piacere sempre nuovo cucire e ricamare con la nuova NECCHI Supernova Julia!



La provi, Signora: resterà meravigliata dalla facilità con cui NECCHI Supernova Julia esegue per Lei tutti i lavori di cucito, ricamo e rammentando, anche i più difficili.

Solo NECCHI Supernova Julia possiede il **doppio automaticismo** che consente di eseguire: il punto turco, il punto parigi, il punto bambola, il nido d'ape (punto smock) e più di 200.000 altri motivi ornamentali di cui potrà variare a piacere la lunghezza, senza modificare la fittezza del punto.

Solo NECCHI Supernova Julia possiede il **micro-electro control** che consente di eseguire, a sole di ogni misura, tutte da sè, arrestandosi automaticamente dopo aver terminato ogni asola: più semplice di così...

Gratis una interessante documentazione! Compilate l'unità cedola, e spedite alla:
NECCHI Supernova Julia - Pavia

* Un marchio della NECCHI s.p.a. - Pavia (Italia)

NECCHI*

Nome	(RC)
Cognome	
Indirizzo	

CONCORSO PER ARTISTA DEL CORO PRESSO IL CORO DI ROMA DELLA RADIOTELEVISIONE ITALIANA

La RAI - Radiotelevisione Italiana bandisce un concorso nazionale per titoli ed esami per:

— basso

presso il Coro di Roma della RAI.

I principali requisiti richiesti sono:

— data di nascita non anteriore al 1° gennaio 1921;

— cittadinanza italiana;

— avvenuto adempimento degli obblighi militari od esenzione dagli stessi.

Il termine ultimo per la presentazione delle domande scade il 15 dicembre 1961. Gli interessati potranno ritirare copia del bando di concorso presso tutte le Sedi della RAI o richiederlo direttamente alla Direzione Affari del Personale - Via del Babuino, 9 - Roma.

CONCORSI ALLA RADIO E ALLA TV

« Radio Anie 1961 »

Nominativi sorteggiati per l'assegnazione dei premi posti in palio tra gli acquirenti di apparecchi radiorecipienti convenzionati ANIE, venduti a partire dal 23 aprile 1961:

Sorteggio del 2-11-1961

Maddalena Codino, via Aspera, 14 - Varazze (Savona), alla quale verrà assegnato un premio del valore di L. 1.000.000 sempreché risultati in regola con le norme del concorso.

Michele Taverna, via Sella, 16 - Trivero (Vercelli); **Evelina Ghirzanzi**, via Galliel, 17 - Cattolica (Forlì); **Paola De Luca**, via Fratelli Cisternino, 8 - Castellana Grotte (Bari); **Lino Manfè**, via Talmasson, 76 - Fontanafredda (Udine); **Maria Carmela Agostino**, via Pirgo - Grotteria (Reggio Calabria); **Alessandro Trecani**, via Mazzini, 73 - Leno (Brescia); **Antonio Falange**, via Mameli, 20 - Galatone (Lecce); **Antonio Tosi**, viale Rimembranze, 35 - Busto Arsizio (Varese); **Vincenzo Samori**, via Corradi, 2 - Modigliana (Forlì); **Filippo Lodato**, via 25 Luglio Taverna Vecchia, 50 - Cava dei Tirreni (Salerno)

ad ognuno dei quali verrà assegnato un televisore da 17 pollici sempreché risultati in regola con le norme del concorso.

« La settimana della donna »

Trasmisione: 8-10-1961

Estrazione: 13-10-1961

Soluzione: Ava o Ava Gardner. Pietro Novelli, 50 - Monreale (Palermo).

Vincono una fornitura « OMOPIU' » per sei mesi:

Colombina Montanari - via Battisti, 4 - S. Colombano al Lambro (Milano); **Antonietta Botter** - viale Asiago 106 - Bassano del Grappa (Vicenza).

Trasmisione: 15-10-1961

Estrazione: 20-10-1961

Soluzione: Gina o Gina Lollobrigida. Vincere un apparecchio radio e

(segue a pag. 72)

I PREMI NAPOLI PER LA RADIOTELEVISIONE

La commissione giudicatrice dei Premi Napoli 1961 ha concluso i suoi lavori per la sezione radiotelevisiva.

Il Premio Napoli per la TV di lire cinquecentomila è andato al documentario « Le ville del Vesuvio » di Ernesto Fiore ed Ezio Zeffiri (operatore Mario Carotenuto, montaggio di Giuliano Conte, musiche a cura di Gino Peguri). Il documentario televisivo « Biglietto d'invito alla Biblioteca Lucchesi-Palli » è stato ritenuto meritevole di particolare segnalazione ed all'autore di esso, Vittorio Di Giacomo, è stata attribuita una medaglia d'oro.

Il Premio Napoli per un documentario radiofonico, anch'esso di lire cinquecentomila, è stato conferito ex aequo a « Caccia all'adorno » di Samy Fayad (tecnico del suono Giuseppe Abitabile) ed a « I fuochi sono amici », di Ennio Mastros Stefano (tecnico del suono Angelo Elefante).

La commissione, presieduta dall'ingegner Marcello Rodinò, era composta da: Angelo Cavallo, Adriano Falvo, Ernesto Grassi e Roberto Minervini; consulente tecnico: il prof. Aldo Angelini; segretario: il prof. Felice De Filippis; segretario generale dei Premi Napoli.

Nel venticinquesimo anniversario della morte

COSÌ È PIRANDELLO

RADIO E TELEVISIONE PER LE CELEBRAZIONI

Il venticinquesimo anniversario della morte di Pirandello, che viene rievocato oggi in tante riprese teatrali e per il quale è stato tenuto a Venezia un recente convegno di studi, ha trovato e continua a trovare ampia eco nei programmi radiofonici e televisivi. In particolare il Programma Nazionale della radio, dopo avere messo in onda quattro celebri edizioni di capolavori pirandelliani — « La signora Morili uno e due » con Elsa Merlini, « Enrico IV » con Ruggero Ruggeri, « Il berretto a sonagli » con Salvo Randone e « Sei personaggi in cerca d'autore » con Paolo Stoppa e Rina Morelli — si appresta ora a programmare le quattro trasmissioni curate da Fernaldo Di Giacomo su « Pirandello nei ricordi di chi lo conobbe », in onda la domenica sera, a partire dal prossimo 26 novembre; mentre il Terzo Program-

ma ha allestito un proprio ciclo comprendente « Così è se vi pare » con Eva Maltagliati, « Il gioco delle parti » con Tino Buzzelli, il poemetto « Scamandro » e « Ciascuno a suo modo » con Lilla Brignone e Renzo Ricci, nonché due speciali serate a soggetto a cura di Sandro d'Amico dedicate rispettivamente a « Pirandello da scoprire » e « Pirandello rinnovatore della scena teatrale ». Alla televisione gli spettatori del Programma Nazionale hanno già potuto vedere, nel corso di questo 1961, la edizione dell'« Enrico IV » con Renzo Ricci e quella del « Piacere dell'onesta » con Salvo Randone, nonché la novella sceneggiata « Amicissimi » interpretata da Peppino De Filippo e l'atto unico « All'uscita » inserito nel corso della serata siciliana per il ciclo del teatro in dialetto. Ma questa settimana la nuova compagnia di prosa della TV

con i giovani addestrati da Guiglamo Morandi esordirà per il pubblico dei teleschermi con l'allestimento di « Ma non è una cosa seria »; mentre per i prossimi mesi sono previsti altri due pezzi classici del repertorio pirandelliano — « Il berretto a sonagli » e « La patente » — nella interpretazione di Peppino De Filippo. Anche il Secondo Programma televisivo infine si prepara a ricordare Pirandello ai suoi telespettatori: con una serie di due o tre serate a cura di Gastone Da Venezia e con la probabile interpretazione di Salvo Randone, in onda nel primo trimestre del prossimo anno. Sotto il comune titolo di « Maschere pirandelliane » il protagonista di questi spettacoli ci presenterà, in ogni trasmissione, un breve racconto, qualche poesia, una novella sceneggiata e un atto unico del grande scrittore agrigentino.

Incontro con i romantici tedeschi

Pirandello dev'essere posto in un cerchio europeo di idee, di inquietudini, di tendenze tipico della nostra epoca

NEL VENTICINQUESIMO anno della morte — per iniziativa di un comitato che non a caso è sorto in quella scuola di Magistero a Roma in cui il grande drammaturgo insegnò per molti anni, succedendo a Luigi Capuana — Luigi Pirandello è stato commemorato nella capitale con un discorso di Guido Piovene, presente il Capo dello Stato, e a Milano e poi, con un congresso internazionale di studi, durato quasi una settimana, all'isola di S. Giorgio a Venezia.

Studio di grande nome, venuti da nazioni diverse, sotto la direzione di Umberto Bosco (il docente di letteratura italiana, è dunque un successore di Pirandello, alla cattedra del Magistero di Roma, al quale per molti anni apparteneva anche colui che scrisse queste righe), presentano la figura di Pirandello sotto il triplice aspetto di dramma-

turgo, di narratore e anche di saggista: che non è da dimenticare un suo importante libro sull'umorismo. Fra tutti i discorsi, alcuni assai significativi e con nuove vedute, ci piace di ricordare qui la messa a punto, sul valore di Pirandello drammaturgo, fatta da Diego Fabbri.

Quasi come una serie di commemorazioni e di festeggiamenti, benché il teatro di Pirandello abbia sempre tenuto il caso raro o unico — assai bene le scene non solo in Italia ma in tutto il mondo, lavori del drammaturgo siciliano hanno avuto rappresentazioni di eccezionale interesse in diverse città: particolarmente siano ricordate quelle dell'« Enrico IV » a Venezia e a Torino, sotto la regia di Orazio Costa, e quella a Roma di Liola allestite da Vittorio De Sica.

Altre commemorazioni sono state tenute per iniziativa di altri comitati e istituzioni; e la Televisione italiana ha voluto giustamente essere an-

ch'essa presente con un nuovo allestimento dei « Sei personaggi in cerca d'autore ».

Avvicinandosi la fine di questo anno, venticinquesimo dalla morte, i festeggiamenti troveranno un degno compimento nella città che gli diede i natali, e nelle cui vicinanze riposano le ceneri dello scrittore siciliano. Ad Agrigento, fra l'8 e il 9 dicembre, Pirandello sarà commemorato brevemente dal sottosegretario, che è anche il presidente della commissione per un premio di un milione al miglior lavoro critico che sarà presentato sull'autore di « Così è, se vi pare ».

Degnissimo, il Pirandello, di tutti questi festeggiamenti, anche perché la sua opera, non soltanto di drammaturgo ma pur di narratore e cioè di grande novelliere, appare ogni giorno più vicina a quella crisi di valori che rende drammatica la nostra vita di oggi e che con tanta acutezza e angoscia fa intravista da Pirandello.

L'originalità della sua arte — un'arte nutrita di pensieri,



Pirandello a 18 anni. Compiuto il liceo a Palermo, lasciò la Sicilia per proseguire gli studi all'Università di Roma e quindi passò in Germania, a Bonn, dove si laureò a 24 anni nel 1891, discutendo una tesi sui dialetti siciliani

COSÌ È PIRANDELLO

e che uno scrittore abbia puntato con tanta forza e fortuna sul nutrimento che il pensiero può dare all'arte, in un paese ancora proclive, sotto molti aspetti, a gusti accademici o di altro genere, come è l'Italia, non è già un miracolo? — l'originalità, dicevamo, della sua arte è stata tante volte messa in evidenza, e noi non vogliamo affatto dubitarne.

Vorremmo soltanto in queste righe mettere in luce un aspetto di Pirandello, del resto già studiato da altri, anche nel recente congresso a Venezia, ma che forse merita ancora qualche ritocco. Pirandello, come è noto, studiò in Germania all'università di Bonn, tradusse dal tedesco, si addottorò in quelle aule con una tesi su i dialetti siciliani. Ha avuto influenza la letteratura tedesca, specie quella romantica, su di lui?

L'unica volta che vidi Pirandello e gli parlai, mi permisi di informarlo che nel mio studio su Wackenroder, uno dei rappresentanti del romanticismo tedesco, avevo azzardato l'ipotesi che l'immagine dello specchio, come simbolo della disgregazione dell'« io », fosse stata presa da Ludovico Tieck che del Wackenroder fu intimo amico. Pirandello mi interruppe senza ambagi, dicendo: « Sa che io a Bonn feci una tesi su Ludovico Tieck? ».

Per quanto abbia cercato in quella università, non mi è stato possibile trovare nulla. Penso che non tanto Tieck abbia influito su Pirandello per certe novità rivoluzionarie della tecnica teatrale (ché tali novità c'erano già state prima e ci saranno anche dopo il famoso *Gatto con gli stivali*), ma come impostazione mentale di dubbio, di « relativismo » sulla possibilità di affermare il vero,

di una certa tendenza al « nichilismo », che non soltanto nel Tieck giovanissimo, prima che si facesse antesignano degli ideali romantici, ma anche in molti altri rappresentanti di quel movimento.

Questa attrazione del « nulla » nei romantici è stata studiata recentemente in Germania. Niente di nuovo per noi italiani, abituati ai Leopardi, in cui la passione dell'« infinito » e insieme l'angoscia del nulla erano così spesso vicine. Ma Ludovico Tieck fu certo un tipo curioso: araldo e quasi scopritore dei grandi ideali romantici, pieno di entusiasmo per l'altezza e l'affascinante forza positiva di quegli ideali che celebrano l'amore, l'amicizia il coraggio la fede nell'infinito, era poi esposto a improvvisi depressioni e tristezze, quasi che il germe dello scetticismo, latente in lui dai primi anni della giovinezza, si riprendesse una rivincita. O meglio: l'altalena dell'entusiasmo e la depressione era nella natura stessa di molti romantici tedeschi, e non soltanto tedeschi.

E un altro tipo curioso, appartenente allo stesso indirizzo letterario, E. T. A. Hoffmann, non solo riprendeva l'immagine dello specchio in cui l'« io » si sdoppiava perdendo la propria consistenza, ma le immagini, riflettendosi e deformandosi, portano a una frantumazione di tutte le idee e di tutti i sentimenti. È stato Hoffmann a parlare di un « dualismo cronico », in alcuni dei suoi personaggi, quasi come di una malattia... E nelle *Notti di Bonaventura*, un libretto uscito anonimo nel pieno del romanticismo tedesco, per tre volte, nei periodi finali di quelle pagine, dalla contemplazione dei sepolcri in un cimitero sale la desolata parola: *Nichts*, « nulla ».

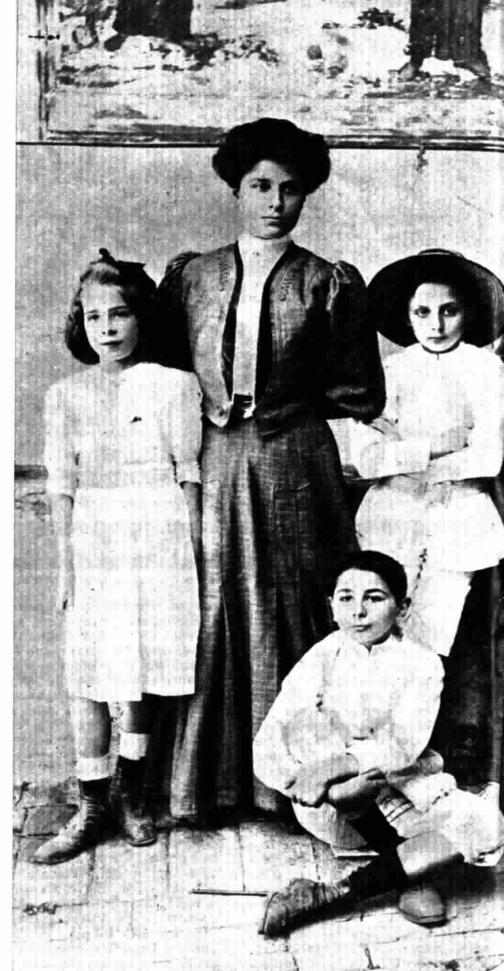
Ebbe questa ondata di dubbio, anzi di disgregazione dell'« io » e dunque del pensiero, della individualità dell'uomo e del valore della sua verità, una influenza su Pirandello, il quale in Germania era venuto dalla Sicilia, cioè dall'isola che è degli affetti e della luce ma anche di una tristezza profonda e tragica come la morte? Ebbe il gusto della dialettica, propria dei romantici tedeschi, una influenza sull'uomo che veniva dall'isola in cui, in tempi antichi, fiorirono i sofisti — non proprio vicino ma neppure poi tanto lontano da Agrigento — un sofista della forza di Gorgia di Leontini?

Non abbiamo paura di queste domande. Per noi tale incontro, se incontro ci fu, fu caso felice e ricco di sviluppi, che non intacca affatto l'originalità dello scrittore siciliano.

L'originalità di Pirandello consiste per noi anche in questo fatto: egli diede coscienza di chiarezza intellettuale a quello che, come mescolanza di sentimento e di istruzione, come altalena di entusiasmi e di depressioni, era già nei romanzi tedeschi anche non-tedeschi. Per mezzo di un'escavazione radicale, e anche crudele, non soltanto nel campo delle idee ma pur in quello dei casi della vita, nello studio dei caratteri degli uomini e delle donne che vedeva ogni giorno sotto i suoi occhi, egli arrivò a scoprire la forza pericolosa, la luce e il fascino di questa chiarezza intellettuale e umana. E per via di tale chiarezza egli arrivò a svelare, con un assalto dialettico più inquietante e angoscioso di quanto non era stato fatto prima, il senso tragico, antico e nuovo della vita di sempre, ma soprattutto di quella moderna. Questo è uno dei segni della sua forte personalità.

Ammesso che ci sia stato un incontro coi romantici tedeschi, questo non significa affatto diminuire Pirandello. Significa immetterlo in un cerchio europeo di idee, di inquietudini, di tendenze tipiche di un'epoca che iniziò allora un periodo doloroso e pericoloso, eppur fulgente di novità artistiche. Che non è ancora chiuso.

Bonaventura Tecchi



Pirandello insieme alla famiglia in una fotografia del 1907. Il drammaturgo è con la moglie, Antonietta Portulano, che sposò nel 1894, e con i tre figli, Rosalba (Lieta), Stefano

Pirandello, i figli, gli amici

Cento ritratti confermano che la realtà è inafferrabile — Gli occhi? Salvini li vide grigi, Frateili azzurri, Lodovici di colore acciaio, la figlia Lieta li descrive scurissimi

ERA INEVITABILE ED È SIN troppo facile, adesso, constatarlo. E' sin troppo facile, vogliamo aggiungere, fare del pirandellismo. Certo, Pirandello avrebbe odiato tutto questo, mettendo nell'odio la sua furia caparbia per l'incomprensione altrui. Ma noi che colpa abbiamo se questa è la realtà?

Parlare di lui oggi, con chi gli è stato vicino per anni o l'ha conosciuto appena, significa estrarre dalla memoria un ritratto che pochissimo corrisponde all'originale. Cento ritratti contraddittori, che combattono sì e no per un lembo e divergono per il resto. Una conferma a Pirandello, dunque, la constatazione della realtà inafferrabile: della realtà che esiste (che è esistita) e che a noi sfugge, non può non sfuggire.

Inevitabile, vedete, il pirandellismo. Forse, è anche ridicolamente esposto in questa forma, al livello delle cose ovvie. Non sapevamo che farci, dobbiamo dirlo ancora, non è colpa nostra. La figlia Lieta lo vede bello, gli occhi indimenticabili», ripete sempre perché lui sempre così diceva scherzando di sé stesso, « lo venera con un affetto trepidante e dolissimo che ti dà commozione. E' una donna fragile, minuta. Ha la pelle trasparente, molto bella, le mani sottili. Teme ancora — lo scoprì nei suoi gesti, nei suoi occhi — i nemici del padre, quelli che fecero male, che non lo volsero capire, che lo denigrarono, lo dimenticarono. E prova consolazione ad ogni elogio che le capita di leggere sui giornali, come se Pirandello fosse ancora lì, piccolo e solo, ad attendere la gloria o una conferma del proprio valore. Per lei una frase

qualsiasi, senza significato oggi (per esempio: « Pirandello è un grande scrittore »), è fonte di gioia infantile. Un ricordo di antiche sofferenze diradate comunque per miracolo da una gentilezza altrui, da un applauso, da una recensione favorevole. E il ricordo è tanto vivo da trasformarsi in una realtà attuale, da trasferirsi di peso nella realtà che si vive tutti i giorni.

D'accordo, la trasposizione che noi facciamo, attribuendola a Lieta, ha il colore di una banale commedia plagiata malevolmente sugli schemi pirandelliani. Ma, di nuovo, che possiamo farci? Stefano, il figlio scrittore, nutre ed accarezza i rancori del padre con una passione sorda che sguscia fra una parola e l'altra — fatidico parola — del suo discorso. Cos'è stato, Pirandello, per lui? Un uomo, una forza della natura, una intelligenza amata sino al



Pirandello nel 1900 a Roma. In questo periodo, nei suoi interessi di scrittore la poesia cedeva, sembra per suggerimento del Capuana, alla nuova produzione narrativa, iniziata con una prima raccolta di novelle nel 1894



(lo scrittore e commediografo Stefano Landi) e Fausto (divenuto poi pittore)

limite del fanatismo. « Era il braccio destro del padre », dice Guido Salvini. Era certo molto di più, il confidente, il collaboratore, l'ombra, la vittima volontaria, naturale e felice. Felice? Appena scritta, la parola ti propone un dubbio. Stefano sentì il peso dell'amore paterno, forse avvertì che stava per esserne schiacciato, reagì. Il rapporto padre-figlio si complicò. E rimasto, complicato. Non sapremmo dire quanto, e non saremo così idioti da tentare di farlo. Lo constatiamo e basta.

Il Pirandello che esce dalle rievocazioni di Stefano è un artigiano inflessibile, lavoratore accanito (scriveva a macchina con un dito solo, notti e giorni interi), uomo di passioni tenacissime, chiuso in se stesso, egocentrico e generoso al medesimo tempo, in una sorta di contraddizione spontanea che agli occhi del figlio appare affatto accettabile. Senza di lui, mancato lui, ci si può anche sentire morire, giorno per giorno, e non capire perché. Lo sappiamo, è un ritratto quasi canonico di un grande scrittore, se dovessemmo inventare noi un ritratto pirandelliano ne inventeremmo uno simile a questo, ma le parole di Stefano evocano esattamente ciò che noi avremmo pensato, e sono parole sincere. Ancora, chi possa farci?

Diventò quasi uno scherzo, l'indagine. Ce ne scusiamo. Ad

Agrigento, nel fondo più fondo di questa Italia dove Pirandello è nato, trovammo una signorina di sessant'anni che era stata allieva del maestro al Magistero romano. Si chiama Maria Alaimo. Ha ricordi precisi, ma uno soprattutto le appare giusto: l'amarezza dell'uomo, la sua solitudine, la sua mancanza di fede nel sovrannaturale. La signorina soffre tutte le volte che sente qualcuno — e quanti non sono in Italia? — attribuire a Pirandello una forma (lavorata o meno) di religiosità. Le sembra un tradimento. Giorni dopo, incontrammo a Roma Nicola De Pirro, direttore generale del Ministero del Turismo e dello Spettacolo. Di tutto Pirandello ci parla, egli che era stato ottimo amico suo, ma di nulla parla con tanto calore e convinzione come della religiosità profonda avvertita sempre nei ragionamenti dello scrittore: una religiosità chiusa nell'uomo, in ognuno di noi, ma non per questo meno autentica.

Opinioni, direte. Sicuro, opinioni, e perciò discutibili. Va bene, torniamo ai fatti. Torniamo agli « occhi indimenticabili » visti dalla dolce Lieta. Salvini li osservò sempre ammiccanti, uno più socchiuso dell'altro come per effetto della concentrazione. E li vide grigi. Arnaldo Fratelli li vide azzurri. Cesare Vico Lodovici li vide di colore acciaio, affetti da un lieve strabismo, come se un occhio — all'improvviso durante una conversazione — divergesse, solo, dal centro dell'attenzione, quasi a segnare tangibilmente la stanchezza e la noia delle scritture. Potremmo continuare, fino a distruggere ogni possibilità di ricostruire un ritratto fisico di Pirandello. Lieta, quegli « occhi indimenticabili » li ha sempre veduti scurissimi, fondi e penetranti.

Aneddotica spicciola, ai margini di un ritratto. C'è da esserne imbarazzati, con la voglia di mettere tutto quanto e di lasciare Pirandello alle pagine sue opere. Ma il pirandellismo trionfa curiosamente, malgrado ogni nostra precauzione.

Lo scrittore leggeva i suoi drammi agli attori. Come? Salvini dice: male, non sapeva leggere, leggeva per spiegare, non per dare le intonazioni, e certo spiegava benissimo, ma nulla più di questo. Luigi Almirante, che fece con Pirandello per i Sei personaggi in cerca d'autore (era il padre), dice: Nessun attore ha mai recitato, né mai potrà recitare, i drammi di Pirandello come lui lo recitava. Anche Fratelli — che assistette alla lettura dei Sei personaggi fatta ad un gruppo di amici — sostiene la stessa cosa. Lodovici, al contrario, condivide l'opinione di Salvini. Nessuno di loro ricordiamolo bene a parola per sentito dire. Erano presenti — orecchie e cervello svegli — alle letture.

Ormai, pensiamo, tutto è chiaro. Doloroso, anche, e assurdo. Comprendiamo assai bene il rancore di Stefano, la gioia e le delusioni sempre vive di Lieta (e pure, aggiungiamo qui, il mutismo di Fausto, che del padre non parla). Proviamo una simpatia affettuosa per loro, ed un certo rimorso nello strappargli un ritratto che solo a loro appartiene. Il ritratto di un uomo, di un padre.

Il resto — ed è già un ritratto

Un autore adatto alla TV

I drammi di Pirandello si prestano all'inquadratura del video — Il suo, che fu considerato sempre un teatro «difficile», si rivela ora sorprendentemente popolare

SCRIEVA PIRANDELLO in una lettera a Silvio d'Amico: « Il mio successo e la mia fama mondiale non cominciano affatto dal giorno che la critica drammatica scopre, o crede di scoprire, la mia ideologia, ma dal giorno che la Stage Society di Londra e il Pemberton a New York, senza sapere nulla della mia ideologia, rappresentano *Sei personaggi in cerca d'autore* e a New York le repliche fanno per undici mesi di seguito; dal giorno che a Parigi per tutto un anno si rappresentano i *Sei personaggi* alla Commedia dei Campi Elisi ».

La lettera risale al 1927 ed è un atto di ribellione verso quella critica che, dopo essersi arruolata a smontare come un congegno il suo pensiero, s'andava ora arrogando il merito non solo d'averlo chiarito al pubblico ma addirittura a lui stesso, a Pirandello.

Tanto più, insiste Pirandello, che non è vero affatto « ch'io abbia avuto gran bisogno d'essere spiegato al pubblico »; è una favola ch'io sia un autore difficile. Sono uno scrittore di « natura filosofica », questo si: perché non narro una vicenda per il semplice gusto di narrarla, né descrivo un

paesaggio per il solo gusto di descriverlo, ma ho sempre bisogno di scoprirci un particolare senso della vita, di trarne un significato universale. Ciò non impedisce ai miei personaggi di essere vivi e di saperli spiegare da sé, e la prova è appunto questa: che i miei più grandi successi ho cominciato ad ottenerli in terra straniera, quando nessun critico aveva espresso opinione sul conto del mio teatro e dove poco o nulla sapevano di me e del mio pensiero.

La fortuna di Pirandello scoppia dunque improvvisa, in tutta Europa, dopo i *Sei personaggi*: nel giro di pochi mesi i teatri delle maggiori capitali si volgono a Pirandello, si contendono i suoi drammi e la sua presenza. Poi, dove più dove meno rapidamente, il successo perse di vigore, senza tuttavia mai spegnersi, subendo periodi alti e bassi. Oggi assistiamo a un ritorno di Pirandello piuttosto massiccio, sia in Italia che fuori, su tutta la linea. Questa nuova ondata di interesse per il nostro massimo autore drammatico ha coinciso con la nascita e lo sviluppo della televisione. Il nome di Pirandello è anzì legato alla prima trasmissione televisiva europea: quando infatti la BBC di Londra iniziò un regolare programma televisivo, scelse per la serata inau-

gurale un atto unico di Luigi Pirandello, *L'uomo dal fiore in bocca*.

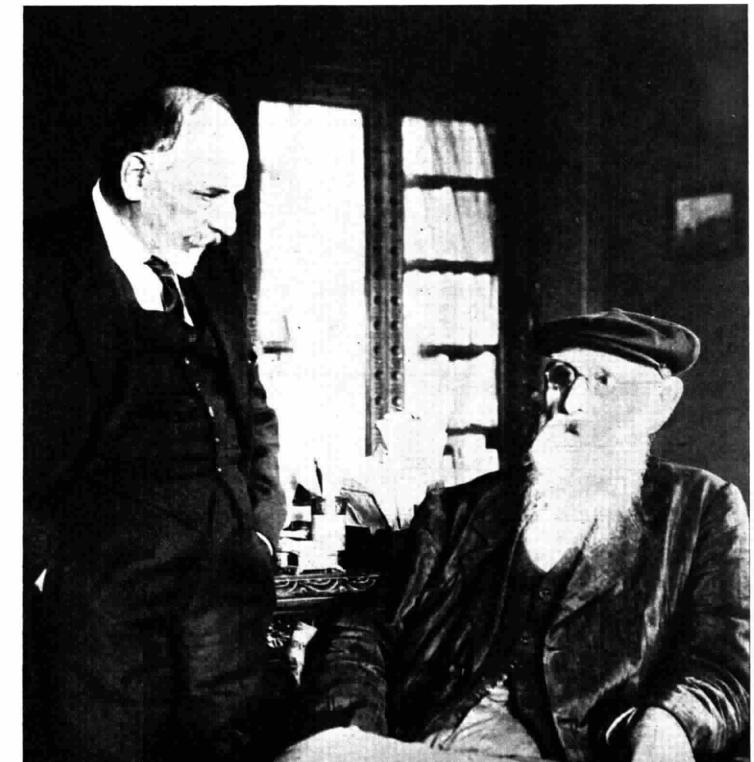
Sugli schermi televisivi italiani Pirandello è stato finora presente con otto drammi e con un adattamento del romanzo *Il fu Mattia Pascal*. Alcuni dei più noti drammi di Pirandello (dal *Piacere dell'onestà* a *Tutto per bene, da Enrico IV a Così è, se vi pare*) sono stati portati dunque, per la prima volta di fronte ad alcuni milioni di spettatori. Queste prime esperienze hanno convinto di un fatto: che il teatro del nostro massimo autore drammatico possiede una serie di qualità che lo pongono tra i meglio adatti al mezzo televisivo. Qualità

Per la serie degli spettacoli pirandelliani

“Ma non è una cosa seria”

va in onda alla TV sul Programma Nazionale venerdì 24 novembre alle ore 21,15.

Luigi Pirandello con il padre, Stefano. Il padre e la madre del drammaturgo apparivano a famiglia di patrioti che parteciparono attivamente all'epopea risorgimentale



Fernaldo Di Giannattao

COSÌ È PIRANDELLO



Luigi Pirandello, novelliere, poeta e drammaturgo, fu anche direttore teatrale e regista. Era un artigiano inflessibile, lavoratore accanito, che scriveva senza arrestarsi per giorni e notti intere. Nei rari momenti liberi dipingeva. Ecco come ritrasse, nel 1912, i suoi tre figli: Fausto (a sinistra), Stefano e Lietta

che vanno dalla relativa brevità anche dei drammì in tre atti, alla semplicità della struttura drammatica, al dialogo spesso limitato a due o al massimo a tre personaggi, alla dimensione degli stessi personaggi che si presta a una recitazione rettangolare intensa, adatta all'inquadratura del video. Quel che si perde del gioco scenico pirandelliano guadagna in analisi psicologica, scattata dal « piano piano ».

Se è vero che il repertorio teatrale che meglio si attaglia alla televisione è quello che guadagna a esser visto in un piccolo teatro, il Pirandello de-

gli atti unici e di quasi tutti i drammì (esclusa la trilogia del « teatro nel teatro », e i miti) può essere annoverato tra gli autori di ottima resa televisiva. Si pensi per contrasto, tanto per fare un solo e illustre esempio, a Cechov, del quale sarà sempre difficile rendere l'atmosfera, gli ambienti, la premenza del paesaggio, e sarà impossibile attraverso il piccolo schermo del video inquadrare le reazioni reciproche dei vari gruppi dei personaggi che dialogano a distanza, in un perenne contrappunto.

Altri drammì di Pirandello,

che attendono ancora la prova del video (e tra questi ci sono i *Sei personaggi*) potranno, per ragioni opposte, trovare nel mezzo televisivo una nuova prospettiva. Per esempio *Ciascuno a suo modo*, dove ai tre piani di realtà e di finzione che s'accavallano muoversi verrebbe ad aggiungersene uno nuovo: quello della « vera » ripresa televisiva.

Ma tutti questi aspetti sono puramente estrinseci, tecnici. La questione di fondo è un'altra: è quella della « popolarità » di Pirandello. Qui il nuovo mezzo televisivo potrà riservarci delle grosse sorprese

nei riguardi di un autore tradizionalmente considerato « difficile ». Quando nell'ultimo quaderno del Servizio Opinioni della RAI abbiamo letto che l'*Enrico IV* di Pirandello ha ottenuto un indice di gradimento superiore a quello registrato dal Festival di San Remo, ci siamo domandati se veramente non avesse ragione il vecchio industriale Henry Ford che una quarantina d'anni fa dichiarò, testualmente: « I drammì di Pirandello si adattano ad un vasto pubblico. Pirandello è l'uomo del popolo. Non è per gli intellettuali ».

Se, come pare, si sta realizzando la profetìa di Ford dobbiamo dire che l'odierno ritorno a Pirandello non è in alcun modo paragonabile al successo che gli arrise in vita. Tra il 1923 e il 1930 il pubblico di Parigi e di Londra, di New York e di Berlino, di Madrid e di Praga, vide in Pirandello essenzialmente l'uomo del giorno, il « personaggio » del momento, il nuovo Shaw. Ossia il capovolgitore per sistema, il paradosso per programma, il disintegratore delle strutture teatrali, l'autore che si divertiva alle spalle degli attori e del regista, del pubblico e della critica, con la sua pirotecnica e i suoi diabolici giochi di prestigio. Un successo, insomma, in qualche modo basato su un equivoco. Pirandello era ben altro.

L'odierno successo, che viene dopo un'altra guerra e dopo una generazione che aveva considerato « superato » Pirandello (appunto sulla base di quell'equívoco), è di tutt'altro genere. I motivi più appariscenti che determinarono i fischii e i trionfi di Pirandello quarant'anni fa non ci toccano più: vorremmo dire non ci interessano più. Così Pirandello non è più, per noi, un autore paradosso: i casi escogitati dalla sua accesa fantasia hanno avuto e continuano ad avere puntuale riscontro nelle cronache (ancora ieri, a proposito del caso Gallo, chi non s'è ricordato *Il fu Mattia Pascal?*). Pirandello non ci appa-

re più cerebrale: è semplicemente un autore che ama colpire al cervello piuttosto che al cuore; è il suo modo di essere umano, dato che per Pirandello l'umanità comincia là dove finisce l'animalità e spunta il razionamento. Non riusciamo più a vedere in Pirandello un autore a tesi: anzi la sua opera ci appare oggi come la più appassionata testimonianza della futilità di ogni tesi. Né Pirandello è più il costruttore di un fantastico teatro di fantocci ma il creatore di personaggi vivi, riconoscibili, dai sentimenti addirittura elementari. Quel che parve un astratto contrasto tra Vita e Forma non è altro che il reale, concreto urto (come ha detto De Feo) tra donna e libertà, e cioè il problema dei problemi della nostra storia. E non è vero che Pirandello si perda in una vana ricerca se la vita sia finzione o realtà: è vero invece che la sua indagine mira ai valori profondi dell'esistenza, « veri o finti » che siano.

Pirandello sta attendendo una nuova collocazione nei manuali di storia letteraria. Uno dei più qualificati esponenti della nuova critica letteraria, Giuseppe Petronio, ha proposto di sostituire la triade Fogazzaro - Pascoli - D'Annunzio con quella Pascoli-Pirandello-Svevo, quali più autentici interpreti del decadentismo italiano. In questa collocazione non sarà senza peso l'attuale diffusione della narrativa e del teatro di Pirandello, la sua nuova popolarità.

Una conferma, per quanto riguarda l'opera letteraria, si sta avendo dalle continue ristampe mondadoriane e dalle sempre nuove traduzioni all'estero. La televisione potrà darciene una più specifica, sul suo teatro e sulle capacità dei drammì pirandelliani di far presa anche sull'immenso pubblico dei telespettatori. La vittoria dell'*Enrico IV* di Pirandello sul Festival di San Remo è un ottimo auspicio.

Sandro d'Amico



Luigi Pirandello con Marta Abba, che fu l'interprete ideale dei suoi lavori. Il commediografo incontrò l'attrice nel 1925 a Roma, quand'egli aveva assunto la direzione del « Teatro degli Undici » all'Odessa, iniziando in tal modo la sua attività di regista

Laura Betti e la canzone intellettuale

Le « sorelle dei poeti »

In Italia una certa fioritura di canzoni « intellettuali » si è avuta solo di recente, e in forma sporadica. Fioritura polemica o di reazione al gusto commerciale corrente, con inevitabili scimmiettature di modelli stranieri da una parte, estetismi o schematismi politici dall'altra.

Il movimento, se così vogliamo chiamarlo, certo non ignora la presenza, anche nella storia della canzone nostrana, di autori e testi rispettabilissimi, ma non li considera sufficienti a provare la continuità di una produzione « intellettuale ». Il poeta Salvatore Di Giacomo l'operista Vincenzo Bellini? Rondini che non fanno primavera. Non fanno primavera, intendiamoci, nemmeno gli sforni encimabili dei letterati e dei musicisti promotori dell'attuale movimento, che ogni tanto rubano un quarto d'ora alle loro occupazioni principali per dedicare qualche strofetta al pubblico sofisticato e astratto dei piccoli teatri. Ma mentre nel primo caso abbiamo dei fatti destinati a esaurirsi in se stessi, nel secondo abbiamo delle intenzioni precise (apre qualche breccia nel fronte nemico), il che non può non interessare chi guarda verso un avvenire culturale più aperto, foriero di dialoghi, contatti, scambi di esperienze, fra le categorie più qualificate e la grande massa degli uomini comuni. Dobbiamo avere il coraggio di guardarcisi in faccia: fra i nostri meriti non c'è quello di aver creato una società che sappia fondere e integrare i propri interessi particolari in una visione unitaria del fine comune. In parole povere: da noi un letterato è un letterato, un attore è un attore, un chirurgo è un chirurgo, e non c'è verso che in un'ora qualsiasi, in un luogo ad libitum, letterato, attore e chirurgo si ritrovino attorno allo stesso tavolo a conversare. Non si conversa, a casa nostra. Si discetta, si predica, si impariscono lezioni, e soprattutto, si monologa. Ora, in un paese dove non si conversa, e più che naturalmente non nascono buone canzoni, destinate ad esprimere in modo facile, cioè maturo, il fondo comune delle diverse esperienze.

Ma torniamo a bomba. La canzone « intellettuale » è quella cosa... No, non « quella cosa che tutti sanno che cosa sia », come l'aveva nel *Breviario di estetica* di Benedetto Croce. È qualcosa di indefinibile, situato all'incrocio di molte stade, che portano alla poesia, alla musica, al costume, allo scherzo, alla satira, al manifesto letterario e politico. Ha un atto di nascita? Uno, nessuno, centomila; overrossa tanti quanti sono i suoi aspetti. I Capitolari di Carlo Magno interdicono le canzoni d'amore nelle chiese, nelle case private e sulla strada pubblica. Ma poiché esse continuano a essere cantate, il clero affida ai monaci l'incarico di comporre canzoni d'amore e canzoni bacciche, e perfino San Bernardo diviene canzoniere. Canzoni guerresche se ne sono create anche prima. « Signori corvi, ecco il vostro pranzo! I nemici sono morti. - Ringraziatevi, venite qua, ecco il vostro pranzo! », urlava un poeta scandi-



Laura Betti, cantante e attrice: domenica sarà la protagonista della trasmissione « La canzone degli intellettuali » che andrà in onda sul Terzo Programma alle ore 18,30

dove è sempre buio, dove non c'è mai un filo d'aria. ... Stringimi nelle tue braccia, baci mi. Baciarmi a lungo. ... Più tardi, sarà troppo tardi... Tu hai quindici anni, fra tut'e due ne abbia mo trenta, a trent'anni non si è più dei bambini... ». Guarda un po': questi toni sommessi da « Porto delle nebbie » emigeranno in America. Li ritroviamo, nella canzone celebrerima di Ogden Nash: *Speak low*, « Parla piano... Quando tu parli, amore - il nostro giorno d'estate passa troppo, troppo presto... - Il nostro attimo è veloce come un battello alla deriva... - E' tardi, amore, è tardi... - Il sipario scende e

tutto finisce troppo, troppo presto... ».

Ma scorriamo i titoli delle canzoni che ascolteremo domenica (e in replica venerdì) dalla voce di Laura Betti, accompagnata al pianoforte da Toni Lenzi, e non sarà difficile indovinare il criterio che ha guidato Crivelli e Kezich nella loro scelta. E invece no, di Goffredo Parise e Gino Negri: *Speak low*, di Frederic Ogden Nash e Kurt Weill: *Simulmania*, di F. T. Marinetti e Carmine Guarino: *Embrasse-moi*, di Jacques Prévert e Wal-Berg; *Die Halbwachen*, di Herbst Ulrich e Norbert Schultz; *Dimenticata ovvero Sublime Indecisione*, di Ennio Flaiano e

Florenzo Carpi; *La pupa mobile*, di Vincenzo ed Eduardo Scarpella. Autori, come vedete, delle più varie tendenze, del più disparato valore, ma tutti, in un modo o nell'altro, fedeli testimoni di un periodo storico. L'ecclettica rassegna impegnerà Laura Betti a trasformarsi di continuo, riconfermando quelle doti di gusto versatile, di aderenza riverente allo stile degli scrittori, che la avvicinano alla Piaf, alla Oswald, alla Greco e alle altre sensibili interpreti della canzone « intellettuale » francese, soprannominata giustamente *soeurs des poètes*.

Gastone Da Venezia

PRIMI GIUDIZI

SUL

SECONDO TV

Sedici rapide interviste con altrettanti esponenti del mondo politico, industriale, artistico e culturale



Difficoltà enormi

Amedeo Peyron, Sindaco di Torino: « La prima sera ho partecipato alla trasmissione del Secondo TV e sono stato interpellato su alcune questioni. La mia sincera impressione è che è più facile fare lo spettatore che l'attore o il regista. Le difficoltà che deve affrontare la RAI sono considerevoli »



« Mi si allarga il cuore... »

Mike Bongiorno, presentatore: « Mi si allarga il cuore al pensiero che non sentirò più l'astio di chi era "costretto" a sorbirsì Mike Bongiorno. Chi non desidera vedere, poniamo, "Campanile di sera", potrà invece assistere ad una tragedia di Shakespeare o ascoltare un concerto sinfonico »



Le piace la Valente

Wanda Osiris, attrice: « Del Secondo programma, fino ad ora ho potuto assistere soltanto allo "show" di Caterina Valente perché va di domenica. Mi piace molto. I begli spettacoli si fanno con i bravi artisti. Ed è ciò che io credo sarà sempre possibile fare, ora che i programmi sono due »



Converrà riparlarne

Gianni Mazzochi, editore: « Ottimo il fatto che esista una possibilità di scelta almeno per una parte degli spettatori italiani. Quanto a un giudizio sul Secondo, preferirei riparlarne fra qualche mese. La televisione ci ha fatto vedere spesso ottimi esordi non sorretti poi da continuità »



Scelta è libertà

Emilio Radius, direttore di "Oggi": « Il Secondo Programma TV è nato molto simpaticamente con una trasmissione assai felice e ben articolata ma ciò che importa fondamentalmente è la possibilità di un intreccio che dia modo di scegliere fra le due reti. E scelta significa libertà »



Ci restituisce il teatro

Lucio Ridenti, direttore del "Dramma": « Dicono che la TV ha derubato il teatro: in un primo momento si poteva anche restare perplessi per tale affermazione, ma nel secondo momento (col Secondo Programma) non abbiamo più timori: la TV ci restituisce il Teatro. Con la T maluscola »



Bene i giornalisti

Decio Costanzo, costruttore edile: « Del tutto nuova e particolarmente interessante ho trovato la formula adottata dal Telegiornale del Secondo Programma TV anche per le particolari doti di comunicatività dimostrate dai giornalisti che sono comparsi sul video. Bravissima poi la Valente »



Uno spettacolo eccellente

Angela Merlin, senatrice. « Non mi sono lasciato sfuggire l' "Enrico IV" shakespeariano. Uno spettacolo come questo rappresenta, a mio parere, il migliore modo di diffondere in tutti i ceti sociali opere che altrimenti rimarrebbero un bene spirituale delle classi economicamente privilegiate »



La via di mezzo

Riccardo Bacchelli, scrittore: « Ho avuto un'ottima impressione dall' "Enrico IV". E' giusto che si sia creato una 2^a rete. Non è il caso di imporre come cosa esclusiva i valori più ardui, però da questo ad abolirli c'è di mezzo un salto che sarebbe mortale per la civiltà e la cultura »



Se può, va a letto

Gina Lollobrigida, attrice. « A causa del mio lavoro, vedo raramente la TV perché alla sera, quando sono libera da impegni, preferisco andare a letto. Circa il Secondo per ora non vedo niente di nuovo rispetto al primo. Ma è così giovane che mi auguro migliorerà col crescere! »



Auspica una gara

Giovanni Mosca, scrittore: « Io seguo con molta attenzione la TV e confesso che le cose per le persone colte sono fatte meglio di quelle dedicate al riposo e al semplice divertimento. Mi auguro che adesso si instauri, fra i due programmi, una vera concorrenza a tutto vantaggio degli utenti »



Stupendo l' "Enrico IV" »

Maria Bellonci, scrittrice. « Sul Secondo ho visto quanto basta a qualificarlo e cioè la stupenda presentazione della storia di Enrico IV. In altro modo interessante "La principessa di Campobasso". E' nuovo, mi sembra, il tentativo di dare un testo, illustrandolo senza sceneggiarlo »



Rieducare il pubblico

Pininfarina, industriale: « La prima serata ha convinto subito; nella seconda, ottimo lo show della Valente. Si potrebbe consigliare al nuovo programma di fare da moderatore al Programma Nazionale ed in un certo senso di rieducare il gusto degli spettatori che sono abituati al superfluo »



Come una terza pagina

Enrico Falqui, critico letterario: « Il Secondo apre nuove prospettive alla nostra televisione, esercitando la funzione che la terza pagina esercitò da principio nella compagnia dei giornali italiani. Così dobbiamo augurarci che ciò vada a vantaggio dell'intera TV con indipendenza e con originalità »



Vorrebbe più pittura

Sante Monachesi, pittore: « Nulla da dire se lo scopo del Secondo è quello di dare agli spettatori un'alternativa di scelta. Vorrei però che il Secondo Programma approfondisse i temi che il Primo Programma ha finora soltanto sfiorato: difondesse, ad esempio, la conoscenza della pittura »



Vorrebbe più sport

Antonio Maspes, campione del mondo di ciclismo: « E' stato molto bello che il Secondo Programma sia nato con la trasmissione del 4 novembre. Anche la serata con Caterina Valente è stata un'ottima promessa per l'avvenire del Secondo, nel quale spero che sarà dato largo spazio allo sport »

Lydia Alfonsi o la discrezione

Lydia Alfonsi, attrice. È nata a Parma da famiglia benestante. Sempre a Parma ha compiuto gli studi, trasferendosi subito dopo a Roma. Nel 1950, trovandosi Bragaglia nella sua città, ella penetra di forza nel suo camerino e ottiene da lui una audizione. Poco dopo viene chiamata dallo stesso Bragaglia come generica. La fortuna la favorisce perché, due mesi dopo il suo ingresso nella compagnia, a causa di un bisticcio, la prima attrice del momento si dimette e la giovane generica viene seduta stante promossa al ruolo di prima attrice. Due anni dopo ritroviamo l'Alfonsi al Piccolo Teatro di Milano, protagonista di «Emma» di Zardi.

Dopo questo progettato inizio, l'attrice conosce giorni di difficoltà. L'anno seguente è con la compagnia Ciama-Ferzetti-Salerno: delusioni e inquietudini che la inducono alla repentina decisione di abbandonare le scene. Proponimento cui tiene fede fino al 1957, quando ritorna a far parte della compagnia del Piccolo Teatro di Milano, come prima attrice, in «Arlecchino, servo di due padroni». Nel 1959 Lydia Alfonsi rimane cinque mesi senza lavoro. E' di quest'epoca la sua decisione di emigrare definitivamente in Francia. Ma pochi giorni prima di partire, il regista Mario Landi le offre una possibilità impensata: partecipare ad una commedia televisiva.

La Televisione farà conoscere l'attrice al grande pubblico, particolarmente in seguito alla sua interpretazione di «Odette» (nel dramma omonimo), alla sua partecipazione in varie puntate di «Giallo Club», e infine come protagonista del romanzo sceneggiato «La Pisana». Lydia Alfonsi ha lavorato anche per il cinema. Il film di maggior rilievo al quale ha partecipato è «La legge» di Dassin.

Attualmente si trova a Genova, al Piccolo Teatro, protagonista della commedia di Pirandello «Ciascuno a suo modo». L'attrice vive a Roma. I suoi hobbies sono piante e i fiori della sua casa. Le letture preferite: Moravia, Levi, Marotta, Buzzati.

D. Signorina Alfonsi qual è la cosa che la incuriosisce di più nella vita?

R. La nascita delle cose vive; mia, nostra, dei fiori, e delle lucertole.

D. Ritiene che il successo da lei ottenuto sia direttamente proporzionale alle sue capacità?

R. No.

D. In che senso?

R. Sono troppo modesta per dirglielo, o troppo presuntuosa: decida lei.

D. Guardandosi allo specchio è soddisfatta (in senso estetico) di sé stessa?

R. Dipende dalle giornate e credo, del resto, che questo capitoli a tutti o per lo meno a tutte le donne. Ma mi tolga una curiosità: perché si sente in dovere di aggiungere «in senso estetico»? Non sapevo che esistesse anche uno specchio che ci dice se siamo buoni o cattivi. Se c'è, lo compro subito.

D. Non pensa che la singolarità del suo volto sia, per così dire, un'arma a doppio taglio, nel senso che limita fortemente la gamma dei personaggi che possono essere interpretati da lei?

R. Non capisco; la singolarità è un dono non un limite. Ma nel caso lo fosse, sta a me sfruttare la gamma dei miei personaggi fino all'estremo limite.

D. Nella vita, in particolare, che cosa la spinge a mentire?

R. Il terrore di essere capita subito.

D. Spesso i giornali riferiscono notizie relative ai suoi fidanzamenti «segreti» che in realtà poi non esistono. In quale misura lei è responsabile di queste dicerie?

R. Direttamente proporzionale a quel-

la delle mie energiche smentite. Più si smentisce e meno si è creduti.

D. Saprebbe indicarmi la parte meno congeniale al suo temperamento?

R. San Francesco.

D. La Pisana, e in particolar modo la interpretazione che lei ha dato di questo personaggio, le ha indubbiamente procurato una larga popolarità. Ma non pensa che il fatto di essere stata, da allora, identificata con la Pisana sia stato — tutto sommato — un risultato se non addirittura negativo, quanto meno pericoloso? Pensi un po' alla Masina e quanto in fondo le abbia nocito di essere identificata con il famoso personaggio di Gelsomina di «Emma» di Zardi.

Dopo questo progettato inizio, l'attrice conosce giorni di difficoltà. L'anno seguente è con la compagnia Ciama-Ferzetti-Salerno: delusioni e inquietudini che la inducono alla repentina decisione di abbandonare le scene. Proponimento cui tiene fede fino al 1957, quando ritorna a far parte della compagnia del Piccolo Teatro di Milano, come prima attrice, in «Arlecchino, servo di due padroni». Nel 1959 Lydia Alfonsi rimane cinque mesi senza lavoro. E' di quest'epoca la sua decisione di emigrare definitivamente in Francia. Ma pochi giorni prima di partire, il regista Mario Landi le offre una possibilità impensata: partecipare ad una commedia televisiva.

La Televisione farà conoscere l'attrice al grande pubblico, particolarmente in seguito alla sua interpretazione di «Odette» (nel dramma omonimo), alla sua partecipazione in varie puntate di «Giallo Club», e infine come protagonista del romanzo sceneggiato «La Pisana». Lydia Alfonsi ha lavorato anche per il cinema. Il film di maggior rilievo al quale ha partecipato è «La legge» di Dassin.

Attualmente si trova a Genova, al Piccolo Teatro, protagonista della commedia di Pirandello «Ciascuno a suo modo». L'attrice vive a Roma. I suoi hobbies sono piante e i fiori della sua casa. Le letture preferite: Moravia, Levi, Marotta, Buzzati.

D. Signorina Alfonsi qual è la cosa che la incuriosisce di più nella vita?

R. La nascita delle cose vive; mia, nostra, dei fiori, e delle lucertole.

D. Ritiene che il successo da lei ottenuto sia direttamente proporzionale alle sue capacità?

R. No.

D. In che senso?

R. Sono troppo modesta per dirglielo, o troppo presuntuosa: decida lei.

D. Guardandosi allo specchio è soddisfatta (in senso estetico) di sé stessa?

R. Dipende dalle giornate e credo, del resto, che questo capitoli a tutti o per lo meno a tutte le donne. Ma mi tolga una curiosità: perché si sente in dovere di aggiungere «in senso estetico»? Non sapevo che esistesse anche uno specchio che ci dice se siamo buoni o cattivi. Se c'è, lo compro subito.

D. Non pensa che la singolarità del suo volto sia, per così dire, un'arma a doppio taglio, nel senso che limita fortemente la gamma dei personaggi che possono essere interpretati da lei?

R. Non capisco; la singolarità è un dono non un limite. Ma nel caso lo fosse, sta a me sfruttare la gamma dei miei personaggi fino all'estremo limite.

D. Nella vita, in particolare, che cosa la spinge a mentire?

R. Il terrore di essere capita subito.

D. Spesso i giornali riferiscono notizie relative ai suoi fidanzamenti «segreti» che in realtà poi non esistono. In quale misura lei è responsabile di queste dicerie?

R. Direttamente proporzionale a quel-

R. Quando a Pontedera provavo «Giovanna del Popolo» mi chiamavano per strada: Giovanna. Quando ho interpretato Teresa Tallien ne «L'Accusatore pubblico», sa chi mi ha scritto una lettera meravigliosa? Ildebrando Pizzetti. Ho ricevuto molti premi quest'anno, ma la definizione che il Maestro Pizzetti ha dato di me è stata la più bella ricompensa per il mio lavoro.

D. Qual è questa definizione? E' un segreto?

R. No. Ma le cose che più ci colpiscono e più ci fanno piacere, si impongono non appena noi le rendiamo di dominio pubblico.

D. Lei ripete il suo fascino dall'asimmetria del volto. Qual è, a suo giudizio, il lato più asimmetrico del suo carattere?

R. Adoro il sole, la vita, e tutto il resto, e mi comporto come fosse il contrario.

D. Lei non sorride mai. Non trova nulla di comico in ciò che la circonda?

R. Non è detto che chi sorride trovi la vita divertente.

D. Il che non dimostra che sia vero il contrario.

R. Lei, per esempio, signor Roda non ride mai; eppure, sì, ha proprio l'impressione che trovi comico tutto ciò che la circonda. Da che pulpito, tuttavia, viene la predica?

D. Si sente anche come tante altre sue colleghe, in dovere di dire: «Io devo tutto alla televisione»?

R. E' una domanda subdola, perché pretende una risposta scorsa in partenza. Ma, a ben pensarci, può anche rivelarsi innocua. Che cosa vuol dire in fondo, dovere tutto alla televisione? Se non che io devo tutto al pubblico e precisamente ad un pubblico che, anziché essere composto di mille persone, è composto di qualche milione di spettatori? In tal senso non vedo nulla di male nel dire: «Sì, io devo tutto alla televisione».

D. In una conversazione, preferisce ascoltare o reggere, come si suol dire, i fili della medesima?

R. Ascoltare, con discreziosi interventi. Se mi capita di voler reggere i fili di una conversazione troppe volte li strappo!

D. Il fatto che lei abbia ottenuto successo, interpretando personaggi storici, quale considerazione le suggerisce?

R. Tristi considerazioni sulla storia.

D. Se qualcuno le dicesse: «Lei, tutto sommato, è una ragazza semplice», che cosa risponderebbe?

R. Sì, ma non lo dica in giro. Sa la gente come è pettegola!

D. Come reagisce alla richiesta di autografi?

R. Firmando.

D. Quale parte penserebbe di interpretare in un film di fantascienza?

R. Quella di doppiare un marziano.

D. Sposandosi, rinuncerebbe alla sua vita artistica?

R. Probabilmente, secondo l'uomo che eventualmente sposerei.

D. Qual è il punto limite in cui in lei finisce l'attrice e incomincia la donna?

R. Non sapevo che una donna, quando recita, diventasse un attore.

D. Dovendosi firmare con uno pseudonimo quale sceglierebbe?

R. Giornalistico, suppongo: Il falso.

D. Ritiene che l'umiltà, la modestia, la verecondia, si addicono ad una attrice?

R. Sì, su Marte.

D. Ritiene che le attrici che si dichiarano umili, modeste e vereconde siano sincere?

R. Le attrici si dichiarano sempre umili, modeste, vereconde ed anche sincere.

D. Potrebbe farmi un breve elenco dei libri dei quali non è riuscita ad arrivare alla fine?

R. «Il diario» di Cesare Pavese, «Ulisse» di Joyce, e «Il Capitale» di Marx.

D. Rivolga a me una domanda alla quale non saprei rispondere.

R. Perché una soltanto? Quanta è alta la cupola di S. Pietro? In che anno il Messico conquistò la sua indipendenza? Che cosa c'è scritto a pag. 78 dei libri che ho appena citato? Qual è il mio peso esatto? In che modo si può combattere l'influenza? Sono di buon umore questa mattina?



Lydia Alfonsi nella sua abitazione di Roma durante l'intervista

Enrico Roda

LETTURE LEGGIAMO INSIEME

La baracca dei poeti

La baracca 15 del blocco C di Cellelager, in una landa a nord di Hannover, fu una strana baracca di prigionieri italiani, nel lontano 1917-1918; dico strana, e memorabile, perché abitata da poeti, o almeno da giovani che erano alle primissime armi, ai primissimi orgasmi dell'arte, e un giorno sarebbero diventati celebri. Si veda dai nomi: Ugo Bettì, Carlo Emilio Gadda, Bonaventura Tecchi. Un caso fortuito, senza dubbio; ma la mente ci torna su, le sembra naturale trovare un significato, o un simbolico valore a questi misteriosi giochi della sorte. Forse è degnò di considerazione solo ciò che è razionale? Ora uno dei tre, l'ultimo nominato, ripensando a quel curioso incontro, di lì si è sentito sollecitato a cavar dall'animo le memorie di allora, perché, a dire il vero, qualcosa proprio allora cominciò, da quella miseria occasionale di tre uomini il loro destino di artisti, cioè qualcosa di molto importante, le cui origini non possono essere trascurate.

Vanità, oziosità? Per nulla. Il nostro Tecchi è soltanto stupito, come un altro potrebbe esserlo di un sogno premonitore; quello stato di curiosità, di sorpresa è solo una condizione sentimentale che, movendo i ricordi, li anima di una vaga, affettiva, poetica trepidazione. Dunque, la baracca 15 era la baracca dei poeti, di quei poeti, Uno, il tenente di artiglieria Bettì, nativo della marighiana «città d'oro», cioè di Camerino. Doveva diventare un giorno uno degli scrittori di teatro più noti dopo Pirandello, ma in prigione, quasi segretamente, scriveva versi, i versi che dovevano di lì a poco comporsi nel libro «Il re pensiero». Tecchi lo ricorda giovane energico e delicato, rivolto all'arte e insieme alla vita, esempio di un accordo di qualità ch'egli, più timido, più di sé incerto, intimamente sentiva d'invidiare.

Gadda, ufficiale degli alpini, era di un altro impasto: estroso e disciplinato, cauto e proponente, ingenuo e sospettoso, un gioco d'improvvisi contrasti. Gli maturavano allora, alla lontana, nella mente i futuri ricordi di guerra e di prigione (pubblicati solo pochi anni fa) e il bellissimo «Castello di Udine».

Sarà perché Gadda, «Gaddone», io lo conosco un poco, ma il ritratto che ne fa Tecchi

mi pare di quelli che, per la somiglianza viva, ti destano un sorriso.

Proprio così: anch'io ho conosciuto un Gadda affabiliamente ossequioso e compunto, nel quale a fior di pelle è pronto un risentito, un insofferente.

In quei mesi di dura prigione egli non era che uno studente d'ingegneria, studioso di lingue e di matematica, e quanto a versi componeva strani sonetti, di cui, ricorda il Tecchi, uno sulla Balabanoff (la famosa socialista Angelica Balabanoff), tutto rime in «off», quanto a prosa, un lungo manoscritto che il sottile Bettì si rifiutò di leggere, e nessuno ha letto mai.

Ma l'umanità più delicata e certamente più pietosa e comunicativa di questo esiguo libro di ricordi, *Baracca 15 C* (edito dal Bompiani, e giunto alla seconda edizione), tanto più toccante, direi, quanto più interiormente esplorata nel profondo dell'animo senza l'ausilio dei vecchi appunti (perduti), è in quella ricerca che il Tecchi «svolge nel campo, esilmente florito e subito sfiorito, delle immagini minori, non più, o non maggiormente emerse nella vita, nel campo dei destini incompiuti, delle promesse svanite per via, e di qualche piccolo dono rimasto, di poca e quasi oscura entità, ma ecco, se lo si ricorda, perché nella nostra esistenza ha lasciato una traccia: un tratto di pudore, una gentilezza, una speranza, un qualsiasi gesto di vita. Il tenente Chiti, Sigmundov Savini, il generale Fochetti, Sciajno, colui che sembrava il più letterato di tutti, il vero destinato alla poesia, e il russo Soloniev, l'aspirante Aicardi, l'attendente compaesano...».

La guerra distrugge, ma, è anche vero, crea, nella comune sofferenza, legami che altriimenti non avrebbero senso. Risuscitarli, è un debito di pietà, ed è tutto quello che possiamo fare. Il Tecchi lo fa con la sua anima di poeta.

Ricordi di guerra del '15... Resta il senso, bene espresso dal Tecchi, che, nonostante tutto, un piccolo spazio per la persona umana, per l'individuazione, esisteva ancora. Dopo, le vittime si fecero torme, e nell'immenso, mostruoso anonimato scomparvero le «postille» umane.

Franco Antonicelli



Arnaldo Mondadori, uno dei più importanti editori italiani

VETRINA

Biografia. Giuliano Ferrieri: «Robert Oppenheimer è Quinto volume di un'originale collana intitolata «Chi l'ha visto?»: biblioteca illustrata dei personaggi (testo brevissimo, formato inconsueto, con pesante, marcata prevalenza delle illustrazioni). Più che la vita del grande scienziato, il volume descrive i retroscena degli esperimenti atomici sino a Hiroshima e all'immediato dopoguerra. Autore ed editore sono giornalisti. Trevo, 100 pagine, 1000 lire.

Ragazzi. Anna Milesi Di Girolamo: «Leggende alpine». Un volumetto postumo di storie, a volta leggendarie a volte autentiche, connesse in qualche modo alle vette e ai valloni alpini, che sono passati in rassegna secondo l'ordine consueto della geografia dalle Alpi Marittime alle Giulie. Fabio Mazzatorta: storie si avvicendano in forma piana, accessibile ai giovanissimi, dall'epoca pre-romana e romana agli anni della guerra italo-austriaca 1915-1918. Ed. Gastaldi, 146 pagine, 500 lire.

Romanzo. Ravanign: «Le città calve». È un lungo racconto, aggressivo e spregiudicato, che rivela un grande precocissimo talento. L'autore, diciannovenne, ha dovuto ricorrere a un nome fintizio (si chiama in realtà Patrick Widhoff) perché suo padre, noto personaggio dell'alta borghesia francese, gli ha vietato di firmare col proprio nome. Le città calve sono le città di cemento e asfalto, tane di conformismo borghese e antiborghese. Rizzoli, rilegato, 200 pagine, 1000 lire.

La parola a Mondadori

La sigla Arnaldo Mondadori Editore potrebbe coprire da sola tutta la gamma della produzione editoriale, dai libri di alto pregio grafico alle pubblicazioni più accessibili e suscettibili di maggior diffusione. Lo sforzo produttivo di Mondadori si articola in tre settori fondamentali, rispettivamente costituiti dai libri, dalla stampa periodica, dallo stabilimento tipografico, uno dei maggiori non solo d'Europa, ma del mondo; così come il gruppo editoriale, considerato nel suo assieme, viene annoverato — secondo una valutazione che ne è stata data recentemente all'estero — tra gli otto più importanti gruppi mondiali. Mondadori può sostenere a buon diritto che la storia dell'editoria italiana, nelle sue grandi linee non episodiche, è passata e passa tutt'attorno attraverso il suo lavoro, iniziato 54 anni or sono con un'attività del tutto circoscrivibile e modesta.

Un tratto che caratterizza la sua attività e che ne esprime l'aspetto saliente è dato dal fatto che sia le origini, sia il sempre crescente sviluppo della Casa Editrice non debbono nulla ad iniziative estranee all'editoria. Oltre ad essere un segno di saggezza amministrativa, è questo un indizio di

convincione e di sincera passione per il lavoro editoriale, al di là di ogni considerazione d'ordine affaristica o anche di semplice calcolo di convenienza in relazione a questo o a quel periodo difficile della vita del nostro Paese. Basta sfogliare il catalogo della Casa Editrice per rendersi conto di ciò: nell'imponente elenco di nomi e di opere, ripartiti nella varietà delle collezioni, si riflettono i momenti essenziali della cultura del nostro tempo e l'elaborazione che la cultura del nostro tempo ha operato sulla cultura delle età precedenti.

Questo è il nostro colloquio: Come editore, dedica maggiore attenzione e maggior tempo ai libri o ai periodici?

La risposta non è facile. Si tratta di dimensioni del tutto diverse, tanto che ognuna di esse richiede un'attenzione specifica, non assimilabile all'altra. A prescindere da ogni considerazione economico-amministrativa, direi che i periodici richiedono un'attenzione d'ordine tattico; i libri un'attenzione d'ordine strategico. Sicché mi sarebbe impossibile dire se il mio tempo vada speso più nella cura degli uni che in quella degli altri, perché il

modo d'impiego del tempo varia dall'uno all'altro settore ed è soprattutto questione di coordinamento delle due attività. Si tratta di strumenti diversi, appunto perché la vita del libro va vista (e prevista) su una più lunga distanza.

Ha qualche proposta da fare perché la televisione agevoli la diffusione del libro in Italia?

E' troppo naturale che un editore, non solo per sé, ma anche per i suoi colleghi, chieda che la televisione si occupi dei libri più di quanto già non faccia. So che non è facile e che è questione di modo e di misura. Potrei fare molte proposte, anche particolari, ma preferisco ripetere quanto ho già detto in altre, analoghe occasioni: che cioè quanto più vivo e «attuale» sarà il lavoro televisivo, tanto più esso accenderà nel pubblico non privilegiato il desiderio di conoscere. Desiderio di conoscere è in definitiva desiderio di leggere. E già avverrà col teatro e col cinema e avverrà in misura tanto più rilevante con la televisione, destinata a portare verso il libro cose sempre più «fresche» di lettori, strati di pubblico che prima erano esclusi da questo piacere. Non credo di eccezionalmente affermando che

alla lunga la televisione sarà la migliore alleata dell'editore.

Qual è il genere di libri più fortunato per la Sua Casa Editrice?

Nemmeno a questa domanda è facile rispondere in modo perentorio. E' facile dire: la narrativa, ma dovrei ignorare con ciò il successo di singole opere non narrative, sia nel campo delle grandi opere illustrate, sia in quello storico e biografico. Per non parlare di successi di vecchia data e sempre vivi e rinnovati, anche nel campo delle encyclopédie. Il rapporto tra questo o quel successo deve tener conto di troppi dati, tirature, prezzo, possibilità contingenti del mercato, perché si possa dire a colpo sicuro a quale genere più arrida la fortuna. Potrei tuttavia far notare che pochissime collezioni nel mondo sono identificate dal pubblico globalmente, a prescindere dai singoli successi, sia nel caso della *Medusa* — il cui nome, come si dice in gergo pubblicitario, è di per sé una garanzia. Analoghi discorsi si potrebbero fare ormai per la *Biblioteca Moderna Mondadori*, verso la quale ritengo giusto richiamare l'interesse del più vasto pubblico proprio in rapporto all'evoluzione cui accennavo nel rispondere alla seconda domanda.

Qual è il titolo che si è venduto di più quest'anno?

Un successo addirittura fulmineo, al di là delle mie stesse previsioni, ci è venuto dall'*Ulisse* di Joyce, oltre a quest'opera, si sono affermati in modo assoluto *Exodus* di Leon Uris, i 28 racconti di F. Fitzgerald. Nel campo della narrativa italiana, il pubblico ha rivolto particolare attenzione a *Un delitto d'onore* di Giovanni Arpino (quattro edizioni in cinque mesi per un totale di 30.000 copie). Sottolineo questo risultato perché è stato raggiunto da uno scrittore ancora giovane. Ma insieme debbo ricordare i cospicui successi ottenuti da Buzzati sul suo *Grande Ritratto*, dalla Manzini con *Un'altra cosa* (Premio Marzotto 1961). Fuori dal settore della narrativa, ci ha dato e continuano a darci grandi soddisfazioni la serie scientifica della *Materia Viva* e, nel settore dei libri per ragazzi, l'*Encyclopedia dei Libri d'Oro* in sedici volumi. Non posso infine tacere l'alto fatto che continua a riscuotere presso il pubblico le importanti ristampe di Pascoli, de Randi e di Trilussa, dell'*Amante di Lady Chatterley* di D. H. Lawrence, apparso quest'anno in edizione *Medusa*.

Alla televisione preferisce la parte culturale, quella di attualità, o quella di puro svago?

In ordine di preferenza: l'attualità, i programmi culturali, e infine quelli di svago. Mi riferisco, naturalmente, ai programmi così come ora si presentano. Non è detto che si tratti di mie preferenze in assoluto.

Pensa che i due programmi televisivi debbano essere differenti come livello e come contenuto?

Sì, mi pare che una differenziazione sia necessaria, ma non in modo così reciso, sia come livello, sia come contenuto. Penso piuttosto a un'integrazione reciproca. Non so se si possa augurare che il pubblico finisca col distinguersi in pubblico « da primo programma » e in pubblico « da secondo programma ». Anzi, mi sembra che si debba augurare l'opposto. Per la pace domestica, se non altro...

Parole nuove e parole vecchie

TROPPI «ISSIMI»

SENZA DUBBIO, il nome della trasmissione colpisce più di un ascoltatore, perché *Canzonissima* è un sostantivo elevato al superlativo. Si tratta cioè di una formazione non comune e che ha dunque, se non altro, la vivezza delle parole inconsuete.

Dal punto di vista pubblicitario, insomma, non si può negare che il nome è ben trovato. Qualcuno, tuttavia, si domanderà se sia anche corretto, cioè se il superlativo di un sostantivo, si possa usare all'intufo dei casi in cui una bizzarria linguistica è giustificabile ed efficace proprio in quanto bizzarra.

Innanzitutto, bisogna permettere che assai labile è la linea che divide gli aggettivi, cioè le parole che indicano qualità (per esempio *bello, verde*), quantità (*molti, poco* ecc.), dai sostantivi, cioè dai nomi di persone, animali e cose (*soldato, aquila, libro*). In ogni lingua e in ogni tempo si notano sostantivi che accomodansi ad altri sostantivi diventando aggettivi. Ci è facile rilevarlo se osserveremo *caso madre, dove madre ha funzione di aggettivo* (come ben si vede se si sostituisce la stessa parola con un'altra equi-



Foch, il Generalissimo

lificazione di un altro grado (*il maggior generale, il comandante generale, l'abate generale*), poi sostantivato come denominazione di grado (*il generale*) e infine elevato al superlativo per indicare il comandante supremo, il generale più generale di tutti: *il generalissimo*. Si noti incidentalmente che *generalissimo* è una delle tante voci italiane che si sono diffuse in parecchie lingue straniere, o direttamente, come per esempio in inglese (*the generalissimo*) e in francese (Foch fu nominato nel 1918 *généralissime* degli eserciti alleati), o indirettamente, come per esempio in russo, dove la parola è penetrata attraverso la forma latinizzata del tedesco (*fu generalissimus* il principe Suvorov, comandante supremo dell'armata che invase l'Italia nel 1799 per scacciare i francesi, e fu *generalissimus* Stalin, che nella seconda guerra mondiale riportò in onore i valori della tradizionale nazione russa). E non occorre accennare alla spagnolesca fortuna della parola nello spagnolo (*el generalísimo*, soprattutto nell'America latina).

Nel caso di *canzonissima*, però, non si ha un aggettivo sostantivato come *la Serenissima* o *il generalissimo*, ma un vero sostantivo (*canzone*) elevato al grado superlativo.

Si tratta di uno di quei superlativi che possiamo chiamare « enfatici », che, se così vogliamo dire, portano al grado massimo i caratteri essenziali di ciò che il sostantivo denoma. La *canzonissima*, insomma, è quella che possiede al massimo grado le qualità che una canzone di successo deve avere (e infatti è quella che raccoglie il massimo numero di voti).

Analogamente abbiamo *succerissima*, cioè una persona che possiede in misura massima quei caratteri che sono tradizionalmente propri di una succosa e *bikinissima*, che designa il grado di massima riduzione di certe misure minime, e *finalissima*, che è proprio una finale da cardiopalma (oppure la gara che si rende necessaria quando la *finale* è terminata alla pari, insomma la gara che è più finale della finale...).

Il più delle volte, si tratta di parole che hanno vita effimera (chi ricorda più *processissimo* che si senti al tempo del « caso Montesi »?). Il mo-

dello secondo cui si costruiscono queste parole, però, è vivo e vitale.

Talora, si arriva perfino a formare il superlativo dei nomi propri: Fausto Coppi si detto non solo *il campionissimo* ma anche *il Faustissimo* e Wanda Osiris è ricordata ancora come *la Wandissima*.

L'uso del superlativo in *-issimo* è frequente nella pubblicità economica dei giornali, dove produce forme come *occasioneissima*, appartamento *confortatissimo* (cioè munito di tutte le comodità moderne), auto *accessoriatissima* (ossia con tutti gli accessori), *domestica referenziatissima* (cioè provvista delle migliori referenze). Questi soprannomi nascono per motivi di economia appunto nelle espressioni che costano un tanto a parola (e infatti superlativi di questo genere si ritrovano anche nello stile telegrafico). Ma siccome la lingua della pubblicità ha tanto peso nella vita d'oggi, è certo che anch'essi contribuiscono alla fortuna del superlativo enfatico nel nostro uso quotidiano.

Non hanno superlativo quegli aggettivi che indicano qualità incapaci di aumento» avvertono le grammatiche. Eppure sappiamo tutti che in una contrattazione l'ultimo prezzo è sempre riducibile all'*ultimissimo* prezzo e che se un teatro è esaurito si trovano sempre biglietti sotto mano finché non è *esaurissimo*. Per non parlare di certa retorica per cui non si è italiani se non si è *italianissimi*, non si combatte se non in *primissima* linea e la morte di chi fa il proprio dovere ha da essere un *purissimo* olocausto.

Non vi è tuttavia motivo di rimpiangere i tempi andati, perché l'abuso del superlativo enfatico non è caratteristica esclusiva del tempo nostro. Nella sua ormai classica « Storia della lingua italiana » Bruno Migliorini ne dà larga mese di esempi per il Seicento, « secolo incline all'enfasi », sia con aggettivi, sia con sostantivi (egli ricorda il galileiano *fantissimo*) sia con locuzioni avverbiali (*comme à propos*, *simil à l'assassin*), che è tipica del Seicento la formulazione dell'edificio della medesima parola portata al grado superlativo (scrive ad esempio il Redi: « è una frottola frottola frottissima »).

E nemmeno si tratta di for-

mazioni esclusivamente italiane. Proprio lo *stessissimo* che si afferma nella lingua scritta del Seicento sarebbe stato foggiato sul modello del greco, che ha *autótoatos* « stessissimo », e *monotatos* « solissimo » in Aristofane, *básileutatos* letteralmente « sovrannissimo » e *kantatos*, letteralmente « canissimo » in Omero (e chissà quante altre forme simili troveremmo, se avessimo una più ampia documentazione del greco, soprattutto per certe epoche e certi ambienti).

A Firenze, nel 1833, l'americano Ralph Waldo Emerson notava: « Gli italiani usano troppo superlativo. Landor (poeta inglese contemporaneo dell'Emerson) li chiama la nazione degli *-issimi*. Senza dubbio le parole in *-issimo* hanno, per così dire, una certa corporosità che le rende fa-



Coppi, il Campionissimo

cilmente individuabili al nostro orecchio, e ancor più a quello di chi parla una lingua che non ha una terminazione simile a *-issimo* per formare il superlativo. E questo fatto spiega, per esempio, come qualcuno dei nostri superlativi in *-issimo* sia passato in francese con valore ironico: tal sarebbe infatti la sfumatura di un'espressione francese come *mon illustrissime collègue*, ed è appunto, con ironia, che Stendhal ricorda di essere stato innamorato di un'attrice a cui non ha mai fatto regali *par la grandissime raisons* che suo padre gli passava un mensile di appena centocinquanta franchi. Ma il luogo comune dell'abuso del superlativo in Italia come fatto di costume ha appunto un logico fondamento. Basarsi pensare a tutte le espressioni iperboliche esagerate, che (naturalmente valendosi di altri mezzi linguistici) ci dà di continuo l'inglese, soprattutto americano, che è una frottola frottola frottissima).

Concluderemo dunque che il superlativo enfatico degli aggettivi e dei sostantivi e in genere di ogni parte del discorso è pienamente legittimo nei limiti del buon gusto, cioè in ogni caso in cui un pizzico di esagerazione non guasta.

Emilio Peruzzi



Sandra Mondaini la soubrette di « Canzonissima »

valente, per esempio *principale, centrale*; e lo stesso notiamo in *freddo cane, nastro rosso, stipendi base, posizione chiave*, e via dicendo.

Inversamente, gli aggettivi a loro volta si sostantivano, cioè si usano in funzione di sostantivi: *il bello, i cattivi* ecc. Può accadere così che anche un aggettivo di grado superlativo cioè esprime una qualità nel suo grado massimo, diventando sostantivo.

Tale è il caso di *serenissima*, titolo di certi sovrani (altezza serenissima, serenissimo, insieme) e di certi stati (Venezia, San Marino), che da aggettivo è diventato sostantivo per designare la repubblica di San Marco quando, con l'uso, la *Serenissima Repubblica di Venezia* si è detta semplicemente *la Serenissima*. Del resto, allorché noi diciamo il superlativo ci serviamo di un aggettivo sostantivato che sta in luogo di un'espressione più lunga: *il grado superlativo*. Per la stessa trafila è passato *generale*, in origine qua-



Stendhal: ironizzò sull'abusivo dei superlativi in « -issimo » nella lingua italiana

LA RADIO DEGLI ANNI VERDI

1^a PUNTATA

L'epoca in cui i "viveurs" in ghette si salutavano gridando "Va là, che vai bene!" — Il Cavaliere non ci crede — La scatoletta musicale — Quel fatidico 1920 — Una grossa sorpresa per gli ascoltatori inglesi: "È proprio la Melba!" — E in Italia, quando ce l'avremo?

PERCHÉ USI UN BOCCHINO così lungo?

— Perché il medico mi ha consigliato di star lontano dal fumo.

Chiedo venia se inizio il mio dire con questa stupidità barzelletta, ma ho usato l'innocuo expediente per fissare un'epoca ormai tanto lontana; quell'epoca, per intenderci, in cui furoreggiavano le cartoline di Bertiglia, le ghette, per evidenti ragioni) e i quattro cavalieri dell'Apocalisse con Rodolfo Valentino. Le signore portavano il cappello «à cloche»; i viveurs le basette, la cravatta a ponte e le scarpe a punta, e per darsi un contegno si salutavano gridandosi l'un l'altro: «Va là, che vai bene!». Il *Corriere della Sera* annotava nelle sue gravi colonne: «Sono di moda nuovi balli: il fox-trott e il jazz (sic) fra gli altri. Il jazz ci viene dai negri. I negri oramai, i meticci, i marinai delle taverne, nei porti che sono gli empori di tutti i vizi più intercontinentali, insegnano la modestia alle nostre donne di buona società». Il jazz, dunque, era già arrivato. Quanto alla radio...

Avevo appena smesso i calzoni corti che si cominciò a parlare di questa novità che

in America faceva furore, insieme con la battaglia navale, il mah jongg e lo jò-jò. Delle quattro «americane» la prima a sbarcare in Europa fu lo jò-jò, seguito a un'incollatura dalla battaglia navale (ottimo svago per superare l'ora di filosofia) e il mah jongg, astruso e complicato come tutte le cineserie. Della radio si favoleggiava soltanto, raccontandone mirabilia. Si diceva, ad esempio, che negli Stati Uniti migliaia di persone potevano ascoltare le cronache delle partite di base-ball restando comodamente a casa e seguendo l'andamento dell'incontro, minuto per minuto, come se fossero presenti allo stadio.

— Ha sentito, cavaliere? In America, con una scatoletta e una cuffia, anche chi e distante migliaia di chilometri può seguire gli avvenimenti come se si trovasse sul posto.

— Una specie di telefono, dunque!

— Sì, ma senza fili...

— L'invenzione di Marconi.

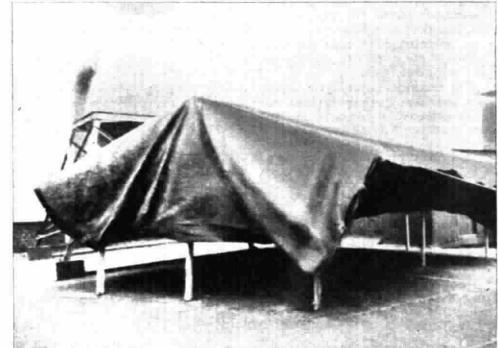
— Appunto. Soltanto che gli americani l'hanno messa in pratica, e ognuno può sentir le notizie senza uscire di casa.

— Americanate!

Lo scetticismo del vecchio cavaliere era infondato. Era

avvenuto infatti (1920) che un radioamatore americano, tale Frank Conrad, aveva iniziato a trasmettere dischi fonografici da una rudimentale stazione emittente ricavata nel granaio della sua fattoria di Pittsburgh. Per una fortuita coincidenza, alcuni radioamatori dilettanti avevano captato queste musiche. L'entusiasmo fu tale che il nostro Conrad continuò gli esperimenti, spalleggiato da una grossa ditta che aveva subito intuito le enormi possibilità pubblicitarie del nuovo mezzo. Questa prima stazione radio era contraddistinta dalla sigla KDKA: sigla passata alla storia, perché fu proprio da questa emittente che milioni di ascoltatori in tutti 48 stati dell'Unione poterono seguire le allettanti fasi della battaglia elettorale di Harding-Cox. Così nacque la radio, con tutte le caratteristiche che ancora oggi la distinguono: informazione, musica, varietà e pubblicità.

Per l'esattezza, tentativi di trasmissioni radiofoniche a purpose ricreative erano già stati fatti in precedenza. Nel 1910, l'americano Lee De Forest aveva installato una trasmettitore nel teatro Metropolitan di New York e aveva dif-



La prima stazione radiotrasmettente americana, la KDKA, entrò in funzione in tempo per trasmettere (2 novembre 1920) i risultati della campagna elettorale Harding-Cox. Gli inizi di quella che doveva rivelarsi una grande industria furono difficili. La Westinghouse Company sistemò una stazioncina trasmettente sotto una tenda sul tetto della fabbrica. Ma poiché il vento disturbava, la tenda fu trasportata all'interno dello stabilimento. I drappeggi risultarono ottimi contro la riverberazione dei rumori



Il dr. Frank Conrad, pioniere dei programmi radiofonici musicali. Ecco ritratto nel granaio della sua fattoria di Pittsburgh dinanzi all'attrezzatura che usò nei suoi esperimenti

fuso un programma al quale aveva partecipato Enrico Caruso. Si trattava tuttavia di trasmissioni sperimentali, note e seguite soltanto da pochi iniziati, più preoccupati del lato tecnico che non dello sfruttamento commerciale.

Chi per primo ebbe questa intuizione fu David Sarnoff, ingegnere impiegato alla *Marconi Wireless Telegraph Company of America*: nel 1916 propose alla sua società la produzione di una «scatola musicale radiofonica» da vendersi a quanti avessero desiderato seguire in casa programmi vari allestiti a bella posta. Iniziative del genere erano sbucate contemporaneamente anche in Germania, Inghilterra, Francia. Ma lo scoppio della prima guerra mondiale fermò ogni iniziativa in questo campo: e ciò per le logiche restrizioni che le autorità militari avevano imposto circa l'esercizio di emittenti radiofoniche private.

La guerra finì, e la «scatola musicale» ritornò all'ordine del giorno. Molissimi reduci dai vari fronti avevano imparato a conoscerla e a servirsene — per scopi militari, è ben vero — sicché quando Frank Conrad, nel 1920, iniziò a trasmettere dal suo granaio, mai avrebbe immaginato di

poder contare su un così vasto numero di radioamatori.

Analogo fatto accadde in Inghilterra in quel fatidico 1920, in cui si verificò il vero e proprio boom radiofonico. Fu infatti nel giugno di quell'anno che mister Tom Clarke, editore del *Daily Mail*, riuscì a convincere Nellie Melba — il più grande soprano lirico del tempo — a partecipare ad una trasmissione radiofonica messa in onda dagli studi Marconi di Chelmsford. Ecco come lo stesso Clarke ricorda lo storico avvenimento nel suo *Diario di Northgate*:

« Il giugno 1920. L'altra sera c'è stato il concerto radiofonico della Melba. È venuta nei nostri studi di Chelmsford, e le abbiamo fatto trovare una cennetra leggera a base di pollo e champagne. Poco dopo le sette, ha iniziato a cantare dinanzi a un microfono collegato a un'apparecchiatura di 15 kW che trasmetteva sulla lunghezza d'onda di 2800 metri. Io l'ho ascoltata da Blackfriars, e a turno ci alternavamo alle cuffie. La giovane segretaria di Madame Melba era con noi. Quasi le schizzavano gli occhi dalle orbite, per lo stupore, quando udì quella voce da usignolo cantare l'"Adagio" della Bohème. "E' proprio la Melba!", gridò attontata. Penso che fino a quel

LA RADIO DEGLI ANNI VERDI

momento non aveva creduto che tutto quanto stava accadendo fosse possibile... Oggi è giunta una valanga di lettere da tutto il mondo. L'Europa intera ha fatto da pubblico, ieri sera. Perfino i passeggeri a bordo dei transatlantici in navigazione hanno ascoltato la Melba».

Dopo questo, un altro contatto da Chelmsford fu capito fino a Sultanabad in Persia e a New York. La radio era nata — e non soltanto come nuova scienza, nuova arte e forma di spettacolo — ma anche come nuova e grande industria.

Stavo infilandomi i parastinchi per la partita Liceo Cavour contro Liceo D'Aegizio, quando Vigliani, che giocava mediano, entrò in ritardo negli spogliatoi gridando:

— Dempsey ha batto Carpenter, ed è ancora campione del mondo!

Ciò dicendo squadrò la rossa gazzetta dove in prima pagina spiccava il titolo: «Dempsey mette K.O. Carpenter e conserva il titolo». La corrispondenza iniziava dicendo: «Quello che passerà alla storia del pugilato come "il match-massacro" si è svolto ieri, 2 luglio 1921, alla Bailey's Thirty Acres di Jersey City dinanzi a 75 mila spettatori. Ma un pubblico ben più numeroso ha seguito le fasi dell'incontro in ottanta città degli Stati Uniti, allacciate a Jersey City per collegamento radiofonico».

— Ci risiamo: di nuovo la radio! Ma come è possibile? Jersey City... Altre ottanta città...

La radio in America era già maggiorenne, nonostante la giovane età. Le otto stazioni emittenti attive nel 1920, il 1º novembre 1922 avevano raggiunto la cifra di 564 e 1105 nel 1924. Di pari passo, un tale progresso tecnico che permetteva miracoli tipo Dempsey-Carpentier.

— Ma in Italia, la radio, quando ce l'avremo?

Che fine hanno fatto le povere radio a galena? Di tante che ce n'erano, non se ne vede in giro più nessuna. Sono state collocate già in soffitta, con lo stiracolzoni del nonno e il piegabaffi dello zio generale? Eppure non si tratta di anticaglie: le usavano ancora ieri. Si era ai primi del 1923 quando, per la benevolenza di qualche amico reduce dall'estero, fummo iniziati ai misteri eleusini della radio a galena. Ci spingeva allora la curiosità, senza renderci conto che eravamo dei pionieri.

— Vieni a casa mia, domani sera. Ti farò sentire Londra 2LO. Alle undici, c'è sempre un'orchestra che fa faville! «Londra 2LO!» Sembrava una formula chimica, e invece era un'orchestra...

Pochissimi erano i competenti di questo nuovo ritrovato, e parlavano tutti un linguaggio ermetico, comprensibile soltanto a loro: circuiti oscillanti, tubi al sodio, rivelatori al cristallo, neutrodine... Tutto molto semplice, in fin dei conti si trattava di onde hertziane. Ma per me era ed è tuttora rimasto un mistero come dall'aria potessero condensarsi in due valvole e un

rocchetto di filo elettrico voci, musiche, rumori. Quello che è certo, ai fini della nostra storia, è questo: in Italia, prima ancora che nascesse la radio erano nati i radio-amatore. Come tale, vorrei ricordare in questa sede la mia prima esperienza radiofonica. Un giorno, ai miei nipotini inizierò il discorso così:

— Dopo la Prima Comunione, fu quello il più bel giorno della mia vita...

E, come tutti i nonni, mentirò:

— La radio? L'ho vista nascere! Mi sembra ieri...

Mi sembra ieri che ero stato invitato in casa d'uno studente di ingegneria, matricola come me, il quale si era costruito egli stesso la «scatola dei sogni» (così si chiamava poeticamente quell'orribile guazzabuglio di rocchetti e di fili). Come adattai al capo la cuffia troppo stretta, mi assalì un ronzio tanto simile a quello provato pochi anni avanti, quando avevo ricevuto un ceffone sulle orecchie. Mi pareva (o era la mia immaginazione?) di sentire molto lontano un suono di violino: si avvicinava, dileguava, poi tornava più baldanzoso che mai, come l'onda che, giunta sulla spiaggia, si ritrae per avventarsi con maggior violenza sui piedi dei bagnanti.

— Si sente benissimo, dissi all'amico, mentre le parole mi rintronavano in capo.

Ma quello mi spieghò con larghi gesti che era impossibile. Mi tolse la cuffia, e afferrai le ultime parole del suo discorso.



La cantante Nellie Melba in un'istantanea scattata durante il concerto tenuto il 15 giugno 1920 negli studi Marconi di Chelmsford, Inghilterra. In basso il microfono sul quale, finita la trasmissione, la soprano appose la sua firma

— ... è impossibile che funzioni. Manca la galena.

E trasse di tasca una pie-truzza che applicò all'apparecchio, mentre io mi rimettevo la cuffia, troppo aderente alle orecchie. Qui cominciò la mia tortura, poiché l'amico aveva dato di piglio a un ago col quale assaggiava in tutti i sensi i prismi della galena. Ne derivavano scariche violente che si ripercuotevano sui miei timpani e mi facevano prudere tremendamente le orecchie.

— Senti qualcosa? — mi domandava cogli occhi il mio carnefice.

— No...

E lui, con novello ardore, riprendeva la sua operazione punzecchiando con l'ago quella disgraziata pietruzza. Per mezz'ora continuò a cambiare galene (ne aveva in tasca una miniera), finché ad un dato momento mi guardò in un modo così imperioso che io mi affrettai a sorridergli e a dondolare la testa, quasi accompagnavo l'onda di un valzer viennese. Si buttò su di me e si impadronì dell'unica cuffia, lasciandomi per un istante intontito, con le orecchie doloranti.

— E' strano, non sento niente... (e giù, a punzecchiare quella povera galena!). Prova un po' tu di nuovo...

Mi rimisi la cuffia e finsi di concentrare la mia attenzione nell'ascolto di suoni lontani. Avrei potuto divertirmi, vendicarmi; dirgli: «Senti benissimo, stanno trasmettendo l'Eroica di Beethoven». Invece colsi l'occasione per dire la verità:

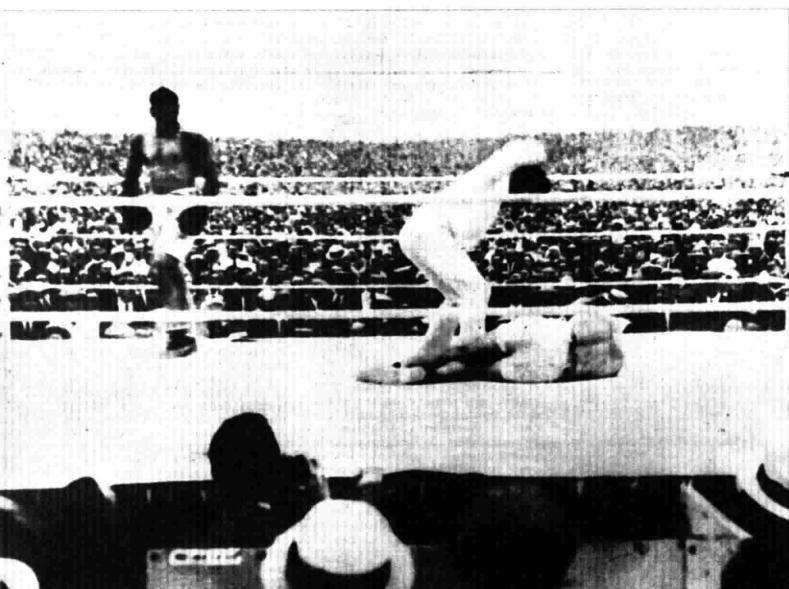
— No. Ora non sento nemmeno io.

L'amico rimase perplesso per un istante; poi, anziché stizzirsi, mi strappò dal capo la cuffia con un sorriso radioso:

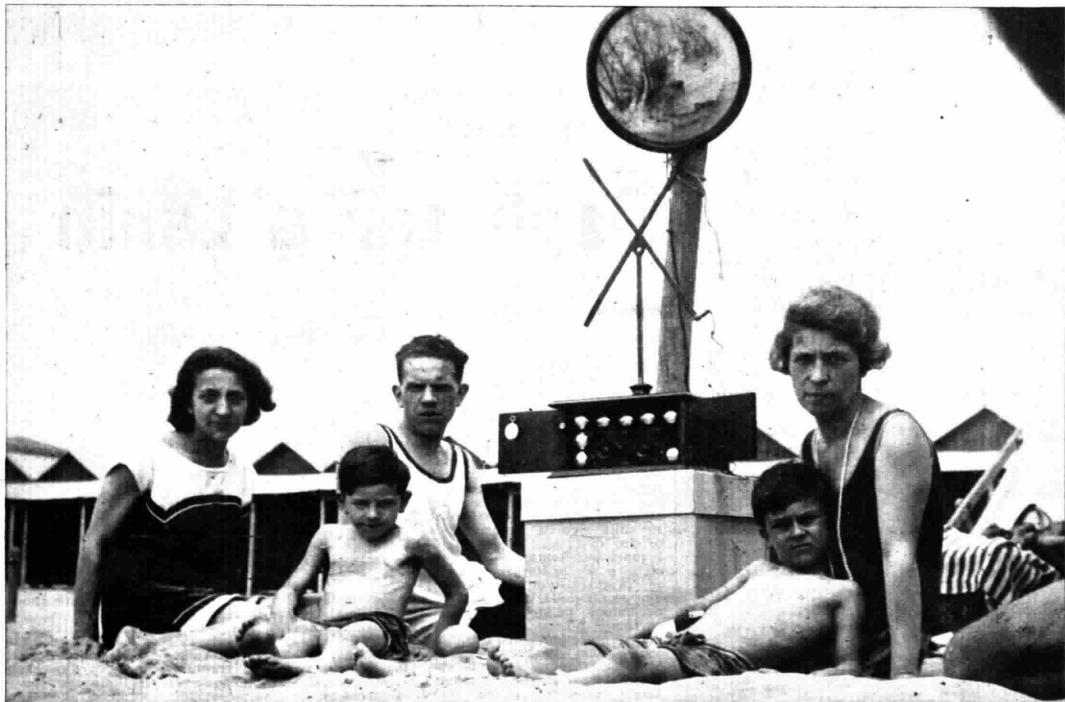
— Bello stupido che sono! Siamo nel quarto d'ora d'intervalle...

Ma certo! Perché non pensarlo subito? Da un'ora si stava trasmettendo il «quarto d'ora d'intervalle». L'apparecchio dunque funzionava egregiamente.

Mentre questa scena — per me storica — si stava svolgendo nel laboratorio del giovane ingegnere, in chissà quante case si tribolava con altrettanti spasimi intorno alla miracolosa scatola! I più diffidenti, quelli che prima di separarsi dalle trenta lire, avevano avanzato mille obiezioni al venditore, poco convinto anche lui, ebbero quelli stessi, terminato il pranzo



E' questa la foto del K.O. che conclude il drammatico match Dempsey-Carpentier, svoltosi il 2 luglio 1921 al Bailey's Thirty Acres di Jersey City. La cronaca di questo combattimento venne affidata a tre radiocronisti posti ai lati del ring, in collegamento telefonico con la stazione radio di New York, che ritrasmetteva il programma in ottanta località degli Stati Uniti. La trasmissione contribuì non poco a rendere popolare la radio



I primi tempi della radio. I pionieri che possedevano un ricevitore erano degli entusiasti e non sapevano staccarsene. Ne fa fede questa istantanea su una spiaggia italiana che ritrae una famiglia raccolta intorno al suo apparecchio.



La radio a galena. Il complicato meccanismo e l'ascolto difficile e spesso disturbato non scoraggiavano gli appassionati del nuovo mezzo di comunicazione. Anche i ragazzi trascorrevano lunghe ore con la cuffia alle orecchie: era un po' come un gioco nuovo al quale tutti si divertivano

collocavano sulla tavola ancora imbandita l'apparecchio, accendevano il sigaro e, infornati gli occhiali, si davano a punzecchiare la galena, tenendo a bada con gli occhi vigili e familiari affinché si evitasse il ben che minimo rumore. Serve licenziate sui due piedi per aver riposto le posate nel cassetto con troppo entusiasmo, manrovesci affibbiati con eccessiva animosità ai figlioletti esuberanti, lotta a oltranza contro rumori di ogni genere caratterizzano quest'epoca che va dal 1925 al 1928 e passerà alla Storia con l'appellativo di Età della Galena.

Ci eravamo arrivati, finalmente! E questo in grazia alle pressioni della stampa e soprattutto di alcune ditte produttrici di apparecchi riceventi. « Da troppo tempo stiamo alla finestra. Anche l'Italia, patria di Marconi, deve avere la sua Radio »: questa era lo slogan ricorrente su tutta la stampa nazionale, che si rifeceva alla priorità del genio italiano in questo campo. Parole, retorica, che non aiutavano certo a risolvere il problema.

Chi prese il toro per le corona (o meglio, per le antenne) fu l'iniziativa privata, che diede vita a varie Società sorte col preciso intento di effettuare trasmissioni su licenza governativa. Le loro richieste rientravano nella legalità, valendosi di quanto stabiliva un decreto legge dell'8 febbraio 1923, n. 1067, secondo il quale l'impianto e l'esercizio di sta-

zioni facenti uso di onde elettromagnetiche era riservato allo Stato, che poteva curarle direttamente o a mezzo di Concessionari.

La lotta per ottenere la concessione governativa si restrinse ben presto a tre Società: Radio Araldo, Radio Fono, e S.I.R.A.C., che avevano tutte i requisiti necessari per ottenere la concessione. Ma il Governo di allora — per ovvi motivi dettati dalla esigenza di una maggiore facilità di controllo — non vedeva di buon occhio la costituzione di tre Società radiofoniche. Si fosse trattato di una sola, volentieri! Questo, in sostanza, fu il succo del discorso che (3 giugno 1924) Costanzo Ciano, Ministro delle Comunicazioni, tenne ai delegati delle tre Società:

— Il Governo è deciso a dar la concessione a una sola Società. Mettetevi d'accordo e riresentatevi il 14 di questo mese. Ma non più in tre, uno solo ci basta...

L'accordo fu raggiunto. Si costituì un'unica Società, la U.R.I. (Unione Radiofonica Italiana) sotto la presidenza dell'ingegner Enrico Marchesi, Direttore Generale l'ing. Raoul Chiodelli.

Costituire una società è il meno; il difficile è giustificarsi nella sua attività. Questo fatto si verificò puntualmente anche per la U.R.I. Mentre le scartoffie seguivano il loro corso regolare negli uffici competenti, cominciò il lavoro vero e proprio di preparazione e organizzazione. Bisognava

installare il trasmettitore giunto in quei giorni da Londra (potenza 1,5 kW) nella zona prescelta, San Filippo ai Parioli, in aperta campagna. L'antenna, forse più meno dove oggi è situato Piazzale delle Muse, ad opera degli ingegneri Tuttino ed Esposito. Di lì si sarebbero irradiati i programmi allestiti in un auditorio ricavato nella soffitta dello stabile di Via Maria Cristina 5, sede della Società.

In tutto questo fervore di lavoro, passarono luglio, agosto, settembre... Finché, con ottobre, si vendemmiò quanto era stato seminato.

La prima parola irradiata dalla nascente radiodiffusione circolare, il primo vagito delle antenne e degli amplificatori, non appartiene ai discorsi ufficiali. Fu pronunciata per prova, prima ancora che un signore di molto riguardo facesse il discorso di inaugurazione. Erano esattamente le 8 del mattino del 6 ottobre 1924. Il tecnico De Liberatis, a titolo di prova, confidò ai primitivi microfoni di allora la parola « Peloponneso ». Il controllo ebbe esito positivo: gli impianti funzionavano alla perfezione.

Perché « Peloponneso » e non « lapislazzuli » o « firmamento »? Mistero! Sono passati trentasette anni, miliardi di parole sono state ancora dette, dopo di essa, alla radio. Ma questa, per prima, fece vibrare il ferrigno cuore dei microfoni e dei rudimentali generatori dei pionieri: « Peloponneso ». Riccardo Morbelli



NAZIONALE

10.15 LA TV DEGLI AGRICOLTORI

Rubrica dedicata ai problemi dell'agricoltura e cura di Renato Vertunni

11 — Dalla Chiesa S. Maria in Campitelli, in Roma: SANTA MESSA

11.30-12 I CIRCOLI GIOVANILI

a cura di Natale Soffientini
I Circoli Giovanili vogliono essere una valida risposta alle aspirazioni dei giovani.

Per mezzo delle varie attività sportive, ricreative, culturali, cercano di trasmettere ai giovani una gerarchia di valori, a formarsi una completa personalità umana e cristiana.

Pomeriggio sportivo

16-17 a) RIPRESA DIRETTA DI UN AVVENIMENTO AGONISTICO

b) DOVE NASCE LO SPORT

Servizio del Telegiornale a cura di Bruno Beneck Terza puntata

La TV dei ragazzi

17.30 GIOVANNA, LA NONNA DEL CORSARO NERO

Rivista musicale di Vittorio Metz

Prima puntata

«Una vecchia di ferro»

Personaggi ed interpreti:

Giovanna, la nonna del Corsaro Nero Anna Campori

Il Corsaro Nero Alberto Villa

Il capitano Squacquerone Mario Bardella

Il nonnottone Niccolino Pietro De Vico

Il maggiordomo Battista Giulio Marchetti

Van Gould, governante di Maracalbo Vincenzo Sofia

Rau, figlio di Van Gould Ettore Conti

Il mezzo pirata Santa Versace

Jack il terribile Ignazio Bonazzi

Il pirata col coperchio Ugo Bologna

Joinlanda, la figlia del Corsaro Nero Franco Badeschi

La vedetta Alfredo Dari

Complesso diretto da Arrigo Amadesi

Coreografie di Susanna Egri

Scene di Ezio Vincenti

Regia di Aldo Grimaldi

Pomeriggio alla TV

18.30

TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

GONG

(L'Oréal de Paris - Alka Seltzer)

18.45 CRONACA REGISTRATA DI UN AVVENIMENTO AGONISTICO IN EUROVISIONE

19.35 L'UOMO E LA SFIDA

Strada pericolosa.

Racconto sceneggiato - Regia di Herman Hoffman

Distr.: ZIV-TV

Int.: George Nader, Tyler McVey, Joyce Meadows

20.10 CINESELEZIONE

Settimanale di attualità e varietà realizzato in collaborazione tra:

La Settimana Incom e il Film Giornale Sedi a cura della INCOM

Ribalta accesa

20.30 TIC-TAC

(Orologi Philip - Hoovermatic) SEGNALÉ ORARIO

TELEGIORNALE

Edizione della sera

ARCOBALENO

(Vicks Vaporub - Prodotti Singer - Succhi di frutta Gö - Omoprop)

PREVISIONI DEL TEMPO - SPORT

21 — CAROSELLO

(1) Buittoni - (2) Stock - (3) Gillette - (4) Cioccolato Nestlé - (5) Lebole Confetizioni

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Organizzazione Pubblica di Cinema televisione - 3) Derby Film - 4) Orion Film - 5) Slogan Film

21.15

LIBRO BIANCO N. 1

Dagli Zar a Lenin Presentazione di Virgilio Lilli



Alberto Erede dirige il Concerto Sinfonico delle 22,15

22.15 CONCERTO SINFONICO

diretto da Alberto Erede

Debussy: *Iberia* da «Images», per orchestra; a) *Par les rues par les champs*; b) *Les parfums de la nuit*; c) *Le matin d'un jour de fête*

Ravel: *Rapsodia spagnola*; a) *Preludio alla notte*, b) *Malgueña*, c) *Habanera*, d) *Feria Orchestra sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana*

Ripresa televisiva di Vittorio Brignole

22.55 LA DOMENICA SPORТИVA

Risultati, cronache filmate e commenti sui principali avvenimenti della giornata - e

TELEGIORNALE

Edizione della notte

Per la nuova serie "Libro bianco"

Dagli zar a Lenin

nazionale: ore 21,15

Sotto il titolo *Libro bianco*, la televisione raggruppa e presenta un complesso di documentari di particolare singolarità ed efficacia. Il titolo, più che richiamarsi ai precedenti diplomatici che suggerisce, vuole indicare per l'appunto la vastità della gamma di argomenti che il nuovo programma abbraccia: argomenti di natura diversa, quale legato a fatti e a circostanze di stretta attualità, quale invece orientato sulla ricerca storica delle origini di fatti e di fenomeni i quali, pur sempre, per se stessi o per le loro conseguenze, rappresentano dati attuali e presenti della nostra vita, o perlomeno della vita di una parte del nostro globo. Attualità e precedenti dell'attualità confluiscono dunque in *Libro bianco* all'insegna della più vasta e imparziale informazione. Meglio di molte parole, può essere indicativa qualche notizia sui primi programmi della nuova serie, i cui temi vanno dalla rivoluzione russa all'emancipazione della donna, dalla lotta per la soppressione delle discriminazioni razziali nel sud degli Stati Uniti d'America alla conquista dello spazio, all'analisi di un mondo particolarissimo e interessante come quello delle nazioni scandinave.

Il *Libro bianco* dedicato alla rivoluzione russa rappresenta, più che una storia, una cronaca degli avvenimenti che vanno dall'entrata dell'impero russo nella prima guerra mondiale alla definitiva affermazione della rivoluzione sulle forze controrivoluzionarie di Yudenich, Kolciak e Wrangel. Tema di per sé stesso notevole: ma ciò che rende la trasmissione del più alto interesse è la ricchezza di una documentazione visiva di cui nessuno avrebbe immaginato l'esistenza. Le solenni cerimonie dell'impero, la vita privata alla corte dello zar, gli svaghi familiari dei Romanoff nei loro soggiorni a Zarko-Selj; le gravi vicende della guerra, le stragi, le sanguinose ritirate; le enormi folle in marcia nelle strade e nelle piazze di Mosca e di Pietroburgo; il vertiginoso precipitare delle circostanze, la caduta di Kerensky, l'avvento del Soviet al potere; gli orrori delle lotte civili: tutto ciò è narrato attraverso immagini cinematografiche autentiche, chissà come e da chi gi-



rate durante quei turbinosi avvenimenti.

Il *Libro bianco* sull'emancipazione della donna ci offre rare immagini del periodo in cui, in terra anglosassone, le donne lottavano per i diritti elettorali, e delle prime attività femminili. Il *Libro bianco* dedicato alle vicende della lotta per l'abolizione delle discriminazioni razziali in America ci dà invece il quadro completo di una singola vicenda, quella che, non molto tempo fa, mise a rumore la città di Nashville, nel sud degli Stati Uniti, ad opera di alcuni animosi violatori delle disposizioni che limitano alla gente di colore l'accesso a determinati negozi, ristoranti ed altri pubblici esercizi: gli animosi riuscirono ad imporsi e a conseguire con la loro azione un risultato netamente positivo. In un altro *Libro bianco* intitolato *Perché*

Un concerto sinfonico diretto da Alberto Erede

nazionale: ore 22,15

Il primo dei tre concerti sinfonici che andranno in onda la domenica sera sul «Nazionale» televisivo, è diretto dal Maestro Erede, un musicista ugualmente noto ai cultori di musica sinfonica e a quelli dell'opera lirica. Il caso è piuttosto raro qui in Italia dove, per solito, i direttori d'orchestra si specializzano o nel repertorio sinfonico o in quello lirico (quasi che, sopra ai cosiddetti generi musicali, non vi fosse la musica, come fatto artistico puro). E' anche vero che i Toscanini, i De Sabata, i Gui e i Malzan non lo affrontano con lo stesso impegno Beethoven e Verdi, Bach e Puccini risanando così dalle offese, e restituendo all'arte, quelle opere ch'erano più popolari e maltrattate; ma è all'estero, soprattutto in Germania, che i Walter, i Karajan ecc. possono estrarre il disimbiusone dal Repertorio tedesco, poniamo, al Rosenkavalier, o dal più drammatico Brahms allo Strauss più tenero e spumeggiante. Ora, Alberto Erede

— nato a Genova nel 1908 — si

Musiche di Ravel e

è perfezionato dopo aver compiuto gli studi al Conservatorio di Milano, alla saldissima scuola tedesca ed è stato disciolto da Weingartner e da Busch: per naturale retaggio ha tolto dunque da loro i metodi e le abitudini, si è addestrato sia nella sala da concerto che in teatro, allargando in tal modo la propria esperienza musicale. Per tre anni ha diretto la «Salzburg Opera Guild» (cioè la compagnia internazionale di opere da camera), per sei l'orchestra del Festival di Glyndebourne e l'«Opera Italiana del Cambridge Theatre» di Londra. Dal '45 al '46 ha poi retto il comando della orchestra sinfonica della RAI, a Torino. Egli è insomma l'interprete che affronta la «Tetralogia» wagneriana, ma poi sa cogliere le finezze di una Sonnambula e riconoscere i pregi di una Manon Lescaut, sempre attento al «valore della musica» non importa se antica o moderna, se sinfonica o lirica. Anche le selezioni dei programmi rischia d'altronde un particolare gusto, un'ampia informazione; e un esempio ce

NOVEMBRE



L'uomo va nello spazio udremo le testimonianze dirette di alcuni tra i più illustri studiosi americani di problemi spaziali intorno ai più vivi ed immediati tra questi problemi. E in un altro ancora, dedicato alla Svezia, saranno analizzate le ragioni che fanno di quel pacifico regno una delle Nazioni più innanziate nel progresso sociale in tutto il mondo, nonché quelle che inducono in questo che potrebbe essere, ed è in teoria, un autentico paradies terrestre, turbe e scompensi che ne allarmano i reggitori.

Così *Libro bianco*, da un tema all'altro, contribuirà ad allargare ancora di più gli orizzonti del pubblico televisivo. A presentare ed introdurre ogni puntata sarà uno dei più noti inviati speciali del giornalismo italiano, Virgilio Lilli. a. z.

Debussy

la felicità di un mattino di festa, tuttavia il significato vero d'Iberia è nell'intenzione musicale prodigiosa, nelle stupende coloriture orchestrali che sono un segreto di Debussy, «maestro delle nuances». Lo stesso criterio di giudizio valga per la Rapsodia, anche se qui la «visione» della Spagna è più immediata e violenta. Ciò che conta, ancora una volta, è la ricchezza inventiva di quest'opera in cui risuona per la prima volta — scrive Roland Manuel — «quell'orchestra nervosa e felina, di una nitidezza e di un vigore esemplari; quell'orchestra a un tempo morbida e secca ch'è il marchio distintivo di Ravel». E sono questi i valori autentici che l'ascoltatore deve cogliere. Il M° Erede, siamo certi, non ha riunito in questo suo concerto televisivo la Rapsodia raveliana e Iberia soltanto per proporre al pubblico due brani di tipo «spagnolo», ma per sottolineare volutamente la sostanziale originalità delle due pagine musicali.

Laura Padellaro

Il primo numero di «Libro bianco» è dedicato alla Rivoluzione russa. Nella foto, Lenin durante un discorso



BONSOIR CATHERINE

- Lo «show» di Caterina Valente (Secondo Programma, ore 21,15) giunge stasera alla sua terza puntata. È uno spettacolo che piace al pubblico per l'eleganza delle scene e dei balletti, e la presenza di «vedettes» di valore internazionale. La Valente lo conduce abilmente sul filo delle sue interpretazioni, e di una vena umoristica che le consente riuscite imitazioni. Eccola nella parodia di Maurice Chevalier



SECONDO

21.15 Caterina Valente

in
**BONSOIR
CATHERINE**

Testi di Faele e Verde
Irving Davies and his danc-

ccrs

Scene di Gianni Villa
Costumi di Sebastiano Sol-
dati
Orchestra diretta da Enzo
Ceragioli
Regia di Vito Molinari

**22.15
TELEGIORNALE**

**22.35 CRONACA REGIS-
TRA DI UN AVVENTIMENTO
AGONISTICO**

Al termine:

LA DOMENICA SPORTIVA
(Replica dal Programma Na-
zionale)

**la sigaretta
economica
di
classe!**

20 CIGARETTES
AMADIS
SPECIALES

Prezzo
di vendita
L. 260
per pacchetto
da 20

In vendita presso le Rivendite Generi di Monopolio - Aut. Monital n. 04/10.752 del 27 luglio 1961

TELEVEDETE I e II PROGRAMMA
al dolce tepore della Infra Medical al SILICE

«SIGNAL»
(consumo L. 6 l'ora circa)
ottima per la terapia di varie forme reumatiche.
Rivolgetevi ai più importanti rivenditori di elettrodomestici

«SIGNAL»
L. 12.800
VIALE LIEGI, 2 - ROMA

I DISCHI DELLA SETTIMANA

Domenica 19 novembre 1961 - ore 15-15,30 - Secondo Programma

Musica leggera

SENZA STELLA (Le voyageur sans étoile) (Chiosso-Magenta)
Caterina Valente

I'VE GOT YOU UNDER MY SKIN (Porter)

Fred Astaire Dance Studio

HIT THE ROAD JACK (P. Mayfield)

Ray Charles

NO ONE TO CRY TO (Willing-Bobin)

Jaye P. Morgan con l'orchestra Sammy Lowe

LA RAGAZZA DEL BOSCO (Girl in the wood) (Clykson-Stuart)

Herman von Keeken

CHI SARÀ (Poletto-Beltram)

Mina - Tony de Vita

Musica sinfonica

Enrique Granados: GOYESCAS: Intermezzo

Orchestra Filharmonia di Londra diretta da Erbert von Karajan

LA DOMENICA SPORTIVA

Campionato di calcio
Divisione Nazionale

SERIE A

(XIII GIORNATA)

Atalanta (15) - Mantova (11)
Bologna (16) - Venezia (9)
Inter (19) - Lanerossi V. (11)
Juventus (10) - Fiorentina (15)
Padova (6) - Milan (15)
Palermo (10) - Lecco (8)
Roma (15) - Torino (16)
Spal (11) - Sampdoria (14)
Udinese (3) - Catania (10)

SERIE B

(X GIORNATA)

Bari (—2) - Brescia (8)
Come (9) - Simm. Monza (8)
Genoa (14) - Novara (5)
Messina (11) - Sambened. (5)
Napoli (9) - Catanzaro (9)
Parma (10) - Cosenza (7)
Prato (9) - Lucchese (7)
Pro Patria (10) - Modena (10)
Reggiana (10) - Lazio (12)
Verona (9) - Alessandria (10)

SERIE C

(IX GIORNATA)

GIRONE A

Cremonese (6) - Ivrea (6)
Fanfulla (12) - Varese (11)
Marzotto (10) - Savona (8)
Mestrina (11) - Legnano (3)
Sanremese (9) - Pro Vercelli (5)
Saronno (6) - Biellese (12)
Treviso (7) - Casale (7)
Triestina (11) - Pordenone (6)
Vittorio V. (11) - Bolzano (1)

GIRONE B

D. D. Ascoli (8) - Spezia (8)
Empoli (5) - Arezzo (7)
Forlì (8) - T. Sassari (7)
Grosseto (5) - Cagliari (6)
Pisa (12) - Anconitana (12)
Pistoiese (8) - Livorno (10)
Rimini (7) - Cesena (9)
S. Ravenna (9) - Portociv.se (7)
Siena (7) - Perugia (9)

GIRONE C

Barletta (3) - Salernitana (10)
Crotone (8) - Akragas (8)
Lecco (10) - Trapani (9)
Marsala (8) - Sanv. Benevento (6)
Pescara (9) - Foggia Inc. (11)
Potenza (8) - L'Aquila (10)
Reggina (5) - Chiavi (5)
Siracusa (8) - Tevere Roma (7)
Taranto (11) - Bisceglie (6)

RADIO DOMENICA

NAZIONALE

SECONDO

6.30 Bollettino del tempo sui mari italiani

6.35 Musica serena

7.15 Almanacco - Previsioni del tempo

Musica per orchestra d'archi

Mattutino

giornalistico dell'ottimismo con la partecipazione di Rafaële Pisu (Motta)

7.40 Culto evangelico

Segnale orario - **Giornale radio**

Sui giornali di stamane, rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A.

Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

8.30 Vita nei campi

8.55 L'informatore dei commercianti



Il soprano Toti Dal Monte interpreta pagine celebri del suo repertorio alle ore 14.30

9.10 Quartetto d'archi

Haydn: *Dal Quartetto in si minore op. 6 n. 2, a) Allegro spiritoso, b) Adagio non troppo* (Esecuzione del Quartetto d'archi di Torino della Radiotelevisione Italiana; Ercol Giaccone e Renato Valesio, violinisti; Carlo Pozzi, violoncello; Giuseppe Ferrari, violoncellista). *Fantasia* Dal Quartetto op. 121: a) Allegro, b) Andante Emanuele e Dandolo Sennuti, violinisti; Emilio Berenguer, viola; Bruno Morselli, violoncello)

9.30 SANTA MESSA, con collegamento con la Radio Vaticana con breve commento liturgico del Padre Francesco Pellegrino

10 — Lettura e spiegazione del Vangelo, a cura di Padre Giuseppe Tenzi

10.15 Dal mondo cattolico

10.30 Trasmissione per le Forze Armate

« *Il Trombettiere* », rivista di Marcello Jodice

11.15 I complessi di Bruno Martino e Riccardo Rauchi

11.45 Casa nostra: circolo dei genitori

a cura di Luciana Della Seta *Lo scoglio della matematica*

12.10 Parla il programmatista

12.20 * Album musicale

Negli interv. com. commerciali

12.55 Metronomo

(Vecchia Romagna Buton)

13 Segnale orario - **Giornale radio** - Previs. del tempo

Carillon (Manetti e Roberts)

Il treno dell'allegria di Lizi e Mancini

(G. B. Pezzoli)

Zig-Zag

13.30 L'ANTIDISCOBOLO a cura di Tullio Formosa (Oro Pilla Brandy)

14 — **Giornale radio**

14.15 Bice Valori e Gianrico Tedeschi presentano

Le domeniche di Bice e Gianrico

di Vittorio Metz

Regia di Federico Sanguigni

14.30 Le interpretazioni di Toti Dal Monte

14.30-15 Trasmissioni regionali

14.30 «Supplementi di vita regionale» per: Friuli-Venezia Giulia, Lombardia, Marche e Sardegna

15 — Edmundo Ross e la sua orchestra

15.15 Tutto il calcio minuto per minuto

Cronache e resoconti in collegamento con i campi di serie A (Stock)

16.45 Cantano Johnny Dorelli e Wilma De Angelis

17.10 CONCERTO DELL'ORCHESTRA SINFONICA SICILIANA

diretto da SERGIU CELIBIDACHE

Beethoven: *Egmont*, overture op. 84; Hindemith: *Metamorfosi sinfoniche su un tema di Carl Maria von Weber*: a) Allegro, b) Turandot, scherzo, c) Antartide, d) Matilde; Claudio: *Sinfonia n. 5 in mi minore op. 64*: a) Andante. Allegro con anima, b) Andante cantabile, c) Valse (allegro moderato), d) Finale (Andante maestoso - Allegro vivace)

19 — Un giorno col personaggio: Miguel Montuori

Incontri al microfono di Gigi Marsico

19.30 La giornata sportiva

Risultati, cronache, commenti e interviste a cura di Eugenio Danese e Guglielmo Moretti

20 — * Album musicale

Negli interv. com. commerciali

Una canzone al giorno (Antonetto)

20.30 Segnale orario - **Giornale radio**

20.55 Applausi a...

(Ditta Ruggero Benelli)

21 — UN INCONTRO CON HENRY SALVADOR

21.40 La follia dei tulipani a cura di Giuseppe Lazzari

22.05 VOCI DAL MONDO

Settimanale di attualità del Giornale radio

22.35 Concerto del Quartetto Italiano

Ghedini: *Quartetto n. 2, a) Larghetto, b) Vivace, c) Molto animato, d) Valse*; Fabio Borclani, Elisa Pagriffi, Piero Farulli, viola; Franco Rossi, violoncello)

23.15 Giornale radio

Questo campionato di calcio, commento di Eugenio Danese

23.30 Appuntamento con la sirena

Antologia napoletana di Giovanni Sarno

24 — Segnale orario - Ultime notizie - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte

7.50 Voci d'italiani all'estero

Saluti degli emigrati alle famiglie

8.30 Preludio con Canzonissima

9 — Notizie del mattino

05 La settimana della donna

Attualità e varietà della donna

(Omopatì)

30 I successi del mese

(Sorrisi e Canzoni TV)

10 — Musica per un giorno di festa

10.30 GRAN GALA

Panorama di varietà

(Replika dei 17-11-1961)

11.30 Parla il programmatista

11.45-12 Sala Stampa Sport

12.30 Trasmissioni regionali

12.30 «Supplementi di vita regionale» per: Toscana, Abruzzi e Molise, Umbria, Calabria e Basilicata

13.30 La Ragazza delle 13 presenta:

Le canzoni senza frontiera

20 La collana delle sette perle (Lesso Gabani)

25 Fonolampo, dizionario dei successi (Palmo - Colgate)

13.30 Segnale orario - **Primo giorno**

10 — **Occialino**

Fatti e cose graziosamente visti attraverso l'occhialino di Carlo Manzoni

Compagnia di rivista di Milano della Radiotelevisione Italiana

Piero Giorgetti e il suo complesso

Regia di Pino Gililli (Mira Lanza)

14 — Scatola a sorpresa (Simmenthal)

05 Tempo di Canzonissima

14.10-14.30 I nostri cantanti

Negli intervalli comunicati commerciali

14.30-15 Trasmissioni regionali

14.30 «Supplementi di vita regionale» per: Trentino-Alto Adige, Veneto, Piemonte, Lombardia, Liguria, Emilia-Romagna, Toscana, Marche, Friuli-Venezia Giulia, Sicilia, Lazio, Campania, Puglia, Umbria, Basilicata

21.30 Radionotte

21.45 Musica nella sera (Camomilla Sogni d'oro)

22.30 DOMENICA SPORT

Echi e commenti della giornata sportiva, a cura di Nando Martellini

23 — Notizie di fine giornata

Varietà dell'ultim'ora, di Fausto e Verde

Orchestra di ritmi moderni, diretta da Mario Migliardi

Piccolo complesso di Franco Riva

Regia di Silvio Gigli

21.30 Radionotte

21.45 Musica nella sera (Camomilla Sogni d'oro)

22.30 DOMENICA SPORT

Echi e commenti della giornata sportiva, a cura di Nando Martellini

23 — Notizie di fine giornata

Gino Corcelli partecipa ad «Album di canzoni» delle 15,35

15 — I dischi della settimana

15.30 Bollettino della transitabilità delle strade statali

15.35 Album di canzoni

Cantano Germana Caroli, Gino Corcelli, Gian Costello, Corrado Lojacono, Walter Romano, Flo Sandon's, Anna Traversi

De Lorenzo-Specchia-Bottini, Flaminio: Vorrei poterti amare, Coppo-Prandi: Che sen

sazione, Pinchi-Mariotti: Ti ho sentito una volta; Gavina-Libato: Valentino, Florentino-Polito: La fine del mondo; Medini-Fenati: Alle dieci della sera; Nisa-Lojacono: Non so resisterti; Berlin: Check to check

16 — TACCUINO D'AUTUNNO

a cura di Ada Vinti

17 — MUSICA E SPORT (Alemagna)

Nel corso del programma: Ippica: dall'Ippodromo delle Capannelle in Roma « Premio Tevere »

(Radiocronaca di Alberto Giubilo)

18.30 * BALLATE CON NOI

Negli intervalli comunicati commerciali

Il tacchino delle voci (A. Gazzoni & C.)

20 Segnale orario - Radiosera

20.20 Zig-Zag

20.30 Isa Di Marzio, Dddy Sa

vagnone, Antonella Steni, Franco Latini, Elio Pandolfi

e Renato Turi presentano

VENTI E TRENTA EXPRESS

Varietà dell'ultim'ora, di

Fausto e Verde

Orchestra di ritmi moderni,

diretta da Mario Migliardi

Piccolo complesso di Fran-

co Riva

Regia di Silvio Gigli

21.30 Radionotte

21.45 Musica nella sera (Camomilla Sogni d'oro)

22.30 DOMENICA SPORT

Echi e commenti della giornata sportiva, a cura di Nando Martellini

23 — Notizie di fine giornata

Gino Corcelli partecipa ad «Album di canzoni» delle 15,35

15 — I dischi della settimana

15.30 Bollettino della transitabilità delle strade statali

15.35 Album di canzoni

Cantano Germana Caroli, Gino Corcelli, Gian Costello, Corrado Lojacono, Walter Romano, Flo Sandon's, Anna Traversi

De Lorenzo-Specchia-Bottini, Flaminio: Vorrei poterti amare, Coppo-Prandi: Che sen

sazione, Pinchi-Mariotti: Ti ho sentito una volta; Gavina-Libato: Valentino, Florentino-Polito: La fine del mondo; Medini-Fenati: Alle dieci della sera; Nisa-Lojacono: Non so resisterti; Berlin: Check to check

16 — TACCUINO D'AUTUN-

NO a cura di Ada Vinti

17 — MUSICA E SPORT (Alemagna)

Nel corso del programma: Ippica: dall'Ippodromo delle Capannelle in Roma « Premio Tevere »

(Radiocronaca di Alberto Giubilo)

18.30 * BALLATE CON NOI

Negli intervalli comunicati commerciali

Il tacchino delle voci (A. Gazzoni & C.)

20 Segnale orario - Radiosera

20.20 Zig-Zag

20.30 Isa Di Marzio, Dddy Sa

vagnone, Antonella Steni, Franco Latini, Elio Pandolfi

e Renato Turi presentano

VENTI E TRENTA EXPRESS

Varietà dell'ultim'ora, di

Fausto e Verde

Orchestra di ritmi moderni,

diretta da Mario Migliardi

Piccolo complesso di Fran-

co Riva

Regia di Silvio Gigli

21.30 Radionotte

21.45 Musica nella sera (Camomilla Sogni d'oro)

22.30 DOMENICA SPORT</p

19 NOVEMBRE

RETE TRE

8.50 BENVENUTO IN ITALIA

Bienvenu en Italie, Willkommen in Italien, Welcome to Italy

Notiziario dedicato ai turisti stranieri. Testi di Gastone Manzoni e Riccardo Morbelli
(Trasmesso anche ad Onda Media)

— (in francese) **Giornale radio da Parigi**
Rassegne varie e informazioni turistiche

15' (in tedesco) **Giornale radio da Amburgo-Colonia**
Rassegne varie e informazioni turistiche

30' (in inglese) **Giornale radio da Londra**
Rassegne varie e informazioni turistiche

9.30 Musica polifonica

Des Prés: «Douleur ma bat», a 5 voci; Kirby: «Sorrow continues me»; madrigale a 5 voci; Vivaldi: «Concerto per Città» a 5 voci (Complesso «Pra Musica Antiqua» diretto da Safford Cape); Maria Cuepens, soprano; Jeanne Deroubaix, contralto; Louis Devos e Franz Mertens, tenori; Alberto Arceci, baritoni; Monteverdi: Madrigali a 5 voci, dai 29 libri; a) Dolcissimi legami, b) Non glaciati e narcisi, c) Intorno a due vermiglie, d) Non sono in queste rive, e) Se andassi in cerci, f) Intra mi rimirò fis, g) Ecco mormorar l'onde; h) Cantai un tempo (Piccolo coro polifonico di Roma della Radiotelevisione Italiana, diretto da Nino Antonellini)

10 — Complessi da camera

Lippolis: Trio, per flauto, violoncello e pianoforte (1959) (Trio Italiano da camera: Nicola Pugliese, flauto; Luigi Chiaravalloti, violoncello; Renato Ferderighi, pianoforte); Vlad: Divertimento per 11 strumenti: a) Sonata, b) Tema con variazioni, c) Rondò (Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana, diretta da Stanislaw Skrowaczewski)

10.30 Liszt e la musica ungherese

Liszt: *Les Préludes*, poema sinfonico (da Lamartine) (Orchestra Sinfonica di Torino diretta da Giacomo Agostini, diretta da Anatole Fistoulari); Bartók: *Scene ungheresche*; Una sera al villaggio, b) Danza dell'orso, c) Melodia, d) Leggermente brillo, e) Danza del porcaro (Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana, diretta da Fernando Previtali).

11 — La sonata moderna

Hindemith: Sonate per contrabbasso e pianoforte: a) Allegretto, b) Scherzo (allegro assai), c) Molto adagio recitativo, d) Allegretto grazioso (Corrado Penta, contrabbasso; Mario Caporali, pianoforte); Henegger: Sonate, per violino solo e pianoforte: a) Allegro non troppo; b) Andante sostenuto, c) Presto (Pietro Grossi, violoncello; Giuliana Bartoli-Cheletti, pianoforte)

11.30 L'opera lirica nel primo '800

Auber: *La Muta di Portici*: ouverture; Bellini: *Il pirata*: «Col sorriso d'innocenza»; Donizetti: *La fille du régiment*: a) «Le ricchezza illusoria», b) «Lo dice ognun», c) «Convien partir»; Rossini: 1) *Mosè*: «Dal tuo stellato soglio»; 2) *La gazza ladra*: Sinfonia

12.30 La musica attraverso la danza

Anonimo XIII sec.: Danza «La Quarta estampie Reale» (Completo «Pra Musica Antiqua» di Bruxelles, diretta da Safford Cape); Martini: Gavotta dalla «XII. Sonata» (Organista Ireneo Fuser); Busoni: Valzer danzato (Orchestra Sinfonica del Maggio Musicale Fiorentino, diretta da Igor Markevich)

12.45 Aria di casa nostra

Canti e danze del popolo italiano

13 — Pagine scelte

da «La pietra lunare» di William Wilkie Collins: «Pettegolezzi dei domestici»

13.15 Musiche di Haydn, Clementi e Schubert

(Replica) del «Concerto di ogni sera» del sabato 18 novembre - Terzo Programma) 14.15-15 Grandi interpretazioni

Liszt: *Funérailles* (Pianista Gyorgy Cziffra); Scogatocchi: *Sinfonia n. 1 in mi minore op. 10*; a) Allegro - Allegro non troppo, b) Allegro, c) Lento, d) Allegro molto (Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana, diretta da Artur Rodzinsky)

TERZO

16 — Parla il programmista

16.15 (*) Mario Zafred

Sinfonia n. 3 (Canto del Carso)

Tranquillo - Energico - Molto sostenuto
Orchestra Filarmonica Triestina, diretta da Antonio Pedrotti

Vieri Tosatti

Due Frammenti dal dramma musicale «Dioniso»

Preludio Dioniso - Le nozze di Ariane (Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana, diretta da Fulvio Vernizzi)

16.15 (*) Racconti di fantascienza scritti per la Radio L'enigma

di Livia De Stefanis
Lettura

17.05 (*) Anton Dvorak

Quintetto in sol maggiore op. 77 per archi (con contrabbasso)

Allegro con fuoco - Scherzo (Allegro vivace) - Poco animato - Finale (Allegro assai) (Pina Carmilli, Montserrat Cervera, violin; Luigi Sagratti, viola; Arturo Bonucci, violoncello; Lucio Buccarella, contrabbasso)

Leos Janacek

Sonata per violino e pianoforte

Con moto - Ballata - Allegretto - Adagio
André Gertler, violino; Diane Andersen, pianoforte

17.55 (*) Da Mosca a Pechino con Luigi Barzini e Virgilio Lili

a cura di Giambattista Vincari

18.30 La canzone degli intellettuali

Programma a cura di Filippo Crivelli e Tullio Kezich

Canta Laura Betti

Al pianoforte Tony Lenzi E invece no di Goffredo Parise e Gino Negri

Speak low di Frederic Eden Nash e Kurt Weill

Simultanina di Francesco Tommaso Marinetti e Carmine Guarino

Embrasse-moi di Jacques Prévôt e Wal-Berg

Die Halbwachen di Herbst Ulrich e Norbert Schultz

Dimenticata ovvero Sublime indecisione di Ennio Flajano e Fiorenzo Carpi

La pupa movibile di Vincenzo e Eduardo Scarpetta

19 — Giuseppe Tartini

Concerto in re maggiore per arco

Allegro - Andante - Allegro

Orchestra Filarmonica di Trieste, diretta da Antonio Pedrotti

19.15 Biblioteca

Il ragazzo di Jules Vallès, a cura di Biagia Marniti

19.45 La vita del comune rucale

Mario Vetrone; Organizzazione cooperativa e istruzione professionale

20 — Concerto di ogni sera

ripriso dal Quarto Canale della Filodiffusione

Francesco Durante (1684-1755): Concerto n. 8 in la

minore - La pazzia - Allegro molto - Affettuoso -

Allegro non troppo -

Orchestra «A. Scarlatti» della Radiotelevisione Italiana, diretta da Franco Caracciolo

Johann Joachim Quantz (1697-1773): Concerto in sol

maggiori per flauto e archi

Allegro - Arioso - Allegro vivace

Solisti Jean Claude Masi

Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana, diretta da Richard Schumacher

Peter Illich Czaikowski

Sette n. 1 in re

minore op. 43

Introduzione e fuga - Divertimento - Marcia miniatura - Scherzo - Gavotta

Orchestra Filarmonica di New York diretta da Dimitri Mitropoulos

21 — Il Giornale del Terzo

Note e corrispondenze sui fatti del giorno - Rivista delle riviste

21.30 Stagione sinfonica d'autunno del Terzo Programma

L'ANGELO DI FUOCO

Opera in cinque atti di Sergei Prokofiev

(da un romanzo di V. J. Brijussov)

Renata Magda Laszlo

Ronald Rolando Panerai

L'Inquisitore Enrico Campi

La superiore Aurora Cattelan

La sorella Licia Cigliani

L'indovina Stefania Mainardi

Jakob Glock Angelo Mercuriali

Un medico Enzo Guagni

Agricella Mario Carlù

Faust Dino Mantovani

Mefisto Florindo Andreolli

L'oste Vito Susca

Mathias Carlo Forti

Il servo Vincenzo Preziosa

Prima giovane suora Maria Claudia Ciferri

Seconda giovane suora Edy Amedeo

Sei suore:

Anna Maria Fassione, Betty Loftredo, Alberta Pellegrini, Anna Jakabty, Ornella Boggiani, Maria Teresa Massa Ferrero

Tre scherzetti:

Enzo Guagni, Andrea Petras

Stefano Vincenzo Preziosa

Tre bevitori:

Vincenzo Preziosa, Carlo Forti, Umberto Frisaldi

Direttore Nino Sanzogno

Maestro del Coro Ruggero Maghini

Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana



Se amate l'Arte dovete anche Voi conoscere il

Club INTERNAZIONALE DEL LIBRO D'ARTE

la grande iniziativa che vi permette:

- di ricevere periodicamente grandi volumi d'arte (38x29) dedicati ai maestri della pittura di tutti i tempi a un prezzo di eccezionale favore;
- di abbellire la vostra casa con una perfetta riproduzione a colori di un quadro celebre (60x53) che verrà inviata in omaggio;
- di ricevere «gratuitamente» ARTE CLUB, rivista d'informazioni d'arte (in vendita nelle edicole a L. 250);
- di avere libero ingresso, per concessione del Ministero della Pubblica Istruzione, nei Musei, Gallerie, Monumenti e Scavi di Antichità dello Stato, dietro presentazione della tessera di appartenenza al Club.

60.000 aderenti in 3 anni

Per informazioni inviare l'unita tagliando all'Editore

Desidero ricevere GRATIS IN VISIONE una delle monografie edite dal Club e dettagliate informazioni per l'adesione.

Sig.

Via

Città

Prov.

MILANO
Via della Spiga, 30

R/11

27

RADIO DOMENICA 19 NOVEMBRE

NOTTURNO



Dalle ore 23.10 alle 6.30: Programmi musicali e notiziari. - Trasmisiva da Roma 2 - kc/s. 845 pari a m. 355 e dalle stazioni di Calanissetta O.C. su kc/s. 6060 pari a m. 49,50 e su kc/s. 9515 pari a metri 31,52.

23.05 Vacanza per un continente - prego, sorridete... - 0,36 Penombra - 1,06 Melodie di tutti i paesi - 1,36 Incontri - 2,06 Lirica romanza - 2,36 Stratofera - 3,06 Due voci - e un'orchestra - 3,36 Musica sinfonica - 4,06 Iridescente - 4,36 Lo ricordate? - 5,06 Solisti alle ribatte - 5,36 Lirica - 6,06 Matinata.

N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari.

LOCALI



ABRUZZI E MOLISE

12-12.30 La conca d'argento - Gara a squadre fra ventisei comuni (Pescara 2 e stazioni MF II).

SARDEGNA

8.30 La domenica dell'agricoltore (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF II).

12.20 Taccuino dell'ascoltatore: appunti sui programmi della settimana. Musica leggera - 12.30 Musiche e voci del folklore sardo - 12.45 Chi se si dice della Sardegna - 12.55 Qualche ritmo (Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 2 e stazioni MF II).

14.30 Gazzettino sardo - 14.45 Canzoni in sette (Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 2 e stazioni MF II).

20 Motivi di successo - 20.10 Gazzettino sardo (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF II).

SICILIA

14.30 Il fischidio (Catania 2 - Messina 2 - Caltanissetta 1 - Palermo 2 e stazioni MF II).

20 Sicilia sport (Caltanissetta 1 e stazioni MF II).

23 Sicilia sport (Catania 2 - Messina 2 - Caltanissetta 2 - Palermo 2 e stazioni MF II).

TRENTINO - ALTO ADIGE

8 Gute Reisel Eine Sendung für das Autotele - 8,15 Musik am Sonntagnachmittag (Rate IV).

8,50 Core - Concordia - di Merano (Bolzano 3 - Bolzano III - Trento 3 - Paganella III).

9,20 Trasmmissione per gli agricoltori (Bolzano 3 - Bolzano III - Trento 3 - Paganella III).

9,30 A. Vivaldi: a) Konzert für Violinen, Streicher und Continuo in E-Dur "L'amoroso"; b) Konzert für Violine, Streicher und Continuo in D-Dur "Conciere di Heiligenstadt"; 10 Helleige Messe - 10,30 Lesung und Erklärung des Sonntagsvangeliums - 10,45 Sendung für die Landwirte - 11,05 Konservatorium - 11,30 Sport am Sonntag - 12,05 Di - Die Brücke - Freie Sendung für Sozialfürsorge gestaltet von Dekan Hochw. E. Habicher und S. Amadori - 12,20 Katholische Rundschau. Es spricht Peter Karl Eichert - 12,30 Mittagsnachrichten - Werbedurchsagen (Rate IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12,45 Gazzettino delle Dolomiti (Rate IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Paganella III).

13,15 Leichte Musik - 13,30 Familie Sonntag von Gottlieb Bauer - 13,45 Kalenderblätter von Erika Görgé (Rate IV).

14,30-15 La settimana nelle Dolomiti (Rate IV - Bolzano 2 - Bolzano II - Paganella II).

16 Speciale per Stel (1. Teil) (Electronica-Bühnen) - 17 Fünfuhrtree - 18 Let's Dance. Musik und Sportnachrichten (Rate V).

18,30 Lang, lang ist's her! - 19 Volksmusik - 19,15 Nachrichtendienst und Sport (Rate IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19,45 Gazzettino delle Dolomiti (Rate IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Paganella III).

20 « Die Herberge », Dramatische Legende in drei Akten von Fritz Hochwälder. Regie: Erich Innerberger (Rate IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

21,30 Sonntagskonzert. 1) J. Haydn: Konzert für Klavier und Orchester (Violoncello); 2) J. Haydn: Symphonie Nr. 38 "Die Dürer" - 21,45 "Prager" - 22,45 Das Kaleidoskop (Rate IV).

23-25 SPÄTNACHRICHTEN (Rate IV - Bolzano 2 - Bolzano II).

FRUIN-EZENIA GIULIA

7,15 Vita agricola regionale, a cura della redazione del Giornale Radio con la collaborazione delle Istituzioni agrarie delle province di Trieste, Udine e Gorizia, coordinamento di Pino Missoi (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II).

7,30-7,40 Gazzettino giuliano (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II).

9,30 Oggi negli Stadi, avvenimenti sportivi della domenica attraverso interviste, dichiarazioni e pronostici di atleti, dirigenti tecnici e giornalisti giuliani e friulani con il coordinamento di Mario Giacomini (Trieste 1).

9,45 Incontri dallo spirito - Trasmisiva della Diocesi di Trieste (Trieste 1).

10-11,15 Santa Messa dalla Cattedrale di San Giulio (Trieste 1).

12,40-13 Gazzettino giuliano - « Una settimana in Friuli e nell'Isonzio » di Vittorio Meloni (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II).

13 L'ora della Venezia Giulia - Trasmmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani di oltre frontiera, con Achillea (Rate IV - 13,30 Almanacco giuliano) - 13,33 Uno sguardo sul mondo - 13,37 Panorama della Penisola - 13,41 Giuliani in casa e fuori - 13,44 Una risposta per tutti - 13,47 Settimana giuliana di Trieste - 13,55 Note sulla politica italiana - 13,59 El reloj (Verona 3).

14,30-15 El campanón, supplemento settimanale per Trieste del Gazzettino giuliano - Testi di Dulio Saveri, Lino Capitelli e Mariano Faraguna - Compagnia di Prosa di Trieste della Radiotelevisione Italiana - Collaborazione musicale di Franco Ricci - Recita di Ugo Amodeo (Trieste 1, Gorizia 1 e stazioni MF II).

15,30-16 El foggalar, supplemento settimanale del Gazzettino giuliano per le provincie di Udine e Gorizia - Testi di Isl Beníni, Piero Fortunato e Antonio Saccoccia - 16 Il riposo - 16,30 Heimat - 17,00 Helleige Messe - 17,30 Lesung und Erklärung des Sonntagsvangeliums - 10,45 Sendung für die Landwirte - 11,05 Konservatorium - 11,30 Sport am Sonntag - 12,05 Di - Die Brücke - Freie Sendung für Sozialfürsorge gestaltet von Dekan Hochw. E. Habicher und S. Amadori - 12,20 Katholische Rundschau. Es spricht Peter Karl Eichert - 12,30 Mittagsnachrichten - Werbedurchsagen (Rate IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

16,30-17 El folgorar, supplemento settimanale del Gazzettino giuliano per le province di Udine e Gorizia - Testi di Isl Beníni, Piero Fortunato e Antonio Saccoccia - 17,00 Helleige Messe - 17,30 Lesung und Erklärung des Sonntagsvangeliums - 10,45 Sendung für die Landwirte - 11,05 Konservatorium - 11,30 Sport am Sonntag - 12,05 Di - Die Brücke - Freie Sendung für Sozialfürsorge gestaltet von Dekan Hochw. E. Habicher und S. Amadori - 12,20 Katholische Rundschau. Es spricht Peter Karl Eichert - 12,30 Mittagsnachrichten - Werbedurchsagen (Rate IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

17,05 Musica da ballo, 18 L'arte dei danzatori musicali, 19 Concerti dell'Orchestra di Osnabrück, adattamento di Heinz Schwitze, 21,15 Musica leggera - 22 Notiziario, 22,15 Canzoni di successo, 22,45

ESTERI

ANDORRA

(Kc/s. 998 - m. 500, 600 - 600 - Kc/s. 6195 - m. 48,43)

19 Lancio del disco, 19,30 Virtuosismo, 19,40 « Tra due porte », con Jacques Grello, 19,45 Tornei a voce, 20 Il successo del giorno, 20,04 Il disco gira, 20,15 Con ritmo e senza ragione, 20,30 « Un sorriso... una canzone », di Jean Bonis 20,45 Scacchi, 20,50 Celebri, 21,15 Domenica, 21,30 L'avventura del nostro cuore », con Marie Dena, 21,45 Musica per la radio, 22,08 Rassegna, 22,10 Successo, 22,20 Festival a Mexico, 22,30 Club degli amici di Radio Andorra.

AUSTRIA VIENNA

(Ks. 1475 - m. 203,4)

17,05 Musica da ballo, 18 L'arte dei danzatori musicali, 19 Concerti dell'Orchestra di Osnabrück, adattamento di Heinz Schwitze, 21,15 Musica leggera - 22 Notiziario, 22,15 Canzoni di successo, 22,45

FRANCIA I (PARIGI-INTER)

(Nizza Kc/s. 1554 - m. 193)

17,45 Concerto (Vedi Programma Nazionale), 19,45 Concerto della pianista Yvonne Lefebvre, Bach-Vivaldi (Travers. Y. Lefebvre): Concerto in tre movimenti, 19,45 Gavotte varista: P. Dukas, Variazioni, interludio e finale su un tema di Rameau; Ravel: « Valses nobles et sentimentales », « Jeux d'eau ». 20,45 Allegretto con la Radio Accademica di Bel Danubio blu, 21,18 Lanterna magica, a cura di Madeline Ricaud, 21,45 Jazz nella notte, 22,15 Colloquio Jean-Sartre-Marguerite Valmon, 22,40 La vita parigina: « Le Catalane », Spettacolo flamenco, chitarra e canzoni, 23,20 Negro spirituals.

III (NAZIONALE)

(Parigi Kc/s. 1070 - m. 280)

17,45 Concerto diretto di Pierre Dervaux, Solista: pianista Monique de la Bruchellière, Beethoven: Leonore, 3, Concerto n. 3 in do minore, 14,45 Quintetto per orchestra, Sesta sinfonia « Pastorale », 19,35 Musica leggera diretta da Paul

Scagni - 15,40 « Canta Van Wood con il suo complesso - 16 Concerto pomodoro indi - 17 danzante - 18,30 Itinerari goriziani (2) - San Floriano » - 19 La gazetta della domenica, 19,15 Pagine di musica operistica - 20 Raduno dei 15 concorsi orario - Giornale meteorologico - 20,30 « Soli con orchestra - 21 Dal I Festival del Folclore al Lago di Wörth, 2a trasmissione - 21,30 Concerto per tuba e orchestra; Tre concerti per pianoforte e contrabbasso; Quattro concerti di concerto per percussioni, ottuni e pianoforte, 21 « Cirillo, la Sirena e lo Sparviero », di Loys Masson, 22,15 « Les coulisses du Théâtre de France », con la Compagnia Madeleine Renaud - Jean Louis Barrault.

Bonnesu, con la partecipazione della cantante Freda Berni, 20 Marcus Constanti, Trio per fatti, Tre ritratti per violoncello e pianoforte: a) « Le compliqué »; b) « Le mélancolique »; c) « Le nerveux »; Concerto per tuba e orchestra; Tre concerti per pianoforte e contrabbasso; Quattro concerti di concerto per percussioni, ottuni e pianoforte, 21 « Cirillo, la Sirena e lo Sparviero », di Loys Masson, 22,15 « Les coulisses du Théâtre de France », con la Compagnia Madeleine Renaud - Jean Louis Barrault.

MONTECARLO

(Kc/s. 1466 - m. 205; kc/s. 6035 - m. 40,97; kc/s. 7140 - m. 42,02)

20,09 « Il sogno della vostra vita », animato da Roger Bourgeon, 20,40 Sconosciuti celebri, 21,10 L'avventura del cielo, 21,20 Concerto con il Comandante Coasteau, 21,30 « Un millionnaire au bout du fil », animato da Jacques Solnés, 21,55 « Il sogno della vostra vita », Parte II, 22 Prima mondiale al Teatro dell'Opera di Monte Carlo di « Don Giovanni » di Mozart, diretta da Louis Calvino, diretta da Louis Frémeaux.

GERMANIA AMBURGO

(Kc/s. 971 - m. 309)

19 Notiziario, 20 Una serata per giovani ascoltatori, 21,45 Notiziario, 22,15 John Sebastian Bach: a) L'arte della fugue, b) Concerto in re minore per cembalo e orchestra d'archi; Philipp Emanuel Bach: Sinfonia in fa maggiore; Joh. Christian Bach: Sinfonia concertante in do per flauto, oboe, violino, violoncello e orchestra.

INGHILTERRA PROGRAMMA NAZIONALE

(North Kc/s. 692 - m. 434; Scotland Kc/s. 809 - m. 370,8; Wales Kc/s. 881 - m. 340,5; London Kc/s. 908 - m. 330,4; West Kc/s. 1052 - m. 285,2)

18,15 « Barlašch of the Guard », romanzo di Henry Seton Merriman, Adattamento: « Mort », 18,15 - 19 Notiziario, 19,45 Stephan Mantovani e l'orchestra Palm Court diretta da Reginalda Leopold, 20,45 « La Chiesa Cattolica Romana prepara il Concilio », 21,30 Recital, 22,30 « The Reinc. Lectures », 23 Natale, 23,40 Interpretazioni del pianista George Dennis, Debussy: « Passaged », dalla « Suite Bergamasque », « Reflets dans l'eau », da « Images », 24 Notiziario

PROGRAMMA LEGGERO

(Drottwich Kc/s. 200 - m. 1500; Stationi sincronizzate Kc/s. 1214 - m. 247,1)

19 Canzoni interpretate dal complesso vocale « The Adam Singers », diretto da Cliff Adams, accompagnato da Jack Embrow, 19,30 Concerto di London Philharmonic Orchestra, 20,35 Ted Heath Show, 21,30 Canti sacri, 22 Discisi presentati da Richard Attenborough, 23 Sere-nata notturna con Peter Tork, 23,40 Interpretazioni del pianista William Davies, Henry Krebs e Michael Desmond, 23,40 Serenata notturna, Parte II, 0,30 Melodie e canzoni interpretate da Neil Stevens.

SVIZZERA BEROMUNSTER

(Kc/s. 529 - m. 567,1)

19,30 Notiziario, 20,10 Musica leggera, 21 Canzoni popolari della Finlandia, dal Lappi, 21,15 Concerto di Osnabrück, 21,25 Notiziario, 22,20 Musica antica. Per tutti: Graduale « Sederunt principes », 22,55 Concerto d'organo.

MONTECENERI

(Kc/s. 557 - m. 538,6)

20 Musica per un giorno di festa, 20,20 « Rinascere » commedia in tre atti di Eugène Joncros, Traduzione di Giorgio Burden, 22,40-23 Domenica in musica.

SOTTENS

(Kc/s. 764 - m. 393)

20,05 « Villa Cro mifus », di Samuel Chevalier, 20,25 Un ricordo, una canzone orario, 20,40 « Racconto per sognare da svegli », di Emile Gardaz, 21,05 « La gaité lyrique », 21,30 « Pigalle vole », 21,45 « Tambour », 21,50 « Jam Session », divagazioni sul jazz, a cura di Sergio Portaleoni e Amedeo

13,15 Segnale orario - Giornale radio - Boletino meteorologico, 13,30 Musica a richiesta, parte seconda - 14,45 Segnale orario - Giornale radio - Boletino meteorologico indi Sette giorni nel mondo - 14,45 Quintidi minuti con il « Valtellina », 15,20 « Jam Session », divagazioni sul jazz, a cura di Sergio Portaleoni e Amedeo

13,15 Segnale orario - Giornale radio - Boletino meteorologico, 13,30 Musica a richiesta, parte seconda - 14,45 Segnale orario - Giornale radio - Boletino meteorologico indi Sette giorni nel mondo - 14,45 Quintidi minuti con il « Valtellina », 15,20 « Jam Session », divagazioni sul jazz, a cura di Sergio Portaleoni e Amedeo

13,15 Segnale orario - Giornale radio - Boletino meteorologico, 13,30 Musica a richiesta, parte seconda - 14,45 Segnale orario - Giornale radio - Boletino meteorologico indi Sette giorni nel mondo - 14,45 Quintidi minuti con il « Valtellina », 15,20 « Jam Session », divagazioni sul jazz, a cura di Sergio Portaleoni e Amedeo

13,15 Segnale orario - Giornale radio - Boletino meteorologico, 13,30 Musica a richiesta, parte seconda - 14,45 Segnale orario - Giornale radio - Boletino meteorologico indi Sette giorni nel mondo - 14,45 Quintidi minuti con il « Valtellina », 15,20 « Jam Session », divagazioni sul jazz, a cura di Sergio Portaleoni e Amedeo

13,15 Segnale orario - Giornale radio - Boletino meteorologico, 13,30 Musica a richiesta, parte seconda - 14,45 Segnale orario - Giornale radio - Boletino meteorologico indi Sette giorni nel mondo - 14,45 Quintidi minuti con il « Valtellina », 15,20 « Jam Session », divagazioni sul jazz, a cura di Sergio Portaleoni e Amedeo

13,15 Segnale orario - Giornale radio - Boletino meteorologico, 13,30 Musica a richiesta, parte seconda - 14,45 Segnale orario - Giornale radio - Boletino meteorologico indi Sette giorni nel mondo - 14,45 Quintidi minuti con il « Valtellina », 15,20 « Jam Session », divagazioni sul jazz, a cura di Sergio Portaleoni e Amedeo

13,15 Segnale orario - Giornale radio - Boletino meteorologico, 13,30 Musica a richiesta, parte seconda - 14,45 Segnale orario - Giornale radio - Boletino meteorologico indi Sette giorni nel mondo - 14,45 Quintidi minuti con il « Valtellina », 15,20 « Jam Session », divagazioni sul jazz, a cura di Sergio Portaleoni e Amedeo

13,15 Segnale orario - Giornale radio - Boletino meteorologico, 13,30 Musica a richiesta, parte seconda - 14,45 Segnale orario - Giornale radio - Boletino meteorologico indi Sette giorni nel mondo - 14,45 Quintidi minuti con il « Valtellina », 15,20 « Jam Session », divagazioni sul jazz, a cura di Sergio Portaleoni e Amedeo

13,15 Segnale orario - Giornale radio - Boletino meteorologico, 13,30 Musica a richiesta, parte seconda - 14,45 Segnale orario - Giornale radio - Boletino meteorologico indi Sette giorni nel mondo - 14,45 Quintidi minuti con il « Valtellina », 15,20 « Jam Session », divagazioni sul jazz, a cura di Sergio Portaleoni e Amedeo

13,15 Segnale orario - Giornale radio - Boletino meteorologico, 13,30 Musica a richiesta, parte seconda - 14,45 Segnale orario - Giornale radio - Boletino meteorologico indi Sette giorni nel mondo - 14,45 Quintidi minuti con il « Valtellina », 15,20 « Jam Session », divagazioni sul jazz, a cura di Sergio Portaleoni e Amedeo

13,15 Segnale orario - Giornale radio - Boletino meteorologico, 13,30 Musica a richiesta, parte seconda - 14,45 Segnale orario - Giornale radio - Boletino meteorologico indi Sette giorni nel mondo - 14,45 Quintidi minuti con il « Valtellina », 15,20 « Jam Session », divagazioni sul jazz, a cura di Sergio Portaleoni e Amedeo

13,15 Segnale orario - Giornale radio - Boletino meteorologico, 13,30 Musica a richiesta, parte seconda - 14,45 Segnale orario - Giornale radio - Boletino meteorologico indi Sette giorni nel mondo - 14,45 Quintidi minuti con il « Valtellina », 15,20 « Jam Session », divagazioni sul jazz, a cura di Sergio Portaleoni e Amedeo

13,15 Segnale orario - Giornale radio - Boletino meteorologico, 13,30 Musica a richiesta, parte seconda - 14,45 Segnale orario - Giornale radio - Boletino meteorologico indi Sette giorni nel mondo - 14,45 Quintidi minuti con il « Valtellina », 15,20 « Jam Session », divagazioni sul jazz, a cura di Sergio Portaleoni e Amedeo

13,15 Segnale orario - Giornale radio - Boletino meteorologico, 13,30 Musica a richiesta, parte seconda - 14,45 Segnale orario - Giornale radio - Boletino meteorologico indi Sette giorni nel mondo - 14,45 Quintidi minuti con il « Valtellina », 15,20 « Jam Session », divagazioni sul jazz, a cura di Sergio Portaleoni e Amedeo

13,15 Segnale orario - Giornale radio - Boletino meteorologico, 13,30 Musica a richiesta, parte seconda - 14,45 Segnale orario - Giornale radio - Boletino meteorologico indi Sette giorni nel mondo - 14,45 Quintidi minuti con il « Valtellina », 15,20 « Jam Session », divagazioni sul jazz, a cura di Sergio Portaleoni e Amedeo

13,15 Segnale orario - Giornale radio - Boletino meteorologico, 13,30 Musica a richiesta, parte seconda - 14,45 Segnale orario - Giornale radio - Boletino meteorologico indi Sette giorni nel mondo - 14,45 Quintidi minuti con il « Valtellina », 15,20 « Jam Session », divagazioni sul jazz, a cura di Sergio Portaleoni e Amedeo

13,15 Segnale orario - Giornale radio - Boletino meteorologico, 13,30 Musica a richiesta, parte seconda - 14,45 Segnale orario - Giornale radio - Boletino meteorologico indi Sette giorni nel mondo - 14,45 Quintidi minuti con il « Valtellina », 15,20 « Jam Session », divagazioni sul jazz, a cura di Sergio Portaleoni e Amedeo

FILO DIFFUSIONE

I canale: v. Programma Nazionale; II canale: v. Secondo Programma e Novantuno dall'Italia; III canale: v. Radio Trieste; IV canale: v. Programma; V canale: dalle 8 alle 20 (20-24); musica sinfonica, lirica e da camera; VI canale: dalle 7 alle 13 (13-19 e 19-31); musica leggera; VII canale: supplementare stereofonica.

Fra i programmi odierni:

Reti di:

ROMA - TORINO - MILANO

CANALE IV: 8 (12) in « Antologia musicale » brani scelti di musica lirica, sinfonica e da camera - 16 (20) « Un'ora con Felix Mendelssohn » - 17 (21) « Sinfonia » di Brahms; Strauss, Morte e trasfigurazione - Strauss, Morte e trasfigurazione: Poema sinfonico op. 24, dir. E. Ormandy - 18,30 (22,20) « Musica a programma » a - 19,30 (23,30) « Suites e divertimenti ».

CANALE V: 7 (13-19) « Chiaroscuro musicali » con le orchestre Edie Barclay e Sonny Burke - 8 (14-20) « Tastiera » - 8,45 (14,45-20,45) « Jazz party » - 10 (16-22) « Ribalta internazionale » - 11 (17-23) « Musica da ballo » - 12 (18-24) « Canzoni italiane ».

Reti di:

GENOVA - BOLOGNA - NAPOLI

CANALE IV: 8 (12) in « Antologia musicale » brani scelti di musica lirica, sinfonica e da camera - 16 (20) « Un'ora con Claudio Monteverdi » - 17 (20,25) (21,05) per la rubrica « Interpretazioni »: Strauss, Morte e trasfigurazione: Poema sinfonico op. 24, dir. E. Ormandy - 18,30 (22,20) « Musica a programma » a - 19,30 (23,30) « Suites e divertimenti ».

CANALE V: 7 (13-19) « Chiaroscuro musicali » - 7,30 (13,30-19,30) « Vedrete straniere » - 8 (14-20) « Tastiera » - 8,45 (14,45-20,45) « Jazz party » - 10 (16-22) « Ribalta internazionale » - 11 (17-23) « Musica da ballo » - 12 (18-24) « Canzoni italiane ».

Reti di:

FIRENZE - VENEZIA - BARI

CANALE IV: 8 (12) in « Antologia musicale » brani scelti di musica lirica, sinfonica e da camera - 16 (20) « Un'ora con Claudio Monteverdi » - 17 (20,25) (21,05) per la rubrica « Interpretazioni »: Strauss, Morte e trasfigurazione: Poema sinfonico op. 24, dir. E. Ormandy - 18,30 (22,20) « Musica a programma » a - 19,30 (23,30) « Suites e divertimenti ».

CANALE V: 7 (13-19) « Chiaroscuro musicali » - 7,30 (13,30-19,30) « Vedrete stranieri » - 8 (14-20) « Tastiera » - 8,45 (14,45-20,45) « Jazz party » - 10 (16-22) « Ribalta internazionale » - 11 (17-23) « Musica da ballo » - 12 (18-24) « Canzoni italiane ».

Reti di:

CAGLIARI - TRIESTE - PALERMO

CANALE IV: 8 (12) in « Antologia musicale » brani scelti di musica lirica, sinfonica e da camera - 16 (20) « Un'ora con Wolfgang Amadeus Mozart » - 17 (20,25) (21,05) per la rubrica « Interpretazioni »: Strauss, Morte e trasfigurazione: Poema sinfonico op. 24, dir. E. Ormandy - 18,30 (22,20) « Musica a programma » a - 19,30 (23,30) « Suites e divertimenti ».

CANALE V: 7 (13-19) « Chiaroscuro musicali » con le orchestre F. Chackfield e R. Farnon - 7,30 (13,30-19,30) « Vedrete stranieri » - 8 (14-20) « Tastiera » - 8,45 (14,45-20,45) « Jazz party » - 10 (16-22) « Ribalta internazionale » - 11 (17-23) « Musica da ballo » - 12 (18-24) « Canzoni italiane ».

Reti di:

CAGLIARI - TRIESTE - PALERMO

CANALE IV: 8 (12) in « Antologia musicale » brani scelti di musica lirica, sinfonica e da camera - 16 (20) « Un'ora con Wolfgang Amadeus Mozart » - 17 (20,25) (21,05) per la rubrica « Interpretazioni »: Strauss, Morte e trasfigurazione: Poema sinfonico op. 24, dir. E. Ormandy - 18,

Un'opera di Prokofieff

L'angelo di fuoco

terzo: ore 21,30

Iniziatisi nel 1913 con *Maddalena*, atto unico che non venne mai portato davanti al pubblico, la carriera teatrale di Sergio Prokofieff si chiuse nel 1948 con *L'uomo vero*. Sia *Maddalena* sia *L'uomo vero* furono composte in Russia: la prima quando musicista, appena ventiduenne, non s'era ancor spinto fuori dei patri confini; la seconda quando la sua esperienza occidentale, spesa in Germania, in Francia, in Svizzera e in America, aveva ormai chiuso la lunga parabola. Prokofieff, figlio prodigo, era rincasato, ricevendo alti onori e non poche critiche, carattere sociale, da parte delle autorità sovietiche. Fra *Maddalena* e *L'uomo vero* stanno L'amore delle tre melarance, dato per la prima volta a Chicago, opera ancora tutta intrisa di eccentricità balistica e di eleganti sarcasmici; il giudicatore (da Dostoevskij), brutale e abiscale com'era giusto che fosse; Simeon Kotko e Matrimonio al monastero che non conosciamo; *Guerra e pace* (da Tolstoi), tentativo di costruire un melodramma popolare sopra un soggetto di psicologismo individualista.

Prokofieff aveva però scritto un'altra opera e, strano a dirsi, pare che l'avesse repudiata o dimenticata: un'opera affatto diversa da tutte le sue precedenti; in quanto trattava un soggetto di ossessione mistica e diabolica insieme, un argomento di stregonerie e satanismi, sul genere di quelli conosciuti attraverso *La fiamma di Respighi* (con relativo film di Dreyer) o di quelli, più antichi e bonari, che si concretarono nel *Vampiro* di Marschner e in *Roberto il diavolo* di Giacomo Meyerbeer. Codesto lavoro venne scritto da Prokofieff intorno al 1925, durante una specie di ritiro spirituale in Baviera; venne compiuto in ogni sua parte, ma non giunse, allora, a vedere la luce. Lo stesso autore, per quanto risulta, non ne fece parola; sinché, nel 1952, la partitura venne scovata negli archivi di una Casa musicale di Parigi e subito illustrata da critici ed eseguiti. L'anno dopo, Prokofieff moriva. Così *L'angelo di fuoco*, l'opera in questione, eseguita per la prima volta, in forma concertistica, al Teatro dei Campi Elisi nel 1954 e poi rappresentata sulla scena della Fenice veneziana il 14 settembre 1955, non venne mai ascoltata dal maestro.

Lavoro d'alto interesse musicale e drammatico, *L'angelo di fuoco*, come già abbiamo detto, contempla una vicenda alquanto complicata e oscura di possessione diabolica, o, almeno, di equivoco mistico, piazzata nella Germania del 1500 e chiusa con una condanna al rogo. La trama fu desunta da un romanzo di Brussov risalente al 1907 e ridotta a testo d'opera da Prokofieff medesimo. Detto romanzo rientra in quel genere di letteratura «pervera» che fu di moda europea

alla fine del secolo passato e all'inizio del secolo attuale. Esso narrava la complicata vicenda di una donna psicopatica, convinta d'essere in rapporti amorosi con un angelo di nome Madiel e con una specie di sua proiezione terrestre, incarnata dal bellissimo conte Enrico. Renata, l'eroina del romanzo, cerca sottrarsi alla sua peccaminosa immaginazione e, per far questo, non disdegna del tutto le proposte di Ronald, viaggiatore arricchito in America, tipo opposto a ogni sorta di vaneggiamenti e rapimenti sovrannaturali. Renata conduce un'aspra lotta contro la sua ossessione e Ronald cerca assecondarla del suo meglio, arrivando fino al punto di provocare a duello il conte Enrico. Ma l'incubo del fiammeggiante Madiel è più forte di lei. Abbandonato il povero Ronald, l'indemoniata si rifugia in un convento di monache, ove, senza volerlo, propaga la maledizione e trasforma le placide suore in un branco di ribelli a Dio e alla Chiesa, che un Inquisitore tenta inutilmente di domare con prediche ed esorcismi. Alla fine l'ancella di Satana, la contaminatrice della purezza claustrale viene convinta di stregoneria e condotta al rogo.

Tutto intessuto di motivi frequenti in un certo genere di letteratura decadente, composto di episodi sarcastici o, almeno, ironici come l'intervento di Mefistofele e di Faust, come la consultazione presso il filosofo occultista Cornelio Agrippa di Nettesheim (personaggio storico, vissuto fra il 1486 e il 1535), *L'angelo di fuoco* trovò nella musica di Prokofieff un forte impulso alla rigenerazione.

La partitura è carica di spesi grovigli sonori, è laccerata da un modo di canto assai poco ossequiente alle naturali tendenze della voce umana, è densa di una violenza qualche volta ricercata e sforzata, è strettamente eclettica dal lato stilistico; ma è anche vibrante di un'intensità vita ritmica, è anche aperta a spaziose effusioni melodiche, è anche saldamente costruita (come nel finale, così complesso eppure evidente nelle opposizioni tra il grave discorso dell'Inquisitore, tra le frenetiche, blasfeme danze delle suore e l'abbandono di Renata al pensiero di Madiel); è anche ornata di un'orchestrazione esuberante, ma precisa in ogni suo rapporto; è anche animata da mortidenti scene parodistiche, quali il colloquio fra Ronald e Agrippa, quali l'episodio di Mefistofele e di Faust all'osteria, tutto echeggiante di grotteschi lazzi strumentali. Come in ogni composizione di Sergio Prokofieff, anche in questa si trova abbondanza d'inventiva musicale, un'abbondanza reale anche se non sempre di primissima scelta e, cosa importantissima, trattandosi di lavoro per teatro, un ritmo e interesse scenici effettivi, un discorso diretto, d'immediata azione sull'ascoltatore.

Giulio Confalonieri

fresco respiro,
fresche parole
...gioia di vivere!



DURBAN'S
verde
il dentifricio
alla clorofilla

"Un successo che si rinnova da dieci anni". I milioni di persone fedelissime al Durban's Verde vi danno la prova sicura dell'efficacia di questo unico e straordinario dentifricio che utilizza al 100% il potere purificante della clorofilla.

DURBAN'S VERDE
in vendita nei tipi in pasta e liquido
è una specialità Durban's come:

DURBAN'S BIANCO
dall'inconfondibile sapore

DURBAN'S DENICOTIN
il dentifricio per chi fuma.

DURBAN'S
«i dentifrici del sorriso»

Nessun dentifricio
è in grado di as-
sicurarvi un alito
più fresco e puro
di Durban's Verde.



NAZIONALE

Telescuola

Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana presentano

SCUOLA MEDIA UNIFICATA
Prima classe

8.30-9 Italiano

Prof.ssa Fausta Monelli

9.30-10 Matematica

Prof.ssa Liliana Ragusa
Gilli10.30-11 Osservazioni scientifiche
Prof.ssa Anna Fanti Lolli11-11.30 Latino
Prof. Gina Zennaro
(Per gli alunni delle seconde classi della Scuola Media Unificata in esperimento)11.30-12 Educazione tecnica
Prof. Attilio CastelliAVVIAMENTO PROFESSIONALE
a tipo Industriale e Agrario

13.30 Seconda classe

a) Matematica
Prof. Giuseppe Vaccarob) Educazione fisica
Prof.ssa Matilde Franzini
Trombettac) Italiano
Prof.ssa Diana di Sarra Capriatid) Storia ed educazione civica
Prof.ssa Maria Mariano Gallo

15.10-16.20 Terza classe

a) Italiano
Prof. Mario Medicib) Educazione fisica
Prof.ssa Matilde Franzini
Trombettac) Matematica
Prof.ssa Maria Giovanna Platone

La TV dei ragazzi

17 — a) GUARDIAMO INSIEME

Panorama di fatti, notizie e curiosità

b) IL LAVORO DELL'ATMOSFERA

Documentario dell'Encyclopedie Britannica

c) LASSIE

L'anatra selvatica
Telefilm - Regia di Lesley SelanderDistri.: I.T.C.
Int.: Jan Clayton, Tommy Retting, George Cleveland e Lassie

Ritorno a casa

18 — Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana presentano

NON E' MAI TROPPO TARDI

CORSO DI ISTRUZIONE POPOLARE PER ADULTI ANALFABETI
Ins. Alberto Manzi
Regia di Marcella Curti Gialdino

18.30

TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio
GONG
(Stoan - Tide)

18.45 IL PIACERE DELLA CASA

Rubrica di arredamento a cura di Paola Tilche e Mario Tedeschi

19.10 SCIENZA E TECNICA NELL'ITALIA UNITA

a cura di Carlo Verde
II - Angelo Mosso
Regia di Pier Luigi Tognocchi

Nella seconda trasmissione di questa serie sarà illustrata la figura e l'opera di Angelo Mosso, il grande fisiologo piemontese che ha legato il proprio nome a scoperte fondamentali nel campo della respirazione a grandi altezze e in quello della fisiologia del lavoro.

19.35 TEMPO LIBERO

Trasmissione per i lavoratori a cura di Bartolo Cicerardini e Vincenzo Incisa
Realizzazione di Sergio Spina

20.05 TELESPORT

Ribalta accesa

20.30 TIC-TAC

(Lavatrice Indesit - Dentifricio Signal)

SEGNAL ORARIO

TELEGIORNALE

Edizione della sera

ARCOBALENO

(Gran Senior Fabbris - Tessuti Perrotti Cloth - Invernizzi Milione - Manetti & Roberts)

PREVISIONI DEL TEMPO - SPORT

21 — CAROSELLO

(1) Scherini - (2) Salumificio Negroni - (3) Omsa - (4) Espresso Bonomelli - (5) Mira Lanza

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) SIRS - 2) Arces Film - 3) Unionfilm - 4) A. Negri - 5) Organizzazione Pagot

21.15 Il film del mese:

RASHO MON

Regia di Akira Kurosawa
Prod.: D.I.A.E.I.

Int.: Seinobu Hascimoto, Akira Kurosawa, Toshiro Mifune

22.40 QUESTIONI D'OGGI

La tessera sanitaria
Servizio di Domenico Pasarella

23.10

TELEGIORNALE

Edizione della notte

Il film del mese

Rasho Mon

nazionale: ore 21,15

Ogni Mostra veneziana riserva, più o meno clamorosa, una qualche sorpresa: la rivelazione, cioè, di qualche cineasta fino quel momento sconosciuto o quasi, quando non addirittura di una « cinematografia ». E la XII edizione della rassegna del Lido offre al pubblico e alla critica una delle più grosse sorprese che la storia ricordi: offri, infatti, la rivelazione della « cinematografia giapponese attraverso l'opera d'altissima qualità di uno dei suoi maggiori registi: Rasho Mon di Akira Kurosawa. Il soggetto di Rasho Mon, ricavato dalla novella Nel bosco (questo, appunto, significa Rasho Mon di Ryunosuke Acutagawa, fa leggere, insieme fondendole, le due maggiori tendenze del cinema nipponico: la tendenza Jidaigeki, (la tradizione del Nô trasferita sulla scena) e quella Gendaigeki (la nuova formula di imitazione occidentale). Esso ricorda, come impianeto narrativo, quello dell'inglese La donna nei fango di Sir Asquith o, se volete, del succedaneo e due verità di Leoncavallo, con in più una carica poetica e una significazione morale che i due suddetti film non possiedono. Anche qui, dopo la consumazione di un duplice delitto (la violenza subita da una giovane donna e la morte del marito), si cerca di ricostruire i fatti, per trarne una spiegazione, per estrarre, attraverso l'identificazione dei « moventi », il significato etico. Quello che tutti sanno (e sono i protagonisti ed i testimoni del cruento fatto che tentano di rimettere insieme i vari pezzi del sanguinoso « puzzle ») è che una giovane sposa, in viaggio col marito

verso Kyoto, è stata violentata dal bandito Tagiunaru e che, poi, il coniuge è stato ucciso. Ora si tratta di ritornare indietro, di ricomporre i vari momenti dell'episodio, per scoprire l'intima, nascosta verità.

E ciascuno, il bandito Tagiunaru, la bella Messago, lo stesso defunto Tacheiro — che parlerà attraverso le labbra di una maga in trance — un taglialegna, reticente testimone, narreranno la storia pirandellianamente, filtrandola attraverso il proprio egoismo, falsandola per il diverso angolo visuale da cui l'hanno osservata, vissuta o sofferta; sicché la « verità » si scinde in « tante verità », tutte egualmente atterribili e, nessuna, forse, autentica. E il prete che ha ascoltato, turbato e commosso, interessato e inorridito, le varie versioni del fatto, si sente invadere dallo scoramento di fronte alla falsità e alla malvagità degli uomini: malvagità di cui, mentre con il taglialegna ed un servo stanno discutendo ancora, avrà una ennesima prova. Un pianto lungo di bimbi si leva da un angolo della casa distrutta, al cui riparo il prete, il taglialegna e il servo si trovano durante un temporale: il lamento di un bimbo abbandonato. Il primo ad accorrere è il servo che si impadronisce dei panni del piccino. Ma un attimo dopo (« Ho sei figli, ma allevarne un settimo non sarà grande fatica per me ») il taglialegna stringerà fra le braccia il cipollino del bimbo per affidarlo a sua moglie. Ed il prete, di fronte a questo atto di umanità, riacquisterà la fede negli uomini, i quali, nonostante la cattiveria, l'egoismo, la falsità del mondo sono ancora capaci di essere buoni.

Su questo filo Kurosawa ha costruito il suo bellissimo film: un'opera che dimostra nel suo artefice una perfetta padronanza del mezzo tecnico e contemporaneamente la sua conoscenza dell'Occidente. A provare la prima qualità basterebbe ricordare taluni velocissimi « carrelli » — rimasti proverbiiali che seguono le corse nel bosco dei vari personaggi, il montaggio che varia di ritmo a seconda della psicologia di colui che racconta ecc., mentre la seconda è ampiamente rivelata dalla impostazione pirandelliana della favola (« Così è se vi pare » e da una lunga ripresa del bosco, dal sotto in su, che ricorda un famoso passo del Vampyr di Dreyer: elementi questi, rivelatori d'una preparazione culturale cinematografica che ha permesso al cineasta nipponico di usare un linguaggio modernissimo, per raccontare una storia apparentemente (anche per quel che riguarda la sua « sistematizzazione » nel tempo) tradizionale, ottenendo, come si accennava all'inizio, una fusione quasi perfetta tra le due più importanti tendenze del cinema giapponese.

Un'opera, dunque, più che buona, ottima, che si avvale anche della stupenda fotografia di Cazuuo Miyagawa, e di una interpretazione ineccepibile: una interpretazione che ci ha permesso di rilevare la bravura di Toshiro Mifune (« Coppa Volpi » maschile della XXII Mostra) di Shinobu Hascimoto, dello stesso Kurosawa e della sensibilissima Machiko Kyo. Un film, infine, pieno di poesia che meritatamente conquistò a Venezia il « Leone d'oro » e che, stasera, viene riproposto ai telespettatori.

caran.



Una scena del film giapponese di Akira Kurosawa in onda questa sera dal « Nazionale »

NOVEMBRE



Nando Gazzolo (Tony Wendice) e Silvano Tranquilli (Max Halliday) sono fra gli interpreti principali della vicenda

Una celebre commedia gialla di Knott

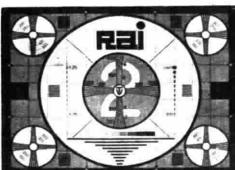
Delitto perfetto

secondo: ore 21,15

Il primo «giallo» che viene ospitato tra i programmi del Secondo Canale è una celebre commedia di Frederik Knott Dial M for Murder, rappresentata a New York nel 1952 e portata poco dopo sulle scene italiane dalla compagnia Ricci-Magni col titolo Il delitto perfetto; ma alla conoscenza del testo giò soprattutto la versione cinematografica che fu realizzata qualche anno dopo a Hollywood. La regia di questo film era di un autentico maestro in fatto di «thrilling», di quel «prodigioso fabbricante, maligno e malizioso», come venne definito, da racconti del terrore che ha nome Alfred Hitchcock. L'interpretazione era affidata ad attori d'eccellenza, due premi Oscar per le parti principali, Ray Milland e Grace Kelly.

Il pregi di questo giallo che, quanto allo svolgimento, si avvale dei consueti meccanismi e delle risorse formali proprie di una tecnica ormai collaudatissima, è da ricercarsi inoltre nell'accurata, minuziosa rappresentazione del personaggio principale, il signor Tony Wendice, l'uomo che mette in opera con dialetica astuzia un piano ineccepibile per quello che, almeno in teoria, avrebbe dovuto essere un delitto perfetto. Perfetto anche perché il signor Wendice, con un tratto di fine eleganza, delega un'altra persona all'esecuzione materiale del crimine, vale a dire, si serve di un sicario da lui assoldato e per di più debitamente ricattato. Non potrebbe infatti il signor Tony, che se non è proprio un gentleman ha tuttavia, da buon inglese, un concetto assai chiaro del fair play, abbassarsi sino al punto di eliminare personalmente la propria moglie Margot, giovane e carina, con la quale oltruttutto è in ottimi rapporti affettivi. Egli non è un criminale volgare e il suo passato, senza macchia, ne fa fede: è stato per anni un progetto campionato di tennis, ammirato e conosciuto, fin tanto almeno che i successi lo mantennero nello scettro dell'onda. Poi quando

s'avvide dell'incombente declino della sua fortunata carriera d'atleta e mediti sulle conseguenti ristrettezze economiche cui andava incontro, evitò il pericolo sposando una ricca signorina della buona società. E fin qui nulla di molto grave: Margot si mostrò nei primi tempi del matrimonio una compagna innamorata e fedele, ma Tony non tardò ad accorgersi di una nascosta, e corrisposta simpatia, di lei verso un tal Max Halliday, autore di racconti polizieschi. Si limitò dapprincipio a prendere atto della nuova situazione, attendendone l'impossibile gli sviluppi. Quando gli capitò tra le mani una lettera appassionata di Max, diretta alla moglie, decise che era arrivato il momento di agire. Si ricordò che Margot aveva firmato un testamento a suo completo favore e fu pronto a valutarlo in termini di estrema concretezza i vantaggi che gli sarebbero derivati dalla morte della donna. Un giorno, in una buia, mentre si trovava a rimuginare tra sé e sé intorno a queste privatissime faccende, lo sguardo gli cade su un individuo le cui sembianze non gli appaiono ignote. L'ispirazione lo coglie in quel preciso istante: si dà a pedinare costui con caparbia pazienza e scopre trattarsi di un suo vecchio compagno di collegio, accusato di vari furti. E' quello dunque l'uomo che fa al suo caso: basta trovare nella vita di costui che, dopo anni di carcere non può rivedere che di espedienti, un'azione poco pulita, capace di perderlo irrimediabilmente, per averlo nelle mani e disporne facilmente. Lo segue, quindi, passo passo, per mesi, impavido come un'ombra. Questa caccia all'uomo diviene il suo «hobby», un «hobby» però che ha come fine il più brutale dei ricatti. Quando è in possesso degli elementi utili Tony lo invita con un pretesto a casa sua (ed è qui che ha principio l'azione del «giallo») ponendolo senza troppi preamboli di fronte all'alternativa: o uccidere Margot al più presto o tornarsene in prigione senza scampo. Al malcapitato visitatore non rimane



SECONDO

21.15

DELITTO PERFETTO

Tre atti di Frederik Knott Versione italiana di Alvise Saporì

Personaggi ed interpreti: (in ordine di entrata)

Margot Wendice Valentina Fortunato

Max Halliday Silvano Tranquilli

Tony Wendice Nando Gazzolo

L'esegente Adriano Micantoni

Ispettore Hubbard Carlo Romano

Sergente Williams Ettore Ribotta

Agente Thompson Claudio Dani

Scena di Emilio Voglino

Regia di Flaminio Bollini

Nel I intervallo (ore 22,10):

TELEGIORNALE

che accettare la prima soluzione, trasformandosi in docile strumento nelle mani del suo ricattatore che gli fornisce sin nei più minimi dettagli il calcolatissimo piano per eseguire impunemente il misfatto. La sera successiva, servendosi della chiave lasciata da Tony sotto il tappeto antistante l'ingresso, il sicario si introduce nell'appartamento dei Wendice: Margot, in assenza del marito uscito a cena proprio con Max (l'alibi è quindi inoppugnabile) si trova sola in casa. Ma qui l'ingegnoso meccanismo del delitto così diabolicamente costruito dal suo autore, scatta improvvisamente in maniera del tutto contraria alle previsioni; e quello che, a rigor di logica, doveva essere un delitto perfetto si tramuta invece in un perfetta trompa di danni dello stesso ideatore del crimine. E ciò per due motivi: innanzitutto perché Margot è donna dalle pronte, energiche reazioni, in secondo luogo perché al momento opportuno e quando tutto ormai sembra volgere al peggio, appare il consueto lungimirante Ispettore di Polizia, incarnazione della provvidenza a far giustizia.

Per rispetti delle regole del gioco abbiamo semplicemente alluso, senza troppo rivelare, alla complessa, avvincente trama del soggetto che, anche nella presente edizione televisiva non mancherà di comunicare quel tanto desiderato brivido d'emozione agli spettatori appassionati a questo genere di divertimenti.

A interpretare Delitto perfetto in TV è stato chiamato un gruppo di valenti attori, tra cui segnaliamo Nando Gazzolo che sarà Tony Wendice, impersonato da Ray Milland nel film di Hitchcock, e Valentina Fortunato che rifarà la parte già affidata a Grace Kelly. La regia è di Flaminio Bollini.

Lidia Motta

In tutto il mondo...

ASPIRINA

- calma il dolore
- stronca la febbre
- ridona benessere

ASPIRINA

la piccola compressa
dal triplice effetto



gode fiducia nel mondo

Aut. Minuti 1084-1192 - Reg. n. 4703

STASERA A CAROSELLO
ASCOLTATE LA NOVELLA
DI

CORRADO LOJACONO



Stasera Lojacono non vi canterà una delle sue belle canzoni, ma farà qualcosa di più originale: vi racconterà una novella. Ascoltatela! Vi divertirete certamente ed avrete la possibilità di ammirare dei piatti che sono un invito all'appetito, gli squisiti prodotti

NEGRONI

SALAMI
COTECCHINO
ZAMPONE



CALZE ELASTICHE
CURATIVE per VARICI e FLIBITI
su misura o prezzi di fabbrica.
Nuovi lipi speciali invisibili per
donne, extrafori per uomo,
riparabili, non danno noia.
Gratis catalogo-prezzi n. 6

CIFRO - S. MARGHERITA LIGURE



Orasiv super-polvere vero paraurti
contro le pressioni della dentiera.
Nelle farmacie.

ORASIV

*la buona pasta
della mamma...*



*...fatta
in casa
con*

imperia



la macchina per pasta
garantita 3 anni

nei migliori negozi

NAZIONALE

6.30 Bollettino del tempo sui mari italiani
6.35 Corso di lingua francese, a cura di H. Arcaini
7 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Almanacco - Domenica Sport - * Musiche del mattino

Mattutino
 giornalino dell'ottimismo con la partecipazione di Rafaello Pisu (Motta)

8 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

Le Borse in Italia e all'estero
Il banditore
 Informazioni utili

8,30 OMNIBUS

a cura di Tullio Formosa
Prima parte

- Il nostro buongiorno

Gaze: *Calcutta*; Verde-Grazianni: *Nostalgia de Roma*; Zacharias: *Calypso* in «D»; Kramer: *Un giorno si dirò*; Raisner-Hekiman: *Hoppin' mad*

- Le melodie dei ricordi

Padilla: *Valencia*; Gastaldon: *Musica proibita*; Mercer-Arlen: *Cocaine*, or come *shine*; D'Anzì: *Silenzioso slow* (*Palindromic Colgate*)

- Allegretto americano

Meacham: *American patrol*; Bobo-Razzo: *Feelin' street rage*; Houdini: *Stone cold dead in the market*; Davis-Mitchell: *You are my sunshine*; Picou-Steel-Melrose: *High Society*

- L'opera

Regine Crespin ed Ettore Bastianini
 Verdi: *Il Trovatore*: «D'amor sull'ali rosee»; Puccini: *La Gioconda*: «O monumento»; Berlioz: *La damnation de Faust*: «D'amour l'ardente flamme»; Donizetti: *La Favorita*: «Vien Leonora a piedi tuo» (*Knorr*)

— Intervallo (9:35) —

Giornale degli anni dimostrati

Tre momenti musicali di Schubert nell'interpretazione di Wilhelm Backhaus
 1) *In du diessis minoris* n. 4;
 2) *In fa minore* n. 5; 3) *In la bemolle maggiore* n. 6

- Le nove Sinfonie di Beethoven

Sinfonia in do maggiore n. 1 op. 21: adagio molto; allegro con brio - andante cantabile con moto - minuetto (allegro molto e vivace) - adagio; allegro molto e vivace (Orchestra Filharmonica di Vienna, diretta da Wilhelm Furtwängler)

10.30 La Radio per le Scuole (per il 2^o ciclo della Scuola Elementare)

Giro del mondo, settimanale di attualità
Sentinelle della lingua italiana, a cura di Anna Maria Romagnoli

11 OMNIBUS

Seconda parte

- Gli amici della canzone

a) Le canzoni di ieri
 Successi di Lama e Falvo
 Denise-Lama: *Come le rose*; Fusco-Vale-Falvo: *Dicentello vuie*; Bovio-Lama: *Cara piccina*; Lama: *Tic tic tic ta*; Bovio-Lama: *Silenzio cantato-re*; Falvo-Murolo: *Torantellucia*; Falvo-Murolo: *Lavabiancheria Candy*.

b) Le canzoni di oggi
 Gustavo: *Brighton Beach*; Verde-Krausse: *È chiaro di chiare di luna*; Mann: *Kissin Time*; Bedate-Pisanò: *Che gioia, ia, ia, ia, ia, ia, ia!*; Aznavour-Davis-Je t'aime comme ça; Vance-Pockriss: *No*; Prandi-Coppo: *Fremito*

c) Ultimissime

Bindi: *Stelle cadenti*; Pinchi-Marini: *Un'ora senza te*; Deani-Aliguero: *Dimmi se in settembre non c'è più il vento se leen*; Testoni-Fanchi: *Non dimenticarmi troppo presto*; Porter: *Begin the beguine* (*Inverni*)

- Il nostro arrivederci

Paramor: *Magic banjo*; Cesana-Desiderio: *Canfora-Roux: Salade des fruits*; Pallesi-Malagoni: *Tuca Rose Holiday for stars*; Hämmerstein-Kern: *The song is still green*; Green: *The merry mountaineer* (*Ola*)

12.20 * Album musicale

Negli intervalli comunicati commerciali

12.55 Metronomo

(Vecchia Romagna Buton)

13 Segnale orario - Giornale radio

- Previs. del tempo

Carillon

(Manetti e Roberts)

I trenino dell'allegria

di Luzi e Mancini

(G. B. Pezzoli)

Zig-Zag**13.30 ANGELINI E LA SUA ORCHESTRA**

(Vero Franck)

14.10-20 Giornale radio

Media delle valute - Listino Borsa di Milano

14.20-15 Trasmissioni regionali

14.20 «Gazzettini regionali» per Emilia-Romagna, Campania, Puglia, Sicilia

14.45 «Gazzettini regionale» per la Basilicata

15 Notiziario per gli Italiani del Mediterraneo (Bari 1 - Catania 1)

15.15 * Canta Fausto Cigliano

15.30 Corso di lingua francese a cura di H. Arcaini (Replica)

15.55 Bollettino del tempo sui mari italiani

16 Programma per i ragazzi Heidi

Romanzo di Johanna Spyri

— Adattamento di Roberto Cortese

Regia di Ugo Amodeo

Secondo episodio

16.30 Il ponte di Westminster

Immagini di vita inglese

Ritorno a Plymouth

16.45 Università internazionale Guglielmo Marconi (da Roma)

Marcello Gigante: *Erodoto, primo storico dell'Occidente*

17 Giornale radio

Le opinioni degli altri, *rassegna della stampa estera*

17.20 Concerto del violoncellista Pietro Grossi e del pianista Eugenio Bagnoli

Hindemith: «A frog he went a-courtin'», variation on an old english nursery song; Faure: *Sonata n. 2 op. 117 per violoncello e pianoforte*: a) Allegro, b) Andante, c) Allegro vivo

18.15 Cerchiamo insieme

Colloqui con Padre Virginio Rotondi

18.15 Vi parla un medico

Mario Torrisoli: *Contro le paure dei tumori ereditari*

18.15 Cerchiamo insieme

Colloqui con Padre Virginio Rotondi

18.15 Vi parla un medico

Mario Torrisoli: *Contro le paure dei tumori ereditari*

18.15 Cerchiamo insieme

Colloqui con Padre Virginio Rotondi

18.15 Vi parla un medico

Mario Torrisoli: *Contro le paure dei tumori ereditari*

18.15 Cerchiamo insieme

Colloqui con Padre Virginio Rotondi

18.15 Vi parla un medico

Mario Torrisoli: *Contro le paure dei tumori ereditari*

18.15 Cerchiamo insieme

Colloqui con Padre Virginio Rotondi

NOVEMBRE

d) «Fu mia la pastorella»; e) «Al'mo divino regno»; g) «All'ora i pastori tutti» (Piccolo Coro Polifonico di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Ruggero Maghini); 2) Madrigale in 3 parti dal V. L'Ubro - a) «Silvio»; b) «Ma se con la pietà...»; c) «Dorindio, ah dirò»; d) Ecco plegan- do; e) Ferri quel petto (Piccolo Coro Polifonico di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Nino Antonellini)

11 — CONCERTO SINFONICO

diretto da PAUL KLECKI

con la partecipazione del vio- linista Hans Heinz Schnee- berger e del violoncellista

Pierre Fournier

Brahms: 1) Doppia concerto in la minore op. 102, per violino, violoncello e orchestra: a) Al- legro, b) Andante, c) Allegro vivace non troppo; 2) Sinfonia n. 4 in mi minore, op. 98: a) Allegro non troppo - Andante molto - Adagio - Allegro giocoso (Scherzo), c) Allegro energico e appassionato

Orchestra del Concertgebouw di Amsterdam.

Registrazione effettuata il 13- 9-61 dalla Radio Svizzera in occasione del «Settembre Mu- sicali di Montreux»

12.30 Strumenti a fiato

Mozart: Prima serenata in mi bemolle maggiore per flauto traverso e pianoforte: a) Alle- gro, b) Minuetto, c) Andante grazioso, d) Adagio-rondò (finale) (Severino Gazzelloni, flauto; Renato Josi, pianoforte). Jolivet: «Gabrielle», per flauto e pianoforte (Conrad Klemm, flauto; Lorendana Franchini, pianoforte)

12.45 Danze sinfoniche

Martucci: «Gavotta» (Orchestra Sinfonica di Roma della Ra- diotelevisione Italiana diretta da Ferruccio Scaglia); Gia- stropa: «Danze dal ballo- te «Estancia»: a) Danza del tri- go, b) Danza finale (malambo) (Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Carlo Fe- derico Cillario)

13 — Pagine scelte

Da «Processi verbali» di Federico De Roberto: «Me- more senili»

13.15-13.25 Trasmissioni regionali «Listini di Borsa»

13.30 Musiche di Durante, Quantz e Claikowski

(Replica del «Concerto di ogni sera» di domenica 19 novem- bre - Terzo Programma)

14.30 Il Lied

Beethoven: 6 Geistliche Lieder op. 48: a) Bitten, b) Die Liebe des Nachsten, c) Vom Tode, d) Die Ehre Gottes aus der Natur, e) Gottes Macht und Vorsehung, f) Busslied (Wil- helm Cauer, basso; Janina Corajod, organo); Schubert: Die Winterreise (op. 89: n. 12 Einsamkeit; n. 13 Die Post; n. 14 Die greise Kopf, n. 15 Die Krähe, n. 16 Letzte Hoffnung, n. 17 Im Dorfe, n. 18 Der Winternachtsgesang (Lauren Köggen, basso; Felix De Nobel, pianoforte); Brahms: Marienlieder (op. 22: a) Der Englische Greuss, b) Marias Kirchgang, c) Marias Wallfahrt, d) Der Jaeger, e) Ruh, Zum Markt (o) Andante, g) Marias Lob (Wieners Kammerchor diretto da Reinhold Schmidt); R. Strauss: Das 4 ul- timi Lieder: Frühling, Beim Schlafengehen, September (So- prano Lisa Della Casa - Orche- stra Filarmonica di Vienna di- retta da Karl Böhm)

15.30 Rassegna dei giovani concertisti

Pianista Gianfranco Monacelli

Bach: Suite francese in do mi- nore: a) Allemanda, b) Corrente, c) Sarabanda, d) Aria, e) Minuetto, f) Giga; Liszt: Variazioni «kleinen Klagen»; Prokofiev: Toccata op. II

16.15-30 Ribalta del Metro- politan di New York

Stagione lirica 1960-61

Ottava trasmissione

Seconda serie

Pagaccia

di Ruggero Leoncavallo

a) Prologo; b) «Qual fiamma aveva nel guardo»; c) «Silvio! a quest'ora»; d) «Vesti la giubba»; e) Finale (Lucine Amara, soprano; Robert Merrill e Frank Guarnera, baritoni; Kurt Baum, tenore)

Orchestra del Teatro Me- tropolitan di New York di- retta da Dimitri Mitropoulos (Registrazione)



Il flautista Severino Gazzeloni suona alle ore 12.30 nel programma dedicato a mu- siche per strumenti a fiato

TERZO

17 — Musiche da camera di Mozart

Divertimento in mi bemolle maggiore K. 289 per stru- menti a fiato

Adagio, allegro - Minuetto - Adagio - Presto

Complesso di Strumenti a fiato dell'Orchestra Sinfonica di Vienna, diretto da Bernhard Paumgartner

Sonata n. 9 in re maggiore K. 311 per pianoforte

Allegro con spirito - Andante con espressione - Rondo (Al- legro)

Planista Walter Giesecking

Quartetto in re minore K. 421 per archi

Allegro moderato - Andante

Minuetto (Allegretto) - Alle- gretto, ma non troppo

Esecuzione del «Quartetto di Budapest»

Joseph Roisman, Jac Gorodetzky, violinisti; Boris Kroyt, viola; Mischa Schneider, vi- olnocello

Béla Bartók

Dorfzenehen per soprano e pianoforte

Heuerneit - Bel der Fraut - Hochzeit - Wiegendienst - Burs- chentanz

Magda Laszlo, soprano; Lya De Barberis, pianoforte

23.10 Racconti di fantascienza

scritti per la Radio

Un dirigente industriale - A. D. 5000

a cura di Elemire Zolla

Lettura

18 — Novità librerie

Scritti giovanili di Roberto Longhi, a cura di Attilio Bertolucci

18.30 Wolfgang Fortner

Audiodia per oboe e orche- stra

Introduzione, allegro, epilogo - Capriccio, interludio, varia- zioni

Solisti Lothar Faber

Orchestra Sinfonica di Radio Colonia, diretta da Bruno Ma- den

derosa

Franz Schubert

Momento musicale in do

maggiori op. 94 n. 1 - Im-

provviso in mi bemolle mag- giore op. 90 n. 2 - Impro-

vviso in la bemolle maggiore op. 90 n. 4

Pianista Sviatoslav Richter

Paul Hindemith

Suite di danze francesi (su temi di E. du Tertre, C. Ger- vaise e ignoti)

Pavana e Gagliarda (E. du Tertre) - Tordion (ignoto) - Bransle semplice (ignoto)

Bransle di Borgogna (C. Ger- vaise) - Bransle semplice (C. Gervaise) - Bransle de Scozia (E. du Tertre) - Pavana (re- plica)

Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana, diretta da Victor De-

sarzens

19 — Panorama delle idee

Selezione di periodici stra- nieri

19.30 Josef Ferdinand Nor- bert Seger (1716-1782)

Preludio e Fuga in re mi-nore

Jirí Ignas Linek

Preambulum pastorale

Organista Ladislav Vachulka

(Registrazione effettuata il

17.9.1961 alla Chiesa di S. Ago- stino di Perugia in occasione della «XVI Sagra Musicale Umbra»)

19.45 L'indicatore economico

20 — Concerto di oggi sera

Niccolò Paganini (1782-1841):

Concerto n. 4 in re minore per violino e orchestra

Allegro maestoso - Adagio fle- bile - con sentimento - Rondo galante

Solisti Arthur Grumiaux

Orchestra dei Concerti «La- moureux», diretta da Franco Gallini

Alexander Borodin (1834- 1887): Sinfonia n. 2 in si mi- nore

Allegro - Scherzo (Prestissimo)

Andante - Finale (Allegro)

Orchestra Filarmonica di New

York, diretta da Dimitri Mi- tropoulos

21 — Il Giornale del Terzo

Note e corrispondenze sui

fatti del giorno - Rivista del-

le riviste

21.30 La Rassegna

Cinema a cura di Pietro Pintus

21.45 L'opposizione tedesca al nazismo

V - L'opposizione dei pro- testanti alla chiesa unitaria di

stato a cura di Mario Ben- discioli

22.30 Alban Berg

Suite lirica per quartetto d'archi

Allegretto gioiale - Andante amoroso - Allegro misterioso - Adagio appassionato - Presto

delirante - Largo desolato

Esecuzione del «Quartetto Parrenin»

Jacques Parrenin, Marcel Charpentier, violinisti; Michel Wales, viola; Pierre Penassou, violoncello

23.10 Racconti di fantascienza

scritti per la Radio

Un dirigente industriale - A. D. 5000

a cura di Elemire Zolla

Lettura

23.35 * Congedo

Franz Schubert

Momento musicale in do

maggiori op. 94 n. 1 - Im-

provviso in mi bemolle mag- giore op. 90 n. 2 - Improv-

viso in la bemolle maggiore op. 90 n. 4

Pianista Sviatoslav Richter

Reg. ACIS n. 2427 n. 2427 A



chi non digerisce
è un uomo a metà



Ricordatevi che non si può stare bene se non si digerisce bene.

Per digerire bene dovete man- tenere sani stomaco, intestino e fegato. Un intestino pigro non espelle i rifiuti e un fe- gato in disordine non produ- ce la quantità di bile neces- saria per la digestione dei cibi.

giuliani

AMARO MEDICINALE

RADIO LUNEDI 20 NOVEMBRE

NOTTURNO



Dalle ore 23,05 al-
le 6,30: Program-
mi musicali e notiziari trasmessi da
Roma 2 e kc/s. 845
pari a m. 355 e dalle stazioni di
Caltanissetta O.C. su
kc/s. 6064 parsi a m. 49,50 e su kc/s.
9515 pari a metri
31,53.

23,05 Musica per tutti - 0,36 Canzoni napoletano - 1,06 Microscopio - 1,33 La lirica ed i grandi intermezzi - 2,20 La voce orchestra di oggi - 2,36 Folklore - 3,06 Musica sinfonica - 3,36 Da vicino e da lontano - 4,06 Fantasia - 4,36 Pagine liriche - 5,06 Solisti di musica leggera - 5,36 Alba melodiosa - 6,06 Mattinata.

N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari.

LOCALI



ABRUZZO E MOLISE
7,40-8 Vecchie e nuove musiche, programma in discchi, richiesta degli abbonati abruzzesi e molisani (Pescara 2 e stazioni MF II).

CALABRIA
12,20-12,40 Musiche richieste (Stazioni MF II).

SARDEGNA

12,20 Jack Lorenzi ed il suo complesso con Renzo Sandroni, Aurelio Fierro, Gianni Marzocchini, Notiziario della Sardegna - 12,50 Gianni Falibene alla fisarmonica (Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 2 e stazioni MF II).

14,20 Gazzettino sardo - 14,35 Partecipi del vostro paese - 14,55 Canzoni di ieri (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I).

20 Marino Barreto ed il suo tipico complesso - 20,15 Gazzettino sardo (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I).

SICILIA

7,30 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II).

14,20 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Catania 1 - Palermo 1 - Reggio Calabria 1 e stazioni MF I).

20 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Catania 1 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II).

TRENTINO - ALTO ADIGE

7,15 Lent English su Unterhaltung, Em Lehrgang da BBC-London - 14 Stundenzug (Bandiera d'Inghilterra del BBC-London) - 7,30 Morgenpostung des Nachrichtendienstes (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

8,15 Das Zeitschriften - Gute Reisel Eine Sendung für das Autoredio (Rete IV).

9,30 Leichte Musik am Vormittag - 11,30 Opernmusik - 12,20 Volks und heimatliche Rundschau (Rete IV).

12,25 Mittagsnachrichten - Werbedurchagen (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12,45 Gazzettino delle Dolomiti (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Paganella III).

14,50-15 Notizen nachmittags (Rete IV - Bolzano 1 - Bolzano 1).

17 Fünfthütt - 17,30 « Dal Crepes della Selva » - Trasmissione in collaborazione coi comites de la valle delle Gherdeina, Badia e Fassa (Rete IV).

18 Bei uns zu Gast: Eine weitseitige junge Dame: Conny Frobose - 18,30 Fu' unse Kleinen a » Der gestiefe Kater ». Ein Brüder-Grimm-Märchen, b) Neue Kinder-

bücher - 19 Volksmusik - 19,15 Drei Stunden - 19,30 Lern Englisch - 19,30 Unterhaltung der Morgensegnung (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19,45 Gazzettino delle Dolomiti (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Paganella III).

20 Das Zeitschriften - Abendnachrichten - Werbedurchagen - 20,15 Ein Dirigent - ein Orchester: Franco Ferrara und das Orchestra Sinfonica Romana - 20,30 Röpighit: Anni Tänzer e altri autori - 21,15 Neuer Bucher: G. Blümke: « Heinrich von Kleist ». Bückeburgsprechung von Dr. Gerhard Riedmann (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

21,30 Opernmusik, Giuseppe Verdi: « Aida », Arien und Szenen. Ausführende: Renate Tebaldi, Giulietta Simionato, Carlo Bergonzi, Ferruccio Corena, Cornell McNeil, Wiener Philharmoniker Dir. H. von Karajan - 22,30 Aus der Welt der Wissenschaft: « Der Bergbau in Raum und Zeit », Vortrag von Dr. Paul Stacul - 22,45 Das Kaleidoskop (Rete IV).

23-25,05 Spätnachrichten (Rete IV - Bolzano 2 - Bolzano 1).

FRIULI - VENEZIA GIULIA

7,10 Buon giorno con Franco Russo e il suo complesso (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II).

12,25 Terza pagina, cronache delle arti, lettere e spettacolo a cura di Renato Saccoccia del Giornale Radio (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II).

13,00-7,45 Gazzettino italiano - Panorama della domenica sportiva di Corrado Belci (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II).

13,25 Terza pagina, cronache delle arti, lettere e spettacolo a cura di Renato Saccoccia del Giornale Radio (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II).

14,40-13 Gazzettino italiano - Rassegna della stampa sportiva (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II).

13,30-7,45 Gazzettino italiano - Rassegna della stampa sportiva (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II).

13,45-15 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissioni musicali e giornalistica dedicata agli italiani della frontiera - Musica richiesta - 13,30 Almanacco italiano - 13,33 Uno sguardo sul mondo - 13,40 Panorama della Penisola - 13,41 Giulianesi in casa e fuori - 13,44 Una risposta per tutti - 13,47 Nuovo folclore - 13,55 Civiltà nostra (Venezia Giulia).

13,15-13,25 Listino borsa di Trieste - Notizie finanziarie (Stazioni MF III).

14,20 Complesso di Carlo Pacchiori (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I).

14,45-15 Vetrina degli strumenti e delle tecniche - con Gino Testino da Jazz - Testo di Orio Giannini e Sergio Portaleoni (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I).

15,15 Corale « Dino Salvadori » di Ronchi dei Legionari diretta da Giorgio Kirschner - 19 premio polifonico per cori a voci pari al IX Concorso Polifonico internazionale di Arezzo (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I).

15,45-15,55 Il Corso e la sua preistoria di Dante Cannarella (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I).

20,10-20,15 Gazzettino italiano - Il microfono a -, intervista di Dullo Saveri con espontanei del mondo politico, culturale, economico e artistico triestino (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I).

20,30-21,30 Mittagnachrichten - Werbedurchagen (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Paganella III).

21,45 Gazzettino delle Dolomiti (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Paganella III).

22,30-23,30 Mittagnachrichten (Rete IV - Bolzano 1 - Bolzano 1).

23,45-24,15 Notizie (Rete IV - Bolzano 1 - Bolzano 1).

24,15-25,05 Spätnachrichten (Rete IV - Bolzano 1 - Bolzano 1).

25,15-26,05 Spätnachrichten (Rete IV - Bolzano 1 - Bolzano 1).

26,15-27,05 Spätnachrichten (Rete IV - Bolzano 1 - Bolzano 1).

27,15-28,05 Spätnachrichten (Rete IV - Bolzano 1 - Bolzano 1).

28,15-29,05 Spätnachrichten (Rete IV - Bolzano 1 - Bolzano 1).

29,15-30,05 Spätnachrichten (Rete IV - Bolzano 1 - Bolzano 1).

13,45-15 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissioni musicali e giornalistica dedicata agli italiani della frontiera - Musica richiesta - 13,30 Almanacco italiano - 13,33 Uno sguardo sul mondo - 13,40 Panorama della Penisola - 13,41 Giulianesi in casa e fuori - 13,44 Una risposta per tutti - 13,47 Nuovo folclore - 13,55 Civiltà nostra (Venezia Giulia).

13,15-13,25 Listino borsa di Trieste - Notizie finanziarie (Stazioni MF III).

14,20 Complesso di Carlo Pacchiori (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I).

14,45-15 Vetrina degli strumenti e delle tecniche - con Gino Testino da Jazz - Testo di Orio Giannini e Sergio Portaleoni (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I).

15,15 Corale « Dino Salvadori » di Ronchi dei Legionari diretta da Giorgio Kirschner - 19 premio polifonico per cori a voci pari al IX Concorso Polifonico internazionale di Arezzo (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I).

15,45-15,55 Il Corso e la sua preistoria di Dante Cannarella (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I).

20,30-21,30 Mittagnachrichten (Rete IV - Bolzano 1 - Bolzano 1).

22,30-23,30 Mittagnachrichten (Rete IV - Bolzano 1 - Bolzano 1).

24,15-25,05 Spätnachrichten (Rete IV - Bolzano 1 - Bolzano 1).

25,15-26,05 Spätnachrichten (Rete IV - Bolzano 1 - Bolzano 1).

26,15-27,05 Spätnachrichten (Rete IV - Bolzano 1 - Bolzano 1).

27,15-28,05 Spätnachrichten (Rete IV - Bolzano 1 - Bolzano 1).

28,15-29,05 Spätnachrichten (Rete IV - Bolzano 1 - Bolzano 1).

29,15-30,05 Spätnachrichten (Rete IV - Bolzano 1 - Bolzano 1).

13,45-15 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissioni musicali e giornalistica dedicata agli italiani della frontiera - Musica richiesta - 13,30 Almanacco italiano - 13,33 Uno sguardo sul mondo - 13,40 Panorama della Penisola - 13,41 Giulianesi in casa e fuori - 13,44 Una risposta per tutti - 13,47 Nuovo folclore - 13,55 Civiltà nostra (Venezia Giulia).

13,15-13,25 Listino borsa di Trieste - Notizie finanziarie (Stazioni MF III).

14,20 Complesso di Carlo Pacchiori (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I).

14,45-15 Vetrina degli strumenti e delle tecniche - con Gino Testino da Jazz - Testo di Orio Giannini e Sergio Portaleoni (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I).

15,15 Corale « Dino Salvadori » di Ronchi dei Legionari diretta da Giorgio Kirschner - 19 premio polifonico per cori a voci pari al IX Concorso Polifonico internazionale di Arezzo (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I).

15,45-15,55 Il Corso e la sua preistoria di Dante Cannarella (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I).

20,30-21,30 Mittagnachrichten (Rete IV - Bolzano 1 - Bolzano 1).

22,30-23,30 Mittagnachrichten (Rete IV - Bolzano 1 - Bolzano 1).

24,15-25,05 Spätnachrichten (Rete IV - Bolzano 1 - Bolzano 1).

25,15-26,05 Spätnachrichten (Rete IV - Bolzano 1 - Bolzano 1).

26,15-27,05 Spätnachrichten (Rete IV - Bolzano 1 - Bolzano 1).

27,15-28,05 Spätnachrichten (Rete IV - Bolzano 1 - Bolzano 1).

28,15-29,05 Spätnachrichten (Rete IV - Bolzano 1 - Bolzano 1).

29,15-30,05 Spätnachrichten (Rete IV - Bolzano 1 - Bolzano 1).

13,45-15 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissioni musicali e giornalistica dedicata agli italiani della frontiera - Musica richiesta - 13,30 Almanacco italiano - 13,33 Uno sguardo sul mondo - 13,40 Panorama della Penisola - 13,41 Giulianesi in casa e fuori - 13,44 Una risposta per tutti - 13,47 Nuovo folclore - 13,55 Civiltà nostra (Venezia Giulia).

13,15-13,25 Listino borsa di Trieste - Notizie finanziarie (Stazioni MF III).

14,20 Complesso di Carlo Pacchiori (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I).

14,45-15 Vetrina degli strumenti e delle tecniche - con Gino Testino da Jazz - Testo di Orio Giannini e Sergio Portaleoni (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I).

15,15 Corale « Dino Salvadori » di Ronchi dei Legionari diretta da Giorgio Kirschner - 19 premio polifonico per cori a voci pari al IX Concorso Polifonico internazionale di Arezzo (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I).

15,45-15,55 Il Corso e la sua preistoria di Dante Cannarella (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I).

20,30-21,30 Mittagnachrichten (Rete IV - Bolzano 1 - Bolzano 1).

22,30-23,30 Mittagnachrichten (Rete IV - Bolzano 1 - Bolzano 1).

24,15-25,05 Spätnachrichten (Rete IV - Bolzano 1 - Bolzano 1).

25,15-26,05 Spätnachrichten (Rete IV - Bolzano 1 - Bolzano 1).

26,15-27,05 Spätnachrichten (Rete IV - Bolzano 1 - Bolzano 1).

27,15-28,05 Spätnachrichten (Rete IV - Bolzano 1 - Bolzano 1).

28,15-29,05 Spätnachrichten (Rete IV - Bolzano 1 - Bolzano 1).

29,15-30,05 Spätnachrichten (Rete IV - Bolzano 1 - Bolzano 1).

13,45-15 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissioni musicali e giornalistica dedicata agli italiani della frontiera - Musica richiesta - 13,30 Almanacco italiano - 13,33 Uno sguardo sul mondo - 13,40 Panorama della Penisola - 13,41 Giulianesi in casa e fuori - 13,44 Una risposta per tutti - 13,47 Nuovo folclore - 13,55 Civiltà nostra (Venezia Giulia).

13,15-13,25 Listino borsa di Trieste - Notizie finanziarie (Stazioni MF III).

14,20 Complesso di Carlo Pacchiori (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I).

14,45-15 Vetrina degli strumenti e delle tecniche - con Gino Testino da Jazz - Testo di Orio Giannini e Sergio Portaleoni (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I).

15,15 Corale « Dino Salvadori » di Ronchi dei Legionari diretta da Giorgio Kirschner - 19 premio polifonico per cori a voci pari al IX Concorso Polifonico internazionale di Arezzo (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I).

15,45-15,55 Il Corso e la sua preistoria di Dante Cannarella (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I).

20,30-21,30 Mittagnachrichten (Rete IV - Bolzano 1 - Bolzano 1).

22,30-23,30 Mittagnachrichten (Rete IV - Bolzano 1 - Bolzano 1).

24,15-25,05 Spätnachrichten (Rete IV - Bolzano 1 - Bolzano 1).

25,15-26,05 Spätnachrichten (Rete IV - Bolzano 1 - Bolzano 1).

26,15-27,05 Spätnachrichten (Rete IV - Bolzano 1 - Bolzano 1).

27,15-28,05 Spätnachrichten (Rete IV - Bolzano 1 - Bolzano 1).

28,15-29,05 Spätnachrichten (Rete IV - Bolzano 1 - Bolzano 1).

29,15-30,05 Spätnachrichten (Rete IV - Bolzano 1 - Bolzano 1).

13,45-15 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissioni musicali e giornalistica dedicata agli italiani della frontiera - Musica richiesta - 13,30 Almanacco italiano - 13,33 Uno sguardo sul mondo - 13,40 Panorama della Penisola - 13,41 Giulianesi in casa e fuori - 13,44 Una risposta per tutti - 13,47 Nuovo folclore - 13,55 Civiltà nostra (Venezia Giulia).

13,15-13,25 Listino borsa di Trieste - Notizie finanziarie (Stazioni MF III).

14,20 Complesso di Carlo Pacchiori (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I).

14,45-15 Vetrina degli strumenti e delle tecniche - con Gino Testino da Jazz - Testo di Orio Giannini e Sergio Portaleoni (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I).

15,15 Corale « Dino Salvadori » di Ronchi dei Legionari diretta da Giorgio Kirschner - 19 premio polifonico per cori a voci pari al IX Concorso Polifonico internazionale di Arezzo (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I).

15,45-15,55 Il Corso e la sua preistoria di Dante Cannarella (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I).

20,30-21,30 Mittagnachrichten (Rete IV - Bolzano 1 - Bolzano 1).

22,30-23,30 Mittagnachrichten (Rete IV - Bolzano 1 - Bolzano 1).

24,15-25,05 Spätnachrichten (Rete IV - Bolzano 1 - Bolzano 1).

25,15-26,05 Spätnachrichten (Rete IV - Bolzano 1 - Bolzano 1).

26,15-27,05 Spätnachrichten (Rete IV - Bolzano 1 - Bolzano 1).

27,15-28,05 Spätnachrichten (Rete IV - Bolzano 1 - Bolzano 1).

28,15-29,05 Spätnachrichten (Rete IV - Bolzano 1 - Bolzano 1).

29,15-30,05 Spätnachrichten (Rete IV - Bolzano 1 - Bolzano 1).

13,45-15 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissioni musicali e giornalistica dedicata agli italiani della frontiera - Musica richiesta - 13,30 Almanacco italiano - 13,33 Uno sguardo sul mondo - 13,40 Panorama della Penisola - 13,41 Giulianesi in casa e fuori - 13,44 Una risposta per tutti - 13,47 Nuovo folclore - 13,55 Civiltà nostra (Venezia Giulia).

13,15-13,25 Listino borsa di Trieste - Notizie finanziarie (Stazioni MF III).

14,20 Complesso di Carlo Pacchiori (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I).

14,45-15 Vetrina degli strumenti e delle tecniche - con Gino Testino da Jazz - Testo di Orio Giannini e Sergio Portaleoni (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I).

15,15 Corale « Dino Salvadori » di Ronchi dei Legionari diretta da Giorgio Kirschner - 19 premio polifonico per cori a voci pari al IX Concorso Polifonico internazionale di Arezzo (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I).

15,45-15,55 Il Corso e la sua preistoria di Dante Cannarella (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I).

20,30-21,30 Mittagnachrichten (Rete IV - Bolzano 1 - Bolzano 1).

22,30-23,30 Mittagnachrichten (Rete IV - Bolzano 1 - Bolzano 1).

24,15-25,05 Spätnachrichten (Rete IV - Bolzano 1 - Bolzano 1).

25,15-26,05 Spätnachrichten (Rete IV - Bolzano 1 - Bolzano 1).

26,15-27,05 Spätnachrichten (Rete IV - Bolzano 1 - Bolzano 1).

27,15-28,05 Spätnachrichten (Rete IV - Bolzano 1 - Bolzano 1).

28,15-29,05 Spätnachrichten (Rete IV - Bolzano 1 - Bolzano 1).

29,15-30,05 Spätnachrichten (Rete IV - Bolzano 1 - Bolzano 1).

13,45-15 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissioni musicali e giornalistica dedicata agli italiani della frontiera - Musica richiesta - 13,30 Almanacco italiano - 13,33 Uno sguardo sul mondo - 13,40 Panorama della Penisola - 13,41 Giulianesi in casa e fuori - 13,44 Una risposta per tutti - 13,47 Nuovo folclore - 13,55 Civiltà nostra (Venezia Giulia).

13,15-13,25 Listino borsa di Trieste - Notizie finanziarie (Stazioni MF III).

14,20 Complesso di Carlo Pacchiori (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I).

14,45-15 Vetrina degli strumenti e delle tecniche - con Gino Testino da Jazz - Testo di Orio Giannini e Sergio Portaleoni (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I).

15,15 Corale « Dino Salvadori » di Ronchi dei Legionari diretta da Giorgio Kirschner - 19 premio polifonico per cori a voci pari al IX Concorso Polifonico internazionale di Arezzo (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I).

15,45-15,55 Il Corso e la sua preistoria di Dante Cannarella (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I).

20,30-21,30 Mittagnachrichten (Rete IV - Bolzano 1 - Bolzano 1).

22,30-23,30 Mittagnachrichten (Rete IV - Bolzano 1 - Bolzano 1).

24,15-25,05 Spätnachrichten (Rete IV

Per la rubrica "Radioclub"

Molvedo, cavallo miliardo

secondo: ore 20,30

«Inghilterra, Irlanda e Francia possono produrre buoni cavalli, ma sembra che solo in Italia si producano campioni». Questo giudizio comparso su un giornale specializzato inglese, subito dopo che Molvedo, all'Ippodromo di Longchamps, aveva conquistato la più altisonante delle sue vittorie, battendo di due lunghezze il più vicino avversario nel «Gran Premio dell'Arc de Triomphe».

In effetti, se in Gran Bretagna e in Francia nascono 3000 puledri di razza ogni anno, in Italia se ne producono 450 soltanto: eppure, i nomi dei grandi campioni, dei dominatori delle gare classiche, sono nomi italiani. Molvedo non è che l'ultimo in ordine di tempo, ed è anche il figlio di un altro magnifico galoppatore, Ribot. Non che le leggi di Mendel trovino fra i cavalli un riscontro preciso, anzi, da un famoso stallone possono nascere decine di puledri senza che neppur uno di essi mostri d'averle la stoffa del campione. Ma Molvedo ha preso tutto dal padre: oltre che la struttura fisica, possente ed armonica, anche il temperamento estroso. Lo stadio della sua nascita è alquanto singolare: per madre gli era stata destinata Staffa, una cavalla che gli esperti della razza Ticino avevano ritenuto la più idonea ad essere accoppiata a Ribot. Ma all'ultimo momento, Staffa fu vittima di un'indisposizione, e venne so-



Molvedo con il suo allenatore, il toscano Maggi

stituita, in tutta fretta, con Maggiolina. La natura a volte sfugge alle previsioni degli uomini: da Ribot e Maggiolina nacque un puledro che ben presto, dalle prime corse in recinto accanto alla madre, dimostrò d'aver le carte in regola per emulare il padre. La pista diede ragione all'allenatore Maggi, che per primo aveva intravisto le doti di Molvedo: dal 27 agosto del '60, giorno del suo debutto, il cavallo non è mai stato battuto se non nel «Critérium nazionale» del settembre scorso. Nel suo record figurano successi importantissimi, come il «Premio di Estate» a Milano, il «Grand Prix du Centenaire» a Deauville, e infine, come s'è detto, l'Arc de Triomphe. In questa ultima corsa, Molvedo aveva un rivale di vaglia, Right Royal, orgoglio degli allevamenti francesi e favorito d'obbligo. Intelligentemente guidato da Enrico Camici, Molvedo lo staccò all'uscita dall'ultima curva, lasciandolo, sul palo, a due lunghezze. Con questa vittoria il valore di Molvedo, prima valutato nell'ordine delle decine di milioni, è salito vertiginosamente, fino a toccare il miliardo e mezzo.

In soli quattordici mesi di carriera, il campione ha vinto circa 120 milioni di lire. Una trasmissione dedicata a lui ed a coloro che l'hanno portato al successo viene trasmessa questa sera alle 20,30 sul Secondo Programma, nella rubrica «Radioclub».

Lesaphon 520

per sole
L. 41.800
un fonografo munito
del più perfetto
cambio automatico

LESA

fonografi di ogni
categoria contrassegnati
dal marchio
LESAPHON

RICHIESTA CATALOGO INVIO GRATUITO
LESA s.p.a. VIA BERGAMO, 21 - MILANO

ESPORTAZIONE IN TUTTO IL MONDO!

pubblicità Lena Brizey

Ore 21



Stasera, alla Televisione, un'ora lieta vi attende. Buon divertimento!

L'ora più attesa da tutti coloro che si godranno la trasmissione con un IRRADIO, la visione che incanta, il televisore sicuro, preciso, e che assicura una perfetta visione del secondo programma.

GARANZIA TOTALE

1 anno, comprese valvole e tubo.

IRRADIO

la visione che incanta

Richiedete il catalogo a IRRADIO - Uff. R.C. - Via Faravelli 14 - Milano

in Carosello D'alida

canterà "La strada dei sogni"



permaflex

il famoso materasso a molle

NON CONFONDETE IL VERO PERMAFLEX E' QUELLO DAL MARCHIO DELL'OMINO IN PIJAMA

A TUTTI UN DIPLOMA SENZA ANDARE A SCUOLA!

Con i FUMETTI DIDATTICI è facile - studiando per corrispondenza per mezz'ora al giorno - diplomarsi PERITO INDUSTRIALE o GEOMETRA, RA- GIONIERE o MAESTRO, ovvero ottenere qualsiasi licenza (SCUOLE ME- DIE o ELEMENTARI, SCUOLE TECNICHE o LICEI, ecc.). Rate di L. 2266/- riceverete catalogo gratuito inviando questo tagliando, col Vostro nome, cognome, indirizzo all' "Italium", V.le Regina Margherita 294/R ROMA. Scritto insieme il cognome e il cognome della madre e una croce in questo quadratino riceverete contrassegno il 1° gruppo di lezioni, senza impegno per il proseguimento.

CHI TOCCA FIERRO DIVENTA MILONARIO VOTANDO POVERO MASANIELLO

presentate dalla DURIUM
in canzonissima il 28-11-61

TV MARTELÌ



NAZIONALE

Telescuola

Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana presentano

SCUOLA MEDIA UNIFICA

Prima classe

8.30-9 Italiano
Prof.ssa Fausta Monelli

9.30-10 Educazione artistica
Prof. Enrico Accatino

10.30-11 Geografia

Prof.ssa Maria Bonzano Strona

11.11.30 Francese

Prof. Enrico Arcaini

11.30-12 Inglese

Prof. Antonio Amato

AVVIAMENTO PROFESSIONALE

a tipo Industriale e Agrario

13.30 Seconda classe

a) Osservazioni scientifiche
Prof.ssa Ginestra Amaldi

b) Religione

Fratel Anselmo F.S.C.

c) Disegno ed educazione artistica

Prof. Franco Bagni

d) Esercitazioni di agraria
Prof. Fausto Leonori

e) Economia domestica
Prof.ssa Anna Marino

15.10-16.20 Terza classe

a) Esercitazioni di lavoro e disegno tecnico
Prof. Gaetano De Gregorio

b) Religione

Fratel Anselmo F.S.C.

c) Osservazioni scientifiche

Prof. Giorgio Graziosi

La TV dei ragazzi

17 — a) I GRANDI VIAGGI

Cook da Tahiti all'Australasia a cura di Paola De Benedetti e Giovanna Ferrara
Regia di Vittorio Brignole

Giacomo Cook nel 1768 partì dall'Inghilterra diretto a Tahiti per un viaggio a scopo scientifico. Per la prima volta, nella storia delle esplorazioni, accompagnava il capitano una vera e propria «équipe» di dotti: astronomi, botanici, zoologi, ecc. A loro si devono le prime osservazioni scientifiche sul nuovissimo continente, l'Oceania, e il racconto delle appassionanti vicende dei primi europei nelle isole dei mari del Sud.

b) UN MUSICISTA IN FAMIGLIA

Cortometraggio della National Film Board of Canada

Ritorno a casa

18 — Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana presentano

NON E' MAI TROPPO TARDO

Secondo corso di istruzione popolare
Ins. Carlo Piantoni
Regia di Marcella Curti Gialdino

18.30

TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

GONG

(Sottilete Kraft - Frullatore Moulinex)

18.45 LA PISANA

da «Le confessioni di un italiano»
di Ippolito Nievo

Riduzione e sceneggiatura di Aldo Nicolaj e Marcello Sartarelli

Seconda puntata



Giulio Bosetti che interpreta la parte di Carlino

Personaggi ed interpreti:
(in ordine di entrata)

Carlino Giulio Bosetti

Cuoca Pina Cei

Fulgenzio Armando Bandini

Veronica Lola Braccini

Marchetto Fausto Guerzoni

Cipitan Sandrone Mario Scaccia

Monsignore Orlando Michele Malaspina

Faustina Vittoria Di Silverio

Pisana Lidia Alfonsi

La contessa Madre Teresa Franchini

Giulio Dal Ponte Tonino Pierfederici

Primo popolano Enrico Osterman

Vice capitano Sandro Merli

Primo funzionario Mario Lombardini

Secondo funzionario Vittorio Battarra

Sergente Memmo Perna

Alutante di Napoleone Enrico Canestrini

Contessa Giovanna Galletti

Cameriera Jit Maino

Il padre di Carlino Ennio Balbo

Secondo popolano Carlo Maestri

Terzo popolano Sandro Bianchi

Lucillo Vianelli Franco Graziosi

Dandolo Ivan Staccioli

Amilcare Diego Michelotti

Clara Fulvia Mammi

Duca di Navagero Adolfo Belletti

La voce di Enrico Maria Salerno nella parte di Napoleone

Costumi di Marcel Escoffier

Supervisione musicale di Gian Luca Tocchi

Scene di Emilio Voglino

Regia di Giacomo Vaccari

(Registrazione)

Riassunto della prima puntata:

Carlino, figlio di una sorella della contessa di Fratta, è confinato nella cucina del grande castello a far da squattero. Unica sua consolazione è l'amicitia che lo lega alla cuginetta Pisana, bambina strana e bizzarra che, pur ricambiando il suo sentimento spesso lo fa soffrire. Il giorno in cui il castello viene assediato da parte dei buli del Venchiredo, nemico del conte, Carlino dà numerose prove di coraggio: come ricompensa viene trattato con maggiore benevolenza ed è inviato agli studi. Intanto Clara, sorella della Pisana, innamorata del giovane Lucilio, rifiuta di sposare il nobile Partistagno che l'ha richiesta in moglie. La contessa per farle dimenticare Lucilio la porta con sé a Venezia. Anche Carlino lascia Fratta per andare in collegio. Qui ha notizia che in Francia è scoppiata la rivoluzione.

Ribalta accesa

20.30 TIC-TAC

(Vicks Vaporub - Brisk)

SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

Edizione della sera

ARCOBALENO

(Strega Alberti - Società del Plasmon - Café Paulista - Brylcreem)

PREVISIONI DEL TEMPO - SPORT

21 — CAROSELLO

(1) Alemania - (2) Permaflex - (3) Kaloderma - (4) Ramazzotti - (5) Mobil

I cortometraggi sono stati realizzati da: (1) General Film - (2) Unionfilm - (3) General Film - (4) Eurofilm - (5) Organizzazione Pagot

21.15

CANZONISSIMA

Programma musicale abbinato alla Lotteria di Capodanno realizzato da Eros Macchi

Testi di Scarnicci e Tarabusi
Orchestra diretta da Franco Pisano

Coreografie di Paul Steffen
Scene di Giorgio Vecchia e Tommaso Passalacqua

Costumi di Maurizio Monteverdi

22.30 UNA PINETA PER FERNANDA

Telecronista Luciano Luisi
Telecronista televisiva di Ubaldino Parenzo

23 —

TELEGIORNALE

Edizione della notte

21 NOVEMBRE

In un paesino del Chianti per "La festa degli alberi"

Una pineta per Fernanda

nazionale: ore 22,30

La mattina del 21 novembre, giorno della festa degli alberi, la piccola Fernanda Migliorini si vedrà consegnare una pineta, sotto gli occhi delle telecamere. Fernanda Migliorini è una bambina di nove anni, figlia di contadini, che frequenta la IV elementare nella scuola di Panzano, una frazione di Greve nel Chianti, a una trentina di chilometri da Firenze. Il suo paese è bello, su quelle colline toscane popolate di vigneti che sembrano disegnate da un pittore del Rinascimento; e anche le scuole sono belle, nuove, inaugurate durante lo scorso anno scolastico: ma non hanno alberi. Davanti all'edificio c'è un bel piazzale, tutto disponibile, e anche dietro c'è un ampio terreno libero: ma alla scuola di Panzano non hanno i soldi per compere dei pini già adulti, da mettere a dimora; e gli alberi più vicini, per i bambini della borgata, si trovano in un bosco a due chilometri di distanza dal centro.

Una mattina dello scorso maggio, la piccola Fernanda si decide, a nome di tutti: prese un foglio di carta a righe — quelle righe con gli spazi alternativamente più larghi e più stretti per incassellare nella giusta misura tutte le lettere dell'alfabeto — e scrisse al Ministro dell'Agricoltura. «Onorevole — iniziava semplicemente la lettera — sono una bambina di Panzano del Chianti... e, senza molte parole in mezzo, presentava candidamente la sua richiesta: perché il signor Ministro non mettesse a disposizione di quella scuola un gruppo di alberi già cresciuti, in modo che i bambini, nelle ore libere dallo studio, potessero giocare in mezzo al verde? La lettera seguì il suo corso, passò d'ufficio in ufficio, di segretario in segretario, e giunse proprio sul tavolo del signor Ministro: quel tavolo pieno di carte importanti e di fascicoli di protocollo da cui dipendono le sorti di tutto lo sviluppo agricolo del nostro Paese. L'onorevole Ru-

mor sorrise per il commovente candore della lettera, e pensò di poter dare una risposta nel giorno più adeguato: il giorno dopo con gli spazi alternativamente più larghi e più stretti per incassellare nella giusta misura tutte le lettere dell'alfabeto — e scrisse al Ministro dell'Agricoltura. «Onorevole — iniziava semplicemente la lettera — sono una bambina di Panzano del Chianti... e, senza molte parole in mezzo, presentava candidamente la sua richiesta: perché il signor Ministro non mettesse a disposizione di quella scuola un gruppo di alberi già cresciuti, in modo che i bambini, nelle ore libere dallo studio, potessero giocare in mezzo al verde? La lettera seguì il suo corso, passò d'ufficio in ufficio, di segretario in segretario, e giunse proprio sul tavolo del signor Ministro: quel tavolo pieno di carte importanti e di fascicoli di protocollo da cui dipendono le sorti di tutto lo sviluppo agricolo del nostro Paese. L'onorevole Ru-

mor sorrise per il commovente candore della lettera, e pensò di poter dare una risposta nel giorno più adeguato: il giorno dopo con gli spazi alternativamente più larghi e più stretti per incassellare nella giusta misura tutte le lettere dell'alfabeto — e scrisse al Ministro dell'Agricoltura. «Onorevole — iniziava semplicemente la lettera — sono una bambina di Panzano del Chianti... e, senza molte parole in mezzo, presentava candidamente la sua richiesta: perché il signor Ministro non mettesse a disposizione di quella scuola un gruppo di alberi già cresciuti, in modo che i bambini, nelle ore libere dallo studio, potessero giocare in mezzo al verde? La lettera seguì il suo corso, passò d'ufficio in ufficio, di segretario in segretario, e giunse proprio sul tavolo del signor Ministro: quel tavolo pieno di carte importanti e di fascicoli di protocollo da cui dipendono le sorti di tutto lo sviluppo agricolo del nostro Paese. L'onorevole Ru-



SECONDO

21.15 I VIAGGI DI JOHN GUNTHER

Aspetti segreti della natura e della civiltà visti da un celebre giornalista americano

I Maya
Realizzazione di Karl Hitteman

21.40 Il teatro di Robert Herridge

LA RAGAZZA IN MEZZO ALLA STRADA

di Louis Adamie
Adattamento televisivo di Robert Herridge
Personaggi ed interpreti:
La ragazza Salome Jens
Lo scrittore Fred J. Scollay
Regia di Michael Dreyfuss

22.05 TELEGIORNALE

22.25 JAZZ IN ITALIA
con la Original Lambro Jazz Band e la Modern Jazz Gang

g. c.

ABBINAMENTI per la VII serata di CANZONISSIMA



Anita Traversi J. Rossin

Paula

Maria Paris

A. D'Angelo

Tony Dallara

Bella bella bambina
Più forte di me
Poema d'amore
Viene viene amore
Una canzone per l'estate
Concerto di Pierrots
Come noi

Morgen-Pittari
Mazzocchi-Venturi
Torrebruno-Mogol
Ruccione-Innocenzi-Pugliese
Fabor-Da Vinci
Rossi-Pallavicini
Vantellini-Beretta

Anita Traversi
Jolanda Rossin
Paula
Maria Paris
Aura D'Angelo
Quartetto Caravels
Tony Dallara

RICORDIAMO

Ricordiamo al pubblico che tutte le aposite cartoline, purché munite del tagliando della Lotteria di Capodanno, partecipano ai sorteggi settimanali, qualunque sia il titolo della canzone indicata ed in tutte le fasi della manifestazione.

Ai fini dei sorteggi settimanali saranno cioè valide anche le cartoline che attribuiscono la preferenza a canzoni che non siano mai state o non siano più in gara.

"Teatro di Robert Herridge"

La ragazza in mezzo alla strada

secondo: ore 21,40

Il secondo episodio del « Teatro di Robert Herridge », che viene diffuso stasera, ci introduce nel processo di una creazione letteraria: uno scrittore si siede alla sua macchina da scrivere di fronte al foglio bianco su cui dovrà ricomporsi la memoria di una esperienza visuita. La scenografia rispetta la solitudine dello scrittore: in soccorso alle parole, tra le ombre e le luci, interviene una sola immagine a dialogare con l'autore: quella della protagonista del suo racconto, lo scrittore passa, con assoluta naturalezza, dalla narrazione all'recitazione, si muove con perfetta credibilità nella dimensione della memoria. La scena, intesa come imitazione realistica di un ambiente, non esiste. Ma la sua assenza non viene avvertita grazie alla tensione creata dalla espressività degli attori e dal gioco delle luci. E codesta soluzione stilistica non appare come il frutto di una scelta intellettuale poiché sembra naturalmente generata dalla necessità intrinseca del racconto. L'argomento è semplice: su una grande strada degli Stati Uniti, durante un viaggio di trasferimento in automobile, lo scrittore incontra una ragazza. L'epoca è intorno al 1930, l'anno della terribile depressione economica. La ragazza chiede un passag-

gio, e l'ottiene. È una creatura maltrattata moralmente e fisicamente dalla sfortuna, umiliata dal fallimento delle sue puerili ambizioni: una delle tante che erano partite da una remota provincia verso il cuore dell'America miliardaria, per inseguire ardimente sogni da roccaforte, modellando le proprie speranze sulla leggenda di Wally Simpson, l'americana che aveva sposato un re. A ventidue anni, il suo bilancio personale assomma due matrimoni sbagliati e una progressione di rovinose sconfitte. Ma la ragazza appartiene a una nazione giovane e orgogliosa, e ha in sé qualcosa di tenace e di indomito: basta che il suo occasionale compagno le tenda una mano, le manifesti amicizia e rispetto, perché ella torni a rinizzare il capo e si disponga a rientrare coraggiosamente alla sorte.

Nel breve spazio del racconto e con i mezzi elementari cui si è fatto cenno prendono corpo due personaggi, s'intrecciano l'immenso e la varietà di un paesaggio, l'America, viene sobriamente suggerito un motivo di solidarietà umana; dalla descrizione di un carattere e di una storia quasi aberranti, trapela il civile orgoglio di riconoscervi il segno delle virtù nazionali, la coscienza del comune « essere americani ».

R. Z.

sesta estrazione: vincono

- L. 1.000.000: Perfilli Pierino - via Santa Lucia, 1 - Colonna (Roma)
- L. 500.000: Stefanini Augusto - via Guizza, 75 bis - Padova
- L. 100.000: Manoni & Turrini - via Vercelli, 4 - Roma
- L. 100.000: Ghetti Bruno - via Roma, 1 - Cervia (Ravenna)
- L. 100.000: Alaimo Ignazio: corso dei Mille, 124 - Palermo
- L. 100.000: Valmassoni Tiziana - via Roma, 43 - Portici (Napoli)
- L. 100.000: Guzzetti Bianca: via Procaccini, 69 - Milano
- L. 100.000: Atzeni Paola: via Giolito, 38 - Oristano (Cagliari)
- L. 100.000: Malagoni Fernanda: via R. Ardigò, 32 - Mantova

NAZIONALE

6.30 Bollettino del tempo sui mari italiani

6.35 Corso di lingua inglese, a cura di A. Powell

7 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Almanacco - "Musiche del mattino"

Mattutino

giornalino dell'ottimismo con la partecipazione di Rafaello Pisù (Motta)

Le Commissioni parlamentari

8 — Segnale orario - Giornale radio

Sui giornali di stamane, rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A.

Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

Il banditore

Informazioni utili

8.30 OMNIBUS

a cura di Tullio Formosa
Prima parte

— Il nostro buongiorno

Carmichael-Losser: *Two sleepy people* (I due dormiglioni); Evans-Livingston: Bonanza; Bidoli: *Te vojo ben* (Do I love You); Farnon: *Dominion day*; Trovajoli: *La voce de Paris*; Olias: *Honky Tonky tango*; Gershwin: *Liza*

— Canzoni napoletane

Murolo: *Sarr...* chi sa; Bonagura-Pirro-Sclorilli: *Cerasella*; Renzo Arbore: *E' rosse e tu*; Malzoni-Rucco-Chiarazzo: *Tutte'ddue* (Palmoive-Colgate)

— Allegretto tzigano e paraguayan

con Barnaba Bakos e Digno Garcia

Bucu: *Hora staccato*; Anonimo: *Più caldo* (Anonimo); Anonimo: *Eine Geige in der Fazza*; Garcia: *A mis dos amores*; Bakos: *Polka tzigana*

— L'opera

Maria Caniglia e Giacomo Lauri Volpi
Masagni: *Cavalleria rusticana*; «Voi lo sapete, o mamma»; Ponchielli: *La Gioconda*; «Cielo e mar»; Catalani: *La Wally*; «Ebben ne andrò lontana»; Verdi: *Otelio*; «Già nella notte densa» (Knorr)

— Intervallo (9,35) .

Pagine di viaggio

F. Berlioz: *La Napoli di fine Ottocento*

— Emil Gilels interpreta due Sonate di Domenico Scarlatti

a) *Sonata in mi maggiore per pianoforte* (L. 23); b) *Sonata in la maggiore* per pianoforte (L. 345)

— Le nove Sinfonie di Beethoven

Sinfonia in re maggiore n. 2 (op. 36); Adagio molto allegrgo con brio; Larghetto-Scherzo (Allegro); Allegro molto (Orchestra Sinfonica Columbia, diretta da Bruno Walter)

10.30 La Radio per le Scuole (per tutte le classi della Scuola Elementare)

Programma per la festa degli alberi:

a) *Poesia del bosco*, a cura di Luciano Folgoe

b) I silenziosi eroi di ogni giorno: *La guardia forestale*, a cura di Gianni Caratelli

Allestimento di Berto Manti

II OMNIBUS

Seconda parte

— Gli amici della canzone

a) Le canzoni di ieri Successi di Berlin e Mascheroni

Berlin: *A pretty girl is like a melody*; Testoni-Mascheroni: *Il mio nome è donna*; Berlin: *Always*; Panzeri-Mascheroni: *Cantando con le lacrime agli occhi*; Berlin: a) *Say it with music*; b) *Soft lights and sweet music* (Lavabiancheria Candy)

b) Le canzoni di oggi Successi di Domenico Modugno Edith Piaf

Modugno: *Notte di luna calante*; Modugno: *Le donne terribili*; Berlin-Modugno: *Milton di scintille*; Ray-Dumont: *Toujours aimer*; Garinei-Giovannini-Modugno: *Notte chiara*

c) Ultimissime

Pinchi-Marotti: *Ti ho visto una volta*; Coppo-Prandini: *Nocciolina*; Beretta-Leoni: *Audi*; Pinchi-Misella-Auletta: *Perché non sono un angelo*; Misella-Mojoli: *You and me*; Warren: *September in the rain* (Invernizzi)

— Galop finale

Padilla: *Ca c'est Paris* (Parigi); Paramori: *Holiday in London*; Lavagnino: *Canzone di Lima*; Bath: *Idle gossip*; Black: *Rainy night in Paris*; Do Vale-Portela-Gardardo: *Life antique*; Richardson: *First past the post*

12.20 *Album musicale

Negli intervalli comunicati commerciali

1.25 Metronomo

(Vecchia Romagna Buton)

13 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo**Carillon**

(Manetti e Roberts)

Il trenino dell'allegria

di Luzzi e Mancini

(G. B. Pezzoli)

Zig-Zag**13.30 TEATRO D'OPERA****14.10 Giornale radio**

Media delle valute - Listino Borsa di Milano

14.20-15.15 Trasmissioni regionali

14.20: *Gazzettini regionali* per: Emilia-Romagna, Campagna, Puglia, Sicilia

14.45: *Gazzettino regionale* per la Basilicata

15. Notiziario per gli Italiani del Mediterraneo (Bari 1 - Caltanissetti 1)

15.15 Canto Cocki Mazzetti

15.30 Corso di lingua inglese, a cura di A. Powell

(Replica)

15.55 Bollettino del tempo sui mari italiani

16 — Programma per i ragazzi

Heidi

Romanzo di Johanna Spyri Adattamento di Roberto Cortese

Terzo episodio

Regia di Hugo Amodeo

16.30 Vita di Roberto Bracco

a cura di Mario Vani (II)

17 — Giornale radio

Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

17.20 Danze e canti di cinque continenti**17.40 Ai giorni nostri**

Curiosità di ogni genere e da tutte le parti

18 — George Shearing al pianoforte**18.15 La comunità umana****18.30 CLASSE UNICA**

Adalberto Pazzini: Piccola storia della medicina: Fracastoro intuisce l'esistenza dei microbi, Paracelso e la chimica della vita

Marcello Gallo: Il diritto penale e il processo: Le cause di giustificazione

19 — La voce dei lavoratori

Le prime del cinema e del teatro con la collaborazione di Piero Gadda Conti, Raul Radice e Gian Luigi Rondi

20 — Album musicale

Negli intervalli comunicati commerciali

Una canzone al giorno (Antonetto)

20.30 Segnale orario - Giornale radio - Radiosport

20.55 Applausi a... (Ditta Ruggero Benelli)

21 — TOPAZE

Tre atti di Marcel Pagnol Traduzione di Alessandro De Stefani

Compagnia di Prosa di Roma della Radiotelevisione Italiana con Rina Morelli e Paolo Stoppa

Topaze Paolo Stoppa

Il direttore Muche Angelo Calabrese

Tamise Nico Pepe

La signora Suzi Courtot Rina Morelli

Ernestine Muche Adriana Parrella

La baronessa Pitard Verginelle Giotto Tempestini

Il nobile vegliardo Guglielmo Barnabò

L'agente di polizia Fernando Solieri

La dattilografa Maria Teresa Rovere

aluni scolari Paola Bastianelli Cesare Gigli Adriana Jannuzzi Paola Morello Adalberto Ronni Rita Savagnone Angelo Vicari Massimo Vigiani

Regia di Guglielmo Morandi (Registrazione)

23.15 Oggi al Parlamento - Giornale radio

Dal «Trianon» in Milano Complesso Franco e i G. 5

24 — Segnale orario - Ultime notizie - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte

17.30 Da S. Arcangelo di Romagna la Radiosquadra presenta

IL VOSTRO JUKE BOX Programma realizzato con la collaborazione del pubblico presentato da Beppe Breveglieri (Palmoive-Colgate)

18.30 Giornale del pomeriggio

18.35 Un quarto d'ora con i dischi marca Juke Box (Juke Box Edizioni Fonografiche)

18.50 * TUTTAMUSICA (Camomilla sogni d'oro)

19.20 * Motivi in tasca Negli intervalli comunicati commerciali Il tacchino delle voci (A. Gazzoni & C.)

20 Segnale orario - Radiosera

20.20 Zig-Zag

20.30 Mike Bongiorno presenta

STUDIO L CHIAMA X Rispondete da casa alle domande di Mike

Gioco musicale a premi Orchestra diretta da Gianfranco Intra Realizzazione di Adolfo Perani (L'Oreal)

21.30 Radionotte

21.45 Musica nella sera (Camomilla Sogni d'oro)

22.45-23 Ultimo quarto

Notizie di fine giornata

SECONDO**9 Notizie del mattino**

05' Allegro con brio (Aiaz)

20' Oggi canta Jenny Luna (Agipgas)

30' Un ritmo al giorno: il quick step (Supertrim)

45' Contrasti (Motta)

10 — NOI E LE CANZONI

I cantanti presentano e cantano i loro motivi preferiti

— Gazzettino dell'appetito (Omoròpì)

11-12.20 MUSICA PER VOI CHE LAVORATE

Pochi strumenti, tanta musica (Ecco)

25 Canzoni, canzoni

Pazzaglia-Bernardi: Con le mani, con le mani; Pinchi-Martino: *La ragazza del mio cuore*; Amuri-Ferrero: *E' qui*; Ghigo: *Bella bellissima*; Rojas: *Suci suci*; Pinchi-Marini: *Un'ora senza te*; Cariaggi-Bassi: *Tu sei simile a me*; Fidenco-Marchese: *La gragnola di sabbia*; Filibello-Zavalone: *Chia chia che per gli innamorati* (Mira Lanza)

55' Orchestre in parata (Doppio Brodo Star)

12.20-13 Trasmissioni regionali

12.20: *Gazzettini regionali* per: Val d'Aosta, Umbria, Marche, Molise e per alcune zone del Piemonte e della Lombardia

12.30: *Gazzettini regionali* per: Veneto e Liguria (Per le città di Genova e Venezia la trasmissione viene effettuata rispettivamente con Genova 3 e Venezia 3)

12.40: *Gazzettini regionali* per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzi e Molise, Calabria

13 La Ragazza delle 13 presenti: A voce spiegata (Falqui)

20' La collana delle sette perle (Lesso Galbani)

25' Fonolampo: dizionario dei successi

Regia di Hugo Amodeo

16 — IL PROGRAMMA DELLE QUATTRO

— I valzer da ricordare

— Nico Fidenco: le mie preferite

— I virtuosi del vibrafono: Milton Jackson

— Le canzoni del brivido

— L'America Latina e la Boston Pops Orchestra

17 — Voci del teatro lirico

Soprano Luisa Malagrida - Baritono Ugo Savarese

Gloriosa: Andrea Dénérié

Nemico: della patria »; Verdi: 1) *Il Trovatore*: «Tacea la notte placida»; 2) *La Traviata*: «Di Provenza il mare il suol»; Puccini: *Manon Lescaut*: «Sola, perduta, abbandonata»; Verdi: *Otelio*: «Credilo»; Pinchielli: *La Gioconda*: «Suicidio».

Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Ottavio Ziino

11 — Romanze ed arie da opere

Bellini: Norma: «Casta Diva»;

Donizetti: Don Pasquale: «So-

8-8.50 BENVENUTO IN ITALIA

Bienvenu en Italie, Willkommen in Italien, Welcome to Italy

Notiziario dedicato ai turisti stranieri. Testi di Gastone Mannozzi e Riccardo Morbelli (Trasmesso anche ad Onda Media)

— (in francese) Giornale radio da Parigi Rassegne varie e informazioni turistiche

15' (in tedesco) Giornale radio da Amburgo-Colonia Rassegne varie e informazioni turistiche

30' (in inglese) Giornale radio da Londra Rassegne varie e informazioni turistiche

9.30 Aria di casa nostra Canti e danze del popolo italiano

9.45 L'evoluzione del tonalismo Bloch: Concerto in la minore, per violino e orchestra: a) Allegro deciso, b) Andante, c) Deciso (Solista Guido Mozzato - Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Mario Rossi); Casella: Concerto, per violoncello e orchestra: a) Allegro molto vivace; b) Largo, grave; c) Presto vivacissimo (Violoncellista Carlo Caracci - Orchestra del Teatro «La Fenice» di Venezia diretta da Arturo Basile)

11 — Romanze ed arie da opere Bellini: Norma: «Casta Diva»; Donizetti: Don Pasquale: «So-

NOVEMBRE

TERZO

17 — Musiche di scena

Robert Schumann

Manfred op. 115 (di Byron)
Versione italiana e adattamento di Gabriele Baldini

Giorgio Gabrielli: *La voce*; Tino Carraro: *Manfredi*; Fernando Cianti: *Uno spirito*; Laura Rizzoli: *Lo spirito del paesaggio alpino*; Giuseppe Paglialardi: *Un cacciatore di uomini*; Ruggero Leoncavallo: *Sandro Mozzì*, Gabriele Polveroni: *Tre spiriti*; Cristina Grandi: *Lucilla Morlacchi*, Benedetta Valabrega: *Le tre parche*; Lilia Brignone: *Nemesi*; Carlo Alighiero: *Arimane*; Daniela Calvino: *Astarte*; Mauro Barbagli: *Ermanno* (scudiero); Cesare Polacco: *Manuele* (scudiero); Mario Ferrari: *L'abate di S. Maurizio*

e inoltre: Nicoletta Panni, Bianca Maria Casoni, Adriano Ferrario, Lorenzo Caetani

Direttore Alfredo Simonetto - Maestro del Coro Giulio Bertola - Orchestra Sinfonica e Coro di Milano della Radiotelevisione Italiana, diretto da Giulio Bertola

Philippe Verdierot

Madonna l' tuo bel viso

Coro di Milano della Radiotelevisione Italiana, diretto da Giulio Bertola

Costanzo Festa

Veggi or con gli occhi

Società Corale «G. Tartini» di Trieste, diretta da Giorgio Kirschberg

Così soav'è "l' foco e dolce il nido"

Coro di Milano della Radiotelevisione Italiana, diretto da Giulio Bertola

Adriano Willaert

Amor mi fa morire

Coro di Milano della Radiotelevisione Italiana, diretto da Giulio Bertola

18 — La letteratura religiosa del dopoguerra in Germania

a cura di Marianello Marianelli

Il - Franz Werfel e i rapporti fra espressionismo e cristianesimo

18.30 (*) La Rassegna

Cinema
a cura di Pietro Pintus

18.45 William Walton

Sonata per violino e pianoforte

Allegro tranquillo - Variazioni - Moshe Avdor, violino; Mario Caporali, pianoforte

19.15 Le comunicazioni di massa e il problema estetico a cura di Rosario Assunto

19.45 L'indicatore economico

20 — Concerto di ogni sera

César Franck (1822-1890): Sinfonia in re minore

Lento, Allegro non troppo - Allegretto - Allegro non troppo

Orchestra Stabile del Maggio Musicale Fiorentino, diretta da Andre Cluytens

Igor Strawinsky (1882): Concerto per pianoforte e strumenti a fiato

Largo - Allegro - Largo - Allegro

Solisti Walter Klein

Orchestra «Pro Musica» di Vienna, diretta da Heinrich Hollreisler

21 Il Giornale del Terzo

Note e corrispondenze sui fatti del giorno - Rivista delle riviste

21.30 Mille anni di lingua italiana

I vocabolari nella storia della lingua italiana

a cura di Aldo Duro

VI. Il Novecento: i dizionari di oggi e di domani

22 — La musica italiana del Rinascimento

a cura di Alberto Bassi

V - La frottola e il madrigale

Alexander Coppimus

Contrari i venti canto dei navigatori

Coro dell'Accademia Filarmonica Romana diretto da Marcello Giombini

Michèle Pesenti

O Dio che la brunetta mia

Marchetto Cara

Forse che sì, forse che no

Bartolomeo Tromboncino

Deh, perdio, non me far torto

Piccolo Coro Polifonico di Roma della Radiotelevisione Italiana, diretto da Nino Antonellini

Come haro dunque ardire

Coro di Milano della Radiotelevisione Italiana, diretto da Giulio Bertola

Philippe Verdierot

Madonna l' tuo bel viso

Coro di Milano della Radiotelevisione Italiana, diretto da Giulio Bertola

Costanzo Festa

Veggi or con gli occhi

Società Corale «G. Tartini» di Trieste, diretta da Giorgio Kirschberg

Così soav'è "l' foco e dolce il nido"

Coro di Milano della Radiotelevisione Italiana, diretto da Giulio Bertola

Adriano Willaert

Amor mi fa morire

Coro di Milano della Radiotelevisione Italiana, diretto da Giulio Bertola

22.00 12 anni di rapporti economici fra Italia e Jugoslavia

Inchiesta di Italo Orto e Licinio Burini (Seconda parte)

22.30 12 anni di rapporti economici fra Italia e Jugoslavia

Inchiesta di Italo Orto e Licinio Burini

23.10 *Congedo

Johannes Brahms

11 Danze ungheresi:

n. 11 in re minore - n. 12

in re minore - n. 13 in re

maggiori - n. 14 in re minore

- n. 15 in si bemolle

maggiori - n. 16 in fa minore

- n. 17 in fa diesis minore

- n. 18 in re maggiore

- n. 19 in si minore

- n. 20 in mi minore - n. 21

in mi minore

Duo pianistico Alfred Brendel-Walter Klien



La violinista Lilia D'Albore partecipa alla rubrica « Concertisti italiani » in programma alle ore 16 sulla Rete Tre

CLASSICI DELLA DURATA



ALLA MOSTRA DEL MOBILIO IMAE CARRARA - Aperta anche festivi. Chiedete il catalogo a colori RC/47 di 100 ambienti, inviando L. 120 in francobolli. Materassi garantiti a molle Imaflex. Consegnate ovunque gratuita. Pagamento a rate di 100 lire al giorno più giro del Cliente senza recarsi in banca. Scrivere indicando chiaramente nome, cognome, come professione, indirizzo, forma di pagamento gradita ed ambienti desiderati alla

MOSTRA DEI MOBILI ETERNI IMAE - CARRARA

INCREDIBILE a L. 1.000 al mese

20 CAPOLAVORI DELLA LETTERATURA MONDIALE

7.000 pagine - Testi integrali, traduzioni originali



ROMANA LIBRI ALFABETO - P.zza Pasquale Paoli, 3 - ROMA (223)

ROMANA LIBRI ALFABETO - PIAZZA PASQUALE PAOLI, 3 - ROMA (223) Vi commissiono un paese dei 20 CAPOLAVORI, che mi impegno a pagare con contrassegno di L. 1.000 e 9 rate mensili da L. 1.000. Accetto le condizioni che regolano le vendite a rate.

Firma

Cognome e nome

Luogo e data di nascita

professione

indirizzo dell'ufficio

indirizzo privato

RADIO MARTEDÌ 21 NOVEMBRE

NOTTURNO

Dalle ore 23.05 al
l'una 6.10 - Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/s. 845 pari a m. 355 e dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kc/c. 49.50 pari a kc/s. 9515 pari a m. 31.53

23.05 Musica per tutti - 0.36 I grandi interpreti della lirica - 1.06 Abbiamo scelto per voi - 1.36 Fantasia - 2.06 Notte vagabonde - 2.36 Sala da concerto - 3.06 Firmamento musicale - 3.36 Napoli canzoni, 4.00 Canzoni, canzoni - 4.36 Cento motivi per voi - 5.06 Musica sinfonica - 5.36 Prime luci 6.06 Mattinata.

N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari.

LOCALI



ABRUZZI E MOLISE

7.40 8.10 Altoparlante in piazza, settantotto comuni alla ribalta radiofonica (Pescara 2 e stazioni MF II).

CALABRIA

12.20 Musiche richieste (Stazioni MF II).

SARDEGNA

12.20 Canzoni napoletane - 12.40 Notiziario della Sardegna - 12.50 Quartetto Li Casini (Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 2 e stazioni MF II).

14.20 Gazzettino sardo - 14.35 Partecipi del vostro paese - 14.45 Viaggio mitologico (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF II).

20 Scholz e la sua orchestra - 20.15 Gazzettino sardo (Cagliari 1 - Nuoro 1 e stazioni MF II).

SICILIA

7.30 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Catania 2 - Palermo 2 e stazioni MF II).

14.20 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Catania 1 - Palermo 1 - Reggio Calabria 1 e stazioni MF II).

20 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 e stazioni MF II).

23 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II).

TRENTINO-ALTO ADIGE

7.15 Italianisch im Radiosprachkurs für Anfänger, 98. Stunde - 7.30 Morgensendung des Nachrichtendienstes (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12.45 Gazzettino delle Dolomiti (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

13 Unterhaltungsprogramm - 13.45 Film Musik (Rete IV).

14.20 Gazzettino delle Dolomiti - 14.35 Transmission per i Ladini de Bedia (Rete IV - Bolzano 1 - Bolzano 1 - Paganella 1).

14.50-15 Nachrichten am Nachmittag (Rete IV - Bolzano 1 - Bolzano 1).

17 Fünfthürige (Rete IV).

18 Bei uns zu Gast: Marty Robbins und Frank Laine, zwei Interpreti von Melodien des Wilden Westens, Dimitri Tiomkin dirigiert sein Hollywood Orchestra.

18.30 Erzählungen für die jungen Hörer. Aus Naturwissenschaft und Technik: *Die Weltfahrt um die Welt 1908*: New York-Paris in 164 Tagen - Horibild von Frank Le-

berechi. (Bandaufn. des N.D.R. Hamburg) - 19 Volksmusik - 19.15 Blick nach dem Süden - 19.30 Italienisch im Radio - Wiederholung der Morgensendung (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19.45 Gazzettino delle Dolomiti (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Paganella 1).

20 Das Zeichenlein - Abendnachrichten - Werbedurchsagen - 20.15 Musikalischer Cocktail - 21 Auf Kultur - und Geisteswissen - Heinrich von Kleist Vortrag von Prof. Dr. H. Rödiger (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

21.30 Polydor-Schlagparade (Siebenbürgen 22 - Mit Salt, Ski und Pickel - von Dr. Josef Rämpold - 22.10 Kammermusik, Luigi Palmisano, Flöte; Nunzio Montanari, Klavier; 1. G. F. Händel: Sonate in g-moll - 2. G. S. Bach: Sonate Nr. 2 für Flöte u. Klavier in Es-dur - 22.45 Das Kaleidoskop (Rete IV).

23.05-10 Spätnachrichten (Rete IV - Bolzano 2 - Bolzano 1).

FRIULI-VENEZIA GIULIA

7.10 Buon giorno con Gianni Safred alla marimba (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II).

7.30-15 Gazzettino giuliano (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II).

11-12 Santa Messa dalla chiesa S. M. Maggiore di Trieste (Messa Regina Coeli di G. A. Ascoli 8.00 - coro, eseguita dalla Società polifonica S. M. Maggiore diretta da Padre Vittoriano Maritan) (Trieste 1).

12.25 Terza pagina, cronache delle arti, lettere e spettacolo a cura della redazione del Giornale Radio (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II).

12.40-10 Gazzettino giuliano (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II).

13 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissioni musicali e giornalistiche dedicate agli italiani di oltre frontiera - Musica richiesta - 13.30 Almanacco giuliano - 13.33 Uno sguardo sul mondo - 13.37 Panorama italiano - 13.40 - 13.44 Una risposta per tutti - 13.47 Colloqui con le anime - 13.55 Arti, lettere e spettacoli (Venetia 3).

13.15-15.25 Listino buoni di Trieste - Notizie finanziarie (Stazioni MF III).

14.20 Un'ora in discoteca - Un programma proposto da Carlo Ciussi - Testo di Nini Penna (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I).

15.20 «Un viaggio in Oriente» - Da una pubblicazione di Rodolfo d'Abusborg - a cura di Ezio Benedetti (2^a parte) (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I).

15.40-15.55 Complesso di Franco Valisinneri (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I).

20-21.10 Gazzettino giuliano con la rubrica «Attualità» dedicata all'esame dei principali problemi legati alla vita economica e sociale triestina (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I).

21.15 Gazzettino giuliano con la rubrica «Attualità» dedicata all'esame dei principali problemi legati alla vita economica e sociale triestina (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I).

21.30-15.55 Complesso di Franco Valisinneri (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I).

20-21.10 Gazzettino giuliano con la rubrica «Attualità» dedicata all'esame dei principali problemi legati alla vita economica e sociale triestina (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I).

21.15 Gazzettino giuliano con la rubrica «Attualità» dedicata all'esame dei principali problemi legati alla vita economica e sociale triestina (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I).

21.30-15.55 Complesso di Franco Valisinneri (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I).

20-21.10 Gazzettino giuliano con la rubrica «Attualità» dedicata all'esame dei principali problemi legati alla vita economica e sociale triestina (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I).

21.15 Gazzettino giuliano con la rubrica «Attualità» dedicata all'esame dei principali problemi legati alla vita economica e sociale triestina (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I).

21.30-15.55 Complesso di Franco Valisinneri (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I).

20-21.10 Gazzettino giuliano con la rubrica «Attualità» dedicata all'esame dei principali problemi legati alla vita economica e sociale triestina (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I).

21.15 Gazzettino giuliano con la rubrica «Attualità» dedicata all'esame dei principali problemi legati alla vita economica e sociale triestina (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I).

21.30-15.55 Complesso di Franco Valisinneri (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I).

20-21.10 Gazzettino giuliano con la rubrica «Attualità» dedicata all'esame dei principali problemi legati alla vita economica e sociale triestina (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I).

21.15 Gazzettino giuliano con la rubrica «Attualità» dedicata all'esame dei principali problemi legati alla vita economica e sociale triestina (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I).

21.30-15.55 Complesso di Franco Valisinneri (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I).

20-21.10 Gazzettino giuliano con la rubrica «Attualità» dedicata all'esame dei principali problemi legati alla vita economica e sociale triestina (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I).

21.15 Gazzettino giuliano con la rubrica «Attualità» dedicata all'esame dei principali problemi legati alla vita economica e sociale triestina (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I).

21.30-15.55 Complesso di Franco Valisinneri (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I).

20-21.10 Gazzettino giuliano con la rubrica «Attualità» dedicata all'esame dei principali problemi legati alla vita economica e sociale triestina (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I).

21.15 Gazzettino giuliano con la rubrica «Attualità» dedicata all'esame dei principali problemi legati alla vita economica e sociale triestina (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I).

21.30-15.55 Complesso di Franco Valisinneri (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I).

20-21.10 Gazzettino giuliano con la rubrica «Attualità» dedicata all'esame dei principali problemi legati alla vita economica e sociale triestina (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I).

21.15 Gazzettino giuliano con la rubrica «Attualità» dedicata all'esame dei principali problemi legati alla vita economica e sociale triestina (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I).

21.30-15.55 Complesso di Franco Valisinneri (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I).

20-21.10 Gazzettino giuliano con la rubrica «Attualità» dedicata all'esame dei principali problemi legati alla vita economica e sociale triestina (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I).

21.15 Gazzettino giuliano con la rubrica «Attualità» dedicata all'esame dei principali problemi legati alla vita economica e sociale triestina (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I).

21.30-15.55 Complesso di Franco Valisinneri (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I).

20-21.10 Gazzettino giuliano con la rubrica «Attualità» dedicata all'esame dei principali problemi legati alla vita economica e sociale triestina (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I).

21.15 Gazzettino giuliano con la rubrica «Attualità» dedicata all'esame dei principali problemi legati alla vita economica e sociale triestina (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I).

21.30-15.55 Complesso di Franco Valisinneri (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I).

20-21.10 Gazzettino giuliano con la rubrica «Attualità» dedicata all'esame dei principali problemi legati alla vita economica e sociale triestina (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I).

21.15 Gazzettino giuliano con la rubrica «Attualità» dedicata all'esame dei principali problemi legati alla vita economica e sociale triestina (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I).

21.30-15.55 Complesso di Franco Valisinneri (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I).

20-21.10 Gazzettino giuliano con la rubrica «Attualità» dedicata all'esame dei principali problemi legati alla vita economica e sociale triestina (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I).

21.15 Gazzettino giuliano con la rubrica «Attualità» dedicata all'esame dei principali problemi legati alla vita economica e sociale triestina (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I).

21.30-15.55 Complesso di Franco Valisinneri (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I).

20-21.10 Gazzettino giuliano con la rubrica «Attualità» dedicata all'esame dei principali problemi legati alla vita economica e sociale triestina (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I).

21.15 Gazzettino giuliano con la rubrica «Attualità» dedicata all'esame dei principali problemi legati alla vita economica e sociale triestina (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I).

21.30-15.55 Complesso di Franco Valisinneri (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I).

20-21.10 Gazzettino giuliano con la rubrica «Attualità» dedicata all'esame dei principali problemi legati alla vita economica e sociale triestina (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I).

21.15 Gazzettino giuliano con la rubrica «Attualità» dedicata all'esame dei principali problemi legati alla vita economica e sociale triestina (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I).

21.30-15.55 Complesso di Franco Valisinneri (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I).

20-21.10 Gazzettino giuliano con la rubrica «Attualità» dedicata all'esame dei principali problemi legati alla vita economica e sociale triestina (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I).

21.15 Gazzettino giuliano con la rubrica «Attualità» dedicata all'esame dei principali problemi legati alla vita economica e sociale triestina (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I).

21.30-15.55 Complesso di Franco Valisinneri (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I).

20-21.10 Gazzettino giuliano con la rubrica «Attualità» dedicata all'esame dei principali problemi legati alla vita economica e sociale triestina (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I).

21.15 Gazzettino giuliano con la rubrica «Attualità» dedicata all'esame dei principali problemi legati alla vita economica e sociale triestina (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I).

21.30-15.55 Complesso di Franco Valisinneri (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I).

20-21.10 Gazzettino giuliano con la rubrica «Attualità» dedicata all'esame dei principali problemi legati alla vita economica e sociale triestina (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I).

21.15 Gazzettino giuliano con la rubrica «Attualità» dedicata all'esame dei principali problemi legati alla vita economica e sociale triestina (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I).

21.30-15.55 Complesso di Franco Valisinneri (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I).

20-21.10 Gazzettino giuliano con la rubrica «Attualità» dedicata all'esame dei principali problemi legati alla vita economica e sociale triestina (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I).

21.15 Gazzettino giuliano con la rubrica «Attualità» dedicata all'esame dei principali problemi legati alla vita economica e sociale triestina (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I).

21.30-15.55 Complesso di Franco Valisinneri (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I).

20-21.10 Gazzettino giuliano con la rubrica «Attualità» dedicata all'esame dei principali problemi legati alla vita economica e sociale triestina (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I).

21.15 Gazzettino giuliano con la rubrica «Attualità» dedicata all'esame dei principali problemi legati alla vita economica e sociale triestina (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I).

21.30-15.55 Complesso di Franco Valisinneri (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I).

20-21.10 Gazzettino giuliano con la rubrica «Attualità» dedicata all'esame dei principali problemi legati alla vita economica e sociale triestina (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I).

21.15 Gazzettino giuliano con la rubrica «Attualità» dedicata all'esame dei principali problemi legati alla vita economica e sociale triestina (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I).

21.30-15.55 Complesso di Franco Valisinneri (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I).

20-21.10 Gazzettino giuliano con la rubrica «Attualità» dedicata all'esame dei principali problemi legati alla vita economica e sociale triestina (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I).

21.15 Gazzettino giuliano con la rubrica «Attualità» dedicata all'esame dei principali problemi legati alla vita economica e sociale triestina (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I).

21.30-15.55 Complesso di Franco Valisinneri (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I).

20-21.10 Gazzettino giuliano con la rubrica «Attualità» dedicata all'esame dei principali problemi legati alla vita economica e sociale triestina (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I).

21.15 Gazzettino giuliano con la rubrica «Attualità» dedicata all'esame dei principali problemi legati alla vita economica e sociale triestina (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I).

21.30-15.55 Complesso di Franco Valisinneri (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I).

20-21.10 Gazzettino giuliano con la rubrica «Attualità» dedicata all'esame dei principali problemi legati alla vita economica e sociale triestina (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I).

21.15 Gazzettino giuliano con la rubrica «Attualità» dedicata all'esame dei principali problemi legati alla vita economica e sociale triestina (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I).

21.30-15.55 Complesso di Franco Valisinneri (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I).

20-21.10 Gazzettino giuliano con la rubrica «Attualità» dedicata all'esame dei principali problemi legati alla vita economica e sociale triestina (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I).

21.15 Gazzettino giuliano con la rubrica «Attualità» dedicata all'esame dei principali problemi legati alla vita economica e sociale triestina (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I).

21.30-15.55 Complesso di Franco Valisinneri (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I).

20-21.10 Gazzettino giuliano con la rubrica «Attualità» dedicata all'esame dei principali problemi legati alla vita economica e sociale triestina (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I).

21.15 Gazzettino giuliano con la rubrica «Attualità» dedicata all'esame dei principali problemi legati alla vita economica e sociale triestina (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I).

21.30-15.55 Complesso di Franco Valisinneri (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I).

20-21.10 Gazzettino giuliano con la rubrica «Attualità» dedicata all'esame dei principali problemi legati alla vita economica e sociale triestina (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I).

21.15 Gazzettino giuliano con la rubrica «Attualità» dedicata all'esame dei principali problemi legati alla vita economica e sociale triestina (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I).

21.30-15.55 Complesso di Franco Valisinneri (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I).

20-21.10 Gazzettino giuliano con la rubrica «Attualità» dedicata all'esame dei principali problemi legati alla vita economica e sociale triestina (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I).

21.15 Gazzettino giuliano con la rubrica «Attualità» dedicata all'esame dei principali problemi legati alla vita economica e sociale triestina (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I).

21.30-15.55 Complesso di Franco Valisinneri (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I).

20-21.10 Gazzettino giuliano con la rubrica «Attualità» dedicata all'esame dei principali problemi legati alla vita economica e sociale triestina (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I).

21.15 Gazzettino giuliano con la rubrica «Attualità» dedicata all'esame dei principali problemi legati alla vita economica e sociale triestina (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I).

21.30-15.55 Complesso di Franco Valisinneri (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I).

20-21.10 Gazzettino giuliano con la rubrica «Attualità» dedicata all'esame dei principali problemi legati alla vita economica e sociale triestina (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I).

21.15 Gazzettino giuliano con la rubrica «Attualità» dedicata all'esame dei principali problemi legati alla vita economica e sociale triestina (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I).

21.30-15.55 Complesso di Franco Valisinneri (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I).

20-21.10 Gazzettino giuliano con la rubrica «Attualità» dedicata all'esame dei principali problemi legati alla vita economica e sociale triestina (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I).

21.15 Gazzettino giuliano con la rubrica «Attualità» dedicata all'esame dei principali problemi legati alla vita economica e sociale triestina (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I).

21.30-15.55 Complesso di Franco Valisinneri (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I).

20-21.10 Gazzettino giuliano con la rubrica «Attualità» dedicata all'esame dei principali problemi legati alla vita economica e sociale triestina (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I).

21.15 Gazzettino giuliano con la rubrica «Attualità» dedicata all'esame dei principali problemi legati alla vita economica e sociale triestina (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I).

21.30-15.55 Complesso di Franco Valisinneri (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I).

20-21.10 Gazzettino giuliano con la rubrica «Attualità» dedicata all'esame dei principali problemi legati alla vita economica e sociale triestina (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I).

21.15 Gazzettino giuliano con la rubrica «Attualità» dedicata all'esame dei principali problemi legati alla vita economica e sociale triestina (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I).

21.30-15.55 Complesso di Franco Valisinneri (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I).

20-21.10 Gazzettino giuliano con la rubrica «Attualità» dedicata all'esame dei principali problemi leg

"Topaze" di Marcel Pagnol

Un personaggio sempre attuale

nazionale ore 21

Monsier Topaze ha trent'anni, porta una lunga barba nera appuntita, indossa una logora pailaniana abbottonata sopra una vistosa cravatta che penzola da un colletto in celluloid e, insegnando in un collegio privato, è pagato male e nutrito peggio. Delle cose del mondo, donne comprese, ha un'esperienza nettamente inferiore a quella dei giovanissimi furfanti che compongono la sua scola.



Adriana Parrella nel personaggio della signorina Muche

resca. Vittima dell'avidità e dell'avvaria del suo direttore, Muche, il candido Topaze si crede amato dalla degna figlia di costui, ed essa ne approfitta per appoggiare sulle sue spalle buona parte delle mansioni che le toccherebbe sbrigare, remunerandolo con un cordiale disprezzo. Ma Topaze non è infelice, né si sente un fallito: quando alza gli occhi sulle scritte edificanti che adornano le pareti della sua aula, e vi legge che val meglio patire il male che farlo, che povertà non significa vizio e soprattutto che il denaro non fa la felicità, quei concetti lo saziano, lo scalzano e perfino un poco lo inorgogliono: essi rispecchiano la sua visione del mondo, l'ingenua fede in una società basata sulla giustizia e sulla virtù, dove il suo bagaglio umanistico e la sua missione pedagogica hanno il diritto e la ragione di esistere.

Ma il fragile accordo tra le idee di Topaze e l'ambiente viene bruscamente spezzato da una disavventura professionale: il suo rifiuto di ritoccare le votazioni insufficienti di un allievo tanto somaro quanto venerabile perché ricco e barone, indispettisce Muche; e la contemporanea scoperta dell'idillio — unilaterale — con la signorina Muche offre al genitore oltraggiato la destra di scacciare l'imprudente.

Topaze è costretto a cercare delle lezioni private; e mentre egli sosta nell'anticamera di una dama che, nella sua persistente curiosità, immagina appartenere al gran mondo, si verifica un accidente che capovolgerà il suo destino. Suzy è in realtà una avventuriera, al presente tenera amica e socia in affari di Castel-Benac, un intraprendente personaggio che si vale della sua carica di consigliere comunale per imbastire

disoneste speculazioni. Proprio in quel giorno, anzi in quell'ora, i due compari sono stati abbandonati dal prestatore che doveva apportare la sua firma in calce a un vantaggiosissimo contratto testé approvato dal consiglio comunale. E Suzy induce l'ignaro Topaze a sostituirci il transfuga. Quando l'uomo si avvede di essere divenuto l'uomo di paglia di una coppia di festeggi, è troppo tardi: il fascino di Suzy, facendosi strada tra la barba e la celluloid, è penetrato nel tenero cuore di Topaze. La notizia della sua sorprendente trasformazione si sparge per la città, Topaze, in fama di ricco e di disonesto, si attira con sua sorpresa, le attenzioni e la stima dei concittadini. Il suo ex direttore, cordo alla confessione dei suoi rimorsi, viene ad offrirgli la propria amicizia e l'amore della figlia, la quale, dal canto suo, si mostra pronta a ogni sacrificio; anche immediato. L'onorificenza che da anni sospirava, ora gli viene concessa dall'alto, e con bella spontaneità. Infine, il trauma produce i suoi effetti, e Topaze guarda ai suoi simili con occhi diversi. Ma con la mutata immagine del mondo, anche la personalità di Topaze si capovolge ed egli si immedesima nella sua parte con tale decisione e ardore che ben presto l'uomo di paglia diventa un uomo di ferro e soppiana Castel-Benac prima nel governo degli affari e poi in quello della persona di Suzy. Mentre cala il sipario, Topaze è in procinto di convertire alla disonesta, cioè al realismo, l'ultimo dabbenuomo che la vicenda ci aveva presentato.

Una tale materia si presterebbe al pessimismo di un tragico e ai rigori di un moralista. Ma tutta diversa è la vocazione di Pagnol. I motivi, i personaggi, la trama che abbiamo sunteggiato sono l'impianto su cui si sviluppa una farsa monumentale, forte di una comicità irresistibile e abilmente scaldata da una vena sentimentale sobria ma toccante. L'argomento era tutt'altro che nuovo al teatro francese, specie in quegli anni: Topaze è del 1928. E' il dopoguerra dei grossi affari, degli scandali, della borghesia gaudente. La pubblica amministrazione, la politica sono tra i bersagli preferiti dei commediografi. Come ai tempi della Belle Epoque, i ministri, i generali, gli allegeri finanziari tornano a entrare negli armadi e a uscire dai boudoirs, le sorti dei governi e delle banche s'intreciano con le disavventure coniugali e con le fortune galantini. Ma quel felice impasto di umorismo da vaudeville, di nostalgia e di satira che era alla base di Topaze trasfigurò la commedia in un avvenimento memorabile, fece del suo protagonista un personaggio provviduale, un termine simbolico che entrò nell'uso comune. Marcel Pagnol seguitò a scrivere per il teatro e per il cinema, e forse in un campo come nell'altro ha fatto cose migliori. Ma non ha ripetuto quel piccolo miracolo che associa un autore di medio talento a un titolo che tutti ricordano.

ErreZeta

Capri, un incanto!



Capri, un sogno... con il suo sole, con il suo mare azzurro, un soggiorno a Capri rimane per tutti un ricordo indimenticabile. Acquistate subito la

CASSETTA

NATALIZIA CIRIO:

contiene 30 prodotti Cirio assortiti, il libro "Cirio per la Casa 1962", un buono per 50 etichette Cirio ed un buono numerato per partecipare al sorteggio di **30 VIAGGI GRATIS** a **CAPRI**, per due persone con 5 giorni di soggiorno nel Grande Albergo "Caesar Augustus".

TRENTA VIAGGI GRATIS a CAPRI

per due persone, con cinque giorni di soggiorno nel Grande Albergo "Caesar Augustus" si trovano nella

CASSETTA NATALIZIA CIRIO



costa solo
L. 5.000

Autorizzazione Ministeriale N. 22392 del 17-7-61

TV**MERCOLEDÌ 22****NAZIONALE****Telescuola**

Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana presentano

SCUOLA MEDIA UNIFICATA**Prima classe**

8,30-9 Storia Prof.ssa Maria Bonzano Strona

9,30-10 Matematica Prof.ssa Liliana Ragusa Gilli

10,30-11 Osservazioni scientifiche Prof.ssa Anna Fanti Lolli

11-11,30 Latino Prof. Gino Zennaro
(Per gli alunni delle seconde classi della Scuola Media Unificata in esperienza)

11,30-12 Educazione tecnica Prof. Attilio Castelli

AVVIAMENTO PROFESSIONALE

a tipo Industriale e Agrario

13,30 Seconda classe

a) Esercitazioni di lavoro e disegno tecnico Prof. Nicola Di Macco

b) Calligrafia Prof. Saverio Daniele

c) Francese Prof.ssa Maria Luisa Khouri-Obeid

14,45 Due parole tra noi Prof.ssa Maria Grazia Puglisi

14,55-16,20 Terza classe

a) Tecnologia Ing. Amerigo Mei

b) Francese Prof. Torello Borriello

c) Geografia ed educazione civica Prof. Riccardo Loreto

La TV dei ragazzi**17 — a) L'ABC DI PULCINELLA**

Programma per i più piccini a cura di Luciana Salvetti

Regia di Maria Maddalena Yon

b) SUPERCAR

Superviaggi di marionette a bordo di un superbolide

Il Dragone

Distr.: I.T.C.

Ritorno a casa

18 — Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana presentano

NON È MAI TROPPO TARDI

CORSO DI ISTRUZIONE POPOLARE PER ADULTI ANALFABETI

Ins. Alberto Manzi

18,30**TELEGIORNALE**

Edizione del pomeriggio
GONG
(*Pastiglie Valda - Atlantic*)

18,45 CONCERTO SINFONICO diretto da Carlo Zecchi con la partecipazione del pianista Fausto Zadra

Liszt: "Maze n° 1 in mi bemolle maggiore" per pianoforte e orchestra: a) Allegro maestoso, b) Andante, c) Allegro assai (Pianista Fausto Zadra). Pizzetti: "La danza basilea dello sparviero" (da «La Pisanello»); Weber: Oberon: Ouverture.

Orchestra del Maggio Musicale Fiorentino Ripresa televisiva di Fernanda Turvani

(Registrazione effettuata dalla Chiesa di S. Stefano degli Agostiniani di Empoli)

19,30 GIARDINI D'ITALIA a cura di Camillo Fiorani e Giberto Severi

In questa trasmissione saranno illustrati i più significativi giardini italiani: dal Parco di Stupinigi a quello di Strà, dalla Reggia di Caserta a Villa Fiorita di Palermo, da Villa Manzi di Lucca a Villa Albani di Roma.

20 — IN FAMIGLIA a cura di Padre Mariano

Ribalta accesa

20,30 TIC-TAC
(Prodotti Marpa - Candy)
SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

Edizione della sera
ARCOBALENO
(Aspicchinha - Casa Vinicola Ferrari - Olà - Pasta Barilla)

PREVISIONI DEL TEMPO - SPORT

20,55 CAROSELLO

(1) Dolciaria Ferrero - (2) Max Factor - (3) Confetto Falqui - (4) Movil - (5) Vecchia Romagna Buton

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Organizzazione Pagot - 2) Ondatelegramma - 3) Cine televisione - 4) Pergo - 5) Roberto Gavioi

21,10 TRIBUNA POLITICA

22,10 Alfred Hitchcock presenta

MORTE APPARENTE

Racconto sceneggiato - Regia di Arthur Hiller

Distr.: MCA-TV
Int.: Neile Adams, Jeremy Slats

22,40 Un grande pittore francese

HENRI MATISSE
Realizzazione di François Campaux

Il documentario ci fa conoscere l'opera del grande pittore francese, che interviene illustrandoci la genesi paziente e geniale dei suoi capolavori.

23,05

TELEGIORNALE

Edizione della notte



Un'opera di Matisse: « Il sogno », dipinto nel 1940. Il pittore francese scomparso nel '54

Un grande maestro della pittura**La vita e l'opera di Henri Matisse****nazionale: ore 22,40**

Ecco la caratteristica, forse più importante, della pittura di Matisse: anche gli oggetti più banali, una natura morta, l'interno di una stanza magari disadorna, sotto i colpi del suo pennello e della sua spatola, divengono cose raffinate, maliziose però. Matisse adorava le cose squisite, la sua stessa vita ne è piena: egli — ad esempio — amava circondarsi di oggetti preziosi: la sua casa era zeppa di piastrelle persiane, di sete orientali, di cristalli pregiati, di tappeti innumissimi di uccelli esotici. Henri Emile Benoit Matisse nacque in una cittadina nel Nord della Francia nel 1869. Cominciò a dipingere a venti anni, durante una convalescenza in seguito a operazione d'appendicite. Da allora, ogni mattina di buon ora, egli disegnava, un foglio dopo l'altro, sempre lo stesso soggetto, in una lenta opera di trasfigurazione, ma senza mai esasperare la realtà. Questo è il genio di Matisse: le sue opere non si staccano mai dal soggetto, al contrario ne marcano la realtà. Una nota questa che è presente in tutti i suoi quadri: se ne rendono conto gli stessi telespettatori osservando molti presentati nel documentario di questa sera, dal primo romanzo *La famille du peintre* del 1911, ai paesaggi dalle figure recenti, allo stesso *Le fauteuil rocallé* del 1946, dove il soggetto, una poltrona, affiora a poco a poco, ma poi sembra in rilievo sulla tela.

NOVEMBRE

La terza puntata di

Piccolo concerto

secondo: ore 22,25

La « citazione » di un motivo celebre nell'orchestrazione di una canzone è una delle specialità di Ennio Morricone: gli spettatori della rubrica televisiva *Tempo d'amore* ricorderanno il tema delle *Foglie morte* eseguito dai violinisti mentre Fausto Cigliano cantava la canzone-sigla della trasmissione. Numerosi ascoltatori conoscono ed estiamano il disco di *Voce d'amore*, cantato da Miranda Martini, con una citazione orchestrale del *Chiaro di luna* di Beethoven dovuta appunto a Morricone. Per la terza puntata di *Piccolo concerto*, che andrà in onda stasera sul Secondo Programma TV, il giovane arrangiatore romano ha preparato un'altra sorpresa: un'edizione delle famose *Spingule frangese* con un sottofondo rossiniano.

L'appuntamento è, come di consueto, con sette brani musicali in tutto, dei quali tre cantati (da Aura D'Angelo, Fausto Cigliano e Tony Del Monaco) e quattro eseguiti dall'orchestra diretta da Carlo Savina. Si tratta, come sapete,

d'un complesso a grande organico formato da una cinquantina di strumenti fra i quali 12 violini, 4 viole, 4 viloncelli, arpa, vibrafono, celesta, marimba e clavicembalo. Per arpa, clavicembalo e celesta e, per esempio, l'arrangiamento di *Amorevole* in programma stasera, mentre la famosa *Marcia dei gladiatori* sarà in una versione speciale a tempo di valzer per otto tromboni e tuba.

Di questa grossa orchestra comprendente molti solisti di valore, il regista Enzo Trapani (che nei mesi scorsi aveva realizzato per la TV alcuni gustosi programmi improntati sui più popolari complessi da *night club*) ha fatto la protagonista assoluta della trasmissione, studiandosi di creare una formula particolare di spettacolo musicale televisivo diverso dagli *shows* più o meno strettamente imparentati con la rivista. Gli è preziosa in questo senso la collaborazione di Arnoldo Foà che ogni settimana introduce il programma: più che un presentatore, lo chiameremmo un maestro di cerimonia.

p. f.



SECONDO

21.15

DISNEYLAND

Favole, documenti ed immagini di Walt Disney
Avventure di Pippo
Prod.: Walt Disney

22.05

TELEGIORNALE

22.25 PICCOLO CONCERTO

Presenta Arnoldo Foà
Orchestra diretta da Carlo Savina
Arrangiamenti ed elaborazioni musicali di Ennio Morricone

Cantano Aura D'Angelo, Fausto Cigliano, Tony Del Monaco

Porter: *Night and day*; Notorius-Vancaire-Dumont: *Nulla rimpangerò*; Fucik: *Marcia d'addorso*; L'orchestra come le *spingule frangese*; Pallavicini-Buffoli-Massara: *Amorevole*; Florentini-Marchetti: *La pioggia va in su*; Jones-Pinché: *I cavalieri del cielo*
Regia di Enzo Trapani

22.55 UN GIORNO AL MANNICOMIO

Servizio di Emanuele Rocca ed Enrico Moscatelli

FALQUI

presenta in carosello

TINO SCOTTI

in

“basta la parola”



Un apparecchio tedesco per lavori a maglia

Lire 5.350 Opuscolo illustr. Gratis

Questo prezzo è sensazionale, i risultati sono meravigliosi. Con AUTO-PIN Mod. 61 si possono eseguire senza contare le maglie, con regolazione automatica della tensione e con un infinito di punti, pullover, scialli, vestiti per bambini ecc in brevissimo tempo. AUTO-PIN confezione risa completa di maglione, una volta smontata è possibile acquistare l'AUTO-PIN provvista di accessori ed illustrazioni, franco domicilio contrassegno, o vaglia postale alla

DITTA AURO - VIA UDINE 2/A 25 - TRIESTE

FERRARI

IL BUON VINO
PER OGNI FAMIGLIA

PRESENTA STASERA PINA RENZI



Anche stasera Ferrari vi dà appuntamento con una delle più simpatiche e divertenti attrici italiane: Pina Renzi, che ormai tutti i telespettatori chiamano « Zia Adalgisa », la simpatica « Zia Adalgisa », che, da buona emiliana, sa dare dei consigli autorevoli in materia di tavola e di vino.

Ascoltate « Zia Adalgisa » e bevetevi anche voi il vino Ferrari, « il bel sole d'Italia » in bottiglia, il buon vino per ogni famiglia ».

Nicola Arigliano, una « vedette » di « Piccolo concerto »

sce-
gliete
un
premio
per la
vostra



CENTINAIA
DI NUOVI
PRODOTTI
SINGER
IN REGALO!

Autorizz. Minist. n. 22669 del 27.7.61

Se possedete una Singer, scegliete il vostro premio nella stupenda gamma dei nuovi prodotti Singer. Se ancora non la possedete, arricchite subito la vostra casa con una nuova Singer e fate anche voi la vostra scelta: 110 clienti Singer riceveranno i premi desiderati in riconoscimento della loro fedeltà, del loro contributo a 110 anni di successi Singer (1851-1961).

NORME DI PARTECIPAZIONE

Ogni giorno fino al 15 Gennaio 1962, verrà assegnato un premio costituito da nuovi prodotti Singer per la casa, tra tutti quelli che invieranno una cartolina postale di partecipazione a: SINGER MILANO, VIA DANTE 18. Spedite anche voi senza indugio la vostra cartolina con i seguenti dati:

- 1 | Nome, cognome, indirizzo completo
- 2 | Numero di matricola della vostra macchina e la data della sua approvativa della macchina.
- 3 | Premio preferito tra quelli sotto elencati (basta indicare premio A, oppure C)

PREMIO A | Macchina, per cuore Singer, gr. 401

PREMIO B | Macchina per maglieria Singer, più Macchina per cucire e scrivere Royalite.

PREMIO C | Frigorifero Singer più Aspirapolvere e Lucidatrice Singer.

SINGER*

* Un marchio di fabbrica di "The Singer Mfg. Co."

RADIO MERCOLEDÌ

NAZIONALE

6.30 Bollettino del tempo sui mari italiani

6.35 Corso di lingua tedesca, a cura di A. Pellis

7 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Almanacco - * Musiche del mattino

Mattutino
giornalino dell'ottimismo con la partecipazione di Rafaello Pisu (Motta)
Ieri al Parlamento

8 — Segnale orario - Giornale radio

Sui giornali di stamane, rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A.
Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

Il banditore
Informazioni utili

8.30 OMNIBUS

a cura di Tullio Formosa
Prima parte

— Il nostro buongiorno

Baxter: *Dawn on the city*; Casamassima: *L'elegantone*; Bindu: *Non mi dire chi sei*; Portal-Thorn: *Me lo dia Adela*; Woods-Dixon: *I'm Looking over four leaf clover*; Green: *Polkka for Ingrid*

— Valzer e tanghi celebri

Ulmer: *Pigalle*; Malando: *Olé guapo*; Fall: *Valzer dei dolori*; Dvorak-Lenau: *A media luc*; Strauss: *Rose del Sud* (Rosen aus dem Süden) (Palmitote-Colgate)

— Allegretto italiano

Borghi: *La polka dell'arbitro*; Comolli-Beretta-Malgioni: *John bum bum*; Puzzolo: *Cesarina*; Fassone: *'Tazza 'e caffè*; Nisa: *Carosone*: *Buonanotte*; Mascheroni-Panzeri: *Una marcia in fa*

— L'opera

Marcella Pobbe e Giuseppe Taddei

Clelia: 1) *Adriana Lecouvreur*; 2) *Poveri fiori*; 2) *L'Arlesiana*; « Come due tizi accesi »; Verdi: *Un giorno*; 2) *Un ballo in maschera*; « Eri tu che macchiai quell'anima » (Knorr)

— Intervallo (9,35) -

Poiesis in dischi

— Le nove Sinfonie di Beethoven

Sinfonia in mi bemolle maggiore n. 3 (op. 55) « Eroica » Allegro con brio - Marchi fuorbe (adagio assai) - Scherzo (allegro vivace) - Finale (allegro molto)

Orchestra Filarmonica di Berlino diretta da Paul Van Kempen

10.30 La Radio per le Scuole (per il 1° ciclo della Scuola Elementare)

Dai giornali: Una storia vera: la rondinella ritardataria a cura di Luigi Poce

Album del mese, a cura di Stefania Plona

Allestimento di Ruggero Winter

11 OMNIBUS

Seconda parte

— Gli amici della canzone

a) Le canzoni di ieri Successi di Young e Cioffi

Hawthorne-Younghusband-Cioffi: *Young's Love letters*; Borghese-Cioffi: *Young's Love letter*; Harris-Young: *Sweet sue sweet you*; Pisano-Cioffi: *Na sera 'e maggio*; Washington-Young: *Can't we talk it over* (Lavabiancheria Candy)

b) Le canzoni di oggi Successi di Aznavour e Cichellero

Aznavour: *On ne sait jamais*; De Simone-Cichellero: *Questo nostro amore*; Aznavour: *S'jeunesse*; Tognazzi-Cichellero: *La vita è fatta di piccole cose*; Testa-Norden-Cichellero: *Boomerang*; Garavaglia-Aznavour: *La marcia dei angeli*; Testa-Cichellero: *Un bacio sulla bocca*

c) Utimissime

Esposito-Faraldo: *E' colpa mia*; Coppo-Prandi: *Che sensazione*; Chiosso-Livraghi: *Coriandoli*; Pinchi-Cavazzuti: *Sapò aspettare*; Florentini-Polito: *Boe nel mondo*; Berlin: *Always (Inverni)*

— Il nostro arrivederci

Lockhart-Seitz: *The world is young*; *The world is ours*; D'Anzi: *Bambini umoristi*; Amato: *Calypso tipico*; Right: *Il mulino sul fiume*; Alfven: *Roslagspolkettet*; Gershwin: *Oh, lady be good*; Philipp: *Sports desk (Olá)*

12.20 * Album musicale

Negli intervalli comunicati commerciali

12.55 Metronomo (Vecchia Romagna Buton)

13 Segnale orario - Giornale radio - Previsi del tempo

Carillon (Manetti e Roberts)

Il trenino dell'allegra di Luzi e Mancini (G. B. Pezzoli)

13.30 IL RITORNELLO NA-POLETANO

Dirige Carlo Esposito

14-14.20 Giornale radio

Media delle valute - Listino Borsa di Milano

14.20-15.15 Trasmissioni regionali

14.20 « Gazzettini regionali » per: Emilia-Romagna, Campania, Puglia, Sicilia

14.45 « Gazzettino regionale » per la Basilicata

15 Notiziario per gli Italiani del Mediterraneo (Bari 1 - Calansette 1)

15.15 Canta Roberto Murolo

15.30 Corso di lingua tedesca, a cura di A. Pellis (Replica)

15.55 Bollettino del tempo sui mari italiani

16 — Programma per i piccoli

Gli zolfanelli

Settimanale di fiabe e racconti a cura di Gladys Enge

Regia di Ugo Amodeo

16.30 Corriere dall'America

Risposte de « La Voce dell'America » ai radioascoltatori italiani

16.45 Università internazionale Guglielmo Marconi (da Londra)

Judith Milledge: *Come nascono i diamanti*

17 — Giornale radio

Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

17.20 Musica di Robert Stoltz ed Emmerich Kalman

Programma scambio con la Radio Austriaca

17.45 Messaggio ai Ceciliani d'Italia

Vivaldi-Casella: *dal Gloria per soli, coro e orchestra a* Gloria, b) *Et in terra pax hominibus*, c) *Domine Deus, Agnus Dei*, d) *Qui tollis peccata mundi*, f) *Quoniam tu es Sanctum cum Sancto Spirito et Regnum Christi, Casella: *Sancto Spiritu**

18.15 L'avvocato di tutti

Rubrica di quesiti legali, a cura dell'avv. Antonio Guarino

18.15 CLASSE UNICA

Aroldo De Tivoli - L'elettricità: Magnetismo

Emilio Peruzzi - Le meraviglie del linguaggio umano: La parola come creazione dell'uomo

19 — Cifre alla mano

Congiunture e prospettive economiche di Ferdinando di Fenizio

19.15 Noi cittadini

19.30 La ronda delle arti

Pittura, scultura e compagnia bella, con la collaborazione di Raffaele De Grada, Valerio Mariani e Giuseppe Mazzarolli

20 — Album musicale

Negli intervalli comunicati commerciali

Una canzone al giorno (Antonetto)

Torino della Radiotelevisione Italiana diretti da Mario Rossi - Maestro del Coro Ruggero Maghinini)

20.30 Segnale orario - Giornale radio - Radiosport

20.55 Applausi a... (Ditta Ruggero Benelli)

21 — Le canzoni di Canzonissima

21.10 TRIBUNA POLITICA

22.10 Quattro salti in famiglia con Angelini

Cantano Milva e Giuseppe Negroni

22.50 L'APPRODO

Settimanale di letteratura ed arte

Antonio Manfredi: *« Tempo di Serra »* - Note e rassegne

Al termine:

Oggi al Parlamento - Giornale radio

Dallo « Sheker Club » dell'Hotel Miramare in Napoli Complesso - Pippo Caruso ed i Nubels

24 — Segnale orario - Ultime notizie - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte

SECONDO

9 Notizie del mattino

10* Allegro con brio (Ajax)

20 Oggi canta Luciano Virgili (Ariogas)

30 Un ritmo al giorno: il bayon (Supertrem)

45 Voci d'oro (Motta)

10 — NEW YORK - ROMA - NEW YORK

Programma scambio di canzoni fra la RAI e la RAI Corporation of America

— Gazzettino dell'appetito (Omopiu)

11-12.20 MUSICÀ PER VOI CHE LAVORATE

Pochi strumenti, tanta musica (Ecco)

25 Canzoni, canzoni

Medini-De Paola: *Coccinella*; Testa-D'Anzi: *Buon viaggio amore*; Colombara-Guardieri: *Cinque monete d'oro*; Gaspari-Sartori: *Restless love* (dal film « Gli sposi »); Guardamaglia-Giuliani: *Guardiamaglia*; Nils-Marchetti: *Ti voglio amar*; Inigo-Testa-Gallo: *Dimmelo tu*; Palomba-Aliferi: *'O lampione*; Nisa-Lojacono: *Amor*; Tognati-D'Acquisto: *Come il fiume*; Medini-Soffici: *Nessuno sa* (Nina Lanza)

55* Orchestra in parata (Doppio Brodo Star)

12.20-13 Trasmissioni regionali

12.20 « Gazzettini regionali » per: Val d'Aosta, Umbria, Marche, Campania e per alcune zone del Piemonte e della Lombardia

12.20 « Gazzettini regionali » per Veneto e Liguria (Per le città di Genova e Venezia la trasmissione viene effettuata rispettivamente con Genova 3 e Venezia 3)

12.40 « Gazzettini regionali » per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Abruzzi e Molise, Calabria

13 La Ragazza delle 13 presenti: Discolandia (Ricordi)

20 La collana delle sette perle (Lesso Galbani)

25 Fonolampo: dizionario dei successi (Palmolive - Colgate)

13.30 Segnale orario - Primo giornale

40 Scatola a sorpresa (Simmenthal)

45 Il segugio: le incredibili imprese dell'ispettore Scott (Compagnia Singer)

50 Il disco del giorno

55 Paesi, uomini, umori e segreti del giorno

14 — Tempo di Canzonissima

— I nostri cantanti

Negli intervalli comunicati commerciali

14.30 Segnale orario - Secondo giornale

14.45 Gluoco e fuori gluoco (Vis Radio)

15.15 Intermezzo romantico

Bongiovanni: *« Fili d'oro »* (Tutore Glueck, di Stefano Orsi, diretti da Renzo Oliveri); Saint-Saëns: *« Il Cigno »* dal « Carnevale degli animali » (Violoncellista Maurice Gendron); Liszt: *Grande studia* da concerto in tre tempi maggiore, n. 3: *« Un soplone »* (Pianista Geza Anda)

Luciano Virgili presenta alcuni suoi successi alle 9,20

22 NOVEMBRE

15.30 Segnale orario - Terzo giornale Previsioni del tempo. Bollettino meteorologico e della transitabilità delle strade statali

15.30 Parata di successi (C.G.D. - Galleria del Corso)

16 — IL PROGRAMMA DELLE QUATTRO

— Quando la musica è spettacolo: Sauter-Finigan
— All'ombra del Vesuvio
— Mare incantato: gli Islanders
— Voci di oggi, canzoni di ieri
— Musica chie: Ray Ellis
17 — Colloqui con la Decima Musa, fedelmente trascritti da Mino Doletti



Tibor Varga interprete del Concerto in re maggiore op. 77 di Johannes Brahms in programma alle ore 21,45

17.30 LA SCALA MOBILE Radiodramma di **Wendla Lipsius**

Traduzione di Italo Alighiero Chiusano

La moglie Fultria Mammi Il marito Renato Cominetto L'uomo ricco

Alessandro Sperati L'impiegato Silvano Tranquilli Il detective Quinto Parmeggiani

La voce dell'altoparlante Dario Dolci

L'indovina Gina Maino Le signore:

Illa Di Marzio, Clely Fiamma, Zoe Incrocci, Diddy Savagnone, Luisella Visconti Le commesse:

Lia Curci, Lea Materoni, Gianna Pizzi, Paola Piccinato, Maria Teresa Rovere Camerieri e strilloni:

Tullio Altamura, Andrea Costa, Antonio Fattori, Mario Lombardini, Renzo Rossi, Franco Sangermano Regia di **Gian Domenico Giagni**

18.20 * Orchestra L + L

18.30 Giornale del pomeriggio

18.35 Selezione dischi Combo (Trevisan Combo Record)

18.50 * TUTTAMUSICA (Camomilla Sogni d'oro)

19.20 * Motivi in tasca Negli interv. com. commerciali Il taccuino delle voci (A. Gazzoni & C.)

20 Segnale orario - Radiosera

20.20 Zig-Zag

20.30 LA COPPA DEL JAZZ

Torneo radiofonico tra i complessi jazz italiani

Primo girone - Quinta trasmissione

Presenta **Sylva Koscina**

21.30 Radionotte

21.45 I CONCERTI DEL SECONDO PROGRAMMA

«I grandi concerti solistici» Violinista **Tibor Varga** Brahms: Concerto in re maggiore op. 77 per violino e orchestra: a) Allegro non troppo, b) Adagio, c) Allegro giocoso ma non troppo

Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana

22.30 Una voce nella sera: Julia De Palma

22.45-23 Ultimo quarto Notizie di fine giornata

RETE TRE

8.50 BENVENUTO IN ITALIA

Bienvenu en Italie, Willkommen in Italien, Welcome to Italy

Notiziario dedicato ai turisti stranieri. Testi di Gastone Mannozzi e Riccardo Morbelli (Trasmesso anche ad Onda Media)

— (in francese) **Giornale radio da Parigi**

Rassegne varie e informazioni turistiche

15' (in tedesco) **Giornale radio da Amburgo-Colonia**

Rassegne varie e informazioni turistiche

30' (in inglese) **Giornale radio da Londra**

Rassegne varie e informazioni turistiche

9.30 Aria di casa nostra Canti e danze del popolo italiano

9.45 La sinfonia romantica (G. Ruggiero, direttore) — in *do minore* op. 17: a) Andante sostenuto, allegro vivo, b) Andante marziale, quasi moderato, c) Scherzo (allegro molto vivace), d) Finale (moderato assai) (Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana, diretta da Fritz Lehmann)

10.15 Quando il pianoforte descrive

Liszt: *Fantasia da «Armonie de l'orchestre»*; (Solisti Franco Mannino; Debussy: Da «Estampes»): a) Solrée dans Grenade, b) Jardin sous la pluie (Solisti Albert Ferber; Albeniz: El Albaicín (n. 7 da «Iberia» a III Libro); (Solisti Dario Raucella)

10.45 CONCERTO SINFONICO diretto da EUGEN JOCHUM

Musiche di Mozart

1) Eine Kleine Nachtmusik, KV. 525: a) Allegro, b) Romanze (andante), c) Minuetto (Allegretto); 2) Concerto per oboe KV. 314: a) Allegro aperto, b) Andante ma non troppo, c) Allegro (Solisti Haanol Stotijn); 3) Concerto in *sol maggiore* KV. 453, per pianoforte e orchestra: a) Allegro, b) Andante, c) Allegretto, Presto (Solisti Geza Anda); 4) Sinfonia in *si bemolle maggiore* KV. 319: a) Allegro assai, b) Andante moderato, c) Minuetto, d) Finale, Allegro assai

Orchestra del Concertgebouw di Amsterdam

(Registration effettuata il 12-9-1961 dalla RAI Svizzera in occasione del «Settembre Musicale di Montreux»)

12.30 Musica da camera (Piatigorsky).

1) Marcia per violoncello solo (Solisti Greger Piatigorsky); 2) Aurora (Mascia Predit, soprano; Giorgio Favaretto, pianoforte); Bartók: Quattro pezzi da «Microkosmos»: a) Divided - Arpeggios, b) March, c) From the diary of a fly,

d) Ostinato (Pianista Paul Badura Skoda)

12.45 * Balletti da opere

Verdi: Otelio: Danze dell'atto terzo (Orchestra Sinfonica della NBC, diretta da Arturo Toscanini); Massenet: Le Cid: Aragonaise (Orchestra Pops di Boston, diretta da Arthur Fiedler); Divertissement di «Rusalka» (Orchestra Filarmonica di Monaco, diretta da Heinrich Hollreissner)

13 — Pagine scelte

Da «Il romanzo d'un maestro» di Edmondo De Amicis: «Lezione privata»

13,15-13,25 Trasmissioni regionali «Listini di Borsa»

13,30 Musiche di Franck e Strawinsky

(Repliche del «Concerto di ogni sera» di martedì 21 novembre - Terzo Programma)

14.30 Composizioni brevi

Ravel: Air de l'enfant Jeanne (Musica di Jeanne, diretta da Beltramini, pianoforte); Piltzlagu: Notturno per arpa (Solisti Nicancor Zabaleta); Kaciaturian: Danze in si bemolle maggiore op. 1, per violino e pianoforte (Salvatore Accarino, violino; Luigi Frangeschini, pianoforte); Mortari: Sonatina prodigo; a) Gagliarda, b) Canzone, c) Toccata (Pianista Mario Ceccarelli)

14.45 L'impressionismo musicale

Debussy: 1) Iberia, da «Images» per orchestra: a) Par les rues et par les chemins, b) Les parfums de la nuit, c) Le matin des fleurs (Orchestra Sinfonica di Filadelfia diretta da Eugene Ormandy); 2) Rapsodia per saxofono e orchestra (Solisti Raffaele Annunziata - Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Mario Rossi)

15.15 Concerto d'organo

Bachetude: Preludio, fuga in *sol minore* (J.S. Bach); H. Gott dieb her bei: int. corale; Franck: Piece heristique (Organista Ferruccio Vignanelli)

15.45-16.30 Musica d'oggi in Italia

Dalapiccola: Partita: a) Pasacaglia, b) Burlesca, c) Recitativo e fanfara, d) Nenia alla Beata Vergine (Soprano Bruna Rizzoli - Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana, diretta da Fernando Previtali); Donati: Strophes per orchestra (Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana, diretta da Ferruccio Scaglia)

TERZO

17 — (*) Ludwig van Beethoven

Terza sinfonia in *mi bemolle maggiore* op. 55 (Eroica)

Allegro con fuoco - Marcia funebre (Adagio assai) - Scherzo (Allegro vivace) - Finale (Allegro molto)

Orchestra Sinfonica della Radiodifusione Polacca, diretta da Jerzy Semkow

18 — La Rassegna

Cultura nordamericana a cura di Mauro Calamandrei

18.30 (*) La musica italiana del Rinascimento

a cura di Alberto Bassi V. La frottola e il madrigale

18.50 Alexander Coppimus

Contrari i venti canto dei navigatori

Coro dell'Accademia Filarmonica Romana diretta da Marcello Giombini

Michele Pesenti

O dio che la brunetta mia

Marchetto Cara

Forse che si, forse che no

Bartolomeo Tromboncino Deh, perdio, non me far torto

Piccolo Coro Polifonico di Roma della Radiotelevisione Italiana, diretto da Nino Antonellini

Come haro dunque ardire Coro di Milano della Radiotelevisione Italiana, diretto da Giulio Bertola

Philippe Verdelot

Madonna 'l tuo bel viso Coro di Milano della Radiotelevisione Italiana, diretto da Giulio Bertola

Costanzo Festa

Veggi' or con gli occhi Sogno Corale «G. Tartini» di Trieste, diretta da Giorgio Kirchner

Cosi soav'è l'foco e dolce il nodo

Coro di Milano della Radiotelevisione Italiana, diretto da Giulio Bertola

19.15 Panorama delle idee

Selezione di periodici italiani

19.45 L'indicatore economico

20 — Concerto di ogni sera

Anton Dvorak (1841-1904): Concerto in *sol minore* op. 33 per pianoforte e orchestra

Allegro agitato - Andante soffuso - Finale (Allegro con moto)

Solista Frantisek Mascian Orchestra Filarmonica Boema, diretta da Václav Talich

Frank Martin (1890): Studi per orchestra d'archi Ouverture (Andante con moto) 1^o Studio (Tranquillo e leggero) - 2^o Studio (Allegro moderato) - 3^o Studio (Molto adagio) - 4^o Studio (Allegro giusto)

Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana, diretta da Daniele Paris

21 — Il Giornale del Terzo

Note e corrispondenze sui fatti del giorno - Rivista delle riviste

21.30 MARIONETTE, CHE PASSIONE

Commedia in tre atti di Rosso di San Secondo

La signora dalla volpe azzurra

Valentina Fortunato

Il signore in grigio

Franco Graziosi

Il signore in lutto Ennio Balbo

La cantante Valeria Valeri

Colui che non dorme più

Renato Cominetto

La guardia del telegioco

Luigi Parese

Un fattorino di Prefettura

Giuseppe Fortis

Primo operai Silvio Spaccesi

Secondo operai Luigi Casellato

Un signore Renato Lupi

Una signora Gina Maino

Una fanciulla Paola Piccinato

Un fattorino telegrafico Gianni Diotajuti

Una sposina Giovanna d'Argenzo

Uno sposino Mauro Carbonoli

Il primo cameriere Giotto Tempestini

Il secondo cameriere Mario Righetti

Una mondana Giovanna Pellizzi

Regia di Ottavio Spadaro

22.40 Anton Bruckner

Sinfonia n. 4 in *mi bemolle maggiore*

Mosso, non troppo presto - Andante - Scherzo (mosso) - Finale

Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana, diretta da Wolfgang Sawallisch

23.40 Congedo

Liriche di Catullo

Traduzione di Salvatore Quasimodo

... i vostri pavimenti vogliono la famosa inconfondibile, inimitabile, insostituibile!

Studio Goria

Ritorno di Rosso di San Secondo

Marionette, che passione!

terzo: ore 21,30

Nel settembre del 1917 Luigi Pirandello, allora autore drammatico alle prime armi, nel trattare della messinscena di una sua commedia, richiamava l'attenzione del più acclamato direttore artistico dell'epoca, Virgilio Talli, su un'opera «nuova, ardita, originalissima»: si trattava di *Marionette, che passione!* di Rosso di San Secondo, già segnalatosi come poeta e narratore ma ancora da scoprire come commediografo. Letta la commedia, Talli espresse sinceramente alcune riserve: il lavoro, per la sua originalità, lo spaventava. E Pirandello di nuovo a insistere, spiegare come vedeva la commedia: «un atto grigio, lavato di pioggia; un atto di raso azzurro, insaporato di cipria; un atto bianco e nero, bianco di tovaglia da tavola, da stoviglie e di sparato di camicia, e nero di marnina...». Le trattative andarono per le lunghe; fra Pirandello e Talli, anche per altri motivi, si arrivò quasi ad una vera rottura, finché l'ostinazione del primo ebbe la meglio sulle perplessità del secondo: la commedia, messa in scena nel marzo del 1918, diede ragione a tutte due i contendenti, interessando e sconcertando il pubblico. Il lavoro, tratto da un racconto dello stesso Rosso, *Acquerugiola*, era veramente ardito e nuovo, tale da provocare lo sbalordimento degli spettatori fin dalla lettura delle locandine: al posto dei nomi dei personaggi, c'erano definizioni come «Il signore a lutto», «Il signore in grigio», «La signora dalla volpe azzurra». Non era una bizzarria a buon mercato, una ricerca di originalità a tutti i costi: «i personaggi

— è ancora Pirandello a spiegare — presi tutti nell'ardente voragine della passione che li divora, non hanno più, né possono più avere, alcun carattere particolare: sono la loro stessa passione in diversi gradi di stadi, e basta appena un segno esteriore a distinguerli. Lo spazio li ha induriti. Subitanee aderenze, bruschi contatti, improvvisi urti con la realtà più comune, li irrigidiscono vieppiù». Una domenica, in un ufficio postale, due persone in pena, la «signora dalla volpe» che è fuggita dall'amante che la maltratta e il «signore a lutto» che è stato abbandonato dalla moglie, senza conoscersi, cominciano a scambiarsi le loro confidenze. Poco a poco fra loro s'instaurò una sorta di curiosa intimità: da questa al desiderio di un reciproco conforto il passo è breve. Ma a disilluderli ecco sopraggiungere un terzo personaggio, il «signore in grigio», che li mette in guardia: «se domani non vi vergognate come ladri di potrete infilarsi di aiutavi, di vincere la vostra passione per un mese per due o tre, più tardi sarà peggio: vi odierete; infine uno di voi due ucciderà l'altro». Sconvolti, i due si allontanano dall'ufficio. Nella pensione dove abita la signora, i personaggi si incontrano di nuovo: il «signore in grigio» fa la conoscenza con una cantante, alla quale rivela di non essere diverso dagli altri; anche egli è una vittima che chiede un illusorio conforto. Intanto fra il «signore a lutto» e il «signore in grigio» scoppià un dubbio: il primo è fermamente convinto che il secondo abbia seguito la signora nella pensione con proposti di conquista: ecco perché, nella scena dell'ufficio, egli ha sprecato tante parole per dissuadere i due dall'unirsi. A questo punto interviene la cantante che fa una proposta distensiva, quella cioè di ritrovarsi tutti e quattro, in serata, presso un ristorante, per poter parlare e discutere con più calma. Nella saletta del ristorante il «signore in grigio» fa preparare un altro tavolo con tre coperti, un simbolico invito a coloro che li stanno facendo soffrire e che hanno provocato il loro incontro. In attesa della cantante, i due uomini e la signora cominciano a bere, all'improvviso la porta si spalanca con violenza ed irrompe l'amante della donna: da quando questa è fuggita l'uomo non ha fatto altro che cercarla ed ora la riuole con sé. Soggiogata, la donna lo segue. Rimasti soli i due uomini, il «signore in grigio» che ha intuito come non possa esserci nessuna soluzione per il dramma in cui si dibatte, inghiotte il contenuto di una cartina che porta con sé. Quando la cantante finalmente si presenta all'appuntamento, trova solo il «signore a lutto» che invoca dalla donna un aiuto a sopravvivere. Ma la cantante non può soccorrerlo: se c'era una persona che avrebbe potuto amare, quella era il «signore in grigio».

a. cam.



Valentina Fortunato (la signora dalla volpe azzurra)

Uno splendido volume
di grande formato
con sovraccoperta
e custodia

384 pagine

365 illustrazioni
in bianco e nero

161 illustrazioni
a colori

42 fac-simili



L. 35.000

L'UNITÀ D'ITALIA

ALBO DI IMMAGINI 1859-1861

a cura di

FRANCO ANTONICELLI



ERI

EDIZIONI RAI - RADIOTELEVISIONE ITALIANA

Via Arsenale, 21 Torino

1 REDDITO +
1 ALTRO REDDITO =
BENESSERE

Questo può essere conseguito da persone dotate di senso degli affari con almeno 6 ore settimanali libere e un minimo di 600.000 lire disponibili subito. Per una più rapida selezione dei candidati, scrivere specificando indirizzo, numero telefonico, disponibilità finanziarie controllabili e altre notizie utili a:



GORDON ITALIANA S.p.A.

CASELLA POSTALE 1898/R - MILANO

3 MILIONI DI TELEVISORI VENDUTI IN TUTTO IL MONDO

EKCO VISION



Modello a schermo
rettangolare
23 pollici

EKCO VISION

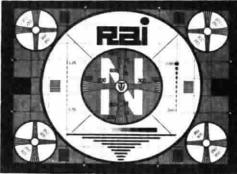
è garanzia di altissima qualità perché frutto di ricerche ed esperienze di una grande industria elettronica.

In questo campo infinite sono le marche ma poche le industrie. Molte migliaia di operai ed un imponente complesso di attrezzature producono ogni giorno i famosi televisori

EKCOVISION

Listini gratis:
Viale Tunisia 43 - Milano
tel. 637 756 - 661.916

agenzia Vendere



NAZIONALE

Telescuola

Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana presentano

SCUOLA MEDIA UNIFICATA

Prima classe

8.30-9.10 **Italiano**
Prof.ssa Fausta Monelli

9.30-10. Storia
Prof.ssa Maria Bonzano Strona

10.30-11.45 **Educazione artistica**
Prof. Enrico Accatino

11.30-11.45 **Religione**
Fratel Anselmo F.S.C.

12.15-12.45 **Educazione fisica**
Prof.ssa Matilde Franzini Trombetta

AVVIAMENTO PROFESSIONALE

a tipo Industriale e Agrario

13.30 Seconda classe

a) **Matematica**
Prof. Giuseppe Vaccaro

b) **Musica e canto corale**
Prof.ssa Gianna Perea Labia

c) **Italiano**
Prof.ssa Diana di Sarra Capriati

14.40-16.20 Terza classe

a) **Osservazioni scientifiche**
Prof. Giorgio Graziosi

b) **Musica e canto corale**
Prof.ssa Gianna Perea Labia

c) **Italiano**
Prof. Mario Medici

d) **Economia domestica**
Prof.ssa Bruna Bricchi Possenti

La TV dei ragazzi

17 — a) AVVENTURA NEL SARCA

Documentario - Regia di Angelo Zane

Prod.: Onda Film
Int.: Dario Cipane, Alessandro Zane

b) **SÌ, LO SO**
Cartoni animati
Distr.: Cinelatina

c) **C'ERO ANCH'IO:**
Il trionfo di Alessandro il Grande

Ritorno a casa

18 — Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana presentano

NON E' MAI TROPPO TARDI
Secondo corso di istruzione popolare

Ins. Carlo Piantoni

TV

GIOVEDÌ

18.30

TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio
GONG
(Milkana - Gemey Fluid Make up)

18.45 **IL TUO DOMANI**

Rubrica di informazioni e suggerimenti ai giovani a cura di Fabio Cosentini e Francesco Deidda

19.15 **QUATTRO PASSI TRA LE NOTE**

Varietà musicale
Orchestra diretta da Riccardo Vantellini

19.40 **GUIDA PER GLI EMIGRANTI**

20 — **LA TV DEGLI AGRICOLTORI**

Rubrica dedicata ai problemi dell'agricoltura e dell'orticoltura a cura di Renato Vertunni



Vittoria Raffael partecipa a « Quattro passi tra le note »
In programma per le 19.15

Ribalta accesa

20.30 **TIC-TAC**
(Tide - Chlorodont)

SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

Edizione della sera

ARCOBALENO

(Remington Roll. A. Matic - Talmone - Pirelli S.p.A. - ecco)

PREVISIONI DEL TEMPO - SPORT

21 — **CAROSELLO**

(1) **Cinzano** - (2) **L'Oreal de Paris** - (3) **Cera Solex** - (4) **Orologi Revue** - (5) **Olio Dante**

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Generi Film - 2) Slogar Film - 3) Roberto Gavoli - 4) Ultravision Cinematografica - 5) Recta Film

21.15

CAMPANILE SERA

Presenta Mike Bongiorno con Enzo Sampò ed Enzo Tortora

Realizzazione di Romolo Siena, Cesare Emilio Gaslini e Piero Turchetti

22.30 **ARTI E SCIENZE**

Cronache di attualità
Redattori Carlo Mazzarella ed Emilio Ravel

Trasmissione a cura di Silvano Giannelli

22.50 **TEMPO EUROPEO**

Il piano del Delta olandese a cura di Carlo Guidotti

23.05

TELEGIORNALE

Edizione della notte

Racconti dell'Italia di ieri

I coniugi Spazzoletti

secondo: ore 21.15

vita di Emilio De Marchi scorre appunto a Milano, serenamente, e sembra contrapporsi al disperato sperimentalismo degli ultimi romantici, dei poeti maledetti. L'unico dato biografico rilevante è una laboriosità continua, metodica, senza crisi e senza interruzioni.

Ma l'interesse per il De Marchi narratore non si esaurisce in questo schema. Già classificato tra i « post-manzoniani », è riconosciuto oggi, da una critica più agguerrita, come il mediatore (l'unico, forse) tra il Manzoni e la narrativa borghese contemporanea. E in questo senso l'etichetta di « narratore borghese » gli si addice: poiché, evitando ogni impegno politico e sociale, si indirizza verso un mondo di valori umani e si impone a rappresentare la realtà sempre in relazione a strutture morali. « Un libro — egli diceva infatti — può essere senza cartone, ma non senza morale ».

Era il diretto figlio di un'Italia piccolo-borghese che si veniva strutturando dopo l'Unità, interprete fedele, dunque, di un particolare momento storico del nostro costume: tutt'altro che ingenuo nel suo realismo, tutt'altro che ottimista nei confronti della vita e degli am-



Ferruccio De Ceresa è fra gli interpreti del racconto sceneggiato di stasera, nella parte di Leopoldo Spazioletti

23 NOVEMBRE



Fulvia Mammi (Margherita Spazzoletti) e Paola Borboni (Margherita Ballanzini)

bienti che rappresentava. In particolare sentiamo nello scrittore un rispetto mai negato nei confronti dell'« uomo », visto nelle sue complessità, nelle sue debolezze, nelle sue umiliazioni, ma nel quale (e qui ritorna il suo modo di essere cattolico e manzoniano) riconosceva sempre la possibilità della grazia e del risarcimento. Gli squallidi impiegati della grande città, i poveri senza scampo, la frivolezza, l'incomprensione familiare, il tradimento, la solitudine, l'amore per la terra, e soprattutto la povertà che obbliga gli uomini a chiarire a loro stessi il bene e il male di cui sono interessati; intorno: la campagna, i quartieri poveri, le stagioni. Questi i motivi cari a De Marchi, sviluppati in tutti i romanzi, già tentati nella prima raccolta di novelle dove troviamo *I coniugi Spazzoletti*. La trama del racconto è senza eccezionalità, intessuta di sottile umorismo e di una vena poetica: due coppie, l'una di giovani sposi (i coniugi Spazzoletti) e l'altra di anziani (i coniugi Ballanzini) viaggiano affiancati nello stesso scompartimento verso Milano. I due giovani sposi litigano, i vecchi assistono e prendono parte alla conversazione. Poi cade la notte, tutti si addormentano. Il treno si ferma a una stazioncina intermedia: con un susseguo il giovane Spazzoletti si accorge che sono arrivati a destinazione: scende, chiama a gran voce la moglie. E mentre il treno riparte egli si trova di fronte non la legittima consorte ma l'anziana signora Ballanzini. Che cosa è successo? Le signore si chiamano ambedue Margherita! Ora sul treno in corsa verso Milano sono rimasti il vecchio signor Ballanzini e la giovane sposina Spazzoletti. La situazione presenta gli spunti umoristici e leggermente piccanti richiesti: può forse da questo equivoco, nasce un'avventura? La risposta

di De Marchi è naturalmente negativa. Non può e non deve nascere un'avventura, ma può nascere un'eco di sentimenti, di riflessi, di emozioni che riportano al signor Ballanzini il ricordo di una gioventù lontana e dimenticata, insieme gli ricordano i doveri della sua età. La situazione serve dunque di pretesto allo scrittore per im-

bastire una morale malinconica e saggia a un tempo: nonostante i dubbi che si possono presentare, ogni uomo deve affrontare con coraggio la sua attuale stagione, sia essa la giovinezza o la vecchiaia, per aver coscienza di sé e della propria esistenza. Solo così può aspirare alla pace.

Francesca Sanvitale

A "Campanile sera" Arona vince ancora

A « Campanile sera », durante l'incontro Formia-Arona, Mike Bonfiglio ha dato i numeri. L'espressione va presa nel significato strettamente letterale. Da alcuni singolari sogni di Mike, le due città contendenti dovevano cavare i numeri della cabala. Arona ha cavato quelli migliori ed è passata, la settimana seguente, a sostenere l'urto di Montagnana (Padova). Nella foto, il presentatore com'è apparso, in camicione e papalina, sul palcoscenico.



SECONDO

21.15 RACCONTI DELL'ITALIA DI IERI

I CONIUGI SPAZZOLETTI

di Emilio De Marchi
Sceneggiatura di Giuseppe Cassieri

Documentario introduttivo di Pier Paolo Ruggerini
Personaggi ed interpreti:

Leopoldo Spazioletti Ferruccio De Ceresa

Margherita Spazioletti Fulvia Mammi

Claudio Ballanzini Luigi Pavese

Margherita Ballanzini Paola Borboni

Il capostazione Loris Gaffori

Il vetturino Franco Morici

Passanti: Vittorio Bertolini

Enrico Canestrini

Augusto Caversaz

Jan De Vecchi

Walter Pisani

Miriam Pisani

Scene di Mario Grazzini

Costumi di Maria Teresa Stella

Regia di Edmo Fenoglio

22.05 TELEGIORNALE

22.25 GIOVEDÌ SPORT

Riprese dirette e inchieste d'attualità

un'offerta veramente eccezionale

UNA
CERA
SOLEX
più
UN
VETRIL

A SOLE
LIRE

290

e... in più potrete vincere:
MAGNIFICHE COLLANE DI PERLE VERE
e migliaia di abbonamenti alle più note riviste spedendo la cartolina-concorso contenuta in ogni confezione

**GRANDE CONCORSO
UNA PERLA DI MASSAIA**

AUT. MIN. N. 27491 del 9/9/1961

Foto: S. S. - G. S.

RADIO

GIOVEDÌ 23

NAZIONALE

6.30 Bollettino del tempo sui mari italiani

6.35 Corso di lingua francese, a cura di H. Arcaini

7 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Almanacco - * Musiche del mattino

Mattutino

giornalino dell'ottimismo con la partecipazione di Rafaello Pisani (Motta)

Ieri al Parlamento

8 Segnale orario - Giornale radio

Sui giornali di stamane, rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A.

Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

Il banditore

Informazioni utili

8,30 OMNIBUS

a cura di Tullio Formosa

Prima parte

— Il nostro buongiorno

Esposito: Fischiatina; Loesser: A woman in love; Velasquez-Skylar: Besame mucho; Young-Washington: My foolish heart; Di Cazzano: Regnella campagnola; Dennis: Club soda

— I ritmi dell'Ottocento

Anonimi: 1) Tamburo frant upland; 2) Alouette, gentile alouette; 3) La cucaracha; Strauss: Radetzky march; Respighi: Tarantella (da «La bouti-va fantasque» di Rossini) (Palmolive-Colgate)

— Allegretto americano

con l'orchestra di Paul Whiteman e i «Kingston». Archer: I love you; Shane: I bawled; Francis Youmans: Oh me oh my! Vance-Poc kerman: Ruby bridge; Too much musted; Glasses: Don't cry Katie; Henderson-Slyva-Brown: Black bottom

— L'opera

Maria Callas, Giuseppe Di Stefano e Rolando Panerai Verdi: Il Trovatore: «Di geloso amor»; Rossini: Il barbiere di Siviglia: «Una voce poco fa»; Verdi: Il Trovatore: «Mira di acerbe lacrime»; Giordano: Andrea Chénier: «Uti d' all'azzurro spazio» (Knorr)

— Intervallo (9,35).

L'informatissimo, dizionario delle cose di cui si parla

— Frescobaldi: Partite sopra l'aria - La Monica,

— Le nove Sinfonie di Beethoven

Sinfonia in si bemolle maggiore n. 4 (op. 60): Adagio - Allegro vivace - Adagio - Allegro vivace - Allegro ma non troppo

Orchestra Berliner Philharmonica diretta da Eugen Jochum

10.30 L'Antenna

Incontro settimanale con gli alunni delle Scuole Secondarie Inferiori, a cura di Oreste Gasperini ed Enzo De Pasquale

Regia di Ugo Amodeo

11 OMNIBUS

Seconda parte

— Gli amici della canzone

a) Le canzoni di ieri Frati-Kramer: Trotta cavallino; Brachdi-D'Anzi: Non partir; Leucorna: Stiboney; Walker: Thank you for calling; Muzio: Ida sweet as apple cider; Barlow-Bixio-Che rubini: Mamma (Levabolancheria Candy),

b) Le canzoni di oggi Abbie-Nelson: Française; Datin-Vidalin: Nous les amoureux; Madinez-Loti-Paganin: Gora el cha cha cha; Harris: A place called happiness; Nisa-Lojacano: Non so resisterti; Chiasso-Luttazzi: Bum ah! Che colpo di tana

c) Ultimissime

Abbie-Nelson: Un'ora senza te; Testori-Francis: Non dormirei troppo presto; Mogol-Donida: Romantico amore; Deani-Alguero: Dimmelo in settembre; Romanelli-D'Andrea: La strada; Rascel: Arivederci Roma (Invernizzi)

— Brillantissimo

Phillips: Leading by head; Ray-Armstrong: Strutting with some baroness; Kachaturian: Sabre dance; Cossack: Disney fingers; Mar-Mascheroni: Viva la polka; Horan: Proud matador; Stitzel-Vidovich: Shake it and brake it; White: Tour de France (Miscela Leone)

12.20 * Album musicale
Negli intervalli comunicati commerciali

12.55 Metronomo
(Vecchia Romagna Buton)

13 Segnale orario - Giornale radio - Previs. del tempo

Carillon
(Manetti e Roberts)

Il treno dell'allegria
di Luzi e Mancini
(G. B. Pezzoli)

Zig-Zag

13.30 IL JUKE BOX DELLA NONNA
Dirige Enzo Ceragioli
(L'Oréal)

14.14.20 Giornale radio
Media delle valute
Listino Borsa di Milano

14.20-15.15 Trasmissioni regionali

14.20 «Gazzettini regionali» per: Emilia-Romagna, Campania, Puglia, Sicilia

14.45 «Gazzettino regionale» per la Basilicata

15 Notiziario per gli Italiani del Mediterraneo (Bari 1 - Catania 1)

15.15 Place de l'Etoile
Instantanea dalla Francia

15.30 Corso di lingua francese, a cura di H. Arcaini (Replica)

15.55 Bollettino del tempo sui mari italiani

16 — Programma per i ragazzi

Heidi
Romanzo di Johanna Spyri
Adattamento di Roberto Cortese

Quarto ed ultimo episodio
Regia di Ugo Amodeo

16.30 Il racconto del giovedì
Caterina Mansfield: La mossa

16.45 Autoritratto di Svevo
a cura di Alberto Spaini III - Il personaggio Zeno

17 — Giornale radio
Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

17.20 Vita musicale in America

17.40 Al nostri giorni
Curiosità d'ogni genere e da tutte le parti

18 — Libri in vetrina
Carlo Cassola: «Un cuore arido» - Mino Savarese: La goccia sulla pietra»

a cura di Arnaldo Bocelli
18.15 Lavoro italiano nel mondo (Palmolive - Colgate)

18.30 CLASSE UNICA

Dalberto Pazzini - Piccola storia della medicina: Le ferte d'arma da fuoco. L'avvento degli specialisti e la riforma degli ospedali

Marcello Gallo - Il diritto penale e il processo: Le forme di manifestazione del reato

19 — Il settimanale dell'agricoltura

19.30 Tutte le campane
I campanili di ogni regione messi in collegamento da Emilio Pozzi

20 — * Album musicale
Negli intervalli comunicati commerciali

Una canzone al giorno
(Antonetto)

20.30 Segnale orario - Giornale radio - Radiosport

20.55 Applausi a...
(Ditta Ruggero Benelli)

21 — FILEMONE E BAUCI
Opera in due atti di Michel Carré e Barbier

23 — Art Tatumi al pianoforte

23.15 Oggi al Parlamento - Giornale radio

* Musica da ballo

24 — Segnale orario - Ultime notizie - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani

Buonanotte

Musica di CHARLES GOUNOD

Baigel Renata Scotti

Una bacante Jolanda Tortiani

Filomeno Alfonso Misciano

Giove Rolando Panerai

Vulcano Paolo Montarsolo

Direttore Nino Sanzogno

Maestro del Coro Giulio Bertola

Orchestra Sinfonica e Coro di Milano della Radiotelevisione Italiana

Nell'intervallo (ore 21,40 circa):

Lecture poetiche

«I canti di Leopardi», commentati da Giuseppe Ungaretti, a cura di Luigi Silori

23 — Art Tatumi al pianoforte

23.15 Oggi al Parlamento - Giornale radio

* Musica da ballo

24 — Segnale orario - Ultime notizie - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani

Buonanotte

Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana

(Ripresa dal Programma Nazionale del 20-11-1961)

18.30 Giornale del pomeriggio

18.35 * TUTTAMUSICÀ
(Camomilla Sogni d'oro)

19 — CIAK

Vita del cinema ripresa via radio da Lello Bersani

19.25 * Motivi in fasca
Negli intervalli comunicati commerciali

Il tacchino delle voci (A. Gazzoni & C.)

20 Segnale orario - Radiosera

20.20 Zig-Zag

20.30 IL KRAKEN SI DESTA
Riduzione di John Keir Cross dal romanzo di John Wyndham

Traduzione di Ippolito Pizzetti Michael Watson Ottavio Fanfani

Phillis Watson Gabriella Giacobbe

Il capitano di nave Gianni Bortolotto

Il capitano Winters Raffaele Giangrande

Il comandante Giampaolo Rossi Wiseman Giancarlo Dettori Maurizio Elisa Pozzi

Un marinaio Mario Morelli Il professore Alastair Bocker Tino Carraro

Freddy Whittier Gastone Moschin Professor Matei Corrado Nardi

Un uomo Andrea Matteuzzi Una voce Nino Bianchi Un'altra voce Aldo Allegriano

Regia di Giorgio Bandini

21.45 Radionotte

22 — Musica nella sera
(Camomilla Sogni d'oro)

22.15 Mondorama
Cose di questo mondo in questi tempi

22.45-23 Ultimo quarto
Notizie di fine giornata

SECONDO

9 Notizie del mattino

05' Allegro con brio

(Aiaz)

20' Oggi canta Milva

(Agipgas)

30' Un ritmo al giorno: la

polka (Supertrim)

45' Cinque film, cinque canzoni (Motta)

10 — IL BATTIPANNI

Rivistino con lo spolvero, di D'Onofrio, Gomez e Nelli Compagnia di Firenze della Radiotelevisione Italiana con Franco Godi e il suo complesso

Regia di Amerigo Gomez

— Gazzettino dell'appetito (Omopòù)

11.20 MUSICÀ PER VOI CHE LAVORATE

— Pochi strumenti, tanta musica (Ecco)

25' Canzoni, canzoni

Testa-Brunelli: Raggio di luna; Modugno: Micio nero; Negri: Una goccia di cielo; Marin: Maschere maschere maschere; Testoni-Bologna: Come è bello illudersi; Romeo: Un filo; Falanga-Lanza: La signorina Fratelli-Raimondo: Scrittore; Da Vinci-Scotti: Many tears ago; Donaggio: Perla matura; Nisa-Kramer: Ciao ciao! (Mira Lanza)

55' Orchestra in parata (Doppio Brodo Star)

12.20-13 Trasmissioni regionali

per: Val d'Aosta, Umbria, Marche, Campania e per alcune zone del Piemonte e della Lombardia

12.30 «Gazzettini regionali» per: Veneto e Liguria (Per le città di Genova e Venezia la trasmissione viene effettuata rispettivamente con Genova 3 e Venezia 3)

12.40 «Gazzettini regionali» per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzi e Molise, Calabria

12.50 «Gazzettini regionali» per: Sardegna, Sicilia e Sardegna

16 — IL PROGRAMMA DELLE QUATTRO

— Mezzanotte a New York

— Canzoni a letto fine

— Le nostre colonne sonore: Giorgio Gaslini

— L'arte del canto: Mahalia Jackson

— Viaggio in Italia: Frank Chacksfield

17 — Il giornalino del jazz
a cura di Giancarlo Testoni

17.30 CONCERTO DI MUSICA OPERISTICA

diretto da CARLO FRANCI con la partecipazione del mezzosoprano Fedora Barberi e del basso Ferruccio Mazzoli

Bienvenu en Italie, Willkommen in Italien, Welcome to Italy

Notiziario dedicato ai turisti stranieri. Testi di Gastone Manzoni e Riccardo Morbelli (Trasmesso anche ad Onda Media)

— (in francese) **Giornale radio da Parigi**
Rassegne varie e informazioni turistiche

15' (in tedesco) **Giornale radio da Amburgo-Colonia**
Rassegne varie e informazioni turistiche

30' (in inglese) **Giornale radio da Londra**
Rassegne varie e informazioni turistiche

9.30 Aria di casa nostra
Canti e danze del popolo italiano

9.45 Il Settecento
Galuppi: Concerto a quattro in do minore: a) Grave, b) Allegro, c) Andante (Franco Tamponi, Armando Apostoli, violino; Franco Storni, viola; Nerio Brunelli, violoncello); Haendel: Concerto in re minore op. 10, n. 7 per clavicembalo e orchestra: a) Adagio, b) Allegro, c) Ad libitum (allegro quasi fantasia); d) Presto (Solista: violinista De Robertis, Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della Ra-

NOVEMBRE

dotelevisione Italiana diretta da Franco Caracciolo); Marcellino (rev. Bortone): Salmo 3^o, per coro e archi; a) Canto, canto femminile, organo e archi; «O Dio, perché contano è cresciuto lo stuo!» (Caterina Mancini, soprano; Giuseppina Salvini, contralto - Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Fernando Previtali - Maestro del Coro Ruggero Maghini)

10.30 Musica di compositori greci contemporanei

Karyotakis: Piccola Suite in vecchio stile (Sarabanda, b); Tempio di minuetto; c) Gavotta di Arietta, e) Burlesca (Felix Manz, flauto; Mikha Degalta, pianoforte); Kalomiris: a) Ballata; b) 3^o; Rapsoodia greca; Panioti: Maria Chergioglou-Sigari; Kou nadis: Momenti musicali (Violinisti Tassis Apostolidis e Arghyris Kounadis) (Registrazione della Radio Greca)

15.15-15.25 Trasmissioni regionali

«Listini di Borsa»

13.30 * Musiche di Dvorak e Martin

(Replica del «Concerto di ogni sera» di mercoledì 22 novembre - Terzo Programma)

14.30 Il '900 in Germania

Orff: Entrata, per William Byrd, per orchestra (Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Rudolf Kempe); Kreisik: Concerto op. 29; Kreisik: Concerto op. 29; Kreisik: a) Profezia; b) Larghetto; c) Allegro vivace (Solista Tibor Varga - Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta dall'Autore)

15 — Dal clavicembalo al pianoforte

Couperin: Le dodò, ou l'amour au berceau (Clavicembalista Ralph Kirkpatrick); Mozart: Variazioni «Come un agnello» (Pianista Alexander Uninsky)

15.15-16.30 CONCERTO DELL'ORCHESTRA DELLE "VACANZE MUSICALI"

Vivaldi: Concerto in do maggiore, per due oboi, archi e clavicembalo (Dirigente: Alvaro Large); Allegro (Dirigente Dorj Danes - Livio Caroli e Walter Gillesen, solisti); Tocchi: «Arlecchino» divertimento per sei strumenti con musiche di Zichopoli, Gagliardi, Galuppi (Dirigente Carlo Fratelli); Yoko Nagae, arpa; Alessandro Lugli, violino; Bengt Åke Anderson, viola; Ernesto Gordini, violoncello; Margaret Reimann, flauto; Luciano Castrucci, clarinetto; Paganini: Del Concerto in re maggiore, per violino e orchestra; Allegro maestoso (Dirigente Milos Durovici - Violinista Ide Nakamura); Angulo: «Due contrasti per orchestra» a) Andante cantabile, b) Allegro vivace (Dirigente: Plotz Wollny); Oppo: Fantasia 1960, per pianoforte e orchestra (Direttore Jena Rehak); Gorbi: Due Studi per archi e pianoforte (Dirigente: Carlo Bruno - Solista Alberto Pomeranz) (Registrazione effettuata il 7 settembre dal Salone di Ca' Pesaro in Venezia in occasione delle «Vacanze musicali» 1961)

21 Il Giornale del Terzo

Note e corrispondenze sui fatti del giorno - Rivista delle riviste

21.30 Alfieri a Londra

Aventure filologiche, turistiche e galanti dell'autore di Saul nella «Terra degli Angeli»

22.05 * I figli di J. S. Bach

a cura di Riccardo Allorto Quinta trasmissione Johann Christoph Friedrich Bach

Settimino in do maggiore per due corni, oboe, violino, violoncello, viola e cembalo

Allegro - Larghetto - Rondò G. Neudecker, W. Seel, corni; A. Sous, oboe; G. Kehr, violino; G. Schmid, violoncello; R. Buhl, viola; M. Galling, cembalo

22.30 Christian Bach

Concerto in sol maggiore per cembalo e archi

Allegro - Andante - Allegro Solista Luigi Ferdinando Tagliavini

Orchestra d'archi dell'«Angelicum» di Milano, diretta da Umberto Cattini

22.50 Libri ricevuti

23.05 Piccola antologia poetica

Giovani poeti italiani Massimo Ferretti presentato da Attilio Bertolucci

23.20 Congedo

Jean Sibelius Quartetto in re minore op. 56 per archi «Voices intime»

Andante, allegro molto moderato - Vivace - Adagio molto - Allegretto (ma pesante) - Allegro

Esecuzione del «Quartetto di Budapest»

Joseph Roisman, Alexander Schneider, violinisti; Boris Kroyt, viola; Mischa Schneider, violoncello

18.45 La variazione

Sor: Variazioni su un tema di Mozart (Chitarra, Siegfried Behrend); Rivier: Variations, per quartetto di saxofoni (Marcel Mule, sax soprano; André Bauchy, sax tenore; Georges Gourdet, sax tenore; Marcel Josse, sax baritono); Giorgio Favaretto)

13 — Pagine scelte

Da «Spectator» di Joseph Addison: «Divagazioni giornalistiche».



Mariolina De Robertis solista nel Concerto in re minore di Haendel alle ore 9,45

11 — Letteratura pianistica

Chopin: Fantasia in fa minore op. 49 (Pianista Armando Renzi); Liszt: Fantasia ungherese, per pianoforte e orchestra (Solista György Cziffra - Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da Bernhard Conz)

12.30 Musica a programma

Frank: Il cacciatore maledetto (Musica teatrale) (Orchestra dei Concerti Lamareux diretta da Jean Tournet); Bossti: Momenti francescani: a) Fervore, b) Colloquio con le rondini, c) Beati Pauperes (Orchestra del Maggio Musicale Fiorentino diretta da Arturo Fighiera); Janácek: Taras Bulba; Rapsodia per orchestra: a) La morte di Ostap, b) La morte di Ostap, c) Profezia e morte di Taras Bulba (Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Raphael Kubelik)

12.45 La variazione

Mozart: Aria «Volgete un sorriso sulle mie labbra» (Soprano Irene Gasperoni Fratini - Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Pietro Argento); Prokofiev: Due conti infarriti; al Pogolotti, b) La chiesichina (Soprano Mascia Predit - Al pianoforte: Giorgio Favaretto)

12.45 La variazione

Sor: Variazioni su un tema di Mozart (Chitarra, Siegfried Behrend); Rivier: Variations, per quartetto di saxofoni (Marcel Mule, sax soprano; André Bauchy, sax tenore; Georges Gourdet, sax tenore; Marcel Josse, sax baritono)

13 — Pagine scelte

Da «Spectator» di Joseph Addison: «Divagazioni giornalistiche».

terital

sì

foto pubblicitaria 931

ma non basta!

per avere
un manufatto sicuro
ci vuole sempre
il marchio di qualità



terital
100%

terital-lana
55% 45%

terital-cotone
65% 35%

tessuti e confezioni
di "giusto peso" per ogni stagione.

Il nome "Terital" è marchio depositato di proprietà della Società Rhodiatoce

RHODIATOCE



© 1963 RHODIATOCE

SINFONIA



le più celebri sinfonie raccolte nel 1° album della serie classici SUPRAFON.
10 microsolci da 30 cm. con elegante custodia e note illustrative a L. 24.000 Escluse imposte e dazio in vendita presso i migliori negozi di dischi o direttamente in contrassegno



- | | |
|-------------|------------------------------------|
| BEETHOVEN | sinfonia n. 3
"EROICA" |
| DVORAK | sinfonia n. 9
"DAL NUOVO MONDO" |
| TCHAIKOWSKY | sinfonia n. 4 |
| BRAHMS | sinfonia n. 4 |
| BEETHOVEN | sinfonia n. 5 |
| TCHAIKOWSKY | sinfonia n. 5 |
| BEETHOVEN | sinfonia n. 6
"PASTORALE" |
| TCHAIKOWSKY | sinfonia n. 6
"PATETICA" |
| BEETHOVEN | sinfonia n. 7 |
| BERLIOZ | sinfonia fantastica |

UN DONO CLASSICO PER OGNI CLASSICA RICORRENZA

UN DISCO IN OMAGGIO

La Supraphon, al fine di far conoscere la fedeltà e la qualità delle proprie incisioni, sarà lieta di inviare un disco dimostrativo di musica classica a tutti coloro che ne faranno richiesta inviando L. 150 in francobolli per spese postali, indirizzando a



SUPRAFON ITALIANA s.r.l. - ROMA - VIA ENRICO TAZZOLI, 6



UN AMORE CHE RENDE 200.000 LIRE AL MESE

Si: è sufficiente l'amore per il disegno e la pittura per diventare in breve un apprezzato TECNICO GRAFICO e guadagnare 200 mila lire al mese, come molti nostri ex-allievi. I TECNICI GRAFICI appartenendo a una professione libera, A.C.B.C., professione che non ha alcun vincolo di appartenimento, la aziende che giornalmente chiedono alla Scuola A.B.C. di disegno e di pittura nominativi di BRAVI tecnici grafici, sono centinaia. Noi segnaliamo i migliori che hanno ormai fatto TUTTI fortuna! Moda, giornalismo, decorazione, pubblicità, tecnica professionale, CARTONI ANIMATI anche per pubblicità, FUMETTI, e una numerosa serie di specializzazioni, attendono chi ama il disegno e vuole FAR CARRIERA.

Sì: basta l'amore per disegno e pittura, anche se non si è mai disegnato e non si ha una naturale predisposizione, al resto pensa la Scuola A.B.C. con il Corpo di docenti che fanno capo al Consiglio dei grandi Maestri d'arte di Parigi! Vi riconsegniamo le lezioni a casa vostra, così come le correzioni. Un singolo docente vi seguirà passo passo, senza farvi perdere, nel frattempo, UN SOLO MINUTO delle vostre attuali occupazioni; studierete con comodità e le vostre tendenze si opporranno alle stile a voi più adatto; incoraggiare le vostre inclinazioni, esaltandole e addirittura SCOPRENDOLE A VOI STESSI che probabilmente le ignoravate. Un quarto d'ora al giorno, con una spesa minima in confronto a quella di un corso comune, con un impegno reale e senza cambiarsi, vi sarà sufficiente per conquistare un ambito DIPLOMA, insegnando con la pratica e non con aride teorie. Inizio a qualunque età è un'qualsiasi perfezione d'arte. Chiudeteci, grazie, se avete comprato il libro-guida magnificamente illustrato a colori. Non vi costa nulla, e vi farà conoscere tutti i dettagli!



Gianni De Candia (via G. Grillo, 3 Pontebba, Udine) ci scrive: "Non avrei mai immaginato, quando mi iscrissi all'A.B.C., di trovare un'organizzazione così perfetta e soprattutto così attenta ai bisogni del ben fatto e congegnato, tale da indurre anche i profani a imparare disegno e pittura. Devo riconoscere che i testi delle lezioni sono un capolavoro di didattica e di spiegazione. Posso dirvi fortunato di aver scelto il Metodo A.B.C. Se le mie dichiarazioni serviranno agli aspiranti allievi, sarà fiero di aver fatto loro sinceramente del bene".

"È bello cominciare a guardare mentre si impara"! Questo ci comunicano molti nostri allievi che ci scrivono per testimoniare la loro gratitudine. Ma in che cosa consiste il Metodo A.B.C. di disegno e di pittura? Evidentemente qui non basta lo spazio per spiegarlo dettagliatamente. Ecco perché, se voi compilate e spedite il tagliando qui riportato a piede di pagina noi vi mandiamo SUBITO, naturalmente gratis e senza impegno alcuno, un album illustrato che vi spiega, parola per parola, come funziona il Metodo A.B.C.

Che cosa vi costa informarvi?

Nula! Cosa vi fa rischiare?

Nula! Ma, in cambio, può costituire la vostra FORTUNA.

Spedite OGGI STESSO a: LA FAVELLA, Via S. Tommaso 2,

MILANO; per ricevere con URGENZA. FATELO SUBITO!

Spediti: LA FAVELLA - Via S. Tommaso, 2 - Milano
Scuola ABC - REP. RC 6111

Vogliate spedirmi gratis e senza alcun impegno il Vostro libro-guida illustrato.

Cognome e nome

Professione

Indirizzo

(Scrivere in stampatello)

RADIO

GIOVE

NOTTURNO



Dalle ore 23.05 alle 6.30: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 e da Genova 3 dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kc/s. 6060 pari a m. 49,50 e su kc/s. 9515 pari a metri 31,53

23.05 Musica per tutti - 0.36 Virtuosi della musica leggera - 1.06 Fanfastiche musicali - 1.06 Piccoli complessi - 2.06 Una motivi all'occhiello - 2.30 Sinfonia degli occhi - 3.06 Dolce cantare - 3.36 Tavolozza di motivi - 4.06 Pagine scelte - 4.36 Le mezze'ora del jazz - 5.06 Successi di tutti i tempi - 5.36 Napolini di ieri e di oggi - 6.05 Mattinata.

N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari.

LOCALI



ABRUZZI E MOLISE
7.40-8.00 Altoparlante in piazza, settantotto comuni alla ribalta radiofonica (Pescara 2 e stazioni MF II).

CALABRIA

12.20-12.40 Musi-
siche richieste (Stazioni MF II).

12.20-12.40 Hugo Winterhalter e la sua orchestra - **12.40** Notiziario della Sardegna - **12.50** Gai motivi (Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 2 e stazioni MF II).

14.20 Gazzettino sardo - **14.35** La tua vita Comuni Paesi che dobbiamo conoscere - **14.55** Motivi per motivi (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF II).

20 Canzoni in voga - **20.15** Gazzettino sardo (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF II).

SICILIA

7.30 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II).

14.20 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Catania 1 - Palermo 1 - Reggio Calabria 1 e staz. MF II).

20 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 e stazioni MF I).

23 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II).

TRENTO-ALTO ADIGE

7.15 Lern English zur Unterhaltung. Ein Lehrgang der BBC-London 15. Stunde (Bandauhnahme der BBC-London) - **7.30** Morgensendung des Nachrichtendienstes (Rete IV - Bolzano 2 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

8-9 Das Zeitzichen - Gute Reise! Eine Sendung für das Autoradio (Rete IV).

9.30 Leichte Musik am Vormittag - **11.30** Symphonische Musik - **1.1** Albeniz - « Iberia » - **2.1** Turina: Danza Fantastica - **12.20** Kulturnachrichten (Rete IV).

12.30 Mittagsnachrichten - Werbe-
durchsagen (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12.45 Gazzettino delle Dolomiti (Re-
te IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Paganella III).

13 Unterhaltungsmusik (Rete IV).

14.20 Gazzettino delle Dolomiti - **14.35** Trasmissione per i Ladini de Gherdeina (Rete IV - Bolzano 1 - Bolzano 1 - Paganella 1).

17 Fünfuhrtree - **17.30** « Dai crepes del Sella ». Trasmissione in collaborazione coi Comitati de le Vallade di Gherdeina, Badia, Fassa (Rete IV).

17 Bei uns zu Gast - Unter dem Motto: « Das Leben ist so heiter wenn... wenn alles so bleibt wie heute. 18.30 Der Kinderfunk. Gestaltung der Sendung: Anni Treibenreich - 19. Volksmusik - 19.15 Die Rundschau - 19.30 Lern-English zur Unterhaltung. Wiederho-

lung der Morgensendung (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19.45 Gazzettino delle Dolomiti (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Paganella III).

20 Das Zeitzichen - Abendnachrichten - Werbedurchsagen - **20.15** Speziali per Siel (Electronica-Bogen) - **21.15** « Aus dem Schatzkasten deutscher Lyrik ». Auswahl und verbindende Worte von Erich Kästner - **22.45** Jazz gestern und heute. Gestaltung: Dr. Alfred Pichler - **22.45** Das Kaleidoskop (Rete IV).

23.05 Spätanrufe (Rete IV - Bolzano 2 - Bolzano 1).

FRUINI-VENEZIA GIULIA

7.10 Buon giorno con il Gruppo Istituzionale diretto da Domenico Venier (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II).

7.30-7.45 Gazzettino giuliano (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II).

12.25 Terza pagina, cronache delle arti, lettere e spettacolo a cura della redazione del Giornale radio (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II).

12.40-13.10 Gazzettino giuliano (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II).

13 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione di cultura e giornalismo dedicata agli italiani di oltre frontiera - **Musicista richiesta - 13.30** Almanacco giuliano - **13.33** Uno sguardo sul mondo - **13.37** Panorama della Penisola - **13.41** Giulianissima - **13.44** Una risposta italiana - **13.46** Il grande d'italiano - **13.54** Nota sulla vita politica jugoslava (Venezia 3).

13.15-13.25 Listino borsa di Trieste - Notizie finanziarie (stazioni MF II).

14.20 Come un juke-box - I giochi dei nostri ragazzi - Trasmissione a cura di Aldo Sartori (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF II).

15 Libro aperto - Anno VII - Pagine di Giuseppe Marotti - Presentazione di Gianfranco d'Aronco (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF II).

15.15 Duo pianistico Russo-Safred (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF II).

15.30-15.55 Archivio italiano di musiche rare - Testo di Carlo de Incontra (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF II).

20-20.15 Gazzettino giuliano - Il porto - cronache commerciali e portuali a cura di Giorgio Gorini (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF II).

In lingua slovena (Trieste 1 - Gorizia 1).

7 Calendario - **7.15** Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - **7.30** « Musica del mattino - nell'intervallo (ore 2) Calendario - **8.15** Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico.

11.30 Dal canzoniere sloveno - **11.45** La giostra, echi dei nostri giorni - **12.30** Per classe - **13.30** Segnale orario - **13.15** Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - **13.30** « Dai festival musicali - **14.15** Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico indi Fatti ed opinioni, rassegna della stampa.

17 Buon pomeriggio con l'orchestra Armando Sciascia - **17.15** Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - **17.25** « Variazioni musicali - 18 Classe universitaria: Slavko Andrić: Elementi di geofisica: (3) « La forza di gravità » - **18.15** Atti, lettere e spettacoli - **18.30** Concerto della violoncellista Tatjana Matijevic e della pianista Françoise Pierry - **19.15** Sonate Ancienne per violoncello e pianoforte - Schumann: Variazioni in fa maggiore, op 1 sul nome « Abegg » - **19.45** Louis Clair: L'heure de lune per pianoforte - **20.15** Saint-Saëns: Toccata per pianoforte.

DI 23 NOVEMBRE

notizie - 19 Allorchiamo l'orizzonte - Le intenzioni che hanno trasformato la nostra vita - cura di Vinko Suhadolc; 4^a puntata - 19.30 * Voci, chitarre e ritmi - 20 Radiosport - 20.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 20.30 Concerti orchestra - d'orchestra - André Cluytens: Beethoven: Concerto N. 2 in si bemolle maggiore, op. 19 - Rimsky-Korsakov: Capriccio spagnolo, op. 34 - Bizelet: L'Arlesiana, suite N. 2 - Ravel: Bolero - Nell'intervallo (ora 21.25 circa) - L'arca - Storia politica e letteraria slovena - di Ivan Prijetalić: Recensione di Martin Jevnikar - Dopo il concerto (ore 21.25 circa) Arte: Aljoša Vesel: Svejši nella seconda guerra mondiale di Bertolt Brecht indi "Melodie romanziche" - 23.15 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo.

VATICANA



14.30 Radiogramma - 15.15 Trasmissioni estere - 17 Concerto del Giovane - La Messa nella politica: «Dalla Missa Gra» sun - di P. L. De Palestina, con la Cappella Sistina, diretta da G. B. Martini - 19.33 Orizzonti

Cristiani: Notiziario - «Ai vostri dubbi» - risponde il P. Raimondo Spiazzoli - Lettere d'Oltrecittà - Pensiero della sera, 20 Trasmissioni: 19.30 Sole, francesi, 20 tedesco - 21 Santo Rosario - 21.15 Trasmissioni: slovacche, portoghesi, albanese, spagnolo, ungherese, latino. 22.30 Replica di Orizzonti Cristiani. 23.30 Trasmissione in cinese.

ESTERI



ANDORRA

19 Lancio del disco. 19.30 Se vi piace la musica - 19.40 La famiglia Duraton - 19.50 Canzoni - 20 Orchestre - 20.35 Il successo del gruppo musicale della fiammonica, 21 Successi - 21.15 Nel regno dell'operetta, 21.25 Musica per la radio. 21.45 Pettegolezzi parigini. 22 Ora spagnola - 22.07 Rock in Spagna. 22.10 Club degli amici di Radio Andorra. 23.45-24 Novità per voi.

AUSTRIA

VIENNA

16.30 P. Hindemith: Quartetto d'archi n. 4, op. 32 (Quartetto del Mozartum). 18 Musica leggera. 19.30 Immagini musicali - Austria, varie musiche - 20 Musica da sala Champs-Elysées. 21.30 Radio-Gazzino, 22 Notiziario, 22.15 Musica da ballo. 23.10-24 Musica per i lavoratori notturni.

FRANCIA

I (PARIGI-INTER)

21.15 Paralleli, a cura di Riger Briand: «La città - La campagna». 21.45 Jazz nelle notte. 22.18 «La Maschera e la Penna», rassegna letteraria, teatrale e cinematografica di F. R. Basset e Michel Polac. 20.35 Dischi. 23.20 Musica in un primo piano - cura di Edward Lindenbergh. La parte di Rosina nel «Barbiere di Siviglia». Presentazione di Pierre Fromont.

III (NAZIONALE)

17.15 Concerto dell'organista Marie Madeline Duraffé-Chevalier. Bach: Toccata, adagio e fuga; Tre corali; M. Dupré: «Lumen ad revelationem»; Iste confessor; Canonone Schizzi. 18 Storia della musica, a cura di Lila-Marcie Amour. 2. Schubert: le suoi discorsi. 18.30 «Echi del caso» di Jean Yanowski. 19.06 «Le Voce dell'America». 19.20 «Centenario di Beau de Rochas», a cura di Georges Charbonnier. 20 Concerti diretti da D. E. Ingledew: Schubert: platea Odeon; Gentlemen; soprano: Micheline Granache; mezzosoprano Solange Michel; tenore Michel Hamel; basso André Vesières. Liszt: «Méphisto» valse;

Secondo concerto in la maggiore per pianoforte e orchestra: Messa di Gran, per soli, coro e orchestra. 21.45 Rassegna musicale a cura di Daniel Lesur e Michel Hofmann. 22 «L'arte e la vita», a cura di Georges Charenten e Jean Dalvez. 22.15 Bach: Liturgie popolare tedesca, interpretata da Irene Joachim e dalla pianista Nadine Desouches. 22.45 Inchieste e commenti. 23.10 Beethoven: Tripletta in si bemolle maggiore op. 97. 23.46 Musica per clavicembalo eseguita da Ruggero Gerlin.

MONTECARLO

20.05 Le scoperte musicali di Nettie. 20.10 Musica per tutti i giovani presentata da Pierre Hielg. 20.45 «Quand un livre», sketch inedito di Fernandel. 21 Teatro. 22.05 Un po' di fisarmonica. 22.30 Notturno.

GERMANIA AMBURGO

16 Musica da films. 16.45 Bellabilli con il Quintetto Johannes Rediske. 17.35 Melodie. 19 Notiziario. 19.35 Concerto di Arne Nordheim, con balletto, (Radiorchestra sinfonica diretta da Leopold Stokowski). 20 «Charleston - Stalinismo», viaggio a Praga di oggi di Hans-Werner Richter. 21 Musica jazz. 21.45 Notiziario. 23.30 Musica da camera. Josef Matthes e Haider: Quattro pezzi per violino e pianoforte (Louis Krasner, violino; Gerhard Gregor, pianoforte); Jürg Baur: Quintetto sereno (Quintetto di strumenti a fiato di Zurigo).

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE

19 Notiziario. 20 Musica di Haendel. 20.30 Concerto diretto da Vilém Tausky, con la partecipazione dei cantanti Margaret Nisbett e Owen Brannigan. Musica da opere, operette, balletti, 22 Suite, 23 Suite del canoro, 24 più Tamara, cantanti, 22.30 Storie vere da spiaggia tratte dalle Memorie del Colonnello Oreste Pinto: «Logic and Lives», testo sceneggiato di Robert Carr. 23 Notiziario. 23.30 Racconto. 23.45 Resoconto parlamentare. 24 Notiziario. 0.00-0.36 Spohr: Ottetto in mi op. 32, eseguito dall'Ottetto di Vienna.

PROGRAMMA LEGGERO

19.45 «La famiglia Archer», di Edward J. Mason. 20 Notiziario. 21.30 Gara culturale fra studenti universitari. 21 Concerto musicale di Treorchy, il baritonista John Morgan e la pianista Mary Kendall. 21.31 «Beyond our Ken», show radiofonico di Eric Merriman. 22.31 Serenata con Semprini al pianoforte e l'orchestra della rivista della BBC diretta da Malcolm Lockyer. 23.30 Notiziario. 23.45 Rock Club.

SVIZZERA BEROMÜNSTER

16 Music-Hall. 17 Musica americana. 18.45 Aperitivo musicale. 18.45 Musica leggera: Novità. 19.30 Notiziario. 20 Suite stilistica di Carl Orff. 20.10 Doppietta e il suo ospite: radiocomunicazione. Indi: Canzoni del coro Paraponti di Bombay. 22.15 Notiziario. 22.20 Immagini di Monaco di Baviera.

MONTECENERI

20 Canzoni con noi: interpreti. 20.15 «Lo scandalo del XX secolo», ciclo sulla Fame nel mondo presentato da Felice Filippini. VII puntate: «Cibo scarso o troppo buco?». 20.55 Concerto diretto da Pietro Argento. Bazzini: Preludio e canzoni per archi e organo; Rocco Resinati: Canto di sangue. Nikolai Mlaskowsky: Sinfonia n. 27 in do minore op. 85. 22.10 «Micromondo», gazzetta curiosa redatta da Giulio Cisca e Claudio Marsi. 22.35-23 Capriccio notturno, con Fernando Paggi e il suo quintetto.

SOTTENS

19.50 «Scacco matto!». 20.20 «Disparcade». 20.30 Opération Buvard, con radiocomunicazione. Indi: di John Michel. 21. episodio 20.30 Concerto dell'orchestra da camera di Losanna diretto da Arpad Gerecz. Solista: Françoise Till-Morette. Haydn: Sinfonia n. 45 in fa diesse minore. W. A. Mozart: Concerto per clavicembalo per flauti e orchestra. KV 313; Henri Sancier: Sinfonie stereofoniche per orchestra d'archi. 22.35 Lo specchio del mondo, 2^a edizione. 23.00-23.15 Per sognare.

FILO DIFFUSIONE

I canale: v. Programma Nazionale; II canale: v. Secondo Programma; III canale: v. Terzo Programma; IV canale: dalle 8 alle 12 (12-16) e dalle 16 alle 20 (20-24): musica sinfonica, lirica e da camera; V canale: dalle 7 alle 10 (10-19 e 19-21): musica leggera; VI canale: supplementare stereo-fonico.

Per i programmi odierni:

Rete di:

CANALE IV: MILANO
Canale IV: 8 (12) in «Invenzioni e fughe»; Bach: Invenzioni a due voci; Buxtehude, Preludio e fuga in fa mag. - 9 (13) «Concerto sinfonico di musiche moderne» dir. L. Bernstein e A. La Rosa; Bartók: Sinfonia dell'Italia. 10 (14-15) «Musica di G. F. Ghedini». 16 (20) «Un'ora con Felix Mendelssohn». 17 (21) in stereofonia: musiche di Telemann, von Biber, J. S. Bach - 18 (22) «Concerti per solo e orchestra».

CANALE V: TORINO
Canale V: 7 (13-19) «Chiaroscuro musicali» con l'orchestra H. Winterhalter e il trio «The Three Suns». 8 (14-20) «Tastiera». 8.45 (14.45-20.45) «Jazz party». 10 (16-22) «Ribalta internazionale». 11 (17-23) «Musica da ballo». 12 (18-24) «Canzoni italiane».

Rete di:

GENOVA - BOLOGNA - NAPOLI
Canale V: 8 (12) in «Preludi e fughe»; Bach: Preludio e fuga in re mag. Mozart: Adagio e fuga in do min. K. 546 per quartetto d'archi; Dupré, Preludio e fuga per organo. 9 (13) «Concerto di musiche moderne» diretto da D. Milhaud e N. Sanzogno - 11 (15) «Musiche di J. C. Bach». 16 (20) «Un'ora con I. Pizzetti». 17 (21) in stereofonia: musiche di Brahms, Mendelssohn-Bartók, Strauss - 18 (22) «Concerti per solo e orchestra».

CANALE V: FIRENZE - BARCELLONA - BARI

Canale IV: 8 (12) in «Preludi e fughe»; Bach: Preludio e fuga su un tema di L. da Viadana; Hindemith, Preludio e fuga in do, Interludio e fuga in mi. 9 (13) «Concerto di musiche moderne» diretto da D. Milhaud e M. Ross - 11 (15) «Musiche di L. Bernstein». 16 (20) «Un'ora con C. Monteverdi». 17 (21) in stereofonia: musiche di Schubert, Brahms - 18 (22) «Ribalta internazionale». 11 (17-23) «Musica da ballo». 12 (18-24) «Canzoni italiane».

Rete di:

FIRENZE - VENEZIA - BARI
Canale IV: 8 (12) in «Preludi e fughe»; Bach: Preludio e fuga su un tema di L. da Viadana; Hindemith, Preludio e fuga in do, Interludio e fuga in mi. 9 (13) «Concerto di musiche moderne» diretto da D. Milhaud e M. Ross - 11 (15) «Musiche di L. Bernstein». 16 (20) «Un'ora con C. Monteverdi». 17 (21) in stereofonia: musiche di Schubert, Brahms - 18 (22) «Concerti per solo e orchestra».

CANALE V: ROMA

Canale V: 7 (13-19) «Chiaroscuro musicali». 7.30 (13.30-19.30) «Vedete stranieri». 8 (14-20) «Tastiera». 8.45 (14.45-20.45) «Caldo e freddo». 10 (16-22) «Ribalta internazionale». 11 (17-23) «Musica da ballo». 12 (18-24) «Canzoni italiane».

Rete di:

CAGLIARI - TRIESTE - PALERMO
Canale IV: 8 (12) in «Preludi e fughe»; Bach: Tre preludi e fughe; Britten, Preludio e fuga per 18 archi - 8.55 (12.55) «Concerto sinfonico di musiche moderne» diretto da M. Freccia e B. Maderna. 11 (15) «Musiche di Alexander Glaziev» nov. 16 (20) «Un'ora con W. A. Mozart». 17.45 (21.05) in stereofonia: musiche di Stravinsky, Schumann - 18 (22) «Concerti per solo e orchestra».

CANALE V: 7 (13-19) «Chiaroscuro musicali»
7.30 (13.30-19.30) «Vedete stranieri». 8 (14-20) «Tastiera». 8.45 (14.45-20.45) «Caldo e freddo». 10 (16-22) «Ribalta internazionale». 11 (17-23) «Musica da ballo». 12 (18-24) «Canzoni italiane».

Da un romanzo di fantascienza

Il Kraken si destà

secondo: ore 20,30

Siamo nel 1970, e il mondo, più o meno, va avanti come adesso, quando, un bel giorno, cominciano a piovere dal cielo strani globi luminescenti che, tracciati una scia nell'aria, si tuffano nelle acque del mare, e proprio nei punti dovevano essere più profondo. Alle studi del curioso fenomeno si dedicano tra gli altri, Alastair Bockler, uno scienziato ironico e bisticcante ma non privo di simpatia, e i coniugi Watson, Michael e Phyllis, due sposi molto innamorati, e uniti, per di più, dalla comune professione di radiocronisti e di intervistatori. E il fenomeno, indubbiamente, merita di essere studiato. Di lì a poco, infatti, la faccenda entra in una seconda fase. Non più globi luminescenti ma, in un esame batiscatico delle profondità marine, strane forme subaquee che fondono, come con la fiamma ossidrica, cavi metallici e navicelle di profondità, chiglie di navi e scafi

paese. Poi, su ciascun carro armato, comincia a gonfiarsi una specie di vesica che, diventata simile a una piccola mongolfiera, manda fuori ciglia e tentacoli, e con quelli attira a sé gli infelici isolani, ingurgitandoli in una tempesta di strilli e di arti bruciati. Ma il rimedio c'è, e viene usato subito. Basta infatti un aereo carico di bombe di medio potenziale perché quei celestini sintetici (già, non sono esseri viventi, ma organismi di plastica!) scoppino come tanti petardi, lacrimando una sozza materia appiccicativa e naufragante. Trovato così il rimedio, gli emissari della misteriosa potenza sottomarina vengono sgominati ovunque con lo stesso sistema, e in breve non si fanno più vedere. Ma ecco la terza fase, di cui il professore Bockler prevede gli sviluppi fin dall'inizio. Il livello del mare comincia a crescere, mentre innumerevoli iceberg prendono a navigare in zone



Ottavio Fanfani e Gabriella



Giacobbe: i coniugi Watson

di sommersibili. La cosa si fa seria e i terrestri, presi dal panico, cominciano a bombardare con ordigni atomici il fondo marino, senza che nessuno, di lì sotto, reagisca. Un altro intervallo in bianco, ed ecco, finalmente, una nuova e più terribile manifestazione. In due isole, una al largo del Brasile, l'altra a Sud dello Stretto della Sonda, qualcosa di mostruoso e di indecifrabile ha portato via tutti gli abitanti, tranne pochi superstiti ammucchiati dal terrore, non lasciando altra traccia di sé che una fetida schiuma glutinosa. Il terzetto composto dallo scienziato e dai due sposi radiocronisti scende allora sul piede di guerra, e si reca su una terza isola, Escondida, dove, presumibilmente, quel qualcosa subacqueo dovrebbe apparire per la terza volta. E appare, infatti, fornendo la più bella scena dell'intero lavoro, nella radiocronaca di Watson, presente, dalla finestra del suo albergo, a quell'inconcepibile assalto. Dal mare, con ritmo meccanico e organico, avanzano bizzarre forme che stanno tra il carro armato e il piombo gigante, scalano le coste dell'isola e ammazzano tutti gli abitanti, con manovra concentrica, nella piazza centrale del

sempre più estese: gli esseri sottomarini, per farla finita con l'umanità, hanno deciso di fondere le calotte polari, e apparentemente ci riescono. Finiranno dunque tutti come ai tempi di Noè? Parrebbe di sì, dapprima, e ce lo dimostra un'inghilterra davvero inedita, dove si va in barca a Trafalgar Square come a Venezia sul Canal Grande. Poi, per fortuna, Bockler scopre un'arma efficace a base di ultrasuoni, e la strana guerra tra gli uomini e gli esseri piovuti da un altro pianeta è andata a rinascere in fondo agli abissi oceanici finisce con la vittoria del genere umano. Il Kraken (mostro sottomarino menzionato in una poesia di Tennyson e diventato, per i coniugi Watson, il simbolo di quelle misteriose creature abissali) si era destato, ma l'umanità, dopo una brutta crisi, è riuscito a riaddestrarlo per sempre. Si ricomincia come prima, coi problemi di sempre e le solite sciocchezze, come se il Kraken non ci avesse mai visitati. Fantascienza, dunque, delle più belle, ma presentata «con garbo, palpante di suspense e non priva di quell'umorismo inglese che sa rendere accette anche le cose più ostiche».

Italo A. Chiusano



NAZIONALE

Telescuola

Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana presentano
SCUOLA MEDIA UNIFICA
Prima classe

8.30-9 Italiano
Prof.ssa Fausta Monelli

9.30-10 Matematica
Prof.ssa Liliana Ragusa Gilli

10.30-11 Geografia
Prof.ssa Maria Bonzano Strona

11.15-13 Inglese
Prof. Antonio Amato

11.30-12 Francese
Prof. Enrico Arcaini

AVVIAMENTO PROFESSIONALE
a tipo Industriale e Agrario

13.30 Seconda classe

a) *Osservazioni scientifiche*
Prof.ssa Ginestra Amaldi

b) *Geografia ed educazione civica*
Prof.ssa Maria Mariano Gallo

c) *Esercitazioni di agraria*
Prof. Fausto Leonori

15.15-20 Terza classe

a) *Esercitazioni di lavoro e disegno tecnico*
Prof. Gaetano De Gregorio

b) *Disegno ed educazione artistica*
Prof. Franco Bagni

c) *Matematica*
Prof.ssa Giovanna Platone

La TV dei ragazzi

17 — a) **QUESTO E' IL JUDO**
2^a trasmissione
a cura di Mario Fiengo

Presenta Aldo Novelli
b) **ROBIN HOOD**
Il prigioniero

Telefilm - Regia di Bernard Knowles

Distr.: I.T.C.

Int.: Richard Greene, Berndette O'Farrell, Donald Pleasance

Ritorno a casa

18 — Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana presentano

NON E' MAI TROPPO TARDI

CORSO DI ISTRUZIONE POPOLARE PER ADULTI ANALFABETI
Ins. Alberto Manzi

18.30

TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio

GONG

(Vel - Vicks Vaporub)

18.45 PERSONALITA'

Rassegna settimanale per la donna diretta da Mila Contini

Regia di Guido Stagnaro

19.30 SINTONIA - LETTERE ALLA TV
a cura di Emilio Garroni

19.45 DIBATTITO

Ribalta accesa

20.30 TIC-TAC
(Zoppas - Macchine per cucire Borletti)

SEGNALO ORARIO**TELEGIORNALE**

Edizione della sera

ARCOBALENO

(Super-Iridi - Vini Folonari - Super-Macleans)

PREVISIONI DEL TEMPO - SPORT

21 — CAROSELLA

(1) *Invernizzi Milione* - (2) *Rhodiocatene* - (3) *Sarti Special Fynace* - (4) *Camay* - (5) *Tè Ati*

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Ibis Film - 2) Roberto Gavilli - 3) Adriatica Film - 4) Incom - 5) Cinetelevisione



Paola Bacci interpreta la figura di Rosa in «Ma non è una cosa seria» di Pirandello in onda alle ore 21.15

21.15 La Compagnia stabile «I Nuovi» diretta da Giacomo Morandi presenta

MA NON E' UNA COSA SERIA

di Luigi Pirandello con Stefano Sibaldi nella parte del prof. Barranco Personaggi ed interpreti in ordine di entrata:

Prof. Virgadamo

Franco Mezzera
Grizzofà Ivano Staccioli

La maestra Terrasi Cristina Mascielli

Rosa Paola Bacci

Gasparina Torretta Eliana Trouché

Magnasco Ugo Pagliai

Loretta Festa Maria Grazia Suohi

Fanny Martinez Laura Gianoli

Celestino Sandro Pellegrini

Memmo Speranza Antonio Salines

Vico La Manna Franco Bucceri

Scene di Lucio Lucentini

Costumi di Veniero Colasanti

Regia di Guglielmo Morandi

(Per adulti)

Al termine:

TELEGIORNALE

Edizione della notte

"I Nuovi" in una commedia di Pirandello

Ma non è una cosa seria

nazionale: ore 21.15

Alla prima rappresentazione, il 21 novembre 1921, al Teatro Filodrammatici di Milano, *Ma non è una cosa seria* fu un clamoroso successo dell'interprete, Emma Grammatica e un mezzo insuccesso della commedia. Renato Simoni, scrupolosissimo nel tenere per così dire l'amministrazione della serata — lo si poteva vedere, alle prime, mentre si precipitava al giornale a fine di spettacolo, numerare sulle dita della mano gli applausi infilando il paletò — ci informa che vi furono tre chiamate dopo il primo atto, quattro dopo il secondo più un grande applauso a scena aperta alla protagonista e quattro dopo il terzo, disturbata da contrasti. Insomma, si fischio. Per tempi di successi non inflazionati come oggi e di repertorio stimolante più di oggi, non era un bilancio da buttar via. Ma non era certo una vittoria. Il teatro di Pirandello continuava a aver vita difficile alla ribalta. Eppure erano venute già alcune delle sue commedie maggiori: *Così è (se vi pare)*, *Lolà, Il piacere dell'onesta*, *Il beretto a sonagli*, *Il gioco delle parti*. Come prima meglio di prima. *Tutto per bene*: serate di baruffa quasi senza eccezione, battaglie memorabili nella sistematica demolizione di posizioni e convinzioni secolari.

Al loro confronto *Ma non è una cosa seria* era quasi un bicchierino di rosolio. Una volta tanto, il copione non faceva l'effetto di una bomba posta

sotto la poltrona degli spettatori. Con la sua vicenda semplice alla resa dei conti perfino patetica, col suo umorismo agrodolce dove la dialettica metafisica del cosiddetto problema centrale, dell'essere e del parere, del credersi e dello scoprirsi, dei fissarsi in una maschera e del trovarsi in una altra, deviava dalla cerebralità per andare a braccetto col sentimento, essa poteva quasi sembrare una commedia tradizionale, una resa dell'autore alle abitudini, che erano cattive abitudini ed agli umori, che erano cattivi umori, delle platee borghesi; un recupero del rivoluzionario figlio prodigo. E ciononostante, nemmeno quando le valse un'assoluzione più che per insufficienze di prove. La resistenza del pubblico continuava.

A mettersi, oggi, nello stato d'animo d'allora, non si può negare della coerenza alla risposta della platea. Mutava solo il modo, ma poi, tutto considerato, neanche quello: la sostanza rimaneva invariata. Nemmeno questa volta Pirandello arretrava d'un palmo dalle sue posizioni. Al massimo, si poteva riconoscere al cospicuo la funzione di un insidiioso cavallo di Troia abilmente introdotto nel campo avversario.

Quella che non è una cosa seria, si sa, è il matrimonio imprevisto, precipitoso e paradossale di Memmo Speranza. Vittima delle proprie fiammate sentimentali, conseguenza d'un meridionale galleggiamento, che lo portano ad entusiasmarsi ed a fidanzarsi appena una ragazza gli piace, per trovarsi, una set-

timana dopo, col cuore nuovamente disoccupato e ricominacciato, imbarazzanti situazioni, non escluso qualche duello per mancata promessa di nozze, nemico giurato del matrimonio per incoveniente bisogno di libertà, egli decide di sposare la meno amabile, la meno seducente, la meno esperta, la meno esigente delle donne, la prima che gli capita sott'occhio. Si ammoglia per non ammogliarsi. Uno sposaggio bianco, per burla che lo salvaguarda da un eventuale sposizio sul serio. E va a scegliere la spenta, sciatta, maltrattata, avilita, deserta, malinconica Gasparina, poco o poco meno che serva in una pensione di gentuccia — il primo atto col suo impressionistico, minuscolo mondo crepuscolare è un quadro fedele e crudele della provincia italiana degli anni venti — che si lascia imporre, che subisce inerte quell'ultima umiliazione, un'altra fra le tante.

Ma basta che Gasparina sia tolta dal suo piccolo inferno perché, nella serena cassetta di campagna dove è stata relegata a fungere da ipoteca sull'indipendenza dell'avventuroso consorte, diventi un'altra, le si imbellisca e se non proprio imbelliscesse li si restaura il cuore, l'aspetto, i modi. Mite, gentile, pura, serena, elegante nel-

Vedere nostro servizio su Pirandello alle pagine 11-12-13



Antonio Salines sarà Memmo nella commedia di Pirandello

la sua discrezione, seducente nella sua modestia: pura ed intatta, una grazia gentile perduta e ritrovata. Tanto che c'è chi vuol liberarsi dall'assurdo legame per farne la propria moglie. Ed ecco, Memmo Speranza la vede, ora, con altri occhi. Il matrimonio per scommessa diventa una cosa seria. Donne disgraziate che diventano seduenti, virtù misconosciute che trionfano, consorti distratti e sprezzanti che si trasformano in mariti innamoratissimi... ne è pieno il teatro, il migliore come il peggiore. Renato Simoni fu il primo a notarlo. Basterebbe poco sbriegarsela registrando la presenza di alcuni venerdì luoghi comuni intrecciati in un discorso pulito ed elegante. Come al solito è il tono che fa la musica e, in questo caso, la musica è una comicità mutevole, ambigua, improvvisa ed originale dove lo scherzo nasconde la serietà e la serietà nasconde lo scherzo; in un alterno svariare di luci e di ombre proiettate sulle persone, sulle cose e sui sentimenti continuamente cantanti, ora così ed ora il loro contrario: un gioco dei quattro cantoni amabile e un po' beffardo, all'inseguimento dell'inafferrabile verità. Sempre lui, Pirandello e, di conseguenza, alla prima rappresentazione, fischi. I conti tornano.

Carlo Terron

LIEVITO

SPECIALE
PER PIZZE
E GNOCCHI

VANIGLIATO
PER DOLCI

ALEMAR



Eliana Trouché interpreta il personaggio di Gasparina



SECONDO

21.15

ANNI D'EUROPA

Nazioni, problemi, ore, momenti, personaggi e testimoni della storia europea dal 1900 ad oggi

HITLER AL POTERE

Testo di Giacomo Cesaro
Musiche di Daniele Paris
Regia di Lillian Cavani

22.15

TELEGIORNALE

22.40 RIPRESA DIRETTA DI UN AVVENTIMENTO AGONISTICO IN EUROVISIONE

Per la serie
"Anni d'Europa"

Hitler al potere

secondo: ore 21.15

Della follia di Hitler e della catastrofe tedesca sono stati presenti, in questi ultimi anni, molti documenti cinematografici inediti e agghiaccianti. Nessun film, finora, ha però tentato di analizzare in dettaglio la tecnica con cui Hitler poté impossessarsi del potere e dominare la scena d'Europa. «Hitler al potere», il programma realizzato da Lillian Cavani per la serie «Anni d'Europa», vuole invece darci la storia, quasi giorno per giorno e settimana per settimana, dell'ascesa del dittatore tedesco svelandone le cause più vere e profonde. La trasmissione si soffermerà soprattutto sulla personalità di Hitler prima del potere e sugli avvenimenti degli anni 1932 e 1933 che gli permisero di impossessarsi dello Stato. Il programma offrirà quindi di attraverso un montaggio analitico di documenti cinematografici e fotografici una vera e propria radiografia della «tecnica del colpo di stato di Hitler».



LE MIGLIORI TORTE
FOCACCE E CIAMBELLE
SI OTTENGONO



RICHIEDETE
CON SEMPLICE CARTOLINA
IL RICETTARIO COMPLETO A

BERTOLINI
FRAZIONE REGINA MARGHERITA 5
TORINO



BERTOLINI

TORINO

"PAOLO SOPRANI,,

Ditta Comm. PAOLO SOPRANI & F., Castelfidardo
Anno di fondazione 1863

FISARMONICHE

ESPORTAZIONE IN TUTTI I PAESI DEL MONDO

In Italia presso i migliori negozi di strumenti musicali.

Per informazioni rivolgersi alla Casa



 ACCADEMIA

BASTA CON LE PORTE CHIUSE!

rapidamente, economicamente, sicuramente, divertente

Ragionieri - geometri - maestri - interpreti - attori - registi - operatori - giornalisti - investigatori - grafologi - tappezzieri - arredatori - radio-tecnici - elettricisti - elettraute - tornitori - saldatori - falegnami - fabbri - metalli - idraulici - idrauliche - mestieri - verniciatori - tessitori - infermieri - parrucchieri - massaggiatori - fotografici - pilotti - figurinisti - cartellonisti - vetrinisti - disegnatori - sarti - calzolai - periti in infornistica stradale, ecc.

studiamo per corrispondenza con Accademia
la scuola che dà maggior garanzia di successo
ACCADEMIA - VIALE REGINA MARGHERITA, 99/P - ROMA
RICHIEDETE SUBITO OPUSCOLO GRATUITO

NAZIONALE

6.30 Bollettino del tempo sui mari italiani

6.35 Corso di lingua inglese, a cura di A. Powell

7 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Almanacco - * Musiche del mattino

Mattutino
giornalino dell'ottimismo con la partecipazione di Rafaello Pisù (Motta)

Ieri al Parlamento

8 - Segnale orario - Giornale radio

Sui giornali di stamane, rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A.

Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - Bollettino della neve a cura dell'E.N.I.T.

Il banditore
Informazioni utili

8.30 OMNIBUS

a cura di Tullio Formosa
Prima parte

- Il nostro buongiorno

Craft: Alone; Sice-Morricone: Armando; Gatti: Cicali; Belgey d'Anzi: Viale d'autunno; Hart-Rodgers: This can't be love; Fonseca-Ferreira-Sequelha: Una casa portoghesa

- La fiera musicale

Paganini: Moto perpetuo; Wayne-Maddox: Custer's last stand; Costa - Costa-Valete - Cantalamessa: Tarantella, Era di Maggio, Ninuccia, Aria; Ignoto: Su una montagna; Wiedoefel: Laughing Sa-xophone; Palmolive-Colgate)

- Allegretto francese

Hart-Davis: La petite paix; Houdoux-Granier: Va plus loin; Scotto: La petite tonkinoise; Davis-Aznavour: Ce n'est pas toujours drôle le cinema; Durand: Mademoiselle de Paris

- L'opera

Fedora Barbieri e Carlo Bergonzi

Donizetti: La favorita: « O mio Fernando »; Verdi: Aida: « Celeste Aida »; Verdi: Il Trovatore: « Stride la vampa »; Puccini: Tosca: « Reconquista armata » (Knorr)

— Intervallo (9.35).

Racconti brevi: Il provino, di Emilio Cecchi

- Il Quartetto Italiano interpreta Gabrielli
Canzoni per sonar a quattro (Canzon prima « La spiritata »; Canzon quarta)

- Le nove Sinfoni di Beethoven

Sinfonia in do minore n. 5 (op. 67)

Allegro con brio Andante con moto; più mosso; tempo I - Scherzo (allegro) - Finale (allegro; più presto)
Orchestra Filarmonica di Vienna, diretta da Wilhelm Furtwängler

10.30 La Radio per le Scuole (per il 2° ciclo della Scuola Elementare)

Oggi, allegria! Le astuzie di Bertoldo, a cura di Ghiròla Gherardi

Una scena di vita medioevale: Il cavaliere, a cura di Mario Pucci

Allestimento di Berto Manti

11 OMNIBUS

Seconda parte

- Gli amici della canzone

a) Le canzoni di ieri

In versioni moderne

Cottrau: Santa Lucia; Contet-

Rodgers: Lover; Pollack-Rapee; Charmaine; Mellier - Calzia; Bambola; Porter: C'est magnifique; Lara: Granada (Lavabiancheria Candy)

b) Le canzoni di oggi

Da Vinci-Cozzoli: Le signore; Pinch-Bassi: Perderti; Franchi-Reverberi: Non occupatevi dei fatti; Gatti: Balla, Roma non love; Pallavicini-C. A. Rossi: O morettina mia; Mogol-Relman: Gall's song (Jolie chanson)

c) Ultimissime

Coppo-Prandi: Nocciolina; Bettar-Leon: Auli auli; Misselli-Millet: Valentino; Ardente-Prandi: Grazie settembre; Pini-Cavazzini: Ti aspro; Calibbi-Reverberi: Quando il vento si leva (Invernizzi)

- Il nostro arrivederci

Parish-Anderson: The syncopated clock; Loewe-Lerner: Than heaven for little girls; Migliacci-Meccia: Patatina; Kramer: Simpatica; Poher: Sophia; Brownsmith: Duo; Redding-Fentonay: La petite diligence (Ola)

12.20 * Album musicale

Negli inter. com. commerciali

12.55 Metronomo

(Vecchia Romagna Buton)

13 Segnale orario - Giornale radio - Prev. del tempo

Carillon

(Manetti e Roberts)

Il tremino dell'allegra

di Luza e Mancini

(G. B. Pezzio)

Zig-Zag

13.30 IL RITORNELLO

Dirige Angelini (Locatelli)

14.10-20 Giornale radio

Media delle valute

Listino Borsa di Milano

14.20-15.15 Trasmissioni regionali

14.20 « Gazzettini regionali » per: Emilia-Romagna, Campagna, Puglia, Sicilia

14.45 « Gazzettino regionale » per la Basilicata

15 Notiziario per gli Italiani del Mediterraneo (Bari 1 - Catanzaritetta 1)

15.15 * Canta Marino Barreto Jr.

15.30 Corso di lingua inglese, a cura di A. Powell

(Replica)

15.55 Bollettino del tempo sui mari italiani

16 — Programma per i ragazzi

Il Capitano del Giglio

Radiosenna di Adriana Verde - Allestimento di Ruggero Winter

16.30 * Duke Ellington: ballo mascherato

16.45 Università internazionale Guglielmo Marconi (da New York)

Gairdner Moment: I nuovi concetti della biologia contemporanea (I)

17 — Giornale radio

Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

17.20 * Musica lirica

Verdi: Ernani: « Oh, de' verdi miei »; Thomas: « Minion »; Nonon: « Non conosci il bel suo? »; Rossini: La Cenerentola: « Nacqui all'affanna »; Leoncavallo: I Pagliacci: Prologo; Bellini: I Puritani: « Ah, per sempre ti perderò »; Rigoletto: La Favorita: « O mio Fernando »; Verdi: Don Carlos: « O Carlo ascolta »; Saint-Saëns: Samson e Dalila: « O aprile foriero »; Donizetti: La Favorita: « A tanto amor »

18.15 La comunità umana

18.30 CLASSE UNICA

Aroldo De Tivoli: L'elettricità: Vettore e induzione
Emilio Peruzzi: Le meraviglie del linguaggio umano: Lingua e comportamento

19 — La voce dei lavoratori

19.30 Le novità da vedere

Le prime del cinema e del teatro con la collaborazione di Edoardo Antoni, Enzo Ferrieri e Achille Fiocco

20 — * Album musicale

Negli inter. com. commerciali
Una canzone al giorno (Antonetto)

20.30 Segnale orario - Giornale radio - Ultimo radio

Dal « Joker Jolly » di Bologna

Enzo Salluzzi ed il suo complesso

21 — CONCERTO SINFONICO

diretto da PETER MAAG con la partecipazione del pianista Pietro Spada

Mozart: Tre intermezzi per « Thamos re d'Egitto »; Clai-kowicz: Concerto n. 23 in si bemolle minore op. 22 per pianoforte e orchestra; R. Strauss: Vita d'eroe, poema sinfonico

Orchestra del Teatro « La Fenice » di Venezia

Nell'intervallo: Paesi tuoi

22.30 * Franck Pourcel e la sua orchestra

22.45 Ricordo di Rabindranath Tagore

23.15 Oggi al Parlamento - Giornale radio

Dal « Joker Jolly » di Bologna

Enzo Salluzzi ed il suo complesso

24 — Segnale orario - Ultime notizie - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte

Mozart: Cinque controdanze, K. 609 (Orchestra dell'Opera di Stato di Vienna diretta da Franz Litschauer); Strawinskij: Dances concertantes: a) Marche d'introduction, b) Pas d'action, c) Marche variée, d) Pas de deux, e) Marche conclusion (Orchestra da Camera della RCA diretta dall'Autore)

17.30 Il Quartetto Cetra presenta

MUSICA, SOLO MUSICA (Registrazione)

18.30 Giornale del pomeriggio

18.35 Ribalta dei successi Casisch (Carisch S.p.A.)

18.30 * TUTTAMUSICA (Camomilla Sogni d'oro)

19.20 * Motivi in tasca

Negli intervalli comunicati commerciali

Il tacchino delle voci (A. Gazzoni & C.)

20 Segnale orario - Radiosera

20.20 Zig-Zag

20.30 Dino Verde presenta GRAN GALA

Panorama di varietà con Isa Bellini, Dddy Savagnone e Antonella Steni

Partecipano Tino Buzzamenti e Alighiero Noschese

Orchestra diretta da Carlo Savina

Regia di Riccardo Mantoni (Palmolive-Colgate)

21.30 Radionette

21.45 Il Canzoniere di Cannizzima

a cura di Silvio Gigli

22.15 Parliamone insieme

22.45-23 Ultimo quarto

Notizie di fine giornata

12.20-13 Trasmissioni regionali

12.20 « Gazzettini regionali » per: Val d'Aosta, Umbria, Marche, Campania e per alcune zone del Piemonte e della Lombardia

12.30 « Gazzettini regionali » per: Veneto e Liguria (Per le città di Genova e Varese) Il trasmesso viene effettuata rispettivamente con Genova 3 e Venezia 3)

12.40 « Gazzettini regionali » per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzi e Molise, Calabria

13 La Ragazza delle 13 presenta:

Musica, amigos (L'Oréal)

20 La collana delle sette perle (Lesso Galbani)

25 Fonolampo: dizionario dei successi (Palmolive-Colgate)

13.30 Segnale orario - Primo giornale

40 Scatola a sorpresa (Simmenthal)

45 Il seguito: le incredibili imprese dell'ispettore Scott (Compagnia Singer)

50 Il disco del giorno

55 Paesi, uomini, umori e segreti del giorno

14 — Tempo di Canzonissima

— I nostri cantanti

Negli intervalli comunicati commerciali

14.30 Segnale orario - Secondo giornale

14.40 R.C.A. Club (R.C.A. Italiana)

15 — Dedicato a Cole Porter

15.30 Segnale orario - Terzo giornale - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico e delle transabilità delle strade statali

15.45 Carref Decca (Decca London)

16 — IL PROGRAMMA DELLE QUATTRO

— Una sera a Roma: Armando Trovajoli

— Le romanze celebri

— Per arpa e ritmi

— Incontri: Billy Eckstine e Sarah Vaughn

— Fiesta in Colombia

17 — Pagine d'album

Mozart e Strawinsky nella danza

(in francese) **Giornale radio da Amburgo-Colonia**

Rassegne varie e informazioni turistiche

15' (in tedesco) **Giornale radio da Londra**

Rassegne varie e informazioni turistiche

9.30 **Aria di casa nostra**

Canti e danze del popolo italiano

9.45 Musiche spirituali

Palestrina: Tre mottetti dal « Canticus dei cantici »; a) Nicodimus, b) Tommaso da Villanova, c) Dilecti meus dilemi (Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Ruggero Maghin); Porpora: Tre pezzi sacri, per soprano con coro: a) Kyrie, Sanctus, c) Agnus Domini Irma Bozzi Lucca - Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della Radiotelevisione Italiana diretti da Ferruccio Scaglia - Maestro del Coro Nino Antonellini)

10.15 Il concerto per orchestra

Roger: Concerto in stile antico: a) Allegro con spirito, b)



Joe Sentieri presenta alcune sue interpretazioni nel programma delle ore 9,20

NOVEMBRE

TERZO

Largo, c) Allegro (Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Fernando Previtali); Pe-trassi: Concerto per orchestra; a) Allegro, b) Adagio, c) Tempo di marcia (Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Fernando Previtali)

11 — Musica dodecafonica
Schoenberg: Variazioni per orchestra op. 31; a) Introduzione, b) Tema, c) Nove variazioni, d) Finale (Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Hermann Scherchen); Webern: Concerto op. 24; a) Poco allegro, b) Lento, c) Presto (Complesso della Camera dell'Accademia di Vienna)

11.30 * Il '900 in Francia

Ravel: Quartetto in fa maggiore, per archi; a) Allegro moderato, b) Assez vif, c) Très lent, d) Vif e agité (Robert Mann e Isidore Cohen, violini; Raphael Hillyer, violoncello; Claus Adam, pianoforte); Milhaud: La cheminée du Roi René, suite per quintetto a fiati; a) Cortège, b) Aubade, c) Jongleurs, d) La Mousin-glaide, e) Jôtes sur l'arc, f) Chasse à Valabre, g) Madrigal, h) Noce (Ensemble Instrumental a vent de Paris); Poulenec: Aubade, concerto coreografico per pianoforte e 18 strumenti; a) Toccata, b) Recitativo, c) Rondo, d) Presto, e) Recitativo, f) Andante, g) Allegretto feroce, h) Conclusion (Solista Fabienne Jacquinot; Orchestra Sinfonica Westminster diretta da Anatole Fistoulari)

12.30 Musica da camera

12.45 La rapsodia

Brahms: Rapsodia in mi bemolle op. 119 (Pianista Aldo Ciccolini); Bartok: Rapsodia n. 1 per violino e orchestra (Solista Roberto Michelucci - Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Ettore Gracis)

13 — Pagine scelte

Da « I sumeri » di Hartmut Schmolke: « La terra e il popolo dei sumeri »

13.15-13.25 Trasmissioni regionali
« Listini di Borsa »

13.30 Musiche di Schubert e Rachmaninov

(Replica del « Concerto di ogni sera » di giovedì 23 novembre - Terzo Programma)

14.30 Musiche concertanti

Schubert: Adagio e rondò concertante in fa maggiore, per pianoforte e archi (Solista Adolf Drescher - Orchestra Hamburger Rundfunk diretta da Walter Martin); Porena: Tre pezzi concertanti, per 2 pianoforti, ottoni e archi (Pianisti Ermelinda Magnetti e Mario Apolloni - Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Nino Sanzogno)

15.15 * La sonata a due

C.P.E. Bach: Sonata in re maggiore, per clavicembalo e basso continuo; a) Andante, b) Allegretto, c) Allegro (Kurt Redel, clavicembalo; Irmgard Lechner, clavicembalo); Bartók: Sonata n. 2, per violino e pianoforte (1923) - Wolfgang Schneiderhan, violino; Carl Seeman, pianoforte)

15.45-16.30 La sinfonia nel Novecento

Tansman: Sinfonietta per orchestra da camera; a) Allegro assai, b) Mazurka, c) Notturno, d) Toccata - Toccatina; Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Ferruccio Scaglia; Toni: Sinfonia; a) Allegro moderato festoso, b) Andante, c) Finale: adagio vivace festoso e vigoroso (Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Umberto Cattini)

17 — La lirica da camera francese

Gabriel Fauré
Quattro liriche
Spleen (P. Verlaine) op. 51 n. 3
Gérard Souzay, baritono; Jacqueline Bonneau, pianoforte
La rose (Leconte de Lisle) op. 51 n. 4
Janine Micheau, soprano; Roger Blanchard, pianoforte
Prison (P. Verlaine) op. 83 n. 1
Gérard Souzay, baritono; Jacqueline Bonneau, pianoforte
Soir (A. Samain) op. 83 n. 2
Janine Micheau, soprano; Roger Blanchard, pianoforte
Claude Debussy
Fêtes galantes (P. Verlaine)
Libretto I: En sourdine - Fantoches - Clair de lune
Suzanne Danco, soprano; Guido Agosti, pianoforte
Libro II: Les ingénus - Le faune - Colloque sentimental
Gérard Souzay, baritono; Jacqueline Bonneau, pianoforte

Maurice Ravel
Don Quichotte à Dulcinea (P. Morand)
Chanson romanesque - Chanson épique - Chanson à boire
Nicola Rossi Lemeni, basso; Giorgio Favaretto, pianoforte

Francis Poulenç
Telle jour telle nuit (P. Eluard)
Bonne journée - Une ruine coquille vide - Le front comme un drapeau perdu - Une roulotte couverte en tuiles - A toutes briques - Une herbe parterre - Je n'ai envie que de t'aimer - Figure de force brillante et farouche - Nous avons fait la nuit
Pierre Bernac, baritono; Francis Poulenç, pianoforte

Darius Milhaud
Sorcières de Pétrorad (R. Chalupt)
L'Ancien Régime - La Révolution
Martine Mettens, soprano; Paul Collaer, pianoforte

18 — Orientamenti critici
Linguistica quantitativa a cura di Tullio De Mauro

18.30 Discografia ragionata a cura di Carlo Marinelli

19 — (*) Mille anni di lingua italiana
I vocabolari nella storia della lingua italiana a cura di Aldo Duro

VI Il Novecento - I dizionari di oggi e di domani

19.00 Benedetto Marcello

Salmo n. 10 per soli, coro, organo e orchestra

Solisti: Setta Paloldani, contralto; Bruno Maggiolini, basso; Floriano Balestra, organo

Coro Polifonico di Roma e orchestra delle « Vacanze Musicali » diretti da Nino Antonellini

(Registrazione effettuata il 24 agosto al Chiaro del Ciampi, Teatro di S. Giorgio di Venezia in occasione delle « Vacanze Musicali » 1961)

19.45 L'indicatore economico

20 — Concerto di ogni sera

Georg Friedrich Haendel (1685-1759): Concerto in si bemolle maggiore per due

oboi, due fagotti, archi e continuo

Orchestra del « Collegium Musicum » di Copenhagen, diretta da Lavard Frøhholm
Johannes Brahms (1833-1897): Ouverture tragica op. 81

Orchestra Sinfonica della NBC, diretta da Guido Cantelli

21 — Il Giornale del Terzo

Note e corrispondenze sui fatti del giorno - Rivista delle riviste

21.30 (*) La canzone degli intellettuali

Programma a cura di Filippo Crivelli e Tullio Kezich

Canta Laura Betti
Al pianoforte Tony Lenzi

E invece no di Goffredo Parise e Gino Negri

Speak low di Frederic Ogden Nash e Kurt Weill

Simultanina di Francesco Tommaso Marinetti e Carmine Guarino

Embrasse-moi di Jacques Prevert e Wal-Berg

Die Halbwachen di Herbst

Ulrich e Norbert Schultze

Dimenticata ovvero Sublime indecisione di Ennio Flajano e Fiorenzo Carpi

La pupa movibile di Vincenzo e Eduardo Scarpetta

22 — La Rassegna

Cultura inglese a cura di Maria Luisa Astaldi

22.30 LA CONTESSA MIZI ovvero La giornata in famiglia

Un atto di Arthur Schnitzler

Traduzione di Paolo Chiarini

Conte Arpad Paszmann

Mizi, sua figlia Gianni Santuccio

Valentina Fortunato

Principe Egor Ravenstein

Aroldo Tieri

Lolo Langhuber Giulia Melidon

Philip Massimo Francorich

Professor Windhofer Ferruccio De Ceresa

Il giardiniere Giotto Tempestini

Il domestico Walter Mast

Regia di Vittorio Sermoni

23.25 Con gesso

Maurice Ravel

Trio in la minore

Modéré - Pantoum (Très vif)

- Passacalle (Très large)

- Final (Animé)

Esecuzione del « Trio di Trieste »

Dario De Rosa, pianoforte;

Renato Zanettovich, violino;

Libero Lana, violoncello



Suzanne Danco interpreta liriche francesi nel programma che va in onda alle ore 17

**TUTTA LA FAMIGLIA IN TRENO
A PREZZO RIDOTTO**



RIDUZIONI PER VIAGGI DI GRUPPI FAMILIARI

composti di almeno quattro persone:

- per i primi 4 componenti del gruppo | 40% se adulti | 70% se ragazzi
- per i componenti del gruppo oltre i primi 4 | 50% se adulti | 75% se ragazzi

naturalmente le comitive familiari si intendono composte di persone appartenenti alla stessa famiglia (compresi i domestici).

Ciò può essere dimostrato con uno "Stato di famiglia", o altro documento dello stesso valore datato da non oltre tre anni.

MAGGIORI VALIDITÀ DEL BIGLIETTO NUMERO ILLIMITATO DI FERMATE

I biglietti per gruppi familiari rilasciati per qualsiasi itinerario, anche di andata e ritorno o circolare, sono validi trenta giorni (60 per i gruppi provenienti dall'estero o all'estero diretti).

Essi danno anche diritto ad un numero illimitato di fermate.



RADIO VENERDI 24 NOVEMBRE

NOTTURNO



Dalle ore 23.05 alle 6.30: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 e kc/s. 845 pari a m. 355 e dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kc/s. 6600 pari a m. 49,50 e su kc/s. 9315 pari a metri 31,53.

23.05 Musica per tutti - 0,36 Canti e ritmi del Sud America - 1,06 Tastiere magiche - 1,36 Musica operistica - 2,06 Intersezioni sonore - 2,36 Preludi sg al intersezioni d'opera - 3,06 Motivi in passarelle - 3,36 Le nostre canzoni - 4,06 Pentagramma armonioso - 4,36 Canzoniere napoletano - 5,06 Musica da film e riviste - 5,36 Archi melodiosi - 6,06 Matinata.

N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari.

LOCALI



ABRUZZI E MOLISE
7.40-8. Vecchie e nuove musiche, programmi in directa a richiesta degli ascoltatori abruzzesi e molisani (Pescara 2 e stazioni MF II).

CALABRIA

12.20-12.40 Musiche richieste (Stazioni MF II).

SARDEGNA

12.20 Marino Marinì ed il suo Quartetto - 12,40 Notiziario della Sardegna - 12,50 Calypso e rumbe (Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 2 e stazioni MF II).

14.20 Gazzettino sardo - 14,35 La Rai in tutti i Comuni: Paesi che dobbiamo conoscere - 14,55 Note e parole: Musica e curiosità (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I).

20 musiche e canzoni da film - 20,15 **Gazzettino sardo** (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I).

SICILIA

7.30 **Gazzettino della Sicilia** (Caltanissetta 1 - Catanica 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II).

14.20 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Catania 1 - Palermo 1 - Reggio Calabria 1 e staz. MF I).

20 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 e stazioni MF I).

23 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II).

TRENTINO-ALTO ADIGE

7.15 Italianisch im Radio. Sprachkurs für Anfänger, 99. Stunde - 7,30 Morgensendung des Nachrichtendienstes (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

8.15 Das Zeitzichen - Gute Reise - Eine Sendung für das Autoradio (Rete IV).

9.30 Leichter Musik am Vormittag - 11,45 Das Sonntagsprogramm: Rita Streich, Soprani singt Lieder von Schubert, Wolf, Strauss, Nicolai und Milhaud; Am Klavier: Erik Werba - 12,20 Für Eltern und Erzieher (Rete IV).

12,30 Mittagnachrichten - Werbedurchsagen (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12,45 Gazzettino delle Dolomiti (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Paganella III).

13 Unterhaltungsmusik - 13,30 Opernmusik (Rete IV).

14,20 Gazzettino delle Dolomiti - 14,35 Trasmissione per i Ladini de Bedia (Rete IV - Bolzano 1 - Bolzan 1 - Paganella 1).

14,50-15,10 Nachrichten am Nachmittag (Rete IV - Bolzano 1 - Bolzano 1).

17 Fünftuehre (Rete IV).

18 Bei uns zu Gast: Ella Fitzgerald e Louis Armstrong - 18,30 Jugendfunk, Sendung zum 150. Todestag Heinrich von Kleists. Ges-

taltung: Prof. Dr. H. Rüdiger - 19 Volksmusik - 19,15 Blick nach dem Süden - 19,30 Italienerisch im Radio - Wiederholung der Morgensendung (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19,45 Gazzettino delle Dolomiti (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Paganella III).

20 Das Zeitzichen - Abendnachrichten - Werbedurchsagen - 20,15 Der Mensch versteht: Un fragment de F. v. Schiller. Regista: Friedrich W. Lieske (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

21,30 Symphonische Musik, J. Brahms: Symphonie Nr. 4 in e-moll Op. 98 Berliner Philharmoniker/David Eucler - 21,45 - 22,30 « Film-Magazin » Text von Brigitte von Seiva - 22,45 Das Kaleidoskop (Rete IV).

23-23,05 Spätnachrichten (Rete IV - Bolzano 2 - Bolzano II).

FRIULI-VENEZIA GIULIA

7,10 Buon giorno con il violinista Carlo Paccioro (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II).

7,30-7,45 Gazzettino giuliano (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II).

12,25 Terza pagina, cronache delle arti, lettere e spettacolo a cura della redazione dei Radiotelevisori di Trieste (1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II).

12,40-13 Gazzettino giuliano (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II).

13 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani di oltre frontiera - Musiche richieste - 13,30 Almanacco giuliano - 13,33 Uno sguardo sul mondo - 13,37 Panorama della Penisola - 13,41 Nostre case e fuori - 13,44 Una risposta alla domanda - 13,47 Discorsi familiari - 13,55 Civiltà nostra (Venezia 3).

13,15-13,25 Listino borsa di Trieste - Notizie finanziarie (Staz. MF III).

14,20 Canzoni senza parole - Passione di autori giuliani e friulani - Orchestra diretta da Alberto Casamassima: « Le Breve » di Bruno Ruoppo - « Corde di me » di Bruno Butturini - Stevan Brozol: « Sapevi di fuggir » de Leitenburg: « Io l'amero »; Vitezoli: « Chiudi gli occhi »; Feruglio: « Madonnina blonda »; Bidoli: « Il cuore la sbarra »; Luttazzi: « Una zebra a pois » (Trieste 1 - Gorizia 2 e stazioni MF II).

14,50 Vito Levi: Ricordo di Guido De Divita - Nostri amici: G. D. Nacarino - « Sei liriche » - Baritono, Claudio Straduffi; al pianoforte, Bruno Bidussi (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF 1).

15,15 Arti e mestieri nella vecchia Trieste: « Istituzioni sanitarie e primi ospedali » di Claudio Silvestri (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF 1).

15,30-15,55 Concertino - Orchestra diretta da Guido Cergoli (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF 1).

20-20,15 Gazzettino giuliano con la rubrica « La settimana economica », prospettive industriali e commerciali di Trieste e della regione (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF 1).

In lingua slovena (Trieste A - Gorizia IV)

7 Calendario - 7,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 7,30 « Musica del mattino - Nell'intervallo (ora 8) Calendario - 8,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico.

11,30 Dal canzoniere sloveno - 11,45 La giostra, echì dei nostri giorni - 12,30 « Per ciascuno qualcosa » - 13,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 13,30 Musica a richiesta - 14,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico, interviste, fatti ed opinioni, rassegna della stampa.

17 Buon pomeriggio con il complesso di Franco Vallinieri - 17,15 Segnale orario - Giornale radio - i programmi della sera - 17,25 « Canzoni balbili » - 18 Corso di lingue italiane a cura di Janko Jes - 18,30 Artilerie e spettacoli - 18,30 Flavio Testi: « Danzando concerto per violino, pianoforte e orchestra - Solisti: violinista Franco Gulli e pianista Enrica Cavallo

- Orchestra sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretti da Carlo Felice Cillario - 19 Scuola ed educazione: Ivan Theuerschuh: « L'interessamento, prima condizione di successo » - 19,15 « Celestoscopio: Ambra e il suo orologio - Antena del Canto Flamenco - Il vibrafono di Terry Gibbs - Il big band di Duke Ellington - 20 Radiospot - 20,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 20,30 Cronache dell'economia e del lavoro - 20,45 Chiediamo ai bambini: Chet Baker - 21 Concerto di musica operistica diretto da Pietro Argento con la partecipazione del soprano Giulietti Simonian e del tenore Ferruccio Tagliavini - Orchestra sinfonica di Tagliavini - 22 Notizie dell'Ottocento, a cura di Josip Tavcar: Francesco Domenico Guerrazzi: « La beffa della capitolazione » - 22,20 « La sonata romanza: Brahms: Sonata in fa minore, op. 5 - 22,55 Sam Kenton e la sua orchestra - 23,15 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo.

III (NAZIONALE)

17 Musica russa - 17,50 Teatro tedesco - 18 La grande parte del repertorio melodrammatico francese.

18,30 Nuovi dischi, 19,06 La Voce dell'America, 19,20 « Centenario di Beau de Rochas », a cura di Georges Charbonier, 20 « Mireille », opera di Charles Gounod, diretta da Pierre Michel Le Conte, Parte I, 21 « Conversazioni Goethi-Eckermann », a cura di Michel Mamoli, 21,20 « Mireille », opera di Charles Gounod, Parte II, 22,15 « Temi e contrasti », rivista letteraria a cura di Pierre Sifriod, 22,45 Inviateci le vostre recensioni, 23,10 Artisti di passaggio.

MONTECARLO

20,05 « Ma felice è di me », con Charles Aznavour, 20,20 « Quale dei tre? », con Romi Jean Francel e Jacques Bénétin, 20,35 « Nous les amoureux », con Jean-Claude Pascal, 20,50 « Nella rete dell'illuspore », avventure di spionaggio, 21,15 « La vita è bella », 22,00 Vedette della sera, 22,06 Jazz - 22,30 I nuovi problemi dell'adozione », inchiesta di Jean-Paul Aymon, 23 Al bar dei Noisiles.

GERMANIA AMBURGO

16 Canzoni popolari italiane, 17,40 Nuovi dischi, 18,00 Notiziario, 19,35 Il Trattore, opera di Giuseppe Verdi, diretta da Oliviero de Fabritiis, Nell'intervallo: Notiziario.

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE
18,15 Col�dorchester, terzo viaggio, 19,00 episodi di Audrey Fleiss, 20 « Freelance », 19 Notiziario, 20 Interpretazioni della pianista Kyle Greenbaum, Rachmaninoff: Preludio in sol clessis minore, op. 32 n. 12; Preludio in si, op. 32 n. 11; Preludio in re, op. 32 n. 10; Preludio in re, op. 32 n. 9; Preludio in re, op. 32 n. 8; Preludio in re, op. 32 n. 7; Preludio in re, op. 32 n. 6; Preludio in re, op. 32 n. 5; Preludio in re, op. 32 n. 4; Preludio in re, op. 32 n. 3; Preludio in re, op. 32 n. 2; Preludio in re, op. 32 n. 1; Preludio in re, op. 32 n. 12; Preludio in re, op. 32 n. 11; Preludio in re, op. 32 n. 10; Preludio in re, op. 32 n. 9; Preludio in re, op. 32 n. 8; Preludio in re, op. 32 n. 7; Preludio in re, op. 32 n. 6; Preludio in re, op. 32 n. 5; Preludio in re, op. 32 n. 4; Preludio in re, op. 32 n. 3; Preludio in re, op. 32 n. 2; Preludio in re, op. 32 n. 1; Preludio in re, op. 32 n. 12; Preludio in re, op. 32 n. 11; Preludio in re, op. 32 n. 10; Preludio in re, op. 32 n. 9; Preludio in re, op. 32 n. 8; Preludio in re, op. 32 n. 7; Preludio in re, op. 32 n. 6; Preludio in re, op. 32 n. 5; Preludio in re, op. 32 n. 4; Preludio in re, op. 32 n. 3; Preludio in re, op. 32 n. 2; Preludio in re, op. 32 n. 1; Preludio in re, op. 32 n. 12; Preludio in re, op. 32 n. 11; Preludio in re, op. 32 n. 10; Preludio in re, op. 32 n. 9; Preludio in re, op. 32 n. 8; Preludio in re, op. 32 n. 7; Preludio in re, op. 32 n. 6; Preludio in re, op. 32 n. 5; Preludio in re, op. 32 n. 4; Preludio in re, op. 32 n. 3; Preludio in re, op. 32 n. 2; Preludio in re, op. 32 n. 1; Preludio in re, op. 32 n. 12; Preludio in re, op. 32 n. 11; Preludio in re, op. 32 n. 10; Preludio in re, op. 32 n. 9; Preludio in re, op. 32 n. 8; Preludio in re, op. 32 n. 7; Preludio in re, op. 32 n. 6; Preludio in re, op. 32 n. 5; Preludio in re, op. 32 n. 4; Preludio in re, op. 32 n. 3; Preludio in re, op. 32 n. 2; Preludio in re, op. 32 n. 1; Preludio in re, op. 32 n. 12; Preludio in re, op. 32 n. 11; Preludio in re, op. 32 n. 10; Preludio in re, op. 32 n. 9; Preludio in re, op. 32 n. 8; Preludio in re, op. 32 n. 7; Preludio in re, op. 32 n. 6; Preludio in re, op. 32 n. 5; Preludio in re, op. 32 n. 4; Preludio in re, op. 32 n. 3; Preludio in re, op. 32 n. 2; Preludio in re, op. 32 n. 1; Preludio in re, op. 32 n. 12; Preludio in re, op. 32 n. 11; Preludio in re, op. 32 n. 10; Preludio in re, op. 32 n. 9; Preludio in re, op. 32 n. 8; Preludio in re, op. 32 n. 7; Preludio in re, op. 32 n. 6; Preludio in re, op. 32 n. 5; Preludio in re, op. 32 n. 4; Preludio in re, op. 32 n. 3; Preludio in re, op. 32 n. 2; Preludio in re, op. 32 n. 1; Preludio in re, op. 32 n. 12; Preludio in re, op. 32 n. 11; Preludio in re, op. 32 n. 10; Preludio in re, op. 32 n. 9; Preludio in re, op. 32 n. 8; Preludio in re, op. 32 n. 7; Preludio in re, op. 32 n. 6; Preludio in re, op. 32 n. 5; Preludio in re, op. 32 n. 4; Preludio in re, op. 32 n. 3; Preludio in re, op. 32 n. 2; Preludio in re, op. 32 n. 1; Preludio in re, op. 32 n. 12; Preludio in re, op. 32 n. 11; Preludio in re, op. 32 n. 10; Preludio in re, op. 32 n. 9; Preludio in re, op. 32 n. 8; Preludio in re, op. 32 n. 7; Preludio in re, op. 32 n. 6; Preludio in re, op. 32 n. 5; Preludio in re, op. 32 n. 4; Preludio in re, op. 32 n. 3; Preludio in re, op. 32 n. 2; Preludio in re, op. 32 n. 1; Preludio in re, op. 32 n. 12; Preludio in re, op. 32 n. 11; Preludio in re, op. 32 n. 10; Preludio in re, op. 32 n. 9; Preludio in re, op. 32 n. 8; Preludio in re, op. 32 n. 7; Preludio in re, op. 32 n. 6; Preludio in re, op. 32 n. 5; Preludio in re, op. 32 n. 4; Preludio in re, op. 32 n. 3; Preludio in re, op. 32 n. 2; Preludio in re, op. 32 n. 1; Preludio in re, op. 32 n. 12; Preludio in re, op. 32 n. 11; Preludio in re, op. 32 n. 10; Preludio in re, op. 32 n. 9; Preludio in re, op. 32 n. 8; Preludio in re, op. 32 n. 7; Preludio in re, op. 32 n. 6; Preludio in re, op. 32 n. 5; Preludio in re, op. 32 n. 4; Preludio in re, op. 32 n. 3; Preludio in re, op. 32 n. 2; Preludio in re, op. 32 n. 1; Preludio in re, op. 32 n. 12; Preludio in re, op. 32 n. 11; Preludio in re, op. 32 n. 10; Preludio in re, op. 32 n. 9; Preludio in re, op. 32 n. 8; Preludio in re, op. 32 n. 7; Preludio in re, op. 32 n. 6; Preludio in re, op. 32 n. 5; Preludio in re, op. 32 n. 4; Preludio in re, op. 32 n. 3; Preludio in re, op. 32 n. 2; Preludio in re, op. 32 n. 1; Preludio in re, op. 32 n. 12; Preludio in re, op. 32 n. 11; Preludio in re, op. 32 n. 10; Preludio in re, op. 32 n. 9; Preludio in re, op. 32 n. 8; Preludio in re, op. 32 n. 7; Preludio in re, op. 32 n. 6; Preludio in re, op. 32 n. 5; Preludio in re, op. 32 n. 4; Preludio in re, op. 32 n. 3; Preludio in re, op. 32 n. 2; Preludio in re, op. 32 n. 1; Preludio in re, op. 32 n. 12; Preludio in re, op. 32 n. 11; Preludio in re, op. 32 n. 10; Preludio in re, op. 32 n. 9; Preludio in re, op. 32 n. 8; Preludio in re, op. 32 n. 7; Preludio in re, op. 32 n. 6; Preludio in re, op. 32 n. 5; Preludio in re, op. 32 n. 4; Preludio in re, op. 32 n. 3; Preludio in re, op. 32 n. 2; Preludio in re, op. 32 n. 1; Preludio in re, op. 32 n. 12; Preludio in re, op. 32 n. 11; Preludio in re, op. 32 n. 10; Preludio in re, op. 32 n. 9; Preludio in re, op. 32 n. 8; Preludio in re, op. 32 n. 7; Preludio in re, op. 32 n. 6; Preludio in re, op. 32 n. 5; Preludio in re, op. 32 n. 4; Preludio in re, op. 32 n. 3; Preludio in re, op. 32 n. 2; Preludio in re, op. 32 n. 1; Preludio in re, op. 32 n. 12; Preludio in re, op. 32 n. 11; Preludio in re, op. 32 n. 10; Preludio in re, op. 32 n. 9; Preludio in re, op. 32 n. 8; Preludio in re, op. 32 n. 7; Preludio in re, op. 32 n. 6; Preludio in re, op. 32 n. 5; Preludio in re, op. 32 n. 4; Preludio in re, op. 32 n. 3; Preludio in re, op. 32 n. 2; Preludio in re, op. 32 n. 1; Preludio in re, op. 32 n. 12; Preludio in re, op. 32 n. 11; Preludio in re, op. 32 n. 10; Preludio in re, op. 32 n. 9; Preludio in re, op. 32 n. 8; Preludio in re, op. 32 n. 7; Preludio in re, op. 32 n. 6; Preludio in re, op. 32 n. 5; Preludio in re, op. 32 n. 4; Preludio in re, op. 32 n. 3; Preludio in re, op. 32 n. 2; Preludio in re, op. 32 n. 1; Preludio in re, op. 32 n. 12; Preludio in re, op. 32 n. 11; Preludio in re, op. 32 n. 10; Preludio in re, op. 32 n. 9; Preludio in re, op. 32 n. 8; Preludio in re, op. 32 n. 7; Preludio in re, op. 32 n. 6; Preludio in re, op. 32 n. 5; Preludio in re, op. 32 n. 4; Preludio in re, op. 32 n. 3; Preludio in re, op. 32 n. 2; Preludio in re, op. 32 n. 1; Preludio in re, op. 32 n. 12; Preludio in re, op. 32 n. 11; Preludio in re, op. 32 n. 10; Preludio in re, op. 32 n. 9; Preludio in re, op. 32 n. 8; Preludio in re, op. 32 n. 7; Preludio in re, op. 32 n. 6; Preludio in re, op. 32 n. 5; Preludio in re, op. 32 n. 4; Preludio in re, op. 32 n. 3; Preludio in re, op. 32 n. 2; Preludio in re, op. 32 n. 1; Preludio in re, op. 32 n. 12; Preludio in re, op. 32 n. 11; Preludio in re, op. 32 n. 10; Preludio in re, op. 32 n. 9; Preludio in re, op. 32 n. 8; Preludio in re, op. 32 n. 7; Preludio in re, op. 32 n. 6; Preludio in re, op. 32 n. 5; Preludio in re, op. 32 n. 4; Preludio in re, op. 32 n. 3; Preludio in re, op. 32 n. 2; Preludio in re, op. 32 n. 1; Preludio in re, op. 32 n. 12; Preludio in re, op. 32 n. 11; Preludio in re, op. 32 n. 10; Preludio in re, op. 32 n. 9; Preludio in re, op. 32 n. 8; Preludio in re, op. 32 n. 7; Preludio in re, op. 32 n. 6; Preludio in re, op. 32 n. 5; Preludio in re, op. 32 n. 4; Preludio in re, op. 32 n. 3; Preludio in re, op. 32 n. 2; Preludio in re, op. 32 n. 1; Preludio in re, op. 32 n. 12; Preludio in re, op. 32 n. 11; Preludio in re, op. 32 n. 10; Preludio in re, op. 32 n. 9; Preludio in re, op. 32 n. 8; Preludio in re, op. 32 n. 7; Preludio in re, op. 32 n. 6; Preludio in re, op. 32 n. 5; Preludio in re, op. 32 n. 4; Preludio in re, op. 32 n. 3; Preludio in re, op. 32 n. 2; Preludio in re, op. 32 n. 1; Preludio in re, op. 32 n. 12; Preludio in re, op. 32 n. 11; Preludio in re, op. 32 n. 10; Preludio in re, op. 32 n. 9; Preludio in re, op. 32 n. 8; Preludio in re, op. 32 n. 7; Preludio in re, op. 32 n. 6; Preludio in re, op. 32 n. 5; Preludio in re, op. 32 n. 4; Preludio in re, op. 32 n. 3; Preludio in re, op. 32 n. 2; Preludio in re, op. 32 n. 1; Preludio in re, op. 32 n. 12; Preludio in re, op. 32 n. 11; Preludio in re, op. 32 n. 10; Preludio in re, op. 32 n. 9; Preludio in re, op. 32 n. 8; Preludio in re, op. 32 n. 7; Preludio in re, op. 32 n. 6; Preludio in re, op. 32 n. 5; Preludio in re, op. 32 n. 4; Preludio in re, op. 32 n. 3; Preludio in re, op. 32 n. 2; Preludio in re, op. 32 n. 1; Preludio in re, op. 32 n. 12; Preludio in re, op. 32 n. 11; Preludio in re, op. 32 n. 10; Preludio in re, op. 32 n. 9; Preludio in re, op. 32 n. 8; Preludio in re, op. 32 n. 7; Preludio in re, op. 32 n. 6; Preludio in re, op. 32 n. 5; Preludio in re, op. 32 n. 4; Preludio in re, op. 32 n. 3; Preludio in re, op. 32 n. 2; Preludio in re, op. 32 n. 1; Preludio in re, op. 32 n. 12; Preludio in re, op. 32 n. 11; Preludio in re, op. 32 n. 10; Preludio in re, op. 32 n. 9; Preludio in re, op. 32 n. 8; Preludio in re, op. 32 n. 7; Preludio in re, op. 32 n. 6; Preludio in re, op. 32 n. 5; Preludio in re, op. 32 n. 4; Preludio in re, op. 32 n. 3; Preludio in re, op. 32 n. 2; Preludio in re, op. 32 n. 1; Preludio in re, op. 32 n. 12; Preludio in re, op. 32 n. 11; Preludio in re, op. 32 n. 10; Preludio in re, op. 32 n. 9; Preludio in re, op. 32 n. 8; Preludio in re, op. 32 n. 7; Preludio in re, op. 32 n. 6; Preludio in re, op. 32 n. 5; Preludio in re, op. 32 n. 4; Preludio in re, op. 32 n. 3; Preludio in re, op. 32 n. 2; Preludio in re, op. 32 n. 1; Preludio in re, op. 32 n. 12; Preludio in re, op. 32 n. 11; Preludio in re, op. 32 n. 10; Preludio in re, op. 32 n. 9; Preludio in re, op. 32 n. 8; Preludio in re, op. 32 n. 7; Preludio in re, op. 32 n. 6; Preludio in re, op. 32 n. 5; Preludio in re, op. 32 n. 4; Preludio in re, op. 32 n. 3; Preludio in re, op. 32 n. 2; Preludio in re, op. 32 n. 1; Preludio in re, op. 32 n. 12; Preludio in re, op. 32 n. 11; Preludio in re, op. 32 n. 10; Preludio in re, op. 32 n. 9; Preludio in re, op. 32 n. 8; Preludio in re, op. 32 n. 7; Preludio in re, op. 32 n. 6; Preludio in re, op. 32 n. 5; Preludio in re, op. 32 n. 4; Preludio in re, op. 32 n. 3; Preludio in re, op. 32 n. 2; Preludio in re, op. 32 n. 1; Preludio in re, op. 32 n. 12; Preludio in re, op. 32 n. 11; Preludio in re, op. 32 n. 10; Preludio in re, op. 32 n. 9; Preludio in re, op. 32 n. 8; Preludio in re, op. 32 n. 7; Preludio in re, op. 32 n. 6; Preludio in re, op. 32 n. 5; Preludio in re, op. 32 n. 4; Preludio in re, op. 32 n. 3; Preludio in re, op. 32 n. 2; Preludio in re, op. 32 n. 1; Preludio in re, op. 32 n. 12; Preludio in re, op. 32 n. 11; Preludio in re, op. 32 n. 10; Preludio in re, op. 32 n. 9; Preludio in re, op. 32 n. 8; Preludio in re, op. 32 n. 7; Preludio in re, op. 32 n. 6; Preludio in re, op. 32 n. 5; Preludio in re, op. 32 n. 4; Preludio in re, op. 32 n. 3; Preludio in re, op. 32 n. 2; Preludio in re, op. 32 n. 1; Preludio in re, op. 32 n. 12; Preludio in re, op. 32 n. 11; Preludio in re, op. 32 n. 10; Preludio in re, op. 32 n. 9; Preludio in re, op. 32 n. 8; Preludio in re, op. 32 n. 7; Preludio in re, op. 32 n. 6; Preludio in re, op. 32 n. 5; Preludio in re, op. 32 n. 4; Preludio in re, op. 32 n. 3; Preludio in re, op. 32 n. 2; Preludio in re, op. 32 n. 1; Preludio in re, op. 32 n. 12; Preludio in re, op. 32 n. 11; Preludio in re, op. 32 n. 10; Preludio in re, op. 32 n. 9; Preludio in re, op. 32 n. 8; Preludio in re, op. 32 n. 7; Preludio in re, op. 32 n. 6; Preludio in re, op. 32 n. 5; Preludio in re, op. 32 n. 4; Preludio in re, op. 32 n. 3; Preludio in re, op. 32 n. 2; Preludio in re, op. 32 n. 1; Preludio in re, op. 32 n. 12; Preludio in re, op. 32 n. 11; Preludio in re, op. 32 n. 10; Preludio in re, op. 32 n. 9; Preludio in re, op. 32 n. 8; Preludio in re, op. 32 n. 7; Preludio in re, op. 32 n. 6; Preludio in re, op. 32 n. 5; Preludio in re, op. 32 n. 4; Preludio in re, op. 32 n. 3; Preludio in re, op. 32 n. 2; Preludio in re, op. 32 n. 1; Preludio in re, op. 32 n. 12; Preludio in re, op. 32 n. 11; Preludio in re, op. 32 n. 10; Preludio in re, op. 32 n. 9; Preludio in re, op. 32 n. 8; Preludio in re, op. 32 n. 7; Preludio in re, op. 32 n. 6; Preludio in re, op. 32 n. 5; Preludio in re, op. 32 n. 4; Preludio in re, op. 32 n. 3; Preludio in re, op. 32 n. 2; Preludio in re, op. 32 n. 1; Preludio in re, op. 32 n. 12; Preludio in re, op. 32 n. 11; Preludio in re, op. 32 n. 10; Preludio in re, op. 32 n. 9; Preludio in re, op. 32 n. 8; Preludio in re, op. 32 n. 7; Preludio in re, op. 32 n. 6; Preludio in re, op. 32 n. 5; Preludio in re, op. 32 n. 4; Preludio in re, op. 32 n. 3; Preludio in re, op. 32 n. 2; Preludio in re, op. 32 n. 1; Preludio in re, op. 32 n. 12; Preludio in re, op. 32 n. 11; Preludio in re, op. 32 n. 10; Preludio in re, op. 32 n. 9; Preludio in re, op. 32 n. 8; Preludio in re, op. 32 n. 7; Preludio in re, op. 32 n. 6; Preludio in re, op. 32 n. 5; Preludio in re, op. 32 n. 4; Preludio in re, op. 32 n.

Solisti Pietro Spada

Il 2° Concerto di Franz Liszt

nazionale: ore 21

Due giovani e valorosi interpreti, il direttore d'orchestra Carlo Franci e il pianista Pietro Spada, si esibiranno in questa trasmissione, che presenta la Sinfonia K. 385 (Haffner) di Mozart, il secondo Concerto di Liszt e la musica del balletto *Pulcinella* di Strawinsky.

Come nel più famoso primo Concerto di Liszt, anche nel secondo (secondo per data di pubblicazione, ma in realtà composto dieci anni prima dell'altro) predomina il virtuosismo pianistico: vi si trovano



Il pianista Pietro Spada

non meno di cinque *cadenze* di bravura, arpeggi, passi di quella tecnica, che il suo stesso creatore definì «trascendente». L'orchestra, pur mantenuta in secondo piano rispetto al solista, vi è trattata con scioltezza di mano e non manca di discreti effetti di colore. L'opera si svolge in un solo movimento: ma articolato con estrema varietà, nel ritorno degli stessi tempi ripresentati sempre in un nuovo clima espressivo: come, per esempio, la romantica melodia del clarinetto che apre il lavoro e che riappare più volte, in aspetti contrastanti, ora tristi, ora marziali, ora dolcemente abbandonati. Una tale ricchezza di trasformazioni e di atteggiamenti, lunghi dal disperdersi in un discorso rapidoscendo, trova la sua salda unità nella presenza continua del pianoforte, che funge, così, da centro unificatore, con l'inconfondibile e originale personalità strumentale che sa conferigli il musicista.

«Il successo del balletto *Le donne di buon umore* su musiche di Scarlatti — narra Strawinsky a proposito della genesi di *Pulcinella* — aveva suggerito a Diaghilev l'idea di consacrare una nuova creazione alla musica di un altro illustre italiano, per il quale egli conosceva il mio gusto e la mia ammirazione: Pergolesi». Diaghilev fece copiare diversi manoscritti quasi sconosciuti dell'autore della *Serva padrona* e li mostrò al compositore, spingendolo vivamente a trarre la musica per un balletto il cui argomento era ricavato da un volume conte-

nente numerose versioni delle avventure amorose di Pulcinella. «L'idea mi affascinò — prosegue Strawinsky —: la musica napoletana di Pergolesi mi era sempre piaciuta moltissimo per il suo carattere popolare e il suo esotismo di tipo spagnolo». Naturalmente il musicista russo non si limita nella sua partitura a trascrivere o ad adattare i pezzi pugliesi: egli non è né freddo archeologo, né un «arrangiatore»; al contrario, spinto dall'amore e da un'affinità spirituale e di gusto, se ne impossessa per ricrearla in modo personale, soprattutto per virtù ritmica e timbrica. La sostanza melodica resta, è vero, pur sempre di Pergolesi: ma gli andamenti sincopati, le dissonanze, le truculenze e le trivialità che a volte si trovano nello strumentale, gli impenzati accostamenti timbrici: tutto ciò è inconfondibilmente strawinskiano, ed ha il sopravvento. Tanto che alla fine — nota Alfredo Casella — «vediamo il povero Pergolesi spinotto da parte come knock-out, mentre trionfa un Pulcinella duro e sghignazzante che suona questa volta il banjo anziché il mandolino».

E' sacrilegio assoggettare la musica del passato ad un tale trattamento spregiudicato? Questo è stato anche sostenuto, e *Pulcinella* ha dato luogo a contrastanti opinioni. Per taluni sarebbe definitivamente «questa» la musica moderna, un pastiche irriverente e facile, per altri invece *Pulcinella* sgnerrebbe l'iniziale conquista strawinskiana di uno stile universale, basato sulla tradizione occidentale ed opposto a quello particolare, di ispirazione russa, di *Petrushka* o del *Sacre du Printemps*. Tra questi estremi, il citato Casella rimane nel mezzo, quando afferma autorivolmente che questa partitura rappresenta l'inizio di una nuova fase dell'arte della trasmissione: quella dove l'opera del trascrittore trascende il semplice fatto dell'adattamento di una determinata musica ad un nuovo mezzo fonico, per lasciar posto invece ad una inedita «forma di arte creativa, ove le idee di un compositore vengono assimilate da un altro, appartenente ad una epoca assai lontana, il quale assegna a quelle idee una funzione costruttiva diversa da quella originaria ma che era contenuta allo stato latente in quegli elementi e che permette loro, quindi, una seconda vita con un diverso linguaggio musicale».

Della stupenda, celebre *Sinfonia-Haffner*, ricordiamo che Mozart la compose per festeggiare il conferimento di un titolo nobiliare al borgomastro di Salisburgo, Siegmund Haffner, alla cui figlia Elisabetta egli aveva già reso omaggio con la non meno famosa *Serenata-Haffner*.

n. c.



Da oggi
anche lui
è un tecnico TV
creato dalla
Scuola

VIOLIA
di elettronica
per corrispondenza

Una nuova vita comincia!

Il tecnico VIOLIA ha un brillante avvenire davanti a sé: una professione redditizia e un lavoro "che piace..."

Può essere indipendente, lavorare a casa propria, aprire un negozio di elettrodomestici o inserirsi nel vivo della produzione di una grande azienda. Il suo successo è sicuro poiché è un tecnico VIOLIA, un uomo di sicura competenza.

Iscrivetevi anche voi ai corsi per corrispondenza VIOLIA:

CORSO TV — lezioni teoriche e montaggi di un modernissimo TV a 110° a 19 o 23 pollici che rimarrà di vostra proprietà.

Vi prego di invirmi, senza impegno da parte mia, l'opuscolo illustrato gratuito.



Nome _____
Indirizzo _____

CORSO RADIO — lezioni teoriche e montaggio di una radio a transistor che rimarrà di vostra proprietà.

CORSO STRUMENTI — lezioni teoriche e montaggio di un oscilloscopio perfetto ed utilissimo.

Le rate delle lezioni sono minime. Al termine dei corsi sarete un tecnico qualificato e riceverete l'attestato che lo comprova.

La Scuola VIOLIA fa capo al grande complesso industriale Magnadyne - Kennedy. Quale migliore garanzia?

Richiedete oggi stesso il bellissimo opuscolo **gratuito** (sui corsi Radio, TV, e strumenti) a Scuola VIOLIA Via Avellino 3/14 - Torino.

classe unica

BIBLIOTECA DI IMMEDIATA E FACILE CONSULTAZIONE
PER UNA MEDIA CULTURA DELL'UOMO MODERNO

**LETTERATURA • ARTE • STORIA • DIRITTO
• POLITICA • SOCIOLOGIA • PEDAGOGIA • ECONOMIA •
SCIENZE • MEDICINA • TECNICA • ATTUALITÀ**

Invio in omaggio, su richiesta, del catalogo dei titoli già pubblicati e in preparazione

erli edizioni rai - via arsenale 21 - torino



date personalità
alla vostra casa
con mobili svedesi
componibili

**FRATELLI
BERTOLI**



tinelli - studi - camere
frater
MOBILI
OMEGNA (Novara)
tel. 61253



NAZIONALE

Telescuola

Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana presentano

SCUOLA MEDIA UNIFICA
CATTA
Prima classe

8.30-9.10 Italiano
Prof.ssa Fausta Monelli

9.30-10.10 Italiano
Prof.ssa Fausta Monelli

10.30-11.10 Educazione musicale
Prof.ssa Gianna Perei Labia

11.10-11.30 Latino
Prof. Gino Zennaro
(Per gli alunni delle seconde classi della Scuola Media Unificata in esperimento)

11.30-11.45 Educazione fisica
Prof. Alberto Mezzetti

AVVIAMENTO PROFESSIONALE
a tipo Industriale e Agrario

13.30 Seconda classe

a) Esercitazioni di lavoro e disegno tecnico
Prof. Nicola Di Macco

b) Francese
Prof.ssa Maria Luisa Khouri-Obeid

c) Economia domestica
Prof.ssa Anna Marino

14.40-16.20 Terza classe

a) Francese
Prof. Torello Boriello

b) Storia ed educazione civica
Prof. Riccardo Loretto

c) Economia domestica
Prof.ssa Bruna Bricchi Possenti

d) Tecnologia
Ing. Enrico Mei
Regia di Marcella Curti Gialdino

La TV dei ragazzi

17 — Dal Teatro dell'Arte al Parco di Milano

CHISSA' CHI LO SA?
Programma di indovinelli a premi presentato da Febo Conti
Regia di Cino Tortorella

Ritorno a casa

18 — Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana presentano

NON E' MAI TROPPO
TARDI

Secondo corso di istruzione popolare
Ins. Carlo Piantoni

18.30

TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio ed Estrazioni del Lotto

GONG

(Alka Seltzer - L'Oreal de Paris)

18.50 CURIOSITA' SCIENTIFICHE

— La costruzione della tela di ragno

In questo servizio realizzato dalla Germania viene illustrata l'eccellente abilità del ragno nella costruzione della sua tela.

19.05 L'IMPRESA DEI MILLE ILLUSTRATA DAI RAGAZZI

Regia di Aldo Franchi
a cura del Comitato Regionale Siciliano per le Celebrazioni del Centenario dell'Unità d'Italia

19.20 UOMINI E LIBRI

a cura di Luigi Silori

19.50 LA SETTIMANA NEL MONDO

Rassegna degli avvenimenti di politica estera

20.08 SETTE GIORNI AL PARLAMENTO

a cura di Jader Jacobelli
Realizzazione di Sergio Giordani

Ribalta accesa

20.30 TIC-TAC

(Hoovermatic - Orologi Doxa)

SEGNARE ORARIO

TELEGIORNALE

Edizione della sera

ARCOBALENO

(Magnesia Bisutra - Bertelli - Gradiana - Chatillon)

PREVISIONI DEL TEMPO - SPORT

21.15 CAROSELLO

(1) Persil - (2) Motta - (3)

Rasoio Philips - (4) Doppio Brodo Star - (5) Linetti Profumi

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Cinetelevisione

- 2) Paul Film - 3) Hollywood Italiano - 4) Adriatica Film

- 5) Ibis Film

21.15 STUDIO UNO

con

Marcel Amont, i gemelli Blackburn, le Bluebell Girls, il Quartetto Cetra, Don Lurio, le gemelle Kessler, il Trio Mattison, Renata Mauro, Mac Ronay, Mina, Emilio Pericoli

Orchestra diretta da Bruno Canfora

Coreografie di Don Lurio con Gino Landi

Costumi di Folco

Scene di Cesarinai da Senigallia

Realizzazione di Guido Scardone

Regia di Antonello Falqui

22.25 GLI STIVALI DELLE SETTE LEGHE

Le isole Filippine

Distr.: Screen Gems

22.50 GIOVANNI XXIII PASTOR ET NAUTA

Realizzazione di Enrico Masettelli

23.20 TELEGIORNALE

Edizione della notte

Gli assi di Studio Uno

nazionale: ore 21,15

Da cinque settimane, ogni sabato sera, *Studio Uno* va giungendo i suoi assi: in un susseguirsi incessante di numeri, si alternano sui teleschermi le gemelle Kessler, soavi e provocanti; il vago e stralunato Mac Ronay; Marcel Amont che, se non può ancora essere definito un grande *chansonnier*, ha tutti i numeri per diventarlo; i Mattison, i tre ballerini solisti che in ogni trasmissione si vanno rivelando più bravi e provveduti di autentico talento. Poi d'un tratto, le scenografie composte di pochissimi elementi stilizzati, di gusto chiaramente moderno, cedono il posto agli stanziamenti dei vecchi *cafè chantant*, alle *James Session*, ai club affollati che trent'anni fa accoglievano i pionieri del *charleston* e dello *swing*: inizia il viaggio a ritroso con la macchina del tempo e, in ogni puntata, si rivive un anno, fra il 20 e il 30, con i suoi episodi più curiosi, i suoi spettacoli più importanti e soprattutto con le sue canzoni interpretate, oggi dal Quartetto Cetra, da Emilio Pericoli e da Renata Mauro. Infine è turno di Mina e di Don Lurio, una coppia d'eccellenza. Mina balla; in ogni trasmissione balza un poco di più, proprio l'opposto di Don Lurio

che ogni volta canta un poco di più. Nella prima trasmissione — ad esempio — abbiamo visto Mina vestita da educanda, con una camicetta ricca di sbuffi e merletti che si limitava ad accennare a qualche timido passo di danza, accanto a Don Lurio: lei fingeva d'insegnare al ballerino coreografo il can-can, e il ballerino insegnava a lei la danza. Sembrava un pretesto per giustificare la mancanza d'esperienza della *soubrette*, in realtà è stata una prova oltrremodo impegnativa proprio perché Mina era accantato a Don Lurio che è un ballerino d'eccellenza, che possiede una finezza, una leggerezza, degna della scuola migliore. Nella seconda puntata, Mina, ha ballato da sola; nella terza indossava dei pantaloni molto simili alla calzamaglia e si è dimostrata provvista di tutte le doti occorrenti a una ballerina vera, e non certo priva d'esperienza. Un'esperienza forse naturale se si pensa che in *Studio Uno* Mina ha debuttato come ballerina, dopo aver studiato ballo per meno d'un mese. Ma lei, com'è nel suo carattere, nel ballo, anzi nello studio del ballo, ci si è buttata a capofitto: Don Lurio dice che Mina è la migliore, la più tenace allieva che abbia mai avuto. In trasmissione ha deciso di frenarsi: è probabile che

soltanto nell'ultima trasmissione di *Studio Uno* Mina-soubrette si lascerà andare; solo allora si presenterà ai telespettatori come una vedette d'eccellenza. Poi canta, in ogni puntata, con quel fascino speciale che ha in gola, con quegli accenti che scuotono, che mettono le vertigini. Allora, quando Mina comincia a cantare, nessuno può tenerla, la si direbbe un vulcano in eruzione. E' proprio per questo che s'è conquistata una popolarità così inconsueta: Mina, dicono gli intenditori, sta a sé, non si misura accanto a nessun'altra cantante.

Dalla prima trasmissione ad oggi, la formula di *Studio Uno* non ha subito varianti: un assieme di numeri, brillanti, tutti di prima qualità. Al posto delle scenette, delle battute, di uno spesso tessuto comico, c'è il ritmo, che attraverso contrasti e sequenze, lega e rende uniforme l'intero spettacolo. E potremmo aggiungere che nessuna novità ci riserveranno le prossime trasmissioni, al di fuori naturalmente dei numeri, tutti a sorpresa, e nuovissimi che offriranno ai telespettatori le gemelle Kessler, i Mattison, i Blackburian, Mac Ronay, Marcel Amont, il Quartetto Cetra, e la formidabile copia Mina-Don Lurio.

g. l.

Complesso da camera di Milano

Scarlatti e Bach

secondo: ore 21,15

Questa sera, nel Secondo Programma TV, sarà trasmesso il secondo del breve ciclo di tre concerti di musica da camera curati da Cesare Ferraresi. Il programma comprende: il Concerto n. 3 in sol maggiore di Alessandro Scarlatti ed il 5° Concerto Brandeburghese di Johann Sebastian Bach. Questi due musicisti, vissuti tra la fine del XVII sec. e la prima metà del XVIII, furono molto fecondi: scrissero gran copia di musica ed ebbero numerosi figli (10 il primo, 20 il secondo), fra i quali il grande Domenico Scarlatti e Carlo Filippo Emanuele Bach.

Alessandro Scarlatti di cui controvore e contraddittori risultano ancora le vicende della vita, fu autore di oltre 120 opere teatrali, di oratori, messe, musica da camera. Il valore di questa musica non si può quantificare particolarmente nella singola opera, ma piuttosto risulta dal suo insieme; infatti Alessandro Scarlatti Arcade, impegnatosi a chiarire, districandola dal complesso gusto barocco, una linea musicale scorrevole e servizievole al dramma teatrale, fornì, con alcuni suoi discepoli, le caratteristiche fondamentali della scuola napoletana. In fine dell'argomento del dramma Tigrane pubblicato 10 anni prima

della sua morte, si legge: « Sei pregato a compatrire con discreta moderazione, que' difetti, che forse potrai conoscere nella musica, in considerazione ch'ormai dovrebbe essere affatto stanco l'Autore di più andare ».

Un episodio che denuncia ancora una volta la incomprendibile sostanziale che i contemporanei ebbero dell'arte di Giovanni Sebastiano Bach è legato appunto ai sei concerti Brandeburghesi, di cui questa sera sarà trasmesso il 5°.

Il principe Cristiano Ludovico, margravio di Brandeburgo, aveva conosciuto Johann S. Bach durante un viaggio di quest'ultimo con il principe di Köthen, e, essendo ricco e disponendo di una orchestra, chiese a Bach di mandargli della musica. Nel 1721 Bach inviò al principe i sei concerti per più strumenti: a quanto pare, non furono degnamente considerati dal nobile: infatti alla sua morte, dall'inventario della sua musica, risultò che l'omaggio di Bach non figurava tra le opere catalogate e che erano state messe da parte insieme ad altre opere di autori diversi e di scarso rilievo.

L'interesse, da un punto di vista della impostazione, perché di quello musicale non è lecito parlare in poche righe, è dato dalla diversa formazione e disposizione degli organici strumentali rispetto al Concer-



Cesare Ferraresi, primo violino solista, dirige il Complesso da camera di Milano

to Grossi di origine italiana. Nel 5° Brandeburghese (dal nome del signore cui furono dedicati) il cembalo ha tanto rilievo, anche per la lunga e meravigliosa cadenza del 1° tempo, da far pensare ad un concerto per cembalo ed orchestra da camera.

Carlo Frajese

NOVEMBRE



Mina, la « divissima » di Studio Uno, è stata domenica scorsa l'ospite di « Bonsoir Catherine » esibendosi in una spiritosa parodia del modo di cantare di Caterina Valente

Per la serie di telefilm "Città contolute"

L'uomo che tagliò il diamante

secondo: ore 22,05

L'uomo che tagliò il diamante (*The Man who bit a Diamond in half*) diretto da Buzz Kulik per la serie *Città contolute*, racconta un episodio dell'avventurosa storia del *Paracutum*, il più grosso diamante grezzo del mondo, a quanto si dice, scoperto per caso nel 1876 da un contadino brasiliano che l'aveva scambiato per una pietra qualsiasi, e ceduto poi per tre soli cruzeiros (circa cento lire di oggi) ad un amico non meno ingenuo.

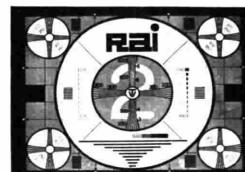
In un museo di New York sono state rubate le imitazioni in plastica dei più grossi diamanti del mondo. Il danno è di appena 50 dollari (gli originali avrebbero avuto un valore di oltre 5 milioni di dollari), ma il lato sconcertante dell'impresa, che disorienta la polizia, è l'uccisione del guardiano notturno. La sproporzione tra causa ed effetto è così stridente che appare logico guardare all'episodio come alla prima mossa di una banda bene organizzata.

Sean Whitolov, un ladro di gioielli che ha già scontato diciotto anni di galera, pensa infatti al furto del *Paracutum* come all'ultima impresa della sua vita. Costretto per una paralisi da lungo tempo sulle rotelle, ha appreso da Emily con uno dei suoi soliti imbrogli di

tati. Suo braccio destro è Peer Koersel, un abile tagliatore di diamanti che ha avuto bisogno di esercitarsi sul falso *Paracutum* per essere in grado di tagliare il vero gioiello non appena la banda se ne sarà impossessata. Dell'organizzazione criminale fa parte anche Emily, una donna sposata ad un uomo molto ricco, la quale per bramosia di denaro si vende i gioielli che il marito le regala sostituendoli con delle perfette imitazioni costruite da Koersel. Ed è la donna a fornire ai ladri la pianta della gioielleria Mitcham che ha acquistato recentemente il favoloso diamante.

Whitolov e i suoi penetrano nei sotterranei della gioielleria ed effettuano la prova generale del colpo. Due ore e quattordici minuti dura la complessa operazione. I ladri adesso sanno perfettamente come agire quando nella cassaforte ci sarà il *Paracutum*; come superare i quattro sistemi di allarme e forzare la serratura ad orologeria. Un loro complice addetto all'ufficio postale li avverte non appena il diamante arriverà dal Brasile (dato che i gioielli si spediscono per raccomandata). L'attesa è sventante.

La polizia che si era perduta inizialmente dietro una falsa pista provocata da Emily con uno dei suoi soliti imbrogli di



SECONDO

21.15 CONCERTO DEL COMPLESSO DA CAMERA DI MILANO

Primo violino solista Cesare Ferraresi
Musiche di Scarlatti e Bach
Regia di Maria Maddalena Yon

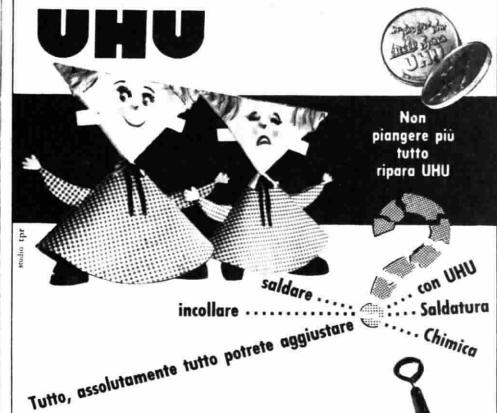
21.45
TELEGIORNALE

22.05

CITTÀ CONTROLUCE

L'uomo che tagliò il diamante
Racconto poliziesco - Regia di Buzz Kulik
Distr.: Screen Gems
Int.: Paul Burke, Horace Mc Mahon, Luther Adler

CONCORSO GETTONI D'ORO UHU



REGOLAMENTO CONCORSO

Inviate alla UHU - Italiana s.p.a. Via Brunico, 15 - Milano SEZIONE CONCORSO GETTONI D'ORO Rep. A3 (scrivere e specificare chiaramente questa sigla Rep. A3) la fotografia o il disegno di un qualsiasi oggetto agganciato o comunque incollato con UHU-Saldatura Chimica, corredata dalla relativa descrizione o denominazione. La fotografia o il disegno, e la descrizione, devono essere inviati in busto sigillato. Sul retro dello busto segnare nome cognome e indirizzo. Fra tutte le buste pervenute alla UHU-Italiana s.p.a. entro il 25 di ogni mese verrà estratto, a sorte, con le modalità prescritte dalla legge, il nominativo vincitore dei 10 gettoni d'oro La UHU-Italiana s.p.a. provvederà a far pervenire al domicilio del vincitore Le fotografie o i disegni restano di proprietà della UHU-Italiana s.p.a.

Le migliori di esse e le più caratteristiche, a discrezione della UHU-Italiana s.p.a., potranno essere pubblicate e al titolare delle stesse sarà inviata, in omaggio, una penna penne e matita stilografica UHU.

La fotografia o il disegno, che a giudizio insindacabile della direzione della UHU-Italiana s.p.a. sarà ritenuto il più interessante del mese, verrà acquistato dalla UHU-Italiana s.p.a. e al concorrente sarà inviato a titolo di acquisto la somma di 135 marchi (L. 20.000 circa).

Decr. Min. 50072

UHU-Italiana s.p.a. - Milano, Via Brunico 15 - Tel. 25.71.639 - 25.71.074

Uno degli interpreti de L'AMICO DEL GIAGUARO
Gino Bramieri
torna a voi, stasera, in CAROSELLO nel personaggio
"GIANO BIFRONTE" realizzato per la **PHILIPS**
dalla **DOLLYWOOD ITALIANA**



ANTONIO VALLARDI

EDITORE

XXXV EDIZIONE
nuova ristampa riveduta
e ampliata

IL NOVISSIMO MELZI

DIZIONARIO ENCICLOPEDICO IN DUE VOLUMI
RILEGATO IN TUTTA TELA CON IMPRESSIONI IN ORO E SOVRACCOPERTA IN PLASTICA TRASPARENTE

Vol. I - LINGUISTICO

1454 pagine - 138 tavole e
simboli in nero - 32 tavole a colori -
1.550 Ritratti e dettagli.

Vol. II - SCIENTIFICO

1432 pagine - 119 Carte Geografiche
a colori e in nero - 62 tavole a colori
e in nero - 1.500 disegni e dettagli.

CON CUSTODIA LIRE 8000

Per acquistarlo ratealmente compilare e ricopiare il presente tagliando
e spedire all'UFFICIO PROPAGANDA - MILANO - Via G. B. Bertini, 12

Il sottoscritto ordina: IL NOVISSIMO MELZI (2 volumi) L. 8.000
franci di porto e imballo. Impegna a versare il versamento del porto
come da bolla, 1800 lire, all'assunzione di 12 versamenti mensili consecutivi di
L. 1000 cadauno da trasmettere all'Ufficio Propaganda - Milano,
via G. B. Bertini, 12, a mezzo c.c.p. n. 3/26628.

Nome _____ Cognome _____ Età _____

Occupato presso _____

Indirizzo _____

NAZIONALE

6.30 Bollettino del tempo sui mari italiani

6.35 Corso di lingua tedesca, a cura di A. Pells

7 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Almanacco - * Musiche del mattino

Mattutino giornalino dell'ottimismo con la partecipazione di Rafaello Pisù (Motta)

Leggi e sentenze Ieri al Parlamento

8 — Segnale orario - Giornale radio

Sui giornali di stamane, rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A.

Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

Il banditore Informazioni utili

8.30 OMNIBUS

Prima parte

— Il nostro buongiorno

L'operetta

Ranzato-Lombardo: *Fantasia da « il paese dei campanelli »;*

Kalmán: *Komm Zigan!* da « Le Contesse Mariza »; Lehár: *La fantasia da « la danza delle stellule »;* O. Fanciulli all'imbrunire da « Frascati »;

Pietri: *La canzone delle campane da « La donna perduta »;*

Abraham: *Good night! da « Victoria e il suo Ussaro »;* Lombardi-Ranzato: *La favola delle tortore, da « Cincia »;* Palmolive-Colgate

— Tuttalegretto

Selezionatore della settimana

Dinucci: *Hora staccato;* Fassino: « A tazza 'e caffè; Hourdequin: « Vu pioi lori »;

MacLaine: *Too much mord;* Nisa-Carosone: *Buonanotte;*

Anonimo: *Pajaro Campana*

— L'opera

Pagine corali e strumentali

Boito: *Mefistofele;* « Ave Signor! »; Rossini: *Il barbiere di Siviglia;* Sinfonia: Verdi: *Nabucco;* « Vu pensiero sull'altare... »

(Knorr)

— Intervallo (9.30) .

Incontri con la natura

— Organista Fernando Germani

Bach: « O Mensch bewein dein Sünde gross »

— Le nove sinfonie di Beethoven

Sinfonia in fa maggiore n. 6 (Op. 68) « Pastorale »

Allegro ma non troppo andante molto mosso - allegro - allegro - allegretto - Orchestra Philharmonia di Londra, diretta da Herbert von Karajan

10.30 La Radio per le Scuole (per il 2° ciclo della Scuola Elementare)

Fiore, di Giuseppe Fanciulli

Adattamento di Giuseppe Densi

— OMNIBUS

Seconda parte

Gli amici della canzone

a) Le canzoni di ieri

Dexter: *Pistol Packin' mama;*

Latouche-Duke: *Taking a chance on love;* E. A. Mario: *Io, mi chiamo e a t'una*; Silveroli: *Noi (Ma non è vero);* Gagliardi: Ignoto: *La rana;* Durand-Casanova-Noel: *Je suis seul ce soir*

(Lavabiancheria Candy)

b) Le canzoni di oggi

Pallavicini-Kramer: *My little kimono;* Nova-Da Vinci-Menke:

Rosalie non sparare; Mojoli-

Donida: *Romantico amore;* Pratt: *Suddenly;* Buscino: *Un cuore e un palloncino;* Pall-Mintz: *One and twenty*

c) Ultimissime

Dean-Alguerò: *Dimmelo in settembre;* Fiorenzi-Pollini: *La fata del mare;* Miserlù-Alguerò: *Perché non sono un angelo?*; Nisa-Lojacomo: *Non so resisterti;* Pinchi-Marini: *Un'ora senza te;* Testoni-Fanciulli: *Non dimenticarmi troppo presto (Inverni)*

— Le canzoni di Canzonissima

12.20 * Album musicale Negli intervalli comunicati commerciali

12.55 Metronomo (Vecchia Romagna Buton)

13 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo

Carillon (Manette e Roberts)

Il treno dell'allegra di Luzi e Mancini (G. B. Pezzoli)

Zig-Zag

13.30 TUTTO IL MONDO CANTA IN ITALIANO (L'Oreal)

14.10-20 Giornale radio

14.20-15,15 Trasmissioni regionali

14.20 « Gazzettini regionali » per: Emilia-Romagna, Campania, Puglia, Sicilia

14.45 « Gazzettini regionale » per la Basilicata

15 Notiziario per gli Italiani del Mediterraneo (Bari 1 - Catania 1)

15.15 Chiara fontana Un programma di musica folkloristica italiana

15.30 Corso di lingua tedesca, a cura di A. Pells (Replica)

15.55 Bollettino del tempo sui mari italiani

16 — SORELLA RADIO

Trasmisione per gli infermi

16.50 Le manifestazioni sportive di domani

17 — Giornale radio

Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

17.20 Il mondo del jazz a cura di Alfredo Luciano Catalani

17.50 Concerto del duo Robert e Gary Casadesus

Mozart: *Sonata in sol minore K. 332 per due pianoforti; a) Allegro con spirito;* b) Andante, c) Allegro molto; Schubert: *Fantasia op. 103, per pianoforte a quattro mani;* Ravel: *Ma mère l'oye, cinque pezzi infantili per pianoforte a quattro mani;* a) *Parade de la Belle au bois dormant;* b) *Petit Poucet;* c) *Laderonnette, impératrice des Pagodes, d) La Belle et la Bête, e) Le jardin féerique;* Chabrier: *1) Valzer romantico n. 2 per due pianoforti;* 2) *Valzer romantico n. 1 per due pianoforti* (Registrazione effettuata il 22 luglio 1961 dalla Radiodifusione Télévision Française in occasione del « Festival di Ax en Provence »)

18.55 Estrazioni del Lotto

19 — Il settimanale dell'industria

19.30 Il Sabato di Classe Unica

Radioattività e medicina nucleare

19.45 I libri della settimana a cura di Goffredo Bellonci

20 — Album musicale

Negli intervalli comunicati commerciali

Una canzone al giorno (Antonetto)

20.30 Segnale orario - Giornale radio - Radiosport

20.55 Applausi a... (Ditta Ruggero Benelli)

21 — Il flauto magico

Concerti, opere e balletti con le critiche musicali di Giulio Confalonieri e Giorgio Vigolo

21.20 I successi di « I Campagni », « I Campioni », Henghè Gualdi, Michelino, The Four Saints

22.15 I DUE TIMIDI

Un atto di Eugenio Labiche Traduzione di Alessandra Da Venezia

Interpreti: Sergio Tofano e Ernesto Calindri Regia di Enzo Convali

22.45 Quando Ambrogio va nel paese di Rocco Documentario di Paolo Valentini

23.15 Giornale radio

Dal « Santa Tecla » in Milano Complesso « Quartetto Italiano »

24 — Segnale orario - Ultime notizie - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte

21 — Pagine scelte da

IL DUCA D'ALBA

Opera in quattro atti di Eugenio Scribe Versione italiana di Angelo Zanardini

Musica di GAETANO DONIZETTI

Interpreti principali: Cesare Monti, Gian Giacomo Guelfi, Aldo Bertocci, Dario Caselli, Amedeo Bergini, Nestore Catalani

Direttore Fernando Previtali

Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana

22 — BIGLIETTO DI AUGURI PER IL SANTO PADRE

Al termine: Radionotte - Ultimo quarto - Notizie di fine giornata

RETE TRE

8.50 BENVENUTO IN ITALIA

Bienvenu in Italie, Willkommen in Italien, Welcome to Italy

Notiziario dedicato ai turisti stranieri. Testi di Gastone Mannozi e Riccardo Morbelli (Trasmesso anche ad Onda Media)

— (in francese) **Giornale radio da Parigi**

Rassegne varie e informazioni turistiche

15' (in tedesco) **Giornale radio da Amburgo-Colonia**

Rassegne varie e informazioni turistiche

30' (in inglese) **Giornale radio da Londra**

Rassegne varie e informazioni turistiche

9.30 Aria di casa nostra

Canti e danze del popolo italiano

9.45 Musiche di Giacomo Carissimi

eseguite dal Complesso del Centro dell'Oratorio Musicale diretto da Lino Bianchi

Carissimi (rev. Lino Bianchi): a) « Audi Sancti, per banchi, coro e strumenti; » b) « Qui non renuntias; » per basso, coro e strumenti; c) « Duo ex discipulis » (I pellegrini di Emmaus) per soli coro e strumenti; d) « Tolle Sponsa », per coro, coro e strumenti; e) « Dixit mihi », per soli, coro e strumenti (Örnella Rovero e Angelica Tuccari, soprani; Felice Luzi, tenore; Nestore Catalani, basso)



Il basso Nestore Catalani partecipa al concerto dedicato a Giacomo Carissimi in programma alle ore 9.45

MINIVOX



Claudia Parada interpreta la figura di S. Caterina ne «La sposa di Fontebranda» in programma alle ore 14,30

10,45 La sonata classica

Mozart: Sonata n. 2 in do maggiore per flauto e pianoforte; a) Allegro vivace, b) Andante espressivo, c) Rondo (Severino Gazzola); Rameau: Antonio Beltramini, pianoforte; Beethoven: Sonata in mi bemolle op. 81 (Les adieux); a) Adagio, b) Andante espressivo (l'assenza), c) Vivacissimamente (il ritorno) (Pianista René Pouget)

11,15 CONCERTO SINFONICO

diretto da HENK SPUIT con la partecipazione del violoncellista Tibor De Ma-chula

Kabalewski: *Colas Breugnon*, ouverture; Dohnanyi: Concerto per violoncello e orchestra; Dvorak: Suite ceca in re maggiore op. 39

Orchestra della Radio Olandese
(Registrazione della Radio Olandese)

12,15 Sinfes

Giuarne: Apina rapita dai nonni. Piccola suite per orchestra (Per la fiaba di Anatole France) (Recitante Paolo Giuranna - Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Luigi Colombara); Bartók: Il mandarino mormone, suite dal balletto (Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Fernando Previtali)

12,45 Improvisi e tocate

Chopin: Impromptu n. 51 in sol bemolle maggiore (Pianista Tito Aprea); Ravel: Toccata (Pianista Robert Casadesus); Margolla: Toccata (Pianista Maria Collina Clulla)

corno (Ensemble instrumental à vent de Paris); Copland: «El Salon Mexic» (Complesso Charles Margulis, Trombone Charles Margulis)

13,30 * Musiche di Haendel, Brahms e Hindemith

(Replica del Concerto di ogni sera) dì venerdì 24 novembre - Terzo Programma

14,30-16,30 L'opera lirica in Italia

LA SPOSA DI FONTEBRANDA

(S. Caterina da Siena)

Oratorio scenico in un prologo storico, un prologo e tre tempi
Ricostruzione poetica desunta dagli scritti di S. Caterina e dalle Sacre Scritture
Musica di RITO SELVAGGI
Adattamento radiofonico dell'Autore

Caterina, la sposa di Fontebranda

Madonna Ghinocchia De' Tolomei

Un eremita vianiero

Il grande araldo della fede

La regina e madre

Madonna Alessia Saracini

Ser Jacopo Benincasa

Monna Lapa

La Maddalena

Il principe delle tenebre

Il sacro poeta

La Grazia Madonnina Lisa De' Salimbeni

L'Amore Madonna Francesca De' Tolomei

La voce del consolatore

Lo storico S. Caterina bambina Stefano bambino

Giovanni Bassi Direttore Alfredo Simonetto Maestro del Coro Roberto Benaglio

Orchestra e Coro di Milano della Radiotelevisione Italiana

della Radiotelevisione Italiana

da Fernando Previtali)

TERZO

17 — Musiche di scena

Robert Schumann

Manfred op. 115 (di Byron) Versione italiana e adattamento di Gabriele Baldini

Glorio Gabrielli: La voce; Tino Carraro: Manfredi; Fernando Cianti: Uno spirito;

Laura Rizzoli: Lo spirito dei paesaggi alpino; Giuseppe Galassi: Ora e accanto; Cesare Moscari: Ruggero; De Danibus, Sandro Mozzati, Gabriele Polverosi: Tre spiriti; Cristina Grado, Lucilla Morlacchini, Benedetta Valabrega: Le tre parti della leggenda; Neri Neri, Carlo Alighieri, Arimondo, Daniela Calvino: Astarte; Mauro Barbagli: Ermanno (scudiero); Cesare Polacco: Manuele (scudiero); Mario Ferrari: L'abate di S. Maurizio e, inoltre: Natale Pellegrini, Bruno Mazzoni, Adriano Ferrario, Lorenza Caetani.

Direttore Alfredo Simonetto

Maestro del Coro Giulio Bertola

Orchestra Sinfonica e Coro

di Milano della Radiotelevisio-

nre Italiana (Regista: Gino Marinuzzi junior)

13 — Pagine scelte

Da «Narciso e Bocodoro» di Hermann Hesse: «Carattere di Narciso»

13,15 * Mosaico musicale

Mozart: «Aria che intorno

spirò» Aria K. 431 (Tenore Alfredo Simonetto)

«Städtischen Oper Berlin» diretta da Artur Rother; Sa-tie: Danse maigre (à la manière de ces messieurs) da «Croquis et galeries d'un gros rhinocéros en bois» (Pianista Franco Falanga); Martini: Andante da «3 Pezzi brevi» per flauto, oboe, clarinetto e

18 — L'utopia

a cura di Maurilio Adriani III. Utopia e cristianesimo

18,30 (*) I figli di J. S. Bach

a cura di Riccardo Allorto Quinta trasmissione

Johann Christoph Friedrich Bach

Settimino in do maggiore per due corni, oboe, violino, violoncello, viola e cembalo

Allegro - Larghetto - Rondò - G. Neudecker, W. Seel; corni; A. Sestini, G. Rebolino; G. Schmid, violoncello; R. Buhli, viola; M. Calling, cembalo

Johann Christian Bach

Concerto in sol maggiore per cembalo e archi

Solisti Luigi Ferdinando Tagliavini

Orchestra d'archi dell'«Angelicum» di Milano, diretta da Umberto Cattini

19,15 L'Inghilterra nella Comunità Economica Europea

Cesidio Guazzaroni: Procedura e ostacoli da superare

19,30 Vittorio Fellegara

Preludio, Fuga e Postudio

Pianista Ornella Vannucci Treves

Mauro Bortolotti

Due poesie di Rocco Scotelaro per voce, clarinetto e

pianoforte

Benedettini: Due voli

Luisa Ferrero, soprano; Giacomo Gandini, clarinetto; Mauro Bortolotti, pianoforte

19,45 L'indicatore economico

20 — * Concerto di ogni sera

Isaac Albeniz (1860-1909): Iberia (Libro I e II)

Evocación - El Puerto - Fête-Dieu à Séville - Ronda - Almeria - Triana - Planista Yvonne Loriod

Karl Szymanowski (1882-1937): Sonata in re minore op. 9 per violino e pianoforte

Allegro moderato - Andantino tranquille e dolce - Allegro molto quasi presto

David Oistrakh, violino; Vladimir Janpol'ski, pianoforte

21 — Il Giornale del Terzo

Note e corrispondenze sui fatti del giorno - Rivista delle riviste

21,30 Stagione sinfonica di autunno del Terzo Programma

CONCERTO

diretto da Gabor Ottóvs

con la partecipazione del flautista Conrad Klemm

Wolfgang Amadeus Mozart

Divertimento in re maggiore K. 136 per orchestra

Andante in do maggiore K. 315 per flauto e orchestra

Solisti Conrad Klemm

Concerto in re maggiore K. 314 per flauto e orchestra

Allegro aperto - Andante, ma non troppo - Allegro

Solisti Conrad Klemm

Dimitri Schostakovich

Sinfonia n. 9 op. 70

Allegro - Moderato - Presto - Largo - Allegretto

Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana

Nell'intervallo:

Infissi letterari nel «Castello» di Kafka

Conversazione di Aloisio Rendi

23 — (*) La Rassegna

Cultura nordamericana

a cura di Mauro Calamandrei

23,30 Concerto

Da «La Bohème» di Enrico

Murger: Alessandro Schauard



10 x 7 x 2,5

6 transistor + 1

Lire 29.000

Si accende e si spegne automaticamente all'ora desiderata



un'esclusiva

RICORDI

in vendita nei migliori negozi

RADIO SABATO 25 NOVEMBRE

NOTTURNO



Dalle ore 23.05 alle 6.30: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/s. 845 pari a m. 355 e dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kc/s. 600 pari a m. 49,50 e a kc/s. 9515 pari a metri 31,53.

23.05 Musica da ballo - 0.36 Armonie d'autunno - 1.06 Dall'operetta al saloon - 1.36 Invito in discoteca - 2.06 Musica sinfonica - 2.36 Voci e strumenti in armonia - 3.06 Successi di ieri e di oggi - 3.36 Intermezzi, cori e duetti di opera - 4.06 Melodie al vento - 4.36 Chiarine musicali - 5.06 Sala da concerto - 5.36 Per tutti una canzone - 6.06 Matinette.

N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari.

LOCALI



ABRUZZI E MOLISE
7.45 Altrettante in piazza, settantotto comuni alla ribalta radiofonica (Pescara 2 e stazioni MF II).

CALABRIA

12.20-12.40 Musiche richieste (Stazioni MF II).

SARDEGNA

12.20 Musica jazz - 12.40 Notiziario della Sardegna - 12.50 Musica caratteristica (Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 2 e stazioni MF II).

14.20 Gazzettino sardo - 14.35 La RAI in tutti i Comuni. Paesi che dobbiamo conoscere - 14.55 Un reporter in discoteca (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e staz. MF I).

20 Canta Tonina Torrielli - 20.15 Gazzettino sardo (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I).

SICILIA

7.30 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II).

14.20 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Catania 1 - Palermo 1 - Reggio Calabria 1 e stazioni MF I).

20 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 e stazioni MF I).

23 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II).

TRENTINO ALTO ADIGE

7.15 Französischer Sprachkurrent für Anfänger. 64. Stunde (Bandaufnahme des S.W.F. Baden-Baden) - 7.30 Morgensendung des Nachrichtendienstes (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

8.15-15 Das Zeichen - Gute Reisel Einsendung per Nachrichten (Rete IV).

9.30 Leichte Musik am Vormittag - 11.30 Die Klavierstücke von Claude Debussy, gestaltet von Walter Giesecking. 11. Sendung: Poul le Prince - La pile que tente Berceuse - Hommage à Haydn - Images 1, 2 und 2. Serie - 12.20 Das Giebelzeichen einer Sendung für die Südtiroler Genossenschaften (Rete IV).

12.30 Mittagsnachrichten - Werbedurchlagen (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12.45 Gazzettino delle Dolomiti (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Paganella III).

13 Operettenmusik (Rete IV).

14.20 Gazzettino delle Dolomiti - 14.35 Transmission per i Ladini de Fassa (Rete IV - Bolzano 1 - Bolzano 1 - Paganella 1).

14.50-15 Nachrichten am Nachmittag (Rete IV - Bolzano 1 - Bolzano 1).

17 Fünfheute (Rete IV).

18 Bei uns zu Gast. Ein Schlagercocktail der goldenen zwanziger Jahre - 18.30 Wir senden für die Jugend. Wege des Welthandels: « Vanille auf Madagaskar ». Horrible von Jules Verne (Baudruche N.D.R. Hamburg) - 19. Volksmusik - 19.15 Hambofunk - 19.30 Französischer Sprachterrarium für Anfänger. Wiederholung der Morgensendung - (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19.45 Gazzettino delle Dolomiti (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Paganella III).

20 Das Zeitzeichen - Abendnachrichten - Werbedurchlagen - 20.15 Die Städte del Paese. Bedeutung von Sofie Magnago - 20.45 Die Blasmusikstunde - 21.15 « Der Briefmarkensammler ». Es spricht Oswald Hellrigl (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

21.30 « Wir bitten zum Tanz » - zusammengestellt von Jochen Mann - 22.30 « Auf den Bühnen der Welt » von F. W. Lieske - 22.45 Das Kaleidoskop (Rete IV).

23-25 Spätnachrichten (Rete IV - Bolzano 2 - Bolzano 1).

FRIULI-VENEZIA GIULIA

7.10 Buon giorno con « Due pianistico Cergoli-Safred (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II).

7.30-7.45 Gazzettino giuliano (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II).

12.25 Terza pagina, cronache delle arti, lettere e spettacolo a cura della redazione del Giornale Radio con i segreti di Archilecco a cura di Danilo Soli (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II).

12.40-13 Gazzettino giuliano (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II).

13 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissons musicale e giornalistica dedicata agli italiani di oltre frontiera. Musica richiesta - 13.20 Almaviva - 13.30 Uno sguardo sul mondo - 13.37 Panorama della Penisola - 13.41 Giulliani in casa e fuori - 13.44 Una risposta per tutti - 13.47 Quello che si dice di noi - 13.55 Sulla via del progresso (Venezia 3).

14.20 Concerto sinfonico diretto da Bernhard Conz - Sibelius: « Sinfonia n. 1 in mi minore op. 39 » - Orchestra Filarmonica di Trieste 1 parte alla registrazione effettuata dal Teatro comunale + G. Verdi: « Ode a Trieste » il 4 maggio 1961 (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF II).

14.55 Itinerari istriani: « Il lungomare di Abbazia » di Lino Galli (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF II).

15.10 Suona il chitarrista Bruno Tonazzi (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF II).

15.35-15.55 « Tempo di cantare » - Esecuzioni di cori giallini e fruiliani - 22.25 trasmissione - a cura di Claudio Nolani (Trieste 4 - Gorizia 1 e stazioni MF II).

20-21.15 Gazzettino giuliano (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF II).

In lingua slovena

(Trieste A - Gorizia IV)

7 Calendario - 7.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 7.30 « Musica del mattino - Nell'intervento (ore 8) Caledaristi - 8.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico

- 11.30 Dal canzoniere sloveno - 11.45 Le grandi echi dei nostri giorni - 12.30 « Per ciascuno qualcosa - 13.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 13.30 Benvenuti Dischi in prima trasmissione - 14.15 Sei parole prima - 14.30 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico infatti Ed opinioni, rassegne della stampa - 14.40 Quintetto vocale « Zarja » - 15 « Piccolo concerto - 15.30 « La sposa di Korinje », commedia in 5 atti di Fran Jakšić, adattamento di Martin Jevnikar. Compagnia di prosa « Ribalt radiofonica », regia di Giuseppe Peterlin.

17 Buon pomeriggio con Franco Russo al pianoforte - 17.15 Segnale ora-

rio - Giornale radio - I programmi della sera - 17.25 « I teddy boys della canzone - 17.45 Dante Alighieri: La Divina Commedia. Parte I, Canto I, traduzione di Alojz Gračnik, commento di Tomazic - 18.15 Ari, lettere e spettacoli - 18.30 Musica di autori contemporanei jugoslavi: Stanislav Rajičić: Concerto N. 3 per violino e orchestra - Krešimir Šimčić: Concerto N. 1 per pianoforte - 19.00 Concerto con i cantanti che hanno partecipato al concerto di Maria Anna Prelepuh - 19.20 « Motivi di successo - 20. Radiosport - 20.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 20.30 La settimana in 21. Mezz'ora di buonumore indi Club notturno - 23.15 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo.

III (NAZIONALE)

17 « L'Encyclopédie e lo sviluppo delle scienze umane » Dialogo con Georges Gusdorf - 18.30 « L'Esprit bourgeois ». Testo di Bernard Groethuysen, letto da Jean Mercure. 19.40 Concerto diretto da Marcel Couraud. Grétry: « La fête villageoise ». Testi letti da Michel Bouquet, Paul Emile Delber e Jean Mercure. 18.25 « La dottrina encyclopédie ». Dialogo con Georges Gazzetta e Jean Fabre. 19.50 « Valeur dell'Encyclopédie » obbligato con la partecipazione di Emmanuel Berlin, Henri Berthault, Jean Fabre, Pierre Gaxotte, Jacques Proust. 19.55 Concerto diretto da Marcel Couraud, con la partecipazione della cantante Flore Wend. Wilfried Mellers: « Spells ». 20 « L'Encyclopédie: un libro e una fazione », testo drammatico di Nadine Lefebvre. 21.20 « Du fond des eaux », di Simon Gantillon. 22.45 Inchieste e commenti: 23.05 Berlioz: « Carnevale romano », ovverture; 23.10 Concerto n. 1 per pianoforte e orchestra in mi bemolle maggiore: Wagner: Cavalcata delle Watchir. 23.45 Dischi.



I canale: v. Programma Nazionale; II canale: v. Secondo Programma e Notturno dall'Italia; III canale: v. Rete Tre e Terzo Programma; IV canale: dalle 8 alle 12 (12-16) e dalle 16 alle 20 (20-24): musica sinfonica, lirica e da camera; V canale: dalle 7 alle 13 (13-19 e 19-21): musica leggera; VI canale: supplementare stereofonico.

Fra i programmi odierni:

Rete di:

ROMA - **TORINO** - **MILANO**
Canale IV: 8 (12) « Musiche del '700 europeo » - 9 (13) per la rubrica « Grandi romantici »: Ludwig van Beethoven, Concerto n. 5 in mi bemolle maggiore, op. 73 per pianoforte e orchestra - 11 (15) « Musiche di balletto » - 16 (20) « Un'ora con Felix Mendelssohn » - 17 (21) in stereofonia: musiche di Respighi - Martucci - 18 (22) « Recital » del pianista A. Rubinstein ».

Canale V: 7 (13-19) « Chiaroscuro musicali » con le orchestre N. Riddle e P. Ruggolo - 8 (14-20) « Tastiera » - 8.45 (14.45-20.45) « Jazz party » - 10 (14.22-16.22) « Ribalta internazionale » - 11 (17-23) « Musica da ballo » - 12 (18-24) « Canzoni italiane ».

Rete di:

GENOVA - **BOLOGNA** - **NAPOLI**
Canale IV: 8 (12) « Musiche del '700 europeo » - 9 (13) per la rubrica « Grandi romantici »: Schubert, dalle musiche del dramma Rosamunda: ouverture; Schumann, Carnaval op. 9 - 11.05 (15,05) « Musiche di balletto » - 16 (20) « Un'ora con P. Pizzetti » - 17 (21) in stereofonia: musiche di Mozart, Shostakovic - 18 (22) Recital del violinista Z. Francescati ».

Canale V: 7 (13-19) « Chiaroscuro musicali » - 7.30 (13.30-19.30) « Vedette straniere » - 8 (14-20) « Tastiera » - 8.45 (14.45-20.45) « Caldo e freddo » - 10 (16-22) « Ribalta internazionale » - 11 (17-23) « Musica da ballo » - 12 (18-24) « Canzoni italiane ».

Rete di:

FIRENZE - **VENEZIA** - **BARI**
Canale IV: 8 (12) « Musiche del '700 europeo » - 9 (13) per la rubrica « Grandi romantici »: Donizetti, Concerto in 4 misure op. 104 per violoncello e orchestra; Schubert, Karsis suite op. 11 - 11 (15) « Musiche di balletto » - 16 (20) « Un'ora con C. Monteverdi » - 17 (21) in stereofonia: musiche di Borodin, Rimsky-Korsakov - 18 (18,20) (22) « I quartetti per archi di Beethoven ».

Canale V: 7 (13-19) « Chiaroscuro musicali » - 7.30 (13.30-19.30) « Vedette straniere » - 8 (14-20) « Tastiera » - 8.45 (14.45-20.45) « Caldo e freddo » - 10 (16-22) « Ribalta internazionale » - 11 (17-23) « Musica da ballo » - 12 (18-24) « Canzoni italiane ».

Rete di:

CAGLIARI - **TRIESTE** - **PALERMO**
Canale IV: 8 (12) « Musiche del '700 europeo » - 9 (13) per la rubrica « Grandi romantici »: Liszt, a: Sinfonia « Faust »; b: Mefistofele - 11 (15) « Musiche di balletto » - 16 (20) « Un'ora con Wolfgang Amadeus Mozart » - 17 (21) in stereofonia: musiche di Martini, Mendelssohn-Bartholdy - 18 (22) « I Quartetti per archi di Beethoven ».

Canale V: 7 (13-19) « Chiaroscuro musicali » - 7.30 (13.30-19.30) « Vedette straniere » - 8 (14-20) « Tastiera » - 8.45 (14.45-20.45) « Caldo e freddo » - 10 (16-22) « Ribalta internazionale » - 11 (17-23) « Musica da ballo » - 12 (18-24) « Canzoni napoletane ».

VATICANA



ESTERI

ANDORRA

19 Lancia del disco. 19.30 Su tutta la gamma. 19.40 La famiglia Duraton. 19.50 Canzoni in lingua italiana. 20.15 Recital. 20.30 Il successo del giorno. 20.35 Musica per la radio.

20.50 Varietà. 21. Maggio Sera animata. 21.35 Segnale di Zappy Max.

21.15 Concerto. 21.35 Scoprite il vostro programma. 22. Ora spagnola.

22.07 Successo. **22.10** Compositori spagnoli. **22.15** Club degli amici di Radio Andorra. **23.45-24** Cabaret.

AUSTRIA

VIENNA

17.10 Melodie viennesi. **17.40** Allegria in note. **19.15** Buona sera, canzoni austriache. **20.50** Dischi di 1970. **21.15** Concerto per il 150° anniversario della Gesellschaft der Musikfreunde di Vienna. **G. Verdi**: Messa da requiem. (Orchestra sinfonica diretta da Wolfgang Sawallisch, e i solisti: Gerda Rosemajdan, soprano; Hilde Rossel-Majdan, contralto; Anton Dermota, tenore; Walter Kreppel, basso). **22.10** Notiziario. **22.15-24** Musica da ballo.

22.15-24 Musica da ballo. **23.20** Ballo del Club R.T.F.

FRANCIA

I (PARIGI-INTER)

18 Club R.T.F. **19.45** Dischi di varietà. **19.45** Concerto diretto da Georges Tzipine. **Solisti: pianista Georgy Sandor, Roussell: Suite in fa; Bartók: Secondo concerto per pianoforte e orchestra; Duruflé: Requiem; 20.45: Tribuna Jeannine. **21.05** Parigi, bellezza! **21.15** Sez. danze. **21.25** Jazz nella notte. **22.18** Dal Palais des Sports musica da ballo. **22.30** Ballo del Club R.T.F.**

II (REGIONALE)

17 Appuntamenti alle cinque. **18** « Le più belle storie di bestie » a cura di E. Fibber. **19.10** « Ai di là dei mari », a cura di France Danielli. **19.30** Wal-Berg e la sua orchestra. **19.56** « Le avventure di Tintin », a Hergé. Adattamento radiofonico di Nicole Straus. **20.01** La quarta Legge di Newton. **20.15** Wili - Tintin in America ». **20.50** episo. 19. **20.50** Ritmo e melodia. **20.50** Notiziario. **20.28** « Feux de joie », di Albert Raisner. **21.10** Giardini francesi », passeggiata-concerto di Nicole Strauss. **21.30** Julien Bertheau sul tema « Snobismo ».

SOTTENS

17.05 Jazz. **19.15** Notiziario. **19.25** Lo specchio del mondo. **19.50** Il quarto d'ora vallese. **20.05** « Di-scanali », presentata da Gérard Vuillard. **20.50** L'ascoltatore giudice. **20.50** Testo di Andréa Béatrice. **21.00** Montmartre. **21.30** Musica da ballo. **22.35-23.25** Musica da ballo.

Un atto di Labiche

I due timidi

nazionale: ore 22,05

Per esemplificare la paradossele timidezza dell'avvocato Fremissin basterà ricordare che nell'unica causa della sua carriera, allorché il presidente del tribunale lo invita ad esordire ricorrendo alla formula rituale « Ha la parola », egli pensa solo: « Non ce l'ho per nulla » e fa condannare al massimo della pena il suo patrocinato. L'altro timido inventato da Labiche, il signor Thibaudier, non è da meno se ci viene subito presentato talmente condiscendente con un commerciante di vini da acquistarne, e con profusione di ringraziamenti, quattro damigiane che serviranno come provvista di acqua per tutta la vita. Questi due tipi sembrano fatti apposta per incontrarsi: il primo com'è aspirante alla mano della figlia del secondo. Senonché — benedetta timidezza — come avrebbe potuto fare il signor Thibaudier ad opporsi ad una precedente richiesta di certo Garadoux, uomo di maniere spicce che gli si installa addirittura in casa in attesa del matrimonio?

Pasticcio tipico, alla Labiche, filiazione diretta di quel vaudeville che da un secolo ormai ha consegnato alla storia del costume oltre che a quella dello spettacolo una nota caratteristica dello spirito francese. Vien subito fatto di pensare ai film di René Clair, che oltre ad aver attinto direttamente

a Labiche (vedi anche *Un chapeau de paille d'Italie*) pare offrirci ancor oggi una prosecuzione in chiave moderna, quasi una seconda natura, dell'estro brillantemente divertito dell'irriverente Eugenio.

« Com'è bianco il suo zuccherino! » è tutto quello che saprà dire finalmente l'emozionato Fremissin, con una zucchierina in mano, davanti alla sua amata Cecilia. Per fortuna costei, a dispetto della monumetale timidezza del padre e dell'innamorato, è sveglia quanto basta a toccare il tasto giusto per disincappare la macchinetta che gli altri personaggi con la loro inerzia hanno bloccato. Ed ecco che tutto si rimette in moto, per un po' a ritroso e quasi vorticosamente, proprie come nei vecchi film di Clair, come per riprovare l'esatta figurazione di un balletto e cancellarne il passo falso (Garadoux), e quindi lanciarsi liberamente nel gran volteggio finale. Come meravigliarsi allora, che nella spinta i due timidi finiscono col trovarsi troppa voce e troppo coraggio, tanto da sentirsi invogliati alla reciproca sopraffazione?

In questa gara di timidezza folle e poi nel suo esatto contrario due attori come Sergio Tofano ed Ernesto Calindri sembrano muoversi come in una dimensione a loro del tutto naturale.

Piero Castellano



Sergio Tofano è uno dei due protagonisti della commedia

TELEVISORI

AREL
ANTWERPEN



Pubblicità E&S - Scarsi

AREL

I televisori AREL,
dopo molti anni di esperienze
scientifiche e di successi
tecnico-commerciali, ottenuti
in quasi tutti i paesi
d'Europa, oggi sono venduti
anche sul mercato italiano

**TECNICA
E
PRECISIONE
FIAMMINGA**

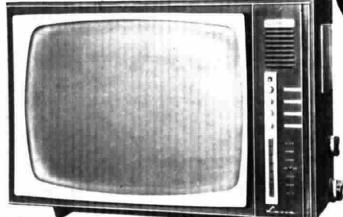
Società Importatrice:
SORIGEN - Genova

air-fresh aria pura

crystal
il deodorante
ad effetto continuo
per cucine e bagni

BOMBRINI PARODI - DELFINO

UN PASSO SICURO E' L'ACQUISTO DI UN ULTRAVOX



telesori da:
17" 19" 21" 23" pollici
pronti per il 1° e 2° programma
Interalmente garantiti

da L. 139.000 in su

Richiedete prospetti dettagliati alla Ultravox
Via G. Jan 5 - Milano o direttamente al vo-
stro rivenditore TV.

DA MILANO IN TUTTO IL MONDO

ULTRAVOX

ULTRA 49

STUDIO AP N.3

Carla Fracci affronta ora il video



Milano, novembre

QUALCHE MESE FA, a Firenze, Carla Fracci un bel mattino leggendo il giornale tra una tazzina di caffè ed un panino con burro e marmellata apprese di essere fidanzata.

« Toh, guarda », disse al suo regista Beppe Menegatti, che aveva appunto curato la regia del balletto *Anna* a Fiesole, « lo sai che siamo fidanzati? ». Il giornale aveva pubblicato anche una loro fotografia, erano vicini, si capisce, poiché lui le stava indicando in quale esatto punto del palcoscenico dovesse fare le dieci piroette. Ma sotto la didascalia diceva: « Testimoni alle nozze saranno Ghirghelli e Luciano Visconti ».

« Ci vuole del coraggio » commenta Carla Fracci sorbendo una tazzina di caffè ad un tavolino del Biffi-Scala, suo quartier generale tra una prova e l'altra (e li che riceve le amiche, concede le interviste, si trova col fidanzato): « Ci vuole un bel coraggio ad impormi un fidanzato, dei testimoni, persino la data ».

« E il suo fidanzato che disse? ».

« Fidanzato? ».

« Sì, Beppe Menegatti ». « Ma noi non siamo fidanzati, gliel'ho già detto ». Prende un altro sorso di caffè portando la tazzina alle labbra con un gesto grazioso da « zia Carolina » di ottant'anni fa, mi guarda con i suoi occhi scurissimi e tondi tondi che sembrano disegnati col compasso nel volto allungato, volutamente pallido e privo di trucco, come volesse convincermi che lei e il suo Beppe fidanzato non sono.

Poi, subito dopo, riprende: « Il mio fidanzato naturalmente ci è rimasto male ».

Capisco il trucco. Vuol essere solo lei a chiamarlo « Il fidan-

zato » e gli altri debbono dire non so chi cosa. Regista, amico, Tizio, lui. Continuo l'interrogatorio guardandomi bene dall'usare la parola che l'indispettisce, e vengo a sapere che lui è intelligente, che è biondo, simpatico, che sicuramente farà gran carriera. E poi si interrompe subito. Vuol farmi capire che tra lei e le dive, tra lei e le attrici, tra lei e le cantanti c'è un abisso.

« Noi », afferma, calzando la voce su quel noi, « noi siamo diverse, non abbiamo bisogno di pubblicità e la nostra vita privata vogliamo che appartenga soltanto a noi ». La tranquillizzo: tra lei e le dive, le cantanti, le attrici del cinema non c'è poi una grande differenza: anche loro fanno i salti mortali per difendersi un flirt, un'amicizia, un amore dall'invasività dei giornalisti.

Comunque, cambiamo discorso. Mi parla del balletto, della sua carriera, dell'avvenire del balletto in Italia. Per la TV ha registrato *Coppelia*, *Petruschka*, *Le donne di buonumore*.

« Secondo me è una cosa molto importante, perché è la prima volta che in TV vengono dati dei balletti lunghi completi, senza tagli. È stato un lavoro massacrante, per noi ballerine, perché le condizioni ambientali sono naturalmente molto diverse da quelle in teatro. Al posto del pavimento di legno elastico, c'era il cemento ricoperto da linoleum. E poi la fatica di lavorare dal mattino presto fino a notte alta: gonfiano i muscoli, si ha paura di non dare il meglio di sé. Quello che ci manca, è il calore del pubblico. Anzi che per una sala gremita di gente, magari trascinata dall'entusiasmo, lei deve danzare per quei mostri neri che sono le telecamere. Ma qui è appunto capitato il miracolo. Pensi che alla fine, macchinisti, elettricisti,

tutti coloro che hanno lavorato con noi alla realizzazione dei balletti sono riusciti a creare quell'atmosfera particolare che si trova appunto in un teatro: hanno sostituito il pubblico, e ad un certo punto era come se stessi ballando sul palcoscenico della Scala ».

Parla in modo chiaro, conciso con una « a » larghissima e fonda, sillabando quasi le parole per renderle più chiare. Mi viene quasi il sospetto che abbia studiato dizione, che dietro ad un'apparente devozione per il balletto si celo l'ambizione di arrivare al teatro, al cinema.

Mi smentisce subito: « No, al cinema non penso affatto.



Carla Fracci, una ragazza esile dalla bellezza nascosta

S'INNAMORÒ DI “SCARPETTE ROSSO”

Quand'era ancora bambina rimase abbagliata da Margot Fonteyn: «è lei che mi ha fatto capire cos'è la danza, la grazia, quella lievità meravigliosa» — Il primo successo la notte di San Silvestro cinque anni fa alla Scala — Poi i trionfi internazionali: Parigi, New York, Londra

Per noi ballerine è pericoloso. E poi mi porterebbe via mesi e mesi, che debbo dedicare allo studio, al teatro. La mia vita si svolge sul palcoscenico non su un "set".

Carla Fracci, oggi prima ballerina della Scala, quando aveva tre anni, appena sentiva un valzer alzava le gonnelline con le sue mani già aggraziate e si metteva a ballare in tondo, facendo piroette ed inchini. Lei non aveva idea di che cosa fosse la danza ma ballava per istinto. Così appena ebbe l'età necessaria (nove anni) i genitori la iscrissero alla scuola di danza del Teatro alla Scala. Carla ne era felicissima però nessuno, in quei primi anni, avrebbe previsto per lei quel successo travolgente che poi invece arrivò.

«Ero piuttosto gracilina, e faticavo un po'. Ma verso i tredici anni cominciai ad emergere. Mi scelsero sempre più spesso per piccole parti o da ballare nelle opere. Dovetti anche dire che ai miei tempi c'erano molte più occasioni per le piccoline di farsi notare che non oggi. Ora alla Scala abbiamo un balletto molto più numeroso, ed è raro che si faccia ricorso alle ballerine. Ma allora era diverso». Carla continuava a studiare, a fare esercizi, a dedicare tutta la sua vita alla danza. Su questo punto anzi si infervora moltissimo, e ad un certo punto sottolinea: «Vede, la chiave del successo per noi ballerine sta proprio qui: fatica di muscoli e sudore». «Nient'altro?». «Naturalmente ci vuole anche personalità, una certa comunicativa col pubblico, quel quid che la distingue dalle altre e soprattutto che la renda diversa da una macchina perfetta. Ma senza lavoro non c'è nulla da fare».

Ha girato moltissimo, conosce New York, Londra, la Da-

nimarcia. «Ma la città che amo di più è Milano. E non lo dico per far della retorica, ma solo qui mi sembra di essere a casa, solo qui mi pare che la gente sia vera, sincera, non dei fantasmi o degli automi».

Degli inglesi non sa raccontare nulla, mai un inglese che le abbia fatto la corte. Comunque, anche se non ci fosse il suo Beppe, non avrebbe mai accettato di innamorarsi di uno straniero. Di Londra racconta esattamente ciò che raccontano le studentesse di lingue che vi frequentano un corso di perfezionamento: «Ha i bei golfi, le splendide gonne scozzesi, i vestiti già pronti: e tutto costa così poco». Infatti il completo scozzese verde e giallo che indossa con la gonna chiusa da una grossa spilla da balia, l'ha acquistato a Londra. «Badi, io non mi resto nelle sartorie preferisco acquistare la stoffa e far lavorare la sartoria, solo a Londra compro gonne e golfini».

«E New York?». «No, non mi piacerebbe vivere, troppa furia. Però è una città bellissima, è tutta diversa da come uno se la immagina. Vedendolo al cinema pare irta di grattacieli tutti fitti fitti che pare debbano cadere addosso da un momento all'altro. Invece niente. E' aperto, grandiosa, c'è tanto spazio». E poi ammette candideamente che ciò che l'ha resa più felice a New York è il fatto che tutti la riconoscessero subito. «Ero apparsa alla televisione, avevo fatto uno spettacolo. Il giorno dopo tutti, dico tutti, si voltavano a guardarmi. Mi sorridevano, mi parlavano, mi chiedevano autografi. E' stata una cosa incredibile e commovente: pensi milioni di persone che la riconoscono per strada e le sorridono, e ancora la sera pri-

ma lei era per loro una perfetta sconosciuta». A questo punto mi confida che l'unica cosa che la rattrista in Italia è il poco entusiasmo del pubblico rispetto a quello che dimostrano gli stranieri. «Mai che qui battano le mani con calore: cala la tela, si rialza, vediamo la sala mezza vuota. Ciò naturalmente ci fa male. Com'è diverso, a Londra, a Parigi, a New York: gli applausi finali fanno un frastufo apocalittico, ma sapesse quanto inebriante!».

A New York l'American Ballet le aveva proposto una stagione, ma Carla Fracci non se la sentiva di abbandonare la Scala. Accetterà invece di fare qualche spettacolo ad aprile, al Metropolitan. L'episodio più patetico che ricorda di New York? Lo racconta volentieri e parlandone ancora si commuove. Vi ricordate la storia di quella splendida ballerina morta di Balanchine, Tanaquil Leclerc, che venuta in Italia alla Scala cinque anni fa ebbe un successo clamoroso, e subito dopo venne colpita dalla poliomielite? Tanaquil da allora vive su una sedia a rotelle. I primi anni sono stati terribili per lei, si rifiutava assolutamente di ricevere chiunque le ricordasse la sua vita di prima. «Io le ero molto affezionata, la ricordavo qui a Milano, splendida, inimitabile. Chiesi a suo marito Balanchine se proprio non voleva vedermi. Mi accolse invece con calore, restammo insieme tutto un pomeriggio. Cosa fa? Sta sulla sedia a rotelle, ricama, fa dei ventagli per il balletto. Ma la cosa che mi ha commosso di più è che Tanaquil è riuscita, ora, ad essere felice».

Carla Fracci non riesce a capirlo, non riesce ad immaginarlo, è una cosa più grande

(segue a pag. 69)

nastri magnetici

registrano con fedeltà
rendono con purezza



SIGLA

L'esperienza e il prestigio che la Ferrania ha raggiunto in tutto il mondo nel campo dei prodotti sensibili, rappresentano la più ampia garanzia sulla superiore qualità dei nastri magnetici Ferrania. I nastri magnetici Ferrania sono distribuiti in esclusiva in Italia dalla Soc. G. Ricordi & C. - Via Salomone, 77 - Milano e sono in vendita presso i migliori negozi di musica, radio, TV, ottica e fotografia.

- tipo R 42 durata normale
- tipo LD 3 lunga durata
- tipo MLD 3 lunga durata supporto poliestere
- tipo MDD 4 doppia durata supporto poliestere
- tipo ad alta sensibilità

ferrania

VIVA FRUTTAVIVA

la confettura di frutta
fresca
non cotta
viva

una vera rivoluzione nel campo
dell'industria alimentare.



Ecco la differenza tra:

FRUTTAVIVA

È la confettura **fatta di frutta fresca**, messa subito nel vasetto con puro zucchero e **pastorizzata sottovuoto**. Così si conserva "da sola" **senza bisogno di sostanze antifermentative**. Non è cotta, quindi mantiene la maggior parte delle vitamine della frutta matura. FRUTTAVIVA è la confettura che **non contiene coloranti**. È sana e sicura.

E ALTRE CONFETTURE

Sono preparate con frutta conservata in grandi recipienti e, in epoca successiva, cotta con zucchero e riconfezionata in barattoli o vetri. Il processo intermedio di conservazione e la cottura, snaturano la frutta, la privano di gran parte delle sue vitamine e talvolta del suo colore naturale. Per questo i coloranti sono spesso necessari.

È una differenza
che si sente subito dal sapore.

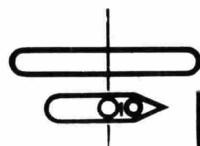
Albicocche
Ciliegie
Amarene
Fragole
Pesche
Arance
Lamponi
Ribes



FRUTTAVIVA

confettura di frutta fresca e zucchero
è un prodotto
ZUEGG

è uscito il volume
per i corsi popolari
di tipo B

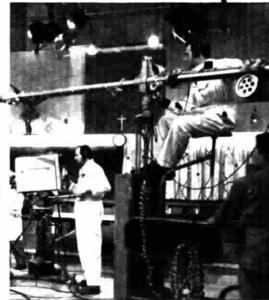


NON
È MAI
TROPPO
TARDI

un libro
che è una guida
sicura
per le lezioni
televisive

un aiuto
per gli insegnanti

un amico
prezioso
per gli alunni



MARIA RUMI
consulente didattica per il 2° corso



**NON
È MAI
TROPPO
TARDI**

L. 650

Lettture facili di prosse e di poesie, esercizi di dettato, nozioni elementari di grammatica, di aritmetica, di storia e di geografia suscitano negli alunni il desiderio di apprendere e offrono agli insegnanti un efficace strumento didattico. Numerose illustrazioni in nero e a colori arricchiscono il volume.

Il volume è in vendita esclusivamente presso la

ERI

EDIZIONI RAI
radiotelevisione italiana
Via Arsenale, 21 - Torino

che provvede all'invio, franco di altre spese, contro
rimessa anticipata del relativo importo sul c/c postale
n. 2/37800

I PASTI AFFRETTATI E IRREGOLARI....



L'attività febbrale, i pasti affrettati ed irregolari, la perdita di preziose ore di sonno logorano anche l'organismo più robusto. Bisogna evitare che leggeri stati di deperimento presto o tardi si aggravino in esaurimenti organici.

Tonergil

ERBA

ridà tono ed energia

LE TERME IN CASA

REUMATISMI - ARTRITI - SCIATICA - GOTTA - OBESITA' curati con la Saunacasa Kreuz-Thermalbad

L'UNICA NEL MONDO A RAGGI INFRAROSSI RIFLESSI



Richedere opuscolo alla: THERMOSAN - MILANO - v. Bruschetti, 11 - Tel. 603-959

Carla Fracci

(segue da pag. 67)

di lei. Non osa nemmeno pensare che una cosa tanto tremenda possa capitare un giorno a lei. Sarebbe finito tutto.

Nel fondo del suo armadio conserva una collezione di scarpe. Ce n'è una firmata di Margot Fonteyn. « E' lei che mi ha fatto capire cos'è la danza, la grazia, quella bieva meravigliosa. Io ero ancora piccola, nel balletto che lei diede alla Scala facevo un paggio col mandolino. E intanto l'ammiravo come non ho mai ammirato nessuno in vita mia ». E poi tra le altre ha le scarpe delle tappe del suo successo. Quella del balletto *Cenerentola* ripreso alla TV la notte di San Silvestro cinque anni fa. « E' stato il mio colpo di fortuna. Mi avevamo messo come sostituta di Violetta Verdy, ma non pensavano di dovermi utilizzare. Invece poi Violetta Verdy disdise la rappresentazione poiché aveva altri impegni. Alla Scala ci misero le mani nei capelli : « Come fa la Carla, è troppo giovane, non che non sia brava, la tecnica ce l'ha ma reggerà allo sforzo? Deve ballare per tre atti di seguito ». Io mi impennai, dissi: « Come fate a scartarmi senza nemmeno farmi fare una prova? Fatemi provare, vedrete che ce la farò ». Un mattino arrivò alla Scala, tutto era pronto. Ballai per tre atti di seguito. Tutto andò bene. Venni confermata. E la mia carriera cominciò di quel giorno. Mezza Italia mi notò quella sera, i giornali scrissero di me. Le altre furono tappe successive, sempre concatenate a quella prima apparizione. L'invito a Nervi, poi a Londra, col London Festival Ballett; un impegno di sei mesi; poi il balletto *Giselle* con la Chauvire ».

Ora la sua carriera è fatta, e lei lo sa: « Ho un nome internazionale » dice in *passant*, ma poi la timidezza le fa dire: « preferisco benissimo » e fa tenerezza sentirla finalmente sbagliare dopo aver sostenuto una lunga conversazione tanto perfetta e ricercata. Lei si sposta sulla sedia, dice che l'aria le raffredda le gambe, si volta verso uno specchio. Continua a parlare, ma sembra che parli a quell'immagine che vede nello specchio: una ragazza esile di una bellezza nascosta nella vita normale, che esplode quando indossa un tutù e le scarpe a punta. Parla sul medesimo tono alto un po' affettato scegliendo nuovamente le parole e fissando i suoi occhi tondi di tondi nell'immagine riflessa: « E' cambiato qualcosa di quella serata di *Cenerentola*? Si, certamente. Ors sono meno incosciente, non mi butterei più allo sbaglio. No, non è cresciuta la paura di sbagliare ma il senso di responsabilità. Il *trac*? No, non so cosa sia. Forse alle prime dei balletti si innervosiscono più i miei di quanto non faccia io. Però le tre ore prima dello spettacolo sono terribili. Mi ci metto tre ore a vestirmi, truccarmi, pettinarmi, scaldare i muscoli. Poi si alza la tela, e tutto è finito ». Non è mai stata presa dal panico? ».

No, non si può, non si deve. Come potrei ballare con le gambe tremanti? Che razza di ballerina sarei? » Carla Fracci ha finito di osservarsi si alza si scusa con un sorriso gentile, esce dal caffè quasi correndo, gira l'angolo: l'aspettano per le prove. E' felice di andarci, la sua vera vita comincia qui, con le scarpe a punta su un pavimento di legno, elastico naturalmente.

Gloria Mann

Inverno sano in Thermocalza Ciocca



la Thermocalza Ciocca

di calda morbida lana, è la miglior difesa contro il freddo, l'umidità, gli sbalzi di temperatura e contro i malanni tipici della stagione invernale.

La Thermocalza Ciocca prodotta con thermofilati Lanerossi, agisce come un vero e proprio termostato: mantiene il calore naturale del piede al giusto livello - non un grado di più non un grado di meno - qualunque sia la temperatura esterna.

Il segreto è nel thermofilato: su ogni filo di lana è avvolta una spirale di filo più sottile che forma una doppia camera d'aria ed impedisce la dispersione del calore.

Thermocalza Ciocca

Se il vostro abituale rivenditore ne fosse momentaneamente sprovvisto rivolgetevi a Calza Ciocca Via Donizetti 32 Milano



LA DONNA E LA CASA LA DONNA

Personalità

dalla rubrica televisiva diretta da Mila

Moda

Per doposci,
ma anche per andare
all'università
o, più semplicemente
per fare delle commissioni,
il modello più pratico
è la « solita » camicetta
in jersey.
Naturalmente l'insieme
sarà completato dal cappotto
o da un giaccone.
Modello Roveda

La camicetta di jersey
in tinta unita
si « porta » col tailleur
o con una gonna
in lana chavenna
a disegni ungheresi.
Questa è di tipo classico,
semplicissima e adatta
ad ogni tipo di donna.
La gonna è di Roveda.

Il connubio gonna-camicetta non « fa » moda, eppure è sempre di moda. Si presta a sottolineare le grazie prorompenti di Jayne Mansfield o a neutralizzare la freschezza giovanile di una segretaria d'azienda. Con una sola gonna e tante camicette, qualsiasi donna può trasformarsi e mutare fisionomia a seconda delle circostanze e delle necessità. Camicette di jersey o di lame, di popeline o di seta, di lana o di pelle: un caleidoscopio nel guardaroba femminile. Durante la trasmissione del 17 novembre, Piera Rolandi parla delle abitudini che il bimbo prende nei primi giorni di vita e Gianna Lucchini presenta una favola musicale

E LA CASA LA DONNA E LA CASA

Contini in onda venerdì 17 novembre

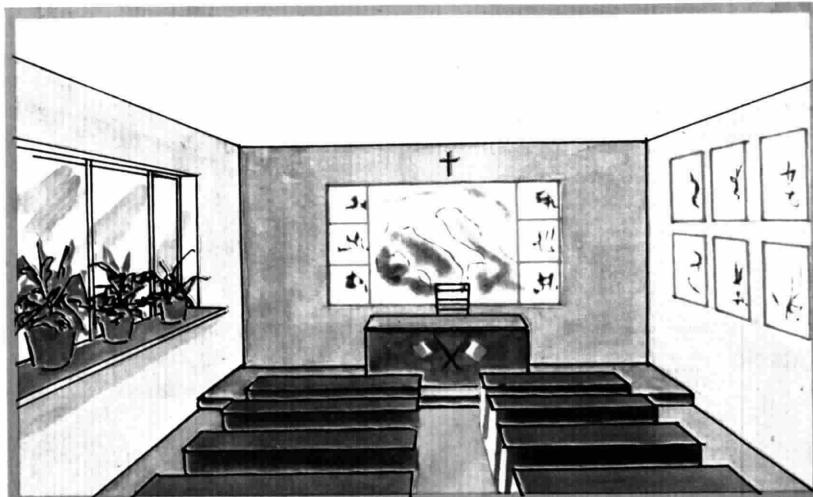
alle ore 18,45

Giovanille, addirittura da educanda la camicetta di Amex in popeline bianco con gruppi di piegoline sul davanti, due « ruches » che delimitano l'abbottonatura e un colletto chiuso da un fiocco



Arredare

Un'aula di scuola



Tra le richieste di consigli di ogni genere che pervengono al nostro giornale, una in particolare ci è giunta gradita, per la particolarità e la gentilezza dell'argomento trattato: una maestra ci chiede di aiutarla a disporre in modo piacevole ed allegro l'aula in cui insegna. Una scuola di paese, Motta di Livenza, un'aula di soli nove banchi che la signora considera come il suo « secondo nido ».

Nessun compito mi è giunto più gradito, anche se risulta assai difficile dare consigli, non avendo un'idea precisa sulla pianta dell'aula, sul materiale disponibile, su quanto si possa spendere. Ho cercato di immaginare l'aula della mia infanzia con le nude pareti imbiancate, la cattedra sul fondo e le file di banchi disposti in file simmetriche. Non consiglierei di mutare tale disposizione che, in fondo, è la più pratica. Consiglierei, invece, di rendere l'ambiente più festoso ed accogliente mediante una tinteggiatura alle pareti, usando una tinta lavabile di un bel verde chiaro e riposante. Anche i banchi, verniciati con smalto opaco di un verde più scuro delle pareti, saranno più piacevoli a vedersi e più facili a mantenere puliti. Queste operazioni di coloritura potranno essere eseguite dalla maestra e dagli scolari poiché i prodotti ora in commercio rendono il compito facile e divertente. Alla finestra una fila di piante in vaso che saranno curate dai bambini; questo compito darà loro il senso della responsabilità individuale e li porterà ad amare la natura. Sul fondo dell'aula una carta geografica dell'Italia, incorniciata da una serie di foto a colori riprovenienti vedute celebri del nostro Paese; il tutto inquadrato da una sottile lista di legno verniciato di rosso. Sulla parete di destra una doppia fila di stampe, riproducenti fiori, animali, piante pure incorniciate in rosso. Sulla cattedra, due bandierine incrociate spiccheranno sul legno scuro, fornendo una piacevole decorazione.

Achille Molteni



**Ah... se avesse preso
in tempo
il Formitrol!**

Avrebbe evitato
quel potente raffreddore
che gli rende così penosa la giornata.

Quando il tempo è brutto,
quando entrate
nei luoghi affollati,
quando c'è in giro l'influenza,
tenete a portata di mano
un tubetto di Formitrol!

For mi trol

chiude la porta
ai microbi!



DR. A. WANDER S.A. - VIA MEUCCI 39 - MILANO

**IN TUTTE
LE EDICOLE**

ogni settimana
Lire 150

Chiedete BUONO di
PROVA
GRATUITO
a: Edizioni

«RADIO e TELEVISIONE Sez. S» - Via dei Pellegrini 8/4 - Milano

**CORSO DI
TELEVISIONE**
con realizzazione di un televisore



CONCORSI ALLA RADIO E ALLA TV

(segue da pag. 10)

una fornitura «OMOPIU» per sei mesi:

Giannina Ferrante - via Torrone II - Lettomanoppello (Pescara)
Vincono una fornitura «OMOPIU» per sei mesi:

Emma Valentini - Fr. Fam. Belli n. 5 - Praia a Mare (Cosenza);
Giuseppina Omeghi - Cascina Giudici - Caravaggio (Bergamo).

Trasmissione: 22-10-1961
Estrazione: 27-10-1961

Soluzione: Gemelle Kessler o Kessler.

Vince un apparecchio radio e una fornitura «OMOPIU» per sei mesi:

Giuseppina Spatola Monaca - via Vittorio Emanuele 275 - Catania.
Vincono: una fornitura «OMOPIU» per sei mesi:

Maria Mancini - via Lorenteggio 84 - Milano; **Rosetta Dalli Cardillo** - via S. Martino 6 - Castellamonte (Torino).

Trasmissione del 29-10-1961
Estrazione del 3-11-1961

Soluzione: Gassman.

Vince 1 apparecchio radio e 1 fornitura «OMOPIU» per sei mesi:
Manes Pambianchi - Migliarino (Pavia).

Vincono: i forniture «OMOPIU» per sei mesi: **Rosalia Di Giovanni**, piazzetta Mulino a Vento, I - Palermo; **Ermilia Amorino**, via Agnano Miano Ina Casa Isol. 4* - **Scala C** - Soccavo (Napoli).

«Chissà, chi lo sa?»

Riservato a tutti i telespettatori che fanno pervenire nei modi e nei termini previsti dal regolamento del concorso l'esatta soluzione di tutti gli indovinelli proposti nel corso delle trasmissioni stessa.

Trasmissione del 28-10-1961
Sorteggio n. 15 del 3-11-1961

Soluzione degli indovinelli:

- | | |
|-------------------------------------|---|
| 1° Lupo - Volpe | 2 |
| 2° Cipro - Malta | 2 |
| 3° Bassettone - Gamba di legno | 2 |
| 4° Torino - Milano | 1 |
| 5° Signor X - Signor Y | 1 |
| 6° Corrado - Sergio | 1 |
| 7° Coriolano - Cincinnati | 1 |
| 8° Giusti - Carducci | 1 |
| 9° Cestini e grembiulini - Altalena | 1 |

Vince una cinepresa da 8 mm., oppure un apparecchio radio portatile: **Toti Saleva**, via Malaspina, 152 - Palermo.

Vincono un volume «Storie di bestie», ciascuno i seguenti 20 nominativi:

M. Giuseppina Canziani, via Contardo Ferrini, 21 - S. Macario (Varese); **Paolo Rinaldi**, via Bernardino Galliari, 88 - Andorno Micca (Vercelli); **Laura Indrio**, via Brunetti, 48 - Roma; **Concettina Saba**, via Rollino, 50 - Genova-Sestri; **Enrico Luraghi**, via A. Manzoni, 62 - Venegono Inferiore (Varese); **Claudio Verla**, Dorsoduro 1637 - Venezia; **Marietta Marsella**, viale della Tecnica, 161 - Roma; **Gabriella Marsili**, Borgo Rosselli, 103 - Porto S. Giorgio (Ascoli Piceno); **Andrea Toninini**, via L. Bozzo, 18/2 - Camogli (Genova); **Laura Galardi**, piazza Leonardo Da Vinci, 44 - Pistoia; **Peppe Giacometti**, via Neve, 36 - Trapani; **Maurizio De Vitali**, piazza S. Matteo, 14 - Milano; **Florangela Parola**, via Negrelli, 8 bis - Cuneo; **Bruno Spicuglia**, via Plave, 106, Siracusa; **Mauro Lacorte**, via Lamarmora, 89 - Cagliari; **Raffaella Angeloni**, reparto C.H.T. Donne - Santa Corona - Pietra Ligure (Savona); **Angelo De Simone**, via S. Giuseppe, 42/12 - Genova; **Rosario Santoro**, via del Vespro, 58 - Palermo; **Maria Clara Guerreri**, via Passione, 11 - Milano; **Alba Tarquinii**, piazza A. Gentili, 6 - Palermo.



LUBIAM

per
l'inverno
abiti in

terital-lana

**CALDI
SOFFICI
INGUALCIBILI**



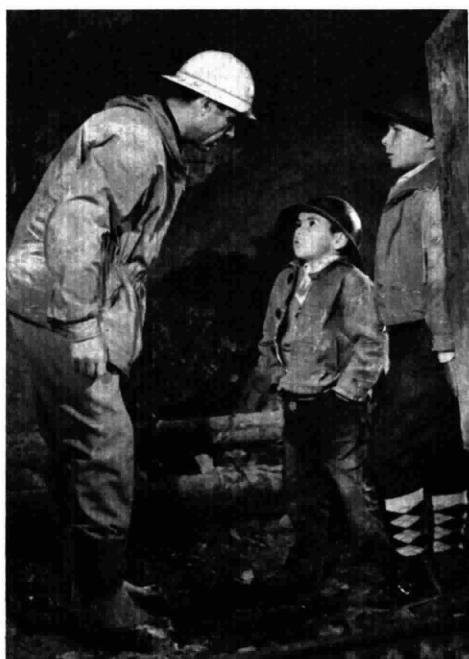
QUI I RAGAZZI

Una favola moderna alla TV

Avventura nel Sarca

tv, programma nazionale, giovedì ore 17

I telefilm che vi presentiamo oggi, narra l'avventura di due ragazzi che, eludendo la sorveglianza, sguscano tra le modernissime macchine da scavo, credendo di scoprire degli operai alla ricerca di un favoloso tesoro. Dopo alcune divertenti avventure vengono sorpresi da un geometra che si stupisce della loro presenza e chiede loro la ragione di quella visita ai lavori. I ragazzi a malincuore svelano il loro segreto: volevano scoprire il « tesoro ». Il geometra allora capisce che i bambini credevano di vivere in una « favola » e spiega invece quale è il reale motivo di quegli scavi. Li accompagna infatti, non più clandestini ora, a visitare il nuovo impianto idroelettrico che condurrà l'acqua del fiume Sarca dal lago di Cavedine al lago del Garda. Anche noi, accanto ai due giovani protagonisti del film avremo così modo di imparare come « nasce » un impianto idroelettrico e quali sono i misteri che lo circondano.



Pippo e Briciola, i due piccoli interpreti di « Avventura nel Sarca », come appaiono in una scena del telefilm



Vittorio Metz (a destra), autore della rivista, con Marcello Marchesi ai tempi in cui collaboravano al giornale « Marc'Aurelio », che vide la nascita della « nonna del Corsaro Nero »



(Rivista musicale di Vittorio Metz)

tv, progr. nazionale,
domenica ore 17.30

Questa volta, cari ragazzi, il personaggio principale delle otto trasmissioni che iniziano questo pomeriggio a voi non può ricordare nulla.

Ma provate un po' a chiedere ai vostri genitori chi è Giovanna, nonna del Corsaro Nero, e vedrete che quasi certamente loro sapranno dirvi qualcosa di questa nonnina « sprint » (come oggi si chiamerebbe). Giovanna, la nonna del Corsaro Nero, fu infatti creata nel 1935, da Vittorio Metz, il notissimo umorista che a quei tempi collaborava al giornale « Marc'Aurelio ». Era l'epoca nella quale, essendo vietato parlare di politica, solo l'umorismo poteva permettere di prendere la vita dal suo lato migliore. Accanto a Metz figuravano i nomi di coloro che, si può dire, fondarono la scuola del moderno umorismo italiano: Anton Germano Rossi, Giovanni Mosca, Giovanni Guareschi, Carlo Manzoni, Giuseppe Marotta, affiancati da ottimi disegnatisti

ri quali Steinberg, Attalo, Mondaini, Molino e molti altri. Dalle loro fantasie e dalla loro penna uscivano personaggi che hanno deliziato per anni, con le loro battute divertenti e spiritose, le generazioni dell'anteguerra.

Fra queste macchiette, eccovi appunto Giovanna, la nonna del Corsaro Nero, che oggi torna più viva e valida che mai, attraverso il video, a rallegrare i ragazzi di oggi. Chi è Giovanna? Eccovela, ve la presentiamo: è una vecchietta tutto pepe e tutto fuoco che, presa da sacro zelo, decide di vendicare la morte di due suoi nipoti, il Corsaro Verde e il Corsaro Rosso, uccisi da Van Gould, il Governatore di Maracaibo che, dopo averli impiccati, li ha lasciati per un mese appesi alla forca usandoli come semaforo (uno infatti era vestito di verde l'altro di rosso...). Così, Giovanna, raggiunge il terzo nipote, il Corsaro Nero, parte con lui assumendo lei stessa il comando della nave e dei pirati. Accanto a lei troviamo anche Jolanda, sua nipote e figlia del Corsaro Nero.

La nonnina indiavolata non vuol consigli da nessuno e governa la nave come si addice

ad una buona padrona di casa, dimenticando di essere invece su un veliero da guerra: fa togliere le vele perché vengano lavate e stirate, fa buttare la polvere da cannone perché non insudici, insomma ne combina tante che, quando gli spagnoli attaccano la nave pirata questa, priva di ogni difesa, affonda miseramente. Giovanna, Jolanda, il fidato maggior domo e il nostromo Nicolino si salvano ma vengono catturati dagli Indios Bravos che sono anche cannibali. Ma la nonna riesce a tener testa anche a costoro, non solo, ma avendo loro insegnato a cucinare, viene eletta regina dei cuochi dei Caraibi. Poi, capeggiando gli Indios, parte all'assalto di Maracaibo. Qui ritrova il Corsaro Nero che è riuscito anche lui a porsi in salvo con i suoi pirati, e così riprende il comando.

Averno però preso lezioni di guerra per corrispondenza, a causa di errori di stampa interpretati male le direttive (è legge ad esempio: bocche da « cuoco » invece di bocche da fuoco) e succede un vero disastro. La nonna si ritira allora nella Foresta Vergine con i

(segue a pag. 74)

TRENI ELETTRICI IN MINIATURA "HO"

Rivarossi

S.P.A. - VIA CONCILIAZIONE, 74 P COMO (ITALIA)

la **Rivarossi** offre un assortimento ineguagliabile di perfetti modelli in scala "HO", del PARCO FERROVIARIO ITALIANO.
Richiedete nei migliori negozi i nuovi modelli 1961.
Treni completi a partire da L. 3.900 al pubblico.



a buon intenditore il treno di valore.....

Rivarossi IL TRENO ITALIANO DI QUALITÀ

* LA CASA VENDE AI PRIVATI SOLO IL CATALOGO DI 80 PAGINE A COLORI A L. 100 E LA RIVISTA «HO Rivarossi» A L. 150.
non si spedisce contro assegno

Richiedete alla **ERI - EDIZIONI RAI**
(Via Arsenale, 21 - Torino)

il CATALOGO GENERALE 1961

Disegnare e dipingere ora è facile!

Con l'efficace Metodo 3 A a casa vostra Artisti
Famosi guideranno la vostra mano.

Se vi piace disegnare e dipingere, se desiderate crearvi una carriera ben retribuita e indipendente, chiedete oggi stesso l'opuscolo illustrato "METODO 3 A" e l'interessante "TALENT TEST" per mettere alla prova le vostre attitudini artistiche.



FAMOSI ARTISTI

ALBERTARELLI	GRIGNANI
BRINI	MOSCA
CREMONESI	ROSSETTI
TABET	

vi daranno gratis
un sincero giudizio.



Spett. ACCADEMIA ARTISTI
ASSOCIATI - Rep. RC 20
Via Mazzini, 10 - MILANO -
Vogliete inviarci gratis e senza impegno i Vostri opuscoli illustrati. Allego L. 75 in francobolli per spese.

Nome e cognome

Indirizzo

LE MIGLIORI MARCHE

RADIO	L. 600 mensili
Garanzia 5 anni	anticipo
SPEDIZIONE IMMEDIATA OVUNQUE	
PROVA GRATUITA A DOMICILIO	
CATALOGO GRATIS: radio da tavolo e portatili, radiofonografi, fonovisori, registratori magnetici.	
RADIOBAGNINI	
ROMA: PIAZZA DI SPAGNA, 131	

FOTO-CINE
MARCHE MONDIALI

SPECIALE IMMEDIATA OVUNQUE	L. 450 mensili
PROVA GRATUITA A DOMICILIO	anticipo
GARANZIA 5 ANNI	
nuova L. 450 mensili	
minima anticipo	
RICHIEDETECI RICCO E ASSORTITO	
CATALOGO GRATIS	
di apparecchi per foto e cinema, accessori e binocoli prismatici	
DITTA BAGNINI	
ROMA: PIAZZA SPAGNA, 124	

QUI I RAGAZZI

(segue da pag. 73)

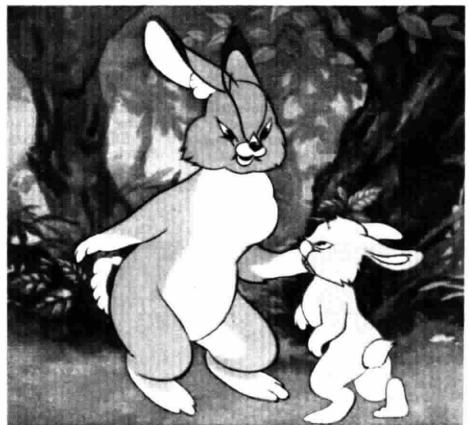
Corsari dove il Gran Consiglio dei Fratelli della Costa decide di mandarli via perché troppo incompetenti. Ma Giovanna, per far vedere la propria abilità, batte il pirata Morgan alla spada, il capitano Kid alla pistola e il pirata Barbanera a « braccio di ferro », poi decide di lasciare i pirati e di riprendere il comando degli indiani per ripartire, da sola, alla conquista di Maracaibo.

Nel frattempo però Raul, il figlio del Governatore di Maracaibo, incaricato di far fronte ai pirati, incontra Jolanda. Tra i due giovani nasce improvviso l'amore, ma come nel

romanzo di Romeo e Giulietta, l'odio che divide le due famiglie allontana Raul da Jolanda. Qui si susseguono una infinità di peripezie che sarebbe troppo lungo raccontarvi, e Giovanna la nonna del Corsaro Nero, continua a combinare di tutti i colori. Sarà Raul che, per amore di Jolanda, libererà alla fine la nonna dalle mani degli spagnoli e la persuaderà a tornarsene in Liguria dove verranno celebrate le nozze dei due innamorati e dove Giovanna abbandonerà « momentaneamente » la spada per prendere parte anche lei ai festeggiamenti indetti in onore della nipote.

Programma di cartoni animati

SI, LO SO



Coniglietto bianco e mamma coniglia in una scena del film

tv, programma nazionale, giovedì ore 17,20

Questa è la storia di Coniglietto bianco che era tanto grazioso ma aveva il brutto vizio di essere troppo saputello. Credeva infatti di sapere tutto e di conoscere tutto. Quando mamma e nonna coniglia gli insegnavano qualcosa lui replicava con aria presuntuosa: « Si, lo so ». Così un giorno mamma coniglia, dovendo allontanarsi da casa per andare a trovare la nonna, raccomanda a Coniglietto bianco di essere prudente e di fare attenzione al lupo che si aggira sempre da quelle parti. Ma Coniglietto non la lascia nemmeno finire di parlare e risponde: « So benissimo riconoscere il lupo, non perdere tempo a descrivermelo ». In realtà Coniglietto bianco non aveva la minima idea di come fosse fatto un lupo e infatti lo scambia per uno scoiattolo e per una capretta, ma quando invece, lo incontra veramente rimane del tutto indifferente e si avvicina incuriosito. A questo punto, quando Coniglietto bianco è alla portata delle zampe del lupo, questi apre le fauci per divorarlo. Potete immaginare il terrore del nostro coniglietto che scappa a gambe levate. Per fortuna la nonna coniglia e il suo amico porcospino si trovano nelle vicinanze e possono accorrere in aiuto di Coniglietto bianco mettendo in fuga il lupo. Ritroveremo Coniglietto bianco nascosto, tremante di paura, in un buco nella corteccia di un grosso albero. La lezione gli servirà per il futuro: ha infatti capito che non è assolutamente vero che « lui sa già tutto », ma che ha molto da imparare dalle lezioni di mamma e nonna coniglia.

ONOR DI MARINAIO



— Entra, e ti farò vedere se ho o non ho una ragazza in ogni porto.

in poltrona

SPOSA E MADRE



— Oh, niente di particolare: me ne sto seduta in casa ad aspettare che i ragazzi crescano.

UN CAPOFAMIGLIA



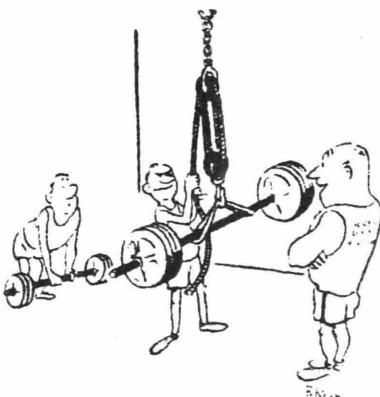
— Carlo, vorrei che ti dimenticassi le tue preoccupazioni almeno fino a quando non avrai finito di dipingere la parete.

LA PROFITTATRICE



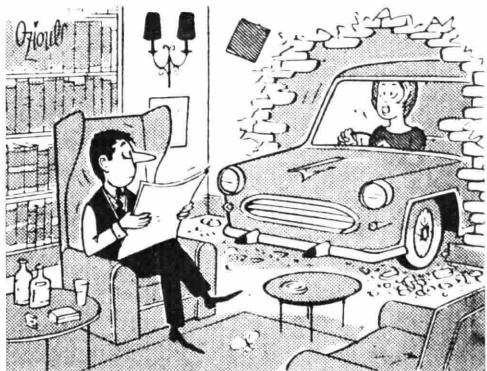
— Le sarei molto grata, signora Bianchi, se si coltivasse una piantina tutta per sé.

L'ASTUTO IN PALESTRA



— Ma, signor Rossi, non è questione di intelligenza quando si devono esercitare i muscoli.

GUIDA FEMMINILE

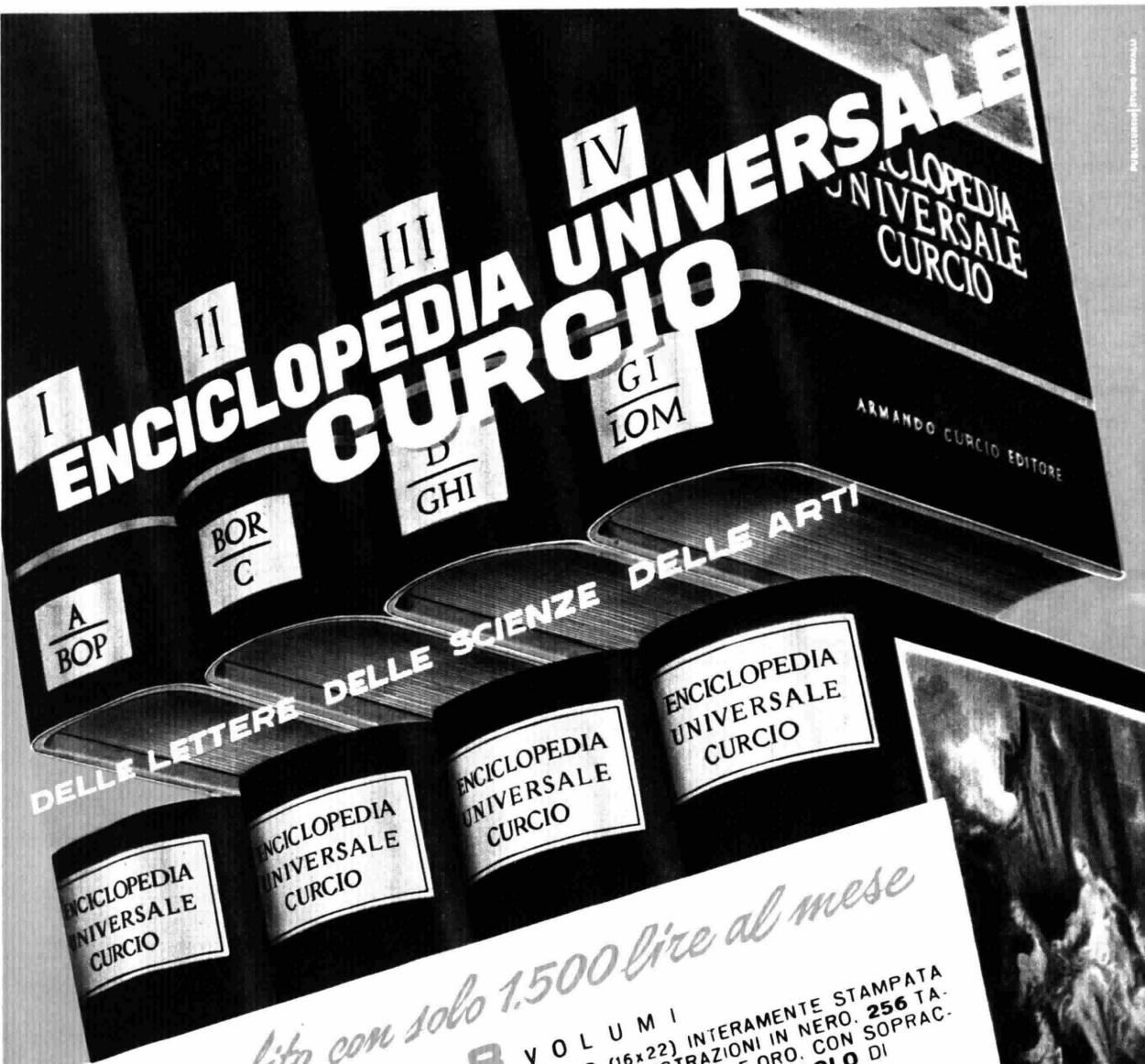


— Sergio, cosa fai nel garage?

DESOLAZIONE IN ROTOCALCO



— Che settimana! Nemmeno una principessa che attenda un bambino.



L'OPERA, DI OLTRE 6400 PAGINE IN GRANDE FORMATO (16x22) INTERAMENTE STAMPATA
IN CARTA PATINATA, CONTENENTE 108.000 VOCI, 8.000 ILLUSTRAZIONI IN NERO, 256 TA-
VOLE IN 8 COLORI, 39 CARTE GEOGRAFICHE, RILEGATA IN PIENA TELA E ORO, CON SOPRACC-
OPERE PLASTIFICATE A COLORI. È POSTA IN VENDITA AL PREZZO MIRACOLO DI 33.000

È pagabile in rate mensili di L. 1.500 ciascuna e viene inviata immediatamente all'atto del primo versamento.

caro editore.
ti prego di spedirmi, contro assegno di
L. 3.000, una copia completa in 8 volumi
della tua «Enciclopedia Universale Curcio»
delle lettere, delle scienze e delle arti (ri-
legata in piena tela e oro). Mi impegno a
versare la rimanenza di L. 30.000 in rate
mensili uguali di L. 1.500 ciascuna.
Cordiali saluti.

Firma _____
Ritagliare e incollare su cartolina, indicando
chiari nome e cognome, indirizzo, professione,
presso la quale si è occupati, e spedire ad Armando
Curcio Editore, Via Corsica, 4 - Roma.

V VI VII